Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Martedì, 31 gennaio 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9535 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 600/1200 a parola (partecipaz. 850/1700 a parola) - Redazionali e cronaca L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 49.000, 25.700, 13.500) - Estero: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì: 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

SUPERATE LE PESANTI PREGIUDIZIALI COMUNISTE SI ATTENDE DALLA DC UNA PROPOSTA

Per Andreotti al secondo round forse qualche possibilità in più

I socialisti e i partiti minori stanno premendo sui democristiani per qualche concessione al Pci

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La seconda fase delle trattative di Andreotti per la formazione del nuovo governo si apre con un margine, sia pur ristretto, di possibilità. Si è un po' attenuato il pessimismo diffusosi la scorsa settimana dopo l'apertura del comitato centrale del Pci e le dichiarazioni del segretario Berlinguer. Adesso sembra che il dissenso sia limitato alle interpretazioni da dare al voto dei comunisti in parlamento. L'ipotesi delle elezioni anticipate non fa gola a nessuno, neanche ai partiti maggiori, i quali in parlamento, forse potrebbero migliorare le loro posizioni, ma non il reciproco rapporto dialettico.

L'ulteriore assottigliamento delle forze intermedie, e soprattutto del Psi, creerebbe una bipolarizzazione che probabilmente renderebbe ancora più complicata la formazione di un nuovo governo, sia pure con una Dc più solida. I socialisti, si sa, sono nettamente contrari alle elezioni, lo è soprattutto il segretario Craxi, che nel presupposto di un successo al congresso, ha senz'altro bisogno di alcuni mesi per ridare slancio e credibilità al suo partito.

Le elezioni anticipate non sarebbero una manna nemmeno per socialdemocratici e repubblicani ed in realtà il dissenso, liberato dalle polemiche e dalle necessità propagandistiche, rimarrebbe circoscritto all'interpretazione da dare al voto comunista.

Ci spieghiamo meglio. Scartiamo l'ipotesi del governo di emergenza, del quale i comunisti non fanno più una questione pregiudiziale, avendo in effetti rinunciato a chiedere la presenza di ministri comunisti accanto ai d.c., rimane il nodo delal maggioranza. E su questo punto, sembra che si sia compiuto un passo avanti. In concreto la Dc non rifiuta un voto favorevole dei comunisti in parlamento, quello che non vuole è l'alleanza politica. Offre cioè una maggioranza di programma sulla quale le forze politiche convergano autonomamente (i comunisti invece, ricordiamolo, chiedono una maggioranza politica, esplicita, contrattata).

Dunque, la divergenza non riguarda più la maggioranza bensì l'interpretazione da dare a questa maggioranza. Quindi, se la volontà di non arrivare alle elezioni è comune per Dc e Pci, l'accordo non dovrebbe essere irraggiungibile. Quello che turba queso tipo di logica, sono però le diffidenze che esistono reciprocamente fra i due. I d.c. si chiedono se in realtà i comunisti abbiano già deciso di andare alle elezioni: in questo caso, affermano, non c'è più niente da fare. Da parte comunista invece ci si chiede se all'interno della Dc non siano in atto manovre per liquidare Andreotti: in questo caso il Pci si manterrebbe su una posizione intransigente per un'ovvia copertura a quelle che potrebbero essere le mire d.c.

Allo stato attuale dei fatti, comunque, né da parte della Dc né del Pci si potrebbe essere certi di controllare il succedersi degli avvenimenti dopo un'eventuale rinuncia da parte di Andreotti e, soprattutto, nessuno può essere sicuro sull'eventuale successore. Sarà un d.c.? sarà un laico? I comunisti dicono: noi abbiamo detto la nostra, ora la Dc dica la sua.

Come potrebbero essere superate le divergenze lessicali e i dissensi di interpretazione sulle caratteristiche della maggioranza? La via da percorrere potrebbe essere la seguente, secondo gli esperti: 1) un programma realistico, adeguato ai problemi del momento e accettabile per tutte le parti contraenti; 2) un governo che si proponga, appunto, di affrontare i problemi più urgenti per consentire una certa stabilità politica sino alle elezioni del Presidente della Repubblica, evitando così lo scioglimento anticipato. Andreotti stesso, cioè, potrebbe in pratica, identificare il nuovo governo con queste caratteristiche; 3) innovazioni coraggiose nell'ambito delle composizioni ministeriali; parecchi nomi nuovi e possibilmente una riduzione dei ministri. Anche questo potrebbe rappresentare un dato importante ai fini del giudizio che i comunisti potranno dare; 4) un maggiore coinvolgimento delle forze politiche nel controllo dell'attuazione del programma, attraverso riunioni permanenti ufficializzate dei capi-gruppo della maggioranza, eventualmente con il presidente del consiglio; 5) una tolleranza reciproca dei partiti, lasciando a ciascuno la libertà di interpretare l'accordo rispetto ai propri iscritti e al proprio elettorato.

Sotto questo profilo il ruolo che potrà svolgere Andreotti può essere decisivo, e così pure può essere di grande importanza l'azione di mediazione che Craxi sta portando avanti tra la Dc e il Pci e che è alimentata dalle pressioni di Pri e Psdi sulla Dc perché non resti troppo sulle sue. Cioè in sostanza, i partiti laici intermedi dicono: il Pci ha rinunciato al governo di emergenza, la Dc si dimostri ragionevole per quanto riguarda il problema della maggioranza.

Alberto Castagna



Un programma per tre anni

ROMA — Il presidente del consiglio on. Andreotti sta dando gli ultimi ritocchi al documento programmatico che invierà oggi ai partiti e ai sindacati.

Il nuovo programma del presidente del consiglio incaricato si basa — a quanto è dato sapere — su quello esistente, naturalmente arricchito, aggiornato e puntualizzato soprattutto alla luce delle indicazioni fornite dagli esperti dei partiti dell'accordo a sei nel documento economico da loro elaborato. Il programma dovrebbe essere di durata triennale: al centro restano i problemi economici con particolare riguardo all'impegno per lo sviluppo del Mezzogiorno e per il contenimento della spesa pubblica che per il '78 dovrebbe rimanere intorno ai 24.000 miliardi. Ciò con interventi speciali sulla produttività e sulle strutture.

Circa il costo del lavoro, il programma dovrebbe prevedere un contenimento attraverso un impegno triennale dei sindacati a non richiedere aumenti salariali se non armonizzati con lo sviluppo dei salari in Europa. In compenso verrebbo fissati programmi di riassorbimento della disoccupazione soprattutto giovanile, mentre per il problema della mobilità della manodopera il programma prevede, fra l'altro, la creazione di «osservatori regionali o anche interregionali».

Circa il problema della ristrutturazione finanziaria delle aziende e la riconversione industriale, l'impegno programmatico è quello di non aumentare l'impegno pubblico prevedendo strumenti di garanzia o di controllo. Infine, altri temi del programma, dovrebbero riguardare la legge elettorale europea, misure per l'ordine pubblico, norme sui referendum; norme per un maggior coordinamento dei ministeri che si occupano di affari europei; alcune misure per sveltire la pubblica amministrazione.

UN SOLO PROVVEDIMENTO APPROVATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ONERI SOCIALI: IL GOVERNO PROROGA LA FISCALIZZAZIONE

Varrà fino al 31 marzo la non trascurabile agevolazione per le imprese

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con una seduta-lampo, durata circa un quarto d'ora, il consiglio dei ministri ha approvato ieri un decreto legge che proroga al prossimo 31 marzo la fiscalizzazione degli oneri sociali per le imprese, che scadeva il 31 gennaio. In una nota della presidenza si spiega che la decisione è stata presa per evitare che la cessazione della non trascurabile agevolazione si ripercuotesse sui costi, e di conseguenza sulla spirale dei prezzi. Questa, infatti, era la «ratio» del decreto legge (poi convertito in legge) che concedeva alle imprese manufatturiere ed estrattive un credito sul versamento dei contributi assistenziali.

Con ciò si era praticamente ottenuto il trasferimento di una quota degli oneri sociali dalle imprese alla collettività, e perciò l'operazione era stata definita comunemente «fiscalizzazione». Nei giorni scorsi il ministro del tesoro Stammati aveva proposto di concedere la proroga attraverso un emendamento da inserire, in sede di conversione, nel decreto relativo agli interventi per le imprese in difficoltà. Ma la commissione bilancio della camera ha indicato una diversa soluzione per evitare il lungo iter del decreto in questione, e cioè un decreto «ad hoc» che non lasciasse soluzione di continuità con il precedente.

Precisando che l'efficacia del provvedimento è stata estesa anche ai pescatori d'alto mare, il ministro del lavoro Tina Anselmi ha dichiarato che il governo inviterà il Parlamento a prorogare la fiscalizzazione sino alla fine dell'anno. La misura non è stata adottata dall'esecutivo in considerazione dell'attuale crisi e dei tempi del bilancio provvisorio dello stato.

La spesa per il provvedimento adottato ieri ammonterà a 275 miliardi, ai quali sono ad aggiungere quelli che riguardano i tre mesi di proroga per i pescatori d'alto mare. Il valore globale del beneficio accordato alle imprese nell'anno passato è stato calcolato in 1420 miliardi. Una legge successiva, inoltre, ha esteso il provvedimento anche alle imprese commerciali di esportazione, a quelle alberghiere ed ai pubblici esercizi. Se il Parlamento deciderà di posticipare il termine alla fine del corrente anno, le aziende potranno programmare i loro costi, e quindi anche i ricavi.

Sostanzialmente positivi, seppure con qualche riserva, i primi commenti. Spinella, presidente della confederazione dei picoli imprenditori, ha dichiarato che la sua organizzazione si è mostrata abbastanza soddisfatta del rinvio: «D'altra parte — osserva — dobbiamo aggiungere che tale materia andrebbe inquadrata in una prospettiva di lungo periodo». Per il presidente della Confami i provvedimenti di riduzione degli oneri sociali che gravano sul costo del lavoro «non dovrebbero essere più un fatto episodico o congiunturale, e quindi soggetti, in frangenti come l'attuale, a proroghe dell'ultima ora per evitare situazioni quanto mai negative perché qualsiasi incertezza in materia di costi pone in difficoltà soprattutto le piccole e medie industrie. A nostro parere — afferma Spinella — va definitivamente affrontata tale materia, mediante la riforma del sistema previdenziale e assistenziale».

R. R.

Affoga nella neve



Valsesia — Borgate in difficoltà dopo le pesanti nevicate dei giorni scorsi. In XI pagina un servizio sul maltempo (Tel. Ansa)

ESPERTI ED ESPONENTI POLITICI RIUNITI AL «PICCOLO»

Osimo: tutti per Trieste



(Italfoto)

A tanta distanza dal trattato, si può forse dire che il «dopo-Osimo» è appena cominciato ieri, nel sereno confronto delle contrapposte opinioni espresse da qualificate rappresentanze politiche, da studiosi ed esperti che si sono incontrati nella nostra redazione. Si è cioè parlato tanto di Osimo negli ultimi due anni, ma per la prima volta «Il Piccolo» ha potuto raccogliere attorno allo stesso tavolo i propugnatori dei pro e dei contro, non per una sterile ripetizione dei loro giudizi, ma per rispondere a precisi interrogativi, in particolare sulla fattibilità delle intese economiche contenute nel trattato e la loro rispondenza a quello sviluppo delle attività produttive di Trieste che il trattato stesso afferma di voler promuovere e favorire.

Sedici «voci» si sono così fatte sentire, esprimendo tesi anche diverse e opposte, ma solo in forza delle idee manifestate, senza cioè far pesare sulle opinioni altrui il maggiore o minore supporto elettorale che possa sostenerle. L'esito dell'incontro può essere definito confortante, anzi stimolante per l'ulteriore approfondimento degli interventi, tutti meritevoli di attenta riflessione. Li faremo conoscere nei prossimi giorni, nell'ampio e fedele resoconto che «Il Piccolo» pubblicherà, con il proposito appunto di suscitare nuovi e crescenti motivi di partecipazione: se prevarrà, come è avvenuto ieri nella nostra redazione, il senso di responsabilità e la sincera volontà di ricercare per il bene di Trieste nel nuovo ruolo che l'Italia si è assunta in quest'incrocio d'Europa, certamente il dibattito sul «dopo Osimo» uscirà finalmente dalle vuote e dannose diatribe, per diventare il principale impegno nella ricerca di vie sicure per lo sviluppo futuro della città e della regione Friuli-Venezia Giulia.

All'incontro-dibattito, che è stato presieduto dal nostro direttore hanno partecipato i parlamentari onorevoli Belci e Tombesi della Dc e Cuffaro del Pci; quindi gli esperti: il prof. Diego de Castro, il prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz, l'avv. Manlio Cecovini e il presidente dell'Ente zona industriale Ennio Antonini. Poi gli esponenti politici, taluni investiti di specifiche responsabilità in ordine al tema del confronto: Arnaldo Pittoni (Psi) presidente del Consiglio regionale; Lucio Ghersi (Psi) presidente della Provincia e membro della commissione mista per la Zfic; Fabio Mauro (Pri) assessore regionale preposto alla pianificazione e capogruppo degli esponenti triestini in seno alla delegazione italiana per la Zfic; Giorgio Cesare, prosindaco e Mario Bercè per il Psdi; Sergio Trauner, consigliere regionale del Pli, il sen. Vidali (Pci). Del comitato Zona franca integrale promotore delle 65 mila firme raccolte l'anno scorso, sono intervenuti Aurelia Gruber Benco e Gianni Giuricin.

CANADA: L'«OGGETTO NERO» APPARTIENE AL SATELLITE SOVIETICO

Frammento del «Cosmos» in un cratere nel ghiaccio

OTTAWA — Il ritrovamento di un «oggetto nero» affiorante dal terreno ghiacciato nei territori canadesi di Nord-Ovest ha indotto le autorità che sovrintendono alle ricerche dei resti del satellite sovietico «Cosmos 954» a far ricoverare in osservazione, per una serie di accertamenti, i sei scienziati — cinque americani e un canadese, meteorologi e naturalisti — che per primi si sono avvicinati, due giorni or sono, allo strano relitto, a 13 chilometri dalla pista di atterraggio di Warden's Grove, un avamposto meteorologico della regione del lago Baker. Si ha ragione di credere, infatti, che l'«oggetto» — formato da una specie di scatola metallica e da un sistema di tubi contorti, giacente in fondo a un cratere di circa tre metri di diametro — costituisca il maggior relitto del «Cosmos» disintegratosi con il suo carico di uranio 235 nel cielo del Canada: «Certo è — ha commentato un alto ufficiale canadese — che qualcosa si è conficcato in quella zona ghiacciata a fortissima velocità».

Il frammento emette, nell'immediata vicinanza del cratere, una radiazione, peraltro lievissima: di soli cento milliroentgen all'ora (perché vi sia pericolo la forza delle radiazioni dev'essere di centinaia o migliaia di roentgen). Attorno alla zona è stato comunque disposto un cordone di paracadutisti per evitare «incidenti», come quello accaduto al momento del rinvenimento dell'oggetto, quando uno dei sei tecnici ha toccato lo strano relitto con la sola protezione dei guantoni.

Una radioattività più elevata, e tale da far pensare alla presenza di altri resti del «Cosmos», è stata intanto segnalata in altre due località presso Fort Reliance, un secondo avamposto meteorologico, distante circa 300 chilometri da Warden's Grove: anche questi due siti, in attesa di più accurate indagini, sono stati isolati da soldati e agenti canadesi.

Nella scia dell'«affare Cosmos», il Presidente Carter ha intanto annunciato che gli Stati Uniti sarebbero pronti a negoziare con l'Urss una sospensione reciproca dei lanci di satelliti artificiali con reattori nucleari a bordo, qualora non fosse possibile sviluppare efficaci salvaguardie contro il ripetersi di incidenti analoghi. «Se non riuscissimo a sviluppare metodi sicuri di controllo — ha detto Carter in una conferenza stampa — ritengo che dovrebbe esservi una proibizione totale della messa in orbita di satelliti nucleari».

IN ASSISE A FIRENZE CONCUTELLI, FERRO E ALTRI 4 IMPUTATI MINORI

Contrastato avvio del processo al presunto «killer» di Occorsio

Contestazioni sulla gabbia e nuovo sorteggio per rimpiazzare i giudici defezionari

FIRENZE — *Una contestazione degli imputati che, appellandosi a una circolare ministeriale del '61, rifiutavano la gabbia di ferro montata attorno al banco loro riservato, e l'estrazione di altri giudici popolari in sostituzione dei quattro che avevano dato forfait hanno ritardato, ieri mattina, alla Corte d'assise di Firenze, l'inizio del processo per l'assassinio del sostituto procuratore del tribunale di Roma, Vittorio Occorsio. Nel procedimento, i principali imputati sono Pierluigi Concutelli e Gianfranco Ferro, che devono rispondere di omicidio premeditato, rapina, introduzione, porto e detenzione illegale di armi da guerra. Degli altri quindici, tutti accusati di favoreggiamento, solo quattro si trovano in stato di detenzione (Paolo Bianchi, Giovanni Ferrorelli, Rossano Cochis e Mauro Addis), mentre nessuno degli undici imputati a piede libero si è presentato al processo: di costoro, solo due hanno scritto alla Corte, preannunciando la loro assenza.*

Dopo un nuovo sorteggio e il reperimento dei giudici popolari mancanti (due effettivi e due supplenti), il processo ha avuto inizio appena verso le 13: i sei imputati sono stati tradotti in aula, all'esterno della gabbia, ma con le manette ai polsi, e hanno ostentamente alzato le mani «imprigionate» dinanzi alle telecamere e ai flashes dei fotografi. Prima della lettura del capo di imputazione c'è stata la costituzione delle parti civili, in rappresentanza dei familiari del magistrato romano ucciso e di quelli di Emanuela Trapani, la ragazza milanese rapita dalla banda Vallanzasca, due membri della quale — l'Addis e il Cochis — sono imputati in questo processo: avrebbero messo a disposizione di Concutelli quasi dodici milioni del riscatto Trapani.

E' toccato infine al cancelliere avviare il processo vero e proprio, con la lettura dei capi d'imputazione nei confronti dei 17 imputati. La prima, breve ma contrastata udienza, si sarebbe potuta ritenere già conclusa a questo punto: ma mentre il presidente, dott. Piragino, stava per rinviare il dibattimento a oggi, c'è stato un vivace intervento del difensore di Concutelli, avv. Niglio, il quale, dopo aver affermato che il suo cliente è stato «oggetto di violenza» (si riferiva all'aggressione da lui subita lo scorso anno nel carcere di Volterra, da parte — sembra — di elementi della sinistra extraparlamentare), ha sostenuto che «il processo si svolge mentre è in corso una grave campagna intimidatoria di regime».

Niglio ha quindi ricordato le intimidazioni di cui sono stati oggetto i giudici che, a Roma, hanno assolto gli imputati di «Ordine nuovo» (che «hanno giudicato — ha detto — secondo coscienza»), e ha affermato che anche in episodi come questo sono da ricercare le ragioni delle difficoltà riscontrate ieri mattina per comporre la Corte d'assise fiorentina: «I giudici popolari — ha detto — sentono molto questo problema».



Pierluigi Concutelli

Secondo l'avv. Niglio, «non è più possibile in Italia emettere sentenze sfavorevoli alla sinistra», e in un clima come l'attuale è difficile «fare un processo come questo su basi di giustizia». All'intervento del collega si è associato anche il difensore di Ferro, avv. Ghinelli. L'udienza è stata poi tolta e aggiornata a stamane.

DOPO LA FIGLIA DEL «RE DELLA PASTA» UN'ALTRA GIOVANISSIMA (13 ANNI) IN MANO AI RAPITORI

Sequestri: Daniela a Bari, Elena a Lecco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BARI — Due miliardi di lire sarebbero stati chiesti per il rilascio di Daniela Mastromauro, figlia di Attilio Mastromauro, il «re» pugliese della pasta, titolare del pastificio «Granoro»: Daniela — vent'anni, studentessa a Urbino — è stata rapita domenica sera nei pressi di Corato, a una quarantina di chilometri da Bari.

Il rapimento di Daniela è avvenuto verso la mezzanotte, sulla statale 98, quasi dinanzi al piazzale del ristorante «Appia Antica», da dove la ragazza stava uscendo assieme al fidanzato Vincenzo Sforza, 21 anni, dopo aver trascorso la serata con altri amici al dancing. I due erano appena saliti sulla «A 112» di Daniela, quando l'auto è stata speronata da un'«Alfetta» color avorio: ne sono scesi tre banditi mascherati e armati di mitra e pistole, che hanno caricato a forza i due giovani sulla loro vettura, priva dei sedili posteriori. Dopo circa un chilometro, sulla strada che porta ad Altamura, l'auto si è fermata, e lo Sforza è stato scaraventato sulla strada, mentre i banditi hanno proseguito con la ragazza, dirigendosi probabilmente verso la zona della Murgia barese, nei cui boschi e anfratti è facile trovare rifugio.

Dopo un paio d'ore, i rapitori si sono fatti vivi con una telefonata in casa Mastromauro, chiedendo appunto due miliardi di lire per il rilascio della giovane: l'entità della cifra del riscatto non è stata confermata né dalla famiglia né dalla polizia, ma — secondo le voci in circolazione — potrebbe trattarsi di una richiesta «ragionevole», vista la cospicua fortuna che Attilio Mastromauro ha accumulato con la sua attività di industriale pastaio.

A. C.



Daniela Mastromauro

LECCO — Elena Corti, 13 anni, figlia dell'amministratore della «Ittimport» (una ditta importatrice di specialità ittiche), è il primo ostaggio caduto nel '78 nelle mani dell'«anonima sequestri» lombarda. Tre banditi hanno atteso la ragazzina all'uscita della scuola media «Tommaso Grossi» di Lecco, e l'hanno trascinata su una «Fiat 132». Erano da poco passate le 14 di ieri; un uomo ha scorto da lontano la scena, ma non ha compreso bene cosa stesse accadendo; si è recato dai carabinieri solo quando — un paio d'ore dopo — la notizia del rapimento si è diffusa in città, per l'allarme lanciato dai genitori di Elena, che non avevano visto rientrare la figlia.

Quasi contemporaneamente, un'altra traccia è venuta da Vecurago, un paese a pochi chilometri da Lecco, ma già in provincia di Bergamo: qui, ad aiutare la polizia è stato un bambino del luogo, che ha assistito al trasbordo dei banditi e del loro ostaggio dalla «132» a una «127» di color aragosta. Spaventato, il bimbo è corso a dare l'allarme in un ristorante, raccontando di aver visto delle persone che portavano dentro una «127» una «signorina con la testa avvolta da una coperta». E' risultato che la «132» era stata rubata pochi giorni fa a Lissone: all'interno sono stati trovati la cartella e alcuni libri di Elena.

Non risulta, per ora, che i rapitori si siano messi in contatto con la famiglia Corti, che abita in corso Carlo Alberto, a poca distanza dalla scuola di Elena; Carlo Corti, il capofamiglia, si è limitato a confermare telefonicamente ai giornalisti la notizia del rapimento, senza accennare a contatti già intercorsi con i banditi. I Corti hanno anche un'altra figlia, Claudia, di 14 anni.

Nella pagina economica:

«SI'» ALLA SVALUTAZIONE DELLA LIRA VERDE

* * * *

A BONN IL 15 LUGLIO IL QUARTO VERTICE ECONOMICO E MONETARIO

PRIMA UDIENZA SULLE PROPOSTE DI CONFINO PER I PIU' PERICOLOSI ESTREMISTI

Guerriglia nelle strade di Roma attorno al palazzo di giustizia

Mentre i giudici esaminavano i primi tre casi, gravi incidenti causati da ultrà di sinistra «Molotov» e colpi di pistola - Revocati venticinque mandati di cattura contro attivisti del Msi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Gravi incidenti, provocati da attivisti dell'ultrasinistra nelle zone adiacenti al palazzo di giustizia, hanno contrassegnato la prima udienza in camera di consiglio fissata dalla magistratura romana per l'esame delle proposte di invio al soggiorno obbligato dei più pericolosi estremisti dell'area dell'«autonomia». Per circa due ore, mentre all'interno del tribunale veniva respinto uno dei provvedimenti e rinviato l'esame degli altri due per «difetto di citazione», alcune migliaia di militanti e simpatizzanti della sinistra extra-parlamentare hanno dato vita a numerosi episodi di «guerriglia urbana» aprendo più volte il fuoco e aggredendo le forze dell'ordine con lanci di bottiglie incendiarie e seminando il panico in vari quartieri con atti di terrorismo (attentato contro una sezione della Dc), di violenza politica e di vero e proprio teppismo.

Continuano, nel frattempo, gli atteggiamenti contraddittori della magistratura per quanto riguarda l'applicazione della legge Scelba. Dopo il tanto contestato verdetto al processo-bis contro «Ordine nuovo», il capo dell'ufficio istruzione, Achille Gallucci, ha revocato tutti i 25 ordini di cattura spiccati dalla procura della Repubblica contro gli attivisti del Msi (la maggior parte dei quali iscritti alla sezione Balduina) accusati di tentata ricostituzione del partito fascista. Come si ricorderà, il processo con «rito direttissimo» era stato rinviato dopo alcune udienze perché il tribunale aveva ritenuto carenti le motivazioni del rinvio a giudizio, restituendo gli atti all'ufficio del pubblico ministero.

Dal momento che era intanto trascorso il termine dei quaranta giorni previsto per l'istruttoria sommaria, la procura della Repubblica si è vista costretta a formalizzare il procedimento, rimettendo a sua volta gli incartamenti all'ufficio istruzione.

Soltanto sei degli otto detenuti (gli altri diciannove missini riuscirono a rendersi latitanti) sono però tornati in libertà. Gli ultimi due, infatti, resteranno in carcere in relazione ad un altro processo. Lo stesso Gallucci ha spiegato ai giornalisti che la revoca dei 25 ordini di cattura è avvenuta con una motivazione complessa ma che comunque suona come esplicita critica all'operato del pubblico ministero Franco Marroine (il magistrato che ha istruito il processo). In sostanza, infatti, il consigliere istruttore ha ritenuto insufficienti gli indizi raccolti fino ad ora a carico degli imputati.

E veniamo alla cronaca della giornata di ieri.

Nonostante l'esplicito divieto per qualsiasi tipo di manifestazione reso noto dalla questura nei giorni scorsi, nelle prime ore del mattino alcune migliaia di studenti si sono concentrati in varie zone della capitale adiacenti alla città giudiziaria, nel tentativo di raggiungere in corteo il palazzo di giustizia e protestare contro le proposte di invio al soggiorno obbligato all'esame della magistratura. Più volte, soprattutto nella zona di largo Trionfale, via della Giuliana, via Andrea Doria, piazzale degli Eroi, polizia e carabinieri sono stati costretti a caricare i dimostranti.

Gli attivisti dell'ultrasinistra hanno esploso diversi colpi d'arma da fuoco e lanciato bottiglie incendiarie e sassi contro le forze dell'ordine. Una delle «molotov» ha centrato l'automezzo a bordo del quale si trovavano un vicequestore, un sottufficiale e alcuni agenti. Fortunatamente, il gesto criminale non ha provocato conseguenze, tranne alcune leggerissime ustioni. Dopo le prime cariche, la «guerriglia urbana» si è spostata verso il quartiere Prati e in direzione di Ponte Sisto.

Qui, alcuni attivisti dell'ultrasinistra hanno tentato di rizzare barricate servendosi di auto in sosta e di alcuni mezzi dell'Atac. Un «commando», come s'è accennato, ha anche dato l'assalto alla sezione della Dc di via Caracciolo, contro il cui ingresso è stata lanciata una bottiglia incendiaria. Nel corso degli incidenti, sono stati fermati 82 dimostranti. Quasi tutti, dopo l'identificazione, sono stati rimessi in libertà e denunciati a piede libero per manifestazione non autorizzata.

Contemporaneamente, davanti ai giudici della sezione di sorveglianza (la sesta, presieduta dal dottor Amati), iniziava la discussione in camera di consiglio per la proposta dell'ufficio politico della questura di inviare al soggiorno obbligato i più pericolosi estremisti rossi e neri. Per l'udienza di ieri. era stato fissato l'esame delle posizioni di tre dei più noti leaders dei «collettivi autonomi» di via dei Volsci: Daniele Pifano, Bruno Papale e Ruggero De Luca. Per i primi due, entrambi latitanti, il tribunale ha accolto la richiesta dei difensori, Maria Causarano, Giuseppe Mattina, Eduardo Di Giovanni e Giovanna Lombardi, tendenti al rinvio della discussione per «difetto di citazione». La notifica, infatti, non è avvenuta nel termine degli otto giorni precedenti la fissazione dell'udienza previsti dalla legge.

Per Ruggero De Luca, che è detenuto, i legali hanno subito avanzato eccezioni di legittimità costituzionale della legge Reale (com'è noto, l'invio al soggiorno obbligato è previsto agli articoli 18 e 19). D'accordo con il pubblico ministero Enrico Di Nicola, i giudici le hanno però respinte rifacendosi alla sentenza numero 4 del 1977 della Corte costituzionale. Si è entrati così nel merito del procedimento. E qui i difensori hanno avuto buon gioco nel dimostrare che la posizione del loro assistito era quantomeno discutibile.

De Luca, infatti, risulta proposto per l'invio al domicilio coatto in relazione a due episodi specifici: la detenzione di ordigni incendiari e il possesso di una pistola; per il primo è stato però nel frattempo prosciolto con formula piena e per il secondo (condanna ad un anno e quattro mesi in primo grado, ridotta a dieci mesi in appello) ha già scontato l'intera pena. Ma c'è di più: appena uscito dal carcere, De Luca è stato chiamato alle armi, congedandosi alla fine di novembre dell'anno scorso.

E' evidente — hanno sostenuto i suoi legali — che prima in carcere e poi sotto le armi non può essersi messo in luce come sovvertitore delle istituzioni. Di qui la domanda di respingere la richiesta dell'ufficio politico. Lo stesso Pm Di Nicola, che pure aveva sottoscritto con il collega Dell'Orco la proposta di soggiorno obbligato, ha convenuto sull'attendibilità della tesi difensiva ed il tribunale ha bocciato l'iniziativa. Domani comunque, si continua. E' prevista la discussione di altre proposte di domicilio coatto a carico di estremisti rossi e neri.

Sergio Geraldini

Roma — Carabinieri in assetto di guerra durante gli incidenti nel quartiere Prati (tel. Ansa)

SULL'«OPERAZIONE PREFABBRICATI» IN FRIULI

Altre responsabilità nel «dopo-terremoto»?

La magistratura udinese continua però a mantenere stretto riserbo su eventuali nuove «comunicazioni»

UDINE — La magistratura udinese continua a mantenere il più stretto riserbo in ordine alle comunicazioni giudiziarie già inviate, o in partenza, riguardanti l'«operazione prefabbricati» o altre direttamente connesse con il dopo-terremoto: Il giudice istruttore di Udine Formaio, come è noto, sta conducendo un'istruttoria formale per accertare eventuali responsabilità. Sembra d'altro canto che sia stata avviata anche un'indagine preliminare sull'acquisto delle 750 case norvegesi, sulla scorta di quanto sta avvenendo per le 1000 casette canadesi «Atco».

Ma nessuno si pronuncia, né per smentire né per confermare queste circostanze. Lo stesso comportamento viene tenuto dalla magistratura tolmezzina, anche se parlando con il procuratore della Repubblica Sorrentino si è avuta la netta sensazione che qualche novità di rilievo possa venire alla luce entro brevissimo tempo.

Il dott. Sorrentino ha infatti lasciato capire che si renderà forse superflua la formalizzazione dell'inchiesta condotta sullo stralcio del fascicolo inviatogli dal collega di Udine dott. Drigani. Ciò potrebbe voler dire che nell'esaminare gli atti a sua disposizione il procuratore non ha trovato difficoltà nell'accertare episodi e responsabilità, per cui le annunciate comunicazioni giudiziarie riguardanti due amministrazioni comunali di quella circoscrizione (che comprende Venzone, Gemona, Bordano per spingersi fino al confine) potrebbero essere già partite su sua iniziativa.

Siamo comunque ancora al condizionale in tutte le affermazioni, dal momento che nessuna notizia ufficiale viene comunicata e questo non fa altro che alimentare una ridda crescente di voci, illazioni, forse anche maldicenze.

Proprio per scongiurare il pericolo che vengano sospettate a livello di popolo anche persone che con l'irregolarità non c'entrano, sarebbe quindi opportuno un intervento chiarificatore della magistratura, anche se il giudice Formaio ha tenuto a precisare che divulgare notizie in questa fase delle indagini potrebbe comprometterle e infirmare quindi le conclusioni, mettendo oltretutto sull'avviso i destinatari delle comunicazioni.

La necessità di sapere la verità, di vedere chiarite tutte le situazioni irregolari o illecite, è comunque sempre consentita a tutti i livelli. Il processo di Savona ha messo un punto fermo, almeno momentaneamente, sul piano giuridico, su una vicenda molto dolorosa per l'intera popolazione friulana.

Chi sbaglia, dicevamo nel nostro servizio di ieri, è giusto che paghi e in tal senso i giudici di Savona si sono dimostrati inflessibili. E' auspicabile che anche la magistratura udinese, come suo costume, faccia piena luce e in breve tempo sull'intera vicenda, in modo da sgomberare da indizio e sospetto l'intricato e difficile periodo della ricostruzione che attende il Friuli.

Giorgio Verbi

■ INCENDIO — Un violento incendio è divampato, per cause per il momento non accertate, nello stabilimento Ceat di Settimo Torinese. L'allarme è stato dato verso le 17.30 di ieri: sul posto si sono recate sette squadre di vigili del fuoco di Torino, con una trentina di automezzi, coadiuvate dai servizi interni dell'azienda. L'incendio è scoppiato nel reparto della gommapiuma, e si è rapidamente esteso assumendo vaste proporzioni.

Ministro e giornalista



Roma — Il ministro Tina Anselmi con una giornalista dopo il Consiglio dei ministri che ha prorogato al 31 marzo la fiscalizzazione per le industrie manifatturiere (Telefoto Ansa)

UN VENDITORE AMBULANTE IN UN COMUNE NEI PRESSI DI MESSINA

Uccide tre persone e fugge

MESSINA — Il venditore ambulante Nicola Trifirò, di 58 anni, incensurato, ha ucciso il falegname Giacomo Colosi di 56 anni, il titolare di una rivendita di tabacchi e la moglie di questi, ed ha appiccato il fuoco alla loro abitazione. Trifirò adesso è irreperibile. E' accaduto a tarda sera a Pace del Mela, un comune di quattromila abitanti a quaranta chilometri da Messina. Oscuro il movente.

Gli spari e le fiamme hanno fatto accorrere numerosi vicini. I soccorritori, sfidando il fuoco, hanno portato fuori i corpi di Pietro Celi e Rosa Calderone, trasportandoli nell'ospedale di Milazzo (che dista quindici chilometri). I due però sono morti durante il tragitto.

Nicola Trifirò, che è sposato e ha una figlia adolescente ed abita a Pace del Mela, ieri sera ha atteso davanti casa che tornasse Giacomo Colosi, che abitava quasi di fronte a lui in via Regina Margherita. Quando questi è giunto, Trifirò gli ha sparato un colpo di fucile, e subito dopo gli ha lanciato una bottiglia incendiaria. Colosi è morto sul colpo. Trifirò è fuggito con la sua «Fiat 600» andando nella frazione «Giammoro», a quattro chilometri da Pace del Mela. E' entrato nella rivendita di tabacchi, con annesso negozio di frutta e verdura, gestita da Pietro Celi di 56 anni e da sua moglie Rosa Calderone di 59 anni che abitavano in due stanze accanto. Trifirò ha sparato contro di loro alcuni colpi di fucile automatico. Poi ha cosparso di benzina il pavimento della rivendita e dell'abitazione attigua, ha appiccato il fuoco ed è fuggito.

BELICE: DOMANI gli interrogatori

TRAPANI — Otto dei tredici imputati degli scandalosi sperperi avvenuti durante la costruzione di due lotti di case popolari in contrada «Conca» di Salemi, uno dei centri terremotati della Valle del Belice, si trovano già rinchiusi nel carcere giudiziario «San Giuliano» di Trapani, a disposizione del giudice istruttore dott. Antonio Sciuto che domani darà il via agli interrogatori.

LA SINISTRA SOCIALISTA prima del congresso

ROMA — Nell'imminenza del congresso del Psi in programma per marzo, alcuni membri della direzione e del comitato centrale aderenti alla sinistra socialista hanno firmato un documento, che appare oggi sull'organo ufficiale del partito, «L'Avanti!».

Per i firmatari il compito del 41.o congresso «è quello di rendere irreversibile una svolta, per costruire un partito saldamente ancorato alla strategia dell'alternativa sancita nel precedente congresso». Essa non può essere rinviata perché non immediatamente realizzabile come formula di governo, ma deve essere perseguita fin d'ora attraverso azioni programmatiche e iniziative politiche coerenti.

SCIOPERO DELLA FAME di Danilo Dolci

PALERMO — Il sociologo triestino Danilo Dolci è al suo secondo giorno di «sciopero della fame» nella scuola di Mirto, un centro di sperimentazione educativa per i bambini dell'asilo e delle prime classi elementari, costruita grazie all'intervento di sottoscrittori stranieri. Il digiuno di Danilo Dolci è una forma di protesta pacifista attraverso la quale il sociologo triestino intende richiamare l'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica affinché la scuola, un edificio modernissimo in mezzo ai ricchi vigneti che degradano sul golfo di Castellammare, possa, a distanza di due anni dalla sua ultimazione, essere collegata a Partinico con una strada funzionale.

SLITTA LA RISPOSTA AL PIANO DELLE BANCHE INTERESSATE

Immobiliare: salvataggio ancora tutto da decidere

La salvaguardia dei livelli occupazionali preoccupa molto i sindacati

ROMA — Nulla di deciso ancora per il «salvataggio» dell'Immobiliare; il termine del 31 gennaio, oggi fissato dall'amministratore delegato della stessa società Belli e dal finanziere Aloisi per avere una risposta definitiva dalle 16 banche maggiormente interessate, probabilmente slitterà di qualche giorno.

Belli e Aloisi hanno proposto alle 16 banche un piano articolato sui seguenti punti: scorporo del patrimonio in immobili del gruppo (patrimonio che verrebbe affidato a una società le cui azioni verrebbero cedute alle banche a copertura di debiti); creazione di una finanziaria facente capo a Belli e ad Aloisi che riacquisterebbe progressivamente i 35 miliardi 700 milioni di lire di obbligazioni da trasformare in azioni, aumento del capitale sociale complessivamente per 20 miliardi di lire (dieci nel 1979) che verrebbe sottoscritto dagli stessi Belli ed Aloisi per la parte non assorbita dal mercato; concessione di nuovi finanziamenti da parte delle banche per proseguire e risanare la gestione.

La federazione unitaria dei lavoratori delle costruzioni (Flc) ha intanto confermato per domani, primo febbraio, l'assemblea dei lavoratori che dovrà decidere le modalità di attuazione delle quattro ore di sciopero già decise contro il «piano» di risanamento messo a punto dall'amministratore delegato dell'Immobiliare Belli e che, secondo i sindacati, non salvaguarderebbe i livelli occupazionali.

La società generale immobiliare ha diffuso ieri una precisazione sulla comunicazione giudiziaria emessa nei riguardi dell'amministratore delegato della società, Belli, dal pretore di Casalecchio sul Reno, Giancarlo Scarpari. La comunicazione si riferisce alla violazione, attribuita da Belli, di alcune norme della legge urbanistica nel parco Talon. Circa cento ettari di boschi vicino a Bologna che, secondo una denuncia di «Italia Nostra», sono stati «deturpati» in parte nelle bellezze naturali.

In merito, un comunicato dell'Immobiliare nega che la violazione sia attribuibile a Belli, in quanto consigliere delegato dell'Immobiliare, aggiungendo che «il contratto di acquisto del terreno venne stipulato in epoca anteriore alla nomina dello stesso Belli alla carica di amministratore». Il comunicato dell'Immobiliare conferma invece l'avviso di reato, precisando che si tratta di «una contravvenzione per violazione delle norme che tutelano la bellezza naturale e che si riferisce al taglio di alcuni alberi concordato — secondo l'Immobiliare — con i tecnici del comune di Casalecchio».

L'EDIFICIO IN COSTRUZIONE VICINO A SPOLETO

Cariche di tritolo al «carcere modello»

Danni per mezzo miliardo - Una dubbia telefonata

SPOLETO — Un attentato è stato compiuto la notte tra sabato e domenica nel nuovo carcere modello di Spoleto che sta sorgendo su un'area di 12 mila metri quadrati in località Maiano a circa cinque chilometri dalla cittadina. L'esplosione di due cariche di tritolo ha notevolmente danneggiato alcune strutture dell'edificio in costruzione e una gru di 40 tonnellate. Alcuni abitanti di Maiano avevano sentito la notte di domenica due forti boati ma non avevano dato eccessivo peso alla cosa anche perché in quel momento sulla zona imperversava un violento temporale. L'attentato è stato scoperto solo ieri mattina dagli operai del cantiere.

Sul posto si sono recati carabinieri, polizia e il magistrato di turno. Nell'aprile dello scorso anno alcune bottiglie incendiarie distrussero una gru, l'attentato fu rivendicato dalle «Unità combattenti comuniste». In quell'occasione venne illuminato di notte con grossi riflettori e completamente recintato con reti metalliche. Malgrado ciò gli attentatori sono riusciti indisturbati a entrare nell'edificio in costruzione e a piazzare le cariche esplosive.

Ammontano a circa 500 milioni di lire i danni provocati dall'attentato. Gli artificieri hanno accertato che le cariche esplosive erano complessivamente otto e che i danni più gravi riguardano gli edifici distaccati delle sezioni penali maschile e femminile. Sul luogo dell'attentato sono stati trovati frammenti di miccia a rapida combustione parzialmente bruciati.

Durante la notte tra domenica e lunedì uno sconosciuto — che parlava con spiccato accento romanesco e in tono gioioso — ha telefonato alla sede centrale dell'Ansa e ha chiesto se qualcuno avesse già rivendicato l'attentato al carcere di Spoleto. Giacché ancora non era stato neppure scoperto che ci fosse stato un attentato, gli è stato risposto negativamente. Al che lo sconosciuto ha replicato:

«L'attentato è avvenuto certamente perché l'ho fatto io stesso. Fate fare gli opportuni accertamenti e, ve lo garantisco, avrete un ottimo risultato. Dopo di che potrete dire che l'attentato l'ha fatto la mia organizzazione». A questo punto è sembrato che l'uomo, il quale ha poi subito riattaccato il telefono, abbia detto «Unità combattenti comunisti per il proletariato». Di questa telefonata sono stato avvertite le autorità. Come detto, soltanto successivamente è stato accertato che era stato compiuto l'attentato.

Rinviato a giudizio l'ammiraglio Murzi

NAPOLI — L'ammiraglio di squadra Nicola Murzi, di 73 anni, ex comandante del Mediterraneo centrale e già commissario governativo del consorzio del porto di Napoli, è stato rinviato a giudizio con l'accusa di interesse privato in atti di ufficio.

Con l'ammiraglio Murzi è stato anche rinviato a giudizio il direttore generale del consorzio portuale, dott. Luigi Marini, di 58 anni; è stato prosciolto, invece, con formula piena il capo del personale dott. Antonio Sarno, di 57 anni.

I fatti si riferiscono all'attività svolta dall'ammiraglio di commissario governativo del consorzio portuale, dal febbraio 1975 al giugno 1976. Secondo le accuse avrebbe fatto assunzioni definite clientelari. L'inchiesta che ha coinvolto l'alto ufficiale e il funzionario è stata provocata da una lettera anonima.

«Europea» nel 1980 la patente di guida

ROMA — Una patente di guida comunitaria, valida per tutta la Comunità europea, verrà istituita nel 1980. I ministri dei trasporti dei «Nove» lo hanno deciso nel corso della loro ultima riunione a Bruxelles. Rimangono da esaminare le modalità pratiche di rilascio del certificato comunitario e in questo ambito le discussioni proseguono.

QUALCHE BUON RISULTATO DAL VIAGGIO IN SVIZZERA DI DUE MAGISTRATI

Un ingarbugliato fluire di soldi davanti ai giudici del «Lockheed»

Una matassa difficile da sbrogliare - Attesa per la perizia calligrafica

ROMA — Il giudice costituzionale Giulio Gionfrida sta esaminando a palazzo della Consulta i risultati del viaggio compiuto in Svizzera dal dott. Mario Morelli, suo assistente di studio, esperto di diritto bancario e autore di pubblicazioni sul segreto bancario, e dal dott. Rocco Palamara, consigliere al ministero della giustizia.

I due magistrati, a quanto si è appreso, non sono tornati a mani vuote; in Svizzera, dove figuravano come «consulenti giuridici» dell'ambasciata italiana, essi avevano il compito sia di sollecitare ancora una volta l'estradizione di Luigi Olivi, uno degli imputati «laici» del processo Lockheed perché, come amministratore della società «Ikaria» di Vaduz, avrebbe «mediato» fra Ovidio Lefebvre e l'on. Gui per la compravendita degli «Hercules» (la «Ikaria» ricevette 78 mila dollari); sia di avviare con le autorità svizzere l'interrogatorio per rogatoria dell'imputato, per l'eventualità che l'estradizione tardi o venga rifiutata; sia di ottenere informazioni, compatibilmente col tradizionale riserbo bancario elvetico, sul conto n. 161.161 «Star» del Credit Suisse di Chiasso, che compare in ben ventitré operazioni inserite nei conti italiani dei fratelli Antonio e Ovidio Lefebvre.

Su questo conto finirono, tra l'altro, 250 mila dei 653 mila dollari costituenti il primo accredito inviato alla Lockheed in Italia (con rimessa dalla First National City Bank di New York alla propria filiale di Roma).

Il Credit Suisse, ma questa volta la filiale di Zurigo, risulta anche beneficiaria di un versamento di 220 mila dollari fattogli dalla filiale romana della First National City Bank per ordine di William Cowden. La somma faceva parte della terza rimessa inviata dalla Lockheed in Italia (600 mila dollari), un'altra parte della quale, per 255 mila dollari, fu lasciata a «disposizione» di Ovidio Lefebvre, il quale ne dispose poi l'integrale accredito ad Alberto Lugli, presso la Corner Bank di Lugano.

Gionfrida sta valutando anche la «scoperta» fatta dai magistrati milanesi Urbisci e Viola: quella del milione e mezzo di dollari versati nel 1973 dalla «Finabank» (la banca elvetica di Michele Sindona) alla «Indopacific Development Corporation», con sede in Panama, del gruppo «San Faustin». Il versamento fu garantito dalla «Pan Caribbean Financial Corporation», del cui consiglio di amministrazione facevano parte Antonio e Ovidio Lefebvre; e fu proprio la «Pan Caribbean» a ricevere, sul suo conto 6741136 presso la Bank of America di New York, 325 mila dollari facenti parte del primo accredito inviato dalla Lockheed in Italia (il pagamento fu disposto a Roma da mr. Jonsthon, funzionario della Lockheed). Ma questo accavallarsi di conti e assegni non finisce qui.

Dalle indagini dei magistrati milanesi è risultato infatti che il capitale della «San Faustin» era diviso in tre pacchetti azionari; uno dei quali della società «Ternale» facente capo a Ovidio Lefebvre, e un altro della società «Contrade» facente capo a Ovidio e a suo fratello Antonio.

Ma pochi, esclusi i legali di Tanassi, che in questi giorni hanno richiamato l'attenzione di Gionfrida su tutte queste coincidenze, ricordano che proprio alla «Contrade» finirono, per ordine di William Cowden, 545 mila dei 765 mila dollari che costituivano la seconda rimessa di denaro in Italia della Lockheed; e che con quella somma la «Contrade» aprì il conto n. 818923 presso la Banca nazionale del lavoro di Roma; la stessa banca dove Ovidio Lefebvre lasciò, fuggendo dall'Italia per evitare il mandato di cattura, sei centesimi di dollaro.

Il vaglio di tutti questi passaggi di denaro porterà via del tempo; anche la perizia grafica sul «memoriale» di Ovidio Lefebvre ordinata da Gionfrida non potrà esaurirsi in pochi minuti (stamattina sarà formalmente dato l'incarico ad un perito d'ufficio e probabilmente ai periti di parte chiesti sia dai difensori di Tanassi sia da quelli di Lefebvre).

DOPO LA CONDANNA IN PRIMO GRADO PER VIOLAZIONE DI LEGGE BANCARIA

Michele Sindona imputato contumace in un processo d'appello a Milano

MILANO — E' cominciato ieri davanti alla settima sezione penale del tribunale di Milano un processo d'appello nel quale è imputato Michele Sindona, che, in primo grado il 25 giugno 1976, era stato condannato dal pretore, dott. Di Palma, a tre anni e sei mesi di reclusione per violazione della legge bancaria del 1938. Sindona, di 56 anni, di Patti (Messina), nella sua qualità di vicepresidente della «Banca privata finanziaria» avrebbe contratto obbligazioni per 14 miliardi di lire nei confronti di società che direttamente o indirettamente gli appartenevano, violando in tal modo — secondo l'accusa — l'articolo 38 della legge bancaria.

Il pretore ha ritenuto che in 23 di queste operazioni Sindona ha violato la legge bancaria, poiché le obbligazioni contratte dalla banca riguardavano società da lui controllate.

Il tribunale ha dichiarato la contumacia di Michele Sindona. Prima però il presidente Salvini («anche se la cosa è risibile — aveva detto — la procedura va rispettata») aveva fatto chiamare dell'usciere l'imputato nei corridoi vuoti del palazzo di giustizia. Il pubblico ministero Rapelli, all'inizio dell'udienza, ha chiesto al tribunale «congrui termini» per studiarsi la causa, poiché egli aveva dovuto sostituire un collega incaricato di questa udienza.

Il tribunale si è riunito in camera di consiglio ed ha emesso una ordinanza con la quale ha respinto la richiesta del pubblico ministero, motivando la decisione con il fatto che questo tipo di rinvio non è previsto dalla legge, essendo inoltre gli atti depositati da tempo in cancelleria. Gli avvocati difensori, Federico Sordillo e Michele Strina, hanno chiesto al tribunale che venissero acquisiti agli atti quattro nuovi documenti da loro esibiti. Il tribunale ha accolto la richiesta.

Il pubblico ministero Rapetti è intervenuto chiedendo «i termini» per esaminare i documenti presentati dalla difesa. L'avv. Sordillo si è rimesso alla decisione dei giudici poiché — ha detto — è interesse della difesa avere in udienza un pubblico ministero che conosca bene il procedimento. Il tribunale si è riunito nuovamente in camera di consiglio e dopo circa un'ora (erano ormai le 14) ha deciso di aggiornare il dibattimento al pomeriggio. L'udienza pomeridiana è durata meno di cinque minuti e si è conclusa con una ordinanza di rinvio del processo al 14 febbraio prossimo.

STORIA ILLUSTRATA
A. MONDADORI EDITORE N. 243 - febbraio 1978 L. 1000 - mensile sped. in abb. post. gr. 3/70
I CARABINIERI verità e leggenda
Le super-SS
Seconda puntata della GRANDE STORIA D'ITALIA
La mistica fascista
Otto schede a colori da ritagliare
I SOLDATINI 5a dispensa

Nel numero di Storia Illustrata già in edicola un grande servizio di 13 pagine sull'Arma dei Carabinieri: tutta la sua storia a partire dal 1814 ai giorni nostri. E tra gli altri articoli: I BATTAGLIONI DI DISCIPLINA DELLE SS E LA SECONDA PUNTATA DELLA GRANDE STORIA D'ITALIA.

STORIA ILLUSTRATA

L'uomo filiforme

LE COSE non cambierebbero affatto rovesciando: il professore degli stuzzicadenti o magari, gli stuzzicadenti e il professore. Lo spostamento non muterebbe per nulla, né altererebbero le relazioni tra l'uno e gli altri. Qui, gli stuzzicadenti — quelli, per intenderci, che si mettono a tavola e hanno la sola funzione di sondare tra le chiostre dentali — sono considerati in una prospettiva emblematica e stanno come il tema ad un oratore, l'idea ad un regista, l'intuizione ad un pittore. La cornice spaziale che li pone in argomento è Roma e il nucleo centrale del loro interesse risiede nella persona — ormai defunta — del professor Anteo Sallentini del quale fui — temporibus illis — indocile allievo.

Dunque, stuzzicadenti simbolici, non reali, un puro riferimento alla realtà, non la realtà. Servivano all'insegnante per rappresentare l'immagine della fragilità delle cose, del tempo, degli uomini. Avevano, quindi, un ruolo solo strumentale, un riferimento di comodo ma indicativo della costituzionale debolezza dell'uomo. Che cosa può essere più fragile e inconsistente di uno stuzzicadenti?

Anteo Sallentini — come tutti i buoni maestri — volendo farsi capire, ricorreva ad un'immagine, e quando un'argomentazione filosofica camminava a stento sui trampoli dell'insicurezza nebulosa, egli la definiva una «dimostrazione da stuzzicadenti». Quando un concetto appariva deboluccio, non sufficientemente probante lo definiva uno stuzzicadenti. Insomma la sua didattica riscontrava in questa immagine la debolezza costituzionale, la povertà espressiva o l'inconsistenza concettuale.

* * *

Forseché questo ancestrale e malcelato livore contro degli inermi stecchini da tavola, trovava la sua giustificazione nelle sue robuste mandibole decorate da due magnifiche chiostre di bianchissimi denti? Può darsi. Ma Anteo Sallentini si preoccupava di non apparire paternalistico o succube di moralismi che detestava. Le sue argomentazioni trovavano efficace spunto negli emblematici stecchini. Ciò lo aiutava ad evitare gli scogli di complicate alchimie sociofilosofiche o gli astrusi connubi politico-antropologici. Così, le sue accarezzate utopie sociali trovavano gli strumenti adatti alle ben costrutte orecchie dei distratti uditori. Del resto che cosa si proponeva con questa immagine? Dimostrare che l'uomo era un essere fragile al pari di un filiforme stuzzicadenti e tuttavia èra chiamato ad associarsi a miliardi di altri esseri come lui nel sostenere il cosmo. Come tutti i paragoni, anche questo zoppicava ma non era privo di originalità anche se tradiva il candore ingenuo del suo autore. Machiavellicamente, il fine giustificava i mezzi e il fine era quello di far emergere la corresponsabilità che ogni essere umano dovrebbe sentire in solidum con tutto il genere umano.

Il Sallentini, con l'entusiasmo di un crociato, portava avanti la sua concezione sulla ineludibile corresponsabilità dei singoli. E proprio di questo parlavo pochi giorni fa a Roma con l'ormai incanutito condiscepolo. Entrambi malati delle nostalgie adolescenziali, riandavamo alle lezioni del vecchio professore di filosofia nel quale palpitava una coscienza cristallina ancorata ai principi di un'etica intramontabile. Alla distanza di tanti anni, nella scorbutica temperie dei nostri giorni, tentavamo di rievocarne le linee generali per trovarvi un termine di confronto. E discorrevamo così: se le complesse problematiche sociali che ci asfissiano poggiano tutte sull'agglomerato umano, costituzionalmente fragile come un ciclopico mazzo di stuzzicadenti (per usare la terminologia sallentiniana) è evidente che ogni volta che uno di questi simbolici stecchini viene meno o si corrompe o si spezza, la società viene a perdere un sostegno. Ci sono tanti modi di venir meno, di cedere, di frantumarsi e così far mancare il contributo del sostegno. Basta pensare alle infinite degenerazioni cui va soggetta la natura: umane debolezze, ancestrali egoismi, provocanti intrallazzi, camuffati clientelismi, criminali irresponsabilità, falcidianti corruzioni, violenze premeditate, palesi discriminazioni politiche dei partiti. Questi sono soltanto alcuni aspetti dell'erosione in atto che mina il massiccio ma fragile supporto dell'universale convivenza. Stuzzicadenti che infradiciscono nel liquame della corruzione, si scheggiano, si contorcono e diventano, non solo inetti, ma dannosi all'equilibrio che dovrebbero contribuire a mantenere sopportando la loro parte di peso.

* * *

E — sempre sulla scia del ricordo — con l'amico della capitale è quasi fatale che si finisca nel deplorare i laceranti disordini amministrativi, le micidiali scorribande dei delinquenti, gli sfilacciati e interminabili processi di una giustizia malata. Le cause — prossime o remote — che emergono, sono gli inestirpabili bubboni che abbruttiscono il volto del mondo in cui ci tocca vivere. Ma poiché anche noi siamo associati al fascio degli stuzzicadenti e sosteniamo la nostra parte di responsabilità, dobbiamo spietatamente sottoporci ad un descarnificante processo. Controllare se — delusi, sconfortati o addirittura travolti — abbiamo ceduto le armi e ci siamo ritirati a recitare la facile parte di Cassandra o di Catone paghi di fare il conto alla rovescia in attesa della finale deflagrazione.

Emilio Bonomi

IN UN VOLUME - TESTIMONIANZA DEL MUSEO DEL CINEMA DI TORINO

Con D'Annunzio prestanome Pastrone tentò il kolossal

Singolare gestazione, nascita e rischio del famoso «Cabiria» per il quale venne «ingaggiato» anche Ildebrando Pizzetti - Eccezionali scoperte tecniche

«Non io fui vinto da cavalieri, non da fanti, non da navi: ma da una novissima forza che scaglia dardi per gli occhi».

E' questa l'ultima didascalia, scritta come tutte le altre centoquarantacinque da Gabriele d'Annunzio, del primo sensazionale film kolossal italiano: quel «Cabiria» che il pioniere Giovanni Pastrone realizzò nel 1914 sbalordendo il mondo cinematografico per la durata sullo schermo del racconto in immagini (la lunghezza media dei film del tempo era dai quattrocento ai settecento metri: «Cabiria» risultò di tremilaseicento), ma soprattutto per il suo impianto tecnico e stilistico che innovava completamente quanto s'era fatto fino a quel momento, influenzando in modo determinante le produzioni soprattutto del cinema americano.

Tanto per fare un esempio: a Pastrone, l'uomo che dal 1908 dirigeva a Torino l'«Itala», fu comunicato un giorno dagli Stati Uniti che un incendio aveva distrutto buona parte del film. Il produttore-regista venne rimborsato. Ma si seppe poi che l'incendio fu un pretesto per sottrarre la copia e poterla rivedere con comodo, inquadratura dopo inquadratura, e trovare la chiave delle rivoluzionarie innovazioni apportate da Pastrone attraverso quest'opera giustamente leggendaria, sulla quale è tornato in questi giorni il Museo del cinema di Torino attraverso un volume-testimonianza di bel formato.

Grande influsso

«Con la pubblicazione della sceneggiatura di "Cabiria" — scrive la direttrice del Museo, Maria Adriana Prolo, in introduzione — corredata della riproduzione di 622 fotogrammi, note tecniche e documenti, in gran parte inediti, che servirono alla sua realizzazione, il Museo si propone di far meglio conoscere il primo film d'arte che grande influsso ebbe sulla cinematografia».

Fino al 1931, quando Giovanni Pastrone ripresentò «Cabiria» in versione sonorizzata e virata in colori diversi, firmandola col proprio pseudonimo Piero Fosco (usato nel 1915 per un altro film dannunziano, «Il Fuoco»), s'era creduto che il film tutt'intero fosse parto di Gabriele d'Annunzio. Si seppe soltanto allora che il poeta era autore delle didascalie, dei nomi dei personaggi e del titolo che doveva essere, in sostituzione dell'originario «Il romanzo delle fiamme», «La vittima eterna».

Scriveva Francesco Savio nell'Enciclopedia dello spettacolo a questo proposito: «Sotto il profilo critico, "Cabiria" non è davvero (come si è creduto per troppo tempo) un film dannunziano quanto allo stile; dannunziano, se mai, nel tema, e in quel titanismo della visione che fa pensare alla "Nave"».

Pastrone vi pensava da due anni. Dopo la realizzazione nel 1910 di «La caduta di Troia», lungo seicento metri e precursore in Italia del cinema di lungometraggio, quest'uomo di appena trent'anni, insieme musicista e ragioniere, entrato agli albori del secolo nella ditta Rossi & C. di Torino con intenti di sfruttamento della telefonia senza fili e presto convertita (aveva rapporti d'affari con la Pathè di Parigi) alle grandi possibilità anche economiche che il cinema veniva offrendo, rivelò eccezionali doti tecniche, che utilizzò in parte — con risultati espressivi mai fini a se stessi — in «Cabiria». Tra l'altro un «cavalletto» munito alla base del treppiede di cuscinetti a sfera che consentiva il suo avvicinamento con la cinepresa al soggetto o alla scena da riprendere mantenendo sempre il tutto a fuoco: prodromo di quello che sarebbe stato il «carrello».

Voleva nobilitare il cinema, allora ancora mero pretesto di curiosità, e pensò a Gabriele d'Annunzio, con un progetto grandioso per il quale preventivò e spese un milione di lire oro (tanto che si giunse, dicono le cronache del tempo, a dubitare delle sue facoltà mentali). Offrì al poeta, per la stesura delle didascalie e pochi consigli e l'intesa che la paternità del film sarebbe stata attribuita a lui, quanto in quei giorni bastava a fare uno dei soliti film: cinquantamila lire oro.

Su consiglio di d'Annunzio ingaggiò il maestro Ildebrando Pizzetti che compose per il film la «Sinfonia del fuoco», autentico leit-motiv alle immagini che raccontano una vicenda storica romanzata, dalla prima guerra punica alla distruzione di Cartagine. D'Annunzio si limitò a firmare foglio per foglio, salvo qualche appunto-suggerimento, il sunto del soggetto sottopostogli da Pastrone (ispirato, è stato detto, sia pure alla lonana, al romanzo salgariano «Cartagine in fiamme» del 1908), lavorando lungo un anno in grande segretezza e imbastendo poi una colossale campagna pubblicitaria che — insieme al risultato sullo schermo — sbalordì il mondo.

Il grande accurato volume del Museo nazionale del cinema nel presentarci rari eccezionali documenti relativi al film, comprese foto dalle prove di colore che Pastrone aveva tentato per la sua opera, non s'attarda in quelle curiosità da pettegolezzo tuttavia veritiere che impinguirono i «si dice» durante la lunga gestazione dell'opera (la lavorazione durò un anno, contro i quindici giorni bastanti a un qualsiasi regista d'allora a imbastire un nuovo film), come ad esempio lo stipendio pagato per tre mesi all'attore Enrico Cemelli che recitò Archimede, solo per farsi crescere una fluente barba bianca. La sua è una documentazione di studio e — per il «cinéphile» — di verifica. Pur restando pienamente dentro, con il saggio di Maria Adriana Prolo, all'atmosfera che cadenzò passo passo la nascita di quest'opera innovatrice su ogni prospettiva il linguaggio del cinema, offrendo l'occasione della nascita, attraverso la scelta operata per il personaggio di Maciste d'uno scaricatore di porto a Genova di nome Bartolomeo Pagano, d'un «divo» d'estrazione popolare, capace comunque di rendere a dimensione umana ciò che poteva assurgere sullo schermo alla statura del Mito.

Cordiale semplicità

Scrisse Francesco Savio: «Dotato di una corporatura eccezionalmente robusta e muscolosa, di una dentatura sfavillante e di una semplicità cordiale, l'improvvisato attore contribuì in forte misura al trionfale successo del film, sui mercati italiano ed estero». E Palmieri: «In quell'opera "titanica" un solo personaggio doveva essere semplice e fu semplice: il realistico Maciste, idolo delle folle».

Fu così che Pastrone diresse nuovamente Bartolomeo Pagano, sfruttando la sua popolarità come invincibile eroe «strapaesano» in film quali «Maciste» (1915), «Maciste alpino» (1916), «Maciste atleta» (1918), «Maciste medium» (id.). L'attore si lasciò coinvolgere in altre «avventure» anche di diverso impianto, come — dopo la crisi del 1920-21 che rischiò d'essere mortale per il cinema italiano — «Il Vetturale del Moncenisio» (1926), «Il gigante delle Dolomiti» (id.), «Gli ultimi Zar» (1928).

Sono alcuni titoli di una filmografia piuttosto corposa, che non riuscì a fargli montare la testa. «Con molto buonsenso (si cita ancora Savio) Pagano lasciò lo schermo all'avvento del sonoro e si ritirò nel paese natale (Sant'Ilario, presso Genova-Nervi), dove visse in tranquilla agiatezza fino al 1947». Era nato più di cent'anni prima, il 24 settembre 1847.

Quanto a Giovanni Pastrone, nato ad Asti il 13 settembre 1882, morì a Torino il 27 giugno 1959. Il suo nome rimane legato essenzialmente a «Cabiria», anche se pure dopo quest'opera egli continuò in film successivi, come il menzionato dannunziano «Il Fuoco», in «Tigre reale» (1916) da Verga con Pina Menichelli e in «Hedda Gabler» (1919) da Ibsen con Italia Almirante Manzini, a creare raffinati accorgimenti espressivi.

Lasciò il cinema nel 1922 e vi ritornò poco meno di dieci anni dopo, per sonorizzare «Cabiria» e apportarvi nuovi aggiuntivi ritocchi tecnici. E' su questa edizione che il Museo nazionale del cinema a Torino ha lavorato per il suo volume-testimonianza.

Gianni Venantino

La Duse della danza



C'è grande attesa a Firenze per il ritorno di Carla Fracci sulle scene del Teatro Comunale per la ripresa del balletto in tre atti «Romeo e Giulietta», musicato da Sergej Prokofiev e tratto dalla famosa opera shakespeariana, più volte replicato con grande successo in questa, e nella passata stagione, in molti teatri italiani



Los Angeles — La giovane e attraente Leslie Browne è una delle più brave ballerine classiche americane. Ora ha un ruolo importante accanto a Shirley Mac Laine e Anne Bancroft nel film «Due vite una svolta» di Herbert Ross

UNA PROMESSA MANTENUTA

La chiesetta di Zeffirelli

Sorgerà a San Diego di California

INDIAN WELLS (California) — Sono trascorsi sei anni ma Franco Zeffirelli non ha dimenticato la promessa fatta nel congedarsi ad Assisi da attori, maestranze e giornalisti che gli erano stati a fianco in «Fratello sole, sorella luna», il film che forse doveva segnare, e indubbiamente ha segnato, una svolta non soltanto artistica ma anche spirituale del regista italiano.

Nel girare l'ultima scena della pellicola ispirata ad uno dei tanti capitoli della storia umana e religiosa del poverello d'Assisi, Zeffirelli si impegnò a ricostruire un giorno, ma questa volta non per esigenze sceniche, la chiesa di San Damiano. Ebbene quel giorno sembra sia proprio venuto, e per edificare il tempio Zeffirelli non avrebbe potuto scegliere un posto più consono alla vita ed alla storia di San Francesco. La chiesa di Zeffirelli sorgerà infatti in una sperduta località alla periferia di San Diego, nella omonima parrocchia di San Francesco d'Assisi. Per la piccola comunità che sino ad oggi si era adattata a riunirsi in preghiera nella dependance di una banca della vicina La Quinta (altra cittadina della California) sarà la realizzazione di un desiderio da tempo accarezzato e che sembra dovesse rimanere tale.

Zeffirelli, che oltre esser uomo di cinema è anche architetto e progettista, si impegnerà nella realizzazione dell'opera con la serietà e la passione di sempre. Farà venire dall'Italia la pietra viva che dovrà servire per la costruzione della chiesa San Damiano (l'originale risale al tredicesimo secolo) e si avvarrà della collaborazione di padre Raymond Bluett. Mons. Bluett è il parroco della comunità cattolica americana di San Francesco, e conosce da anni il regista che si valse proprio della sua consulenza per «Fratello sole, sorella luna».

«E' veramente bello che in uno sperduto posto degli Stati Uniti possa nascere una chiesa come questa, una chiesa di pietra viva... Tutto sarà perfetto proprio come se un angelo fosse partito in volo dall'Italia per deporla qui», ci confida Zeffirelli, che conta i giorni che lo separano dall'inizio dei lavori.

Il problema denaro non lo interessa. San Francesco gli ha insegnato che la provvidenza può veramente tutto. Da qui a settembre, data d'inizio dei lavori, c'è ancora tempo, e i contributi, per modesti che siano, non mancheranno di certo.

Romano Tripodi

Giorgione e Venezia ai corsi della «Cini»

VENEZIA — In occasione del V centenario della nascita di Giorgione, il Corso sarà dedicato allo studio del tema essenziale nella storia della cultura europea «Giorgione e l'Umanesimo veneziano».

Una parte delle lezioni illustrerà l'opera di Giorgione, anche in connessione con altri artisti del tempo; un'altra parte studierà le originali manifestazioni dell'Umanesimo veneziano che hanno offerto motivi alla pittura di Giorgione e al gusto del suo ambiente.

Sono stati invitati finora i seguenti docenti: Jayne Anderson, dell'Università di Oxford; Giulio Carlo Argan, dell'Università di Roma; Jan Bialostocki, dell'Università di Varsavia; Vittore Branca, dell'Università di Padova; Maurizio Calvesi, dell'Università di Roma; André Chastel, del Collège de France; Charles Dedeyan.

Il primo western made in Urss



Mosca — Il cinema sovietico si arrende o si adegua? Ecco una scena del primo western made in Urss in lavorazione a Mosca. Il titolo è «Armati e terribilmente pericolosi» (Ap)

La rassegna dei libri

Cronaca del Regno d'Italia

Giovanni Artieri: «Cronaca del Regno d'Italia» - Volume I (Arnoldo Mondadori Editore, Milano 1977 - «Le Scie»; pagg. XIV + 1346 con 24 ill. fuori testo - L. 15.000).

Primo volume di «Cronaca del Regno d'Italia»: e siamo sopraffatti da un fluire di eventi, momenti storici che sentiamo ancora vicini nella loro grandiosità, nella loro vitale importanza, in certe drammatiche conseguenze, nel fatale intrecciarsi di circostanze e di intese, nel respiro trionfante di vittorie o nell'abbattimento morale delle sconfitte. Un eccezionale mosaico, un inquietante scenario, un affresco che è nostro e sul quale Giovanni Artieri ha riservato anni di ricerche e di lavoro insieme alla sua appassionata natura di storico, alla sua mente lucida pronta a spaziare e a cogliere, e i molteplici e reconditi significati di tante vicende e la loro più intima essenza, entrando così nella psicologia e nella verità di fatti e di uomini al di là della stessa fisionomia che hanno rimandato alla storia o di cui la storia si è impossessata.

Napoletano, Giovanni Artieri, senatore da due legislature, è scrittore (ha vinto il Premio Napoli nel '55 e il Premio G. D'Annunzio nel '63) e giornalista dal lontano '26: come tale ha collaborato a numerosi giornali e periodici italiani, da «Il Mattino» a «La Stampa», da «Il Tempo» ad «Epoca». Dal '35 in poi, come inviato speciale, Artieri «ha vissuto gran parte degli eventi e dei drammi del nostro tempo» traducendoli in testimonianze ed importanti opere di ricerca.

«Cronaca del Regno d'Italia» si compone di due volumi (il secondo è di prossima pubblicazione) di oltre 1300 pagine ciascuno, senza contare le illustrazioni, gli indici analitici e le note di ricerca che, da sole, costituiscono una miniera di notizie, di suggerimenti, di indicazioni e di interpretazioni. Il presente primo volume, «Da Porta Pia all'Intervento», ci offre «L'Età romantica» (1869-1878), «L'Età umbertina» (1878-1900), «L'Età emanuelina» (prima parte / 1900-1946): la sua lettura è affascinante, scorrevolissima, di una intensità che avvince e cresce mano a mano che affondiamo in questa immensa scena storica.

Il punto di partenza dell'opera è stato un documento di enorme importanza posto a disposizione di Giovanni Artieri dallo stesso Re Umberto II: si tratta del Diario autografo di Vittorio Emanuele III, consistente in 675 fogli di carta «protocollo» tutti riempiti di mano dal Re Vittorio, con la notazione degli avvenimenti principali, e anche secondari, del Regno d'Italia e del mondo intero. Diario, o meglio Diarii questi, che «costituiscono un infallibile parametro di accertamento storico», sì da poter giustamente definire la «Cronaca» di Giovanni Aritieri esempio unico di storia «fondata su testimonianza continua e irrefutabile di uno dei principali protagonisti». Di questi Diarii, ancora, si occupò a suo tempo il settimanale «Epoca» in una «serie» di Artieri nella quale lo stesso Re Umberto esponeva e chiariva i significati principali delle annotazioni di suo Padre.

Lo spazio non ci consente di addentrarci ad esaminare più attentamente questo poderoso lavoro dello scrittore e biografo napoletano, ma la preziosità e l'interesse che riveste saranno senza dubbio recepiti in tutta la loro pienezza dai lettori.

◎

Pier Lorenzo Alfeo: «Canti di Maggio» («Il Fauno» Editore, Firenze 1977, pagg. 88, lire 2000).

Pier Lorenzo Alfeo è l'autore di questi «Canti di Maggio», una raccolta poetica giunta alla sua seconda edizione: e ci troviamo di fronte a dei versi che ci dicono quanta e quale sia l'ammirazione del poeta verso i nostri grandi lirici, dal Petrarca al Parini al Leopardi. Il contenuto, la rima, la precisa scelta di una terminologia legata alla tradizione, la ridondante forza espressiva, la musicalità; ma anche certe lievi, danzanti movenze, il respiro sussurrato e ingenuo, il delicato profumo della natura: tutto ciò se rimanda alla vistosa impronta di risonanze poetiche certamente riconoscibili, suggerisce anche una sincera, amorosa disposizione d'animo, sì che «Canti di Maggio» risultano una lettura schiusa alla tenera presenza di sentimenti e di emozioni, alla vaghezza leggera di immagini, al palpito di una sofferta religiosità, all'eco solenne di quel mondo classico popolato di divinità sprigionanti pur sempre un loro irripetibile fascino.

Dopo l'iniziale brevissima prosa intitolata «Confidenze», e diciassette componimenti poetici, «Canti di Maggio» si suddividono in due sezioni, «Ricordi di guerra» e «Sinfonia del Golfo» ove una più pregnante visione spirituale ed esistenziale incupisce di pesanti ombre la lirica di Alfeo facendola vibrare di molteplici chiaroscuri.

A conclusione, le «Osservazioni» in cui l'autore puntualizza e chiarisce le sue intenzioni e la sua personale ispirazione per quanto riguarda «Sinfonia del Golfo», al di là di ogni eventuale e possibile forma di imitazione nei confronti di una prosa di Vercors.

◎

UNESCO: «L'utilità della geografia», a cura di Giorgio Valussi (Felice Le Monnier, Firenze 1977, pagg. VIII+236, lire 5000).

«In un paese, come l'Italia, in cui la geografia stenta ancora a trovare una sua collocazione culturale ed a liberarsi dall'eredità di una tradizione scolastica deteriore, la lettura di questo volumetto non può essere che stimolante per tutti coloro che a vario titolo professano questa disciplina, sia a livello di ricerca che di insegnamento...». E' Giorgio Valussi che così si esprime nella «Presentazione» di «L'utilità della geografia», pubblicazione apparsa sulla «Revue Internationale des Sciences Sociales», una rivista trimestrale che, edita a Parigi dall'UNESCO, dedica ogni numero ad un particolare tema.

E il tema in questione, la geografia cioè, è stato affidato ad una équipe di studiosi di varie tendenze e paesi, europei ed extra, particolarmente approfonditi in questa disciplina di cui hanno esaminato gli aspetti, i problemi, gli obiettivi, i rapporti, i molteplici contenuti. La materia trova così spazio in due parti: «La disciplina e il suo contesto» (con articoli e precise considerazioni di Gilles Sautter, I.P. Gerasimov, Eric M. Rawstron, Jacqueline Beaujeu-Garnier, Akin L. Mabogunje), e «Concetti e strumenti» (dove altre acute puntualizzazioni sono fatte da Peter Gould, Jerzy Kostrowicki, Milton Santos, David M. Smith).

Sull'autentica utilità di questo tascabile dunque, i lettori si renderanno facilmente conto: in esso troveranno infatti spunti e soluzioni ai problemi, agli interrogativi, alle tante curiosità che la geografia provoca e sollecita; la lettura poi è agile, l'esposizione chiara e sintetica, inoltre ci sono illustrazioni e tabelle che la arricchiscono. La traduzione italiana è di Alma Bianchetti e Pierpaolo Faggi.

◎

«Dizionario degli artisti italiani in Spagna (Secoli XII-XIX)», a cura dell'Istituto Italiano di Cultura di Madrid (Gráficas Cóndor, Madrid 1977 - «Documenti e Ricerche»; pagg. 288).

L'Istituto Italiano di Cultura di Madrid ha recentemente pubblicato il «Dizionario degli artisti italiani in Spagna (Secoli XII-XIX)». Il presente lavoro intende essere un primo abbozzo di catalogazione della materia in attesa che venga portato a termine dalla Direzione spagnola del patrimonio artistico, l'Inventario generale delle opere d'arte esistenti sul territorio nazionale.

In apertura della pubblicazione è Luigi Ferrarino, direttore dell'Istituto madrileno, a precisare come «le difficoltà che ho incontrato nella compilazione di questo Dizionario riguardano in ugual misura i dati biografici e quelli relativi all'ubicazione attuale delle opere». E infatti, riguardo quest'ultimo punto, è necessario ricordare che le vicende storiche degli ultimi due secoli hanno radicalmente mutato numerose vecchie indicazioni che «si vedono sopravvivere in certi manuali tuttora in circolazione».

Il «Dizionario degli artisti italiani in Spagna» comprende oltre duecentottanta pagine e la sua conoscenza sarà gradita soprattutto agli appassionati d'arte. Precisiamo infine come fra i nomi che qui figurano, sono inclusi da Ferrarino anche quelli di alcuni artisti che pur essendo nati in Spagna, appartengono a famiglie italiane e ne continuano l'eredità e la tradizione artistica; e ancora gli artisti che, senza essersi mai trasferiti in Spagna, hanno lavorato sistematicamente «per esplicito incarico di committenti spagnoli e sono pertanto da considerare come autori di un contributo organico e determinante».

G. P.

◎

Silvan: «Arte magica» (Rusconi Editore, Milano; pagg. 272, lire 8500).

Per chi ama la magia o per meglio dire la prestidigitazione, c'è un intero libro di trucchi e illusioni: «Arte magica», di Silvan. Eh già: proprio il coccolo dei bambini, super-applaudito dalle platee di tutto il mondo. Silvan, al secolo Aldo Savoldello, non è nuovo all'esperienza letteraria: mago anche nell'arte di ricavar denaro dalla propria innegabile abilità, ha già scritto parecchio per spiegare ai profani le tecniche — ma non tutte, intendiamoci — del suo straordinario mestiere.

«Arte magica» comunque non è solo un libro di divulgazione. Ha un respiro storico e in ciò si giustifica, a parer nostro, anche agli occhi di chi non abbia particolari interessi nel settore. In quanto componente della storia dell'uomo, la magia può aiutare a comprenderne il mistero quanto la scienza o la filosofia, soprattutto qualora si rifletta sul fatto che proprio con la scienza e la filosofia la magia ha in comune la matrice utilitaristica. E' chiaro infatti che rappresenta un tentativo di agire positivamente su forze che per lungo tempo sfuggirono al controllo dell'uomo, proprio come il pensiero razionale è stato un modo per dominare l'ambiente ricorrendo a mezzi meno empirici.

La magia di cui parla Silvan ha molto in comune con questa arcaica forma di comportamento, anche se — almeno in tempi recenti — le è venuta a mancare la fede di chi direttamente o indirettamente la segue.

«Arte magica» ci appare dunque un libro utile per molti versi e piacevole per se stesso, grazie anche all'abbondante iconografia.

C. S.

◎

Autori vari: «Il nichilismo da Nietzsche a Sartre» (Città Nuova Editrice, Roma; pagg. 264; L. 2.800).

GIORNALE DI TRIESTE

I SOCI HANNO DECISO DI ACCETTARE L'OFFERTA DI AIUTO

Potrà continuare ad esistere il Cca, cittadella culturale

«Dobbiamo avere tra noi dei giovani che abbiano la tenacia dei vecchi»

Un momento della riunione in cui i soci del Circolo della cultura e delle arti hanno deciso di proseguire l'attività, accogliendo l'offerta di solidarietà cui ha contribuito in notevole misura il nostro giornale (Italfoto)

L'assemblea dei soci del Circolo della cultura e delle arti di Trieste ha deciso ieri di accettare l'offerta di aiuto, di cui si era fatto promotore un comitato cittadino per salvare il Cca, e di continuare l'attività.

In apertura di seduta, Willy Cavalieri, del direttivo uscente, ha ricordato come l'assemblea avesse rinviato di un mese la decisione sulla sorte del Circolo per dar tempo al Consiglio di verificare le concrete possibilità di assicurare al sodalizio un finanziamento tale da garantirgli non la pura sopravvivenza, ma la ripresa dell'attività culturale e una continuità non inferiore a cinque anni, nella prospettiva di un pieno rilancio del Cca.

La situazione era disperata; al 29 dicembre scorso era persino deficitaria, ciò che rendeva impossibile anche la sola sopravvivenza. Ma la pronta costituzione del comitato cittadino — per iniziativa dell'on. Tombesi, del sindaco Spaccini, del direttore dell'Università de Ferra e del direttore del «Piccolo», Borio, il quale, come ha rilevato Cavalieri, ha ripetutamente posto in grande rilievo sul suo giornale il dovere di una città civile di salvare il CCA — ha dunque consentito di porre le premesse per il finanziamento e il sostegno del Circolo, con il contributo di enti e privati cittadini.

Con accenti di commozione, il dott. Cavalieri ha annunciato che la meta è stata raggiunta. Il Cca per ora è salvo. Il comitato è riuscito a trovare in pochi giorni i fondi (36 milioni di lire) necessari per la sopravvivenza del sodalizio; molti altri enti, associazioni e privati si dicono disponibili per aderire alla sottoscrizione che «Il Piccolo» è pronto ad aprire con un sostanzioso contributo. Taluni hanno già inviato al giornale importi in denaro. A questo proposito ricordiamo che «Il Piccolo» ha messo a disposizione — per la raccolta delle offerte per il rilancio del Cca — il proprio ufficio «elargizioni» in via Pellico 8 (dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18), e la Publikompass ha aderito a ricevere le offerte anche agli sportelli di galleria Tergesteo 11 e di via Einaudi, dalle 9.30 alle 10.30 e dalle 15.30 alle 17 (il sabato dalle 15.30 alle 18). La raccolta è già incominciata.

Il ponte verso una sicura attività del sodalizio per il 1978 è stato dunque gettato, con buone prospettive anche per il futuro. Concludendo la sua relazione, Cavalieri ha sottolineato che il problema economico era ovviamente prioritario, ma non certo fine a se stesso.

Il dilemma — come ha detto il sindaco Spaccini — era tra chiudere o vivere, ma vivere per essere, non per sopravvivere. Oggi c'è la possibilità di continuare; ci sono i mezzi per farlo, ma superata la «soglia critica» bisogna entrare anche nella soglia dell'attività.

«I nuovi responsabili del Cca — ha affermato — dovranno essere in grado di coinvolgere altri ambienti cittadini, tra cui soprattutto l'Università e le forze giovani. Il Cca dovrà essere una presenza culturale, moderna e incisiva, e portare una parola sprovincializzatrice, costituendo una "cassa di risonanza" della città e della regione».

Nel corso della discussione, il prof. Agnelli ha auspicato che il sodalizio divenga «un luogo d'incontro di persone che altrimenti non si incontrano mai, perché non escono dai propri ristretti ambiti di lavoro». Stelio Crise ha aggiunto che il Cca non dev'essere soltanto un luogo di conferenze, dove «parole alate si odono», bensì un autentico centro di cultura.

«Potremmo fungere da centro di coordinamento tra tutti i circoli, ha detto Aurelia Gruber Benco. Noi non siamo un circolo in competizione con altri, per questo dobbiamo agganciare a noi i valori umani, perché senza di essi non si costruisce niente». Ha proposto quindi che si faccia appello a tutte le personalità, non solo della cultura ma anche della scienza, della politica, dell'economia, del Friuli - Venezia Giulia, e di intensificare i contatti con la realtà nazionale, per esempio facendo socie onorarie le settanta personalità del mondo della cultura che avevano sottoscritto l'adesione per la vita del Cca, chiedendo ad esse il contributo di una conferenza all'anno. La signora Gruber Benco ha concluso: «Spero che nella prossima assemblea ci siano i giovani, perché è necessario avere tra noi qualche giovane che abbia la tenacia dei vecchi e porti nuova linfa alla cultura triestina».

L'ing. Spaccini ha concluso il dibattito affermando che il sodalizio dovrà dimostrare che la sua funzione a Trieste non è conclusa: «Dobbiamo fare in modo che sia un circolo vivo: vivo nella presenza psicologica, inserito nella realtà culturale e sociale, vivo nelle possibilità concrete di contribuire all'affermazione della cultura. Dobbiamo dimostrare il diritto di esistere; il resto verrà da sé».

Nella prossima assemblea — convocata fra tre settimane — sarà eletto il nuovo consiglio direttivo e, in seduta straordinaria, sarà modificato lo statuto per quanto riguarda le categorie dei soci, che saranno suddivisi in onorari, sostenitori, benemeriti e studenti. Quanto prima l'assemblea approverà un programma di attività sulla base delle indicazioni e degli impegni proposti dai soci.

La libera «cittadella culturale» di Trieste continuerà a esistere e a resistere; decidendo andare avanti, il Cca ha assunto un impegno per l'ambizione dell'essere, non dell'apparire, nell'interesse di tutta la città.

Servizi da Trieste per l'Estremo Oriente e il Sud Africa

Sotto la presidenza del dott. Modiano si è riunita ieri la giunta della Camera di commercio. Il rappresentante del settore marittimo, Audoly, si è reso interprete della grave situazione dei collegamenti di navi portacontainers da e per Trieste, già realizzati o in corso di realizzazione.

Allo scopo di mantenere il servizio per l'Estremo Oriente (ora molto scarso) e di non pregiudicare l'attuazione di quello per il Sud Africa, Audoly ha sottolineato la necessità di rivolgere un appello agli operatori commerciali e agli spedizionieri triestini affinché, con la loro opera di acquisizione di traffico, giustifichino la presenza nel nostro porto di navi che costano 20-25 milioni al giorno.

STATO CIVILE

NATI: Pecar Daniela, Russo Claudia, Canziani Rodolfo, Scrignar Diego; Tavernese Lucrezia, Polvari Susanna.

MORTI: Banco in Strain Caterina, di 65 anni; Stock in Miot Vittoria, 82; De Ruggeri ved. Vittozzi Giovanna, 93; Cagli Giuseppe, 79; Ferlesch Giorgio, 68; Polesel Ernesto, 77; Druscovich Pietro, 75; Fabris Enrico, 78; Hrovatin in D'Alia Ida, 67; Partenio Bruno, 66; Iuretic ved. Flego Rosa, 70; Milkovich ved. Pecar Antonia, 83.

DOPO LA ROTTURA DI UNA GROSSA CISTERNA

Un lungo fiume di nafta nella galleria senza treni

Scongiurato il pericolo che il combustibile finisse in mare

La nafta continua a fluire lentamente, attraverso gli sfoghi per l'acqua nella galleria di circonvallazione ferroviaria in via D'Alviano. Il lungo tunnel — come abbiamo riferito ieri — è stato letteralmente invaso da una grande quantità di olio combustibile per riscaldamento.

Il grave inconveniente è dovuto alla rottura accidentale di una cisterna che (a monte) dista circa duecento metri dal cantiere della circonvallazione. Il grosso serbatoio (4.500 litri di capienza) serve lo stabile al n. 4 di via Giandomenico Tacco. Nei giorni scorsi vi erano state immesse circa 3 tonnellate e mezzo di olio combustibile, ma domenica gli inquilini hanno avuto la brutta sorpresa di trovare l'indicatore del livello prossimo allo zero. La cisterna — infatti — che si trova a tre metri di profondità, presenta una falla. I vigili del fuoco sono stati immediatamente avvertiti.

Non si sa esattamente quando l'olio combustibile abbia iniziato a defluire, ma le prime «avanguardie» erano state notate lungo le pareti del tunnel ferroviario già giovedì scorso.

Il liquido deve aver avuto strada libera sotto la via Tacco e, presumibilmente, ha continuato la sua lenta avanzata lungo la direttrice tracciata dalla via Broletto, seguendo quindi via D'Alviano, Poi, ha trovato il logico sbocco attraverso i fori per l'acqua e le screpolature nella volta del tunnel.

I vigili del fuoco, dopo aver rassicurato i tecnici della galleria e gli inquilini delle case vicine sulla relativa infiammabilità della nafta, hanno provveduto ad arginare la massa nerastra. I vigili hanno impedito che l'acqua presente in galleria venisse risucchiata dall'elettropompa del cantiere poiché c'era il pericolo che la nafta potesse finire in mare e hanno consigliato di aspettare che il livello aumenti sensibilmente prima di fare questa operazione. L'elettropompa — quindi — funzionerà soltanto saltuariamente; intanto i lavori di costruzione del tunnel ferroviario procedono a rilento: la nafta e il livello dell'acqua di scarico non permettono la sistemazione delle parti inferiori della galleria.

I lavori di bonifica saranno affidati al più presto a una ditta specializzata che dovrà «creare» un'aspirazione superficiale per poter «scremare» la materia sospesa. Dell'accaduto è stato informato l'ufficio d'igiene.

La pompa di dragaggio elimina un po' d'acqua mista a nafta i vigili del fuoco, però, hanno proibito il completo prosciugamento (Italfoto)

RIPRESI I LAVORI DI COSTRUZIONE CON DOPPI TURNI

Interpellata Karlsruhe per il bacino di carenaggio

Approvata di recente la variante dal Consiglio superiore L.P.

Proseguono all'Arsenale triestino - San Marco i lavori per la costruzione del superbacino di carenaggio. Dopo la lunga sosta, protrattasi per cinque anni, sembra ora che i tempi di realizzazione del futuro «bacino 4» saranno rispettati. Nei primi mesi del 1980 — a quanto si assicura — Trieste potrà disporre di un'opera necessaria per il decollo qualitativo delle nostre strutture portuali.

Attualmente l'Arsenale può accettare navi di tonnellaggio modesto; con la costruzione del superbacino potranno accedervi petroliere da 140 mila tonnellate di portata. Il San Marco dispone attualmente di quattro bacini di carenaggio (uno a San Rocco) ma il più grande, il numero 3, è lungo 207 metri (28 di larghezza e 8 di altezza) contro il «super» degli anni '80 che raggiungerà i 280 metri di lunghezza, sarà alto 56 e toccherà gli 11 di altezza. E' un'inziativa che non poteva mancare, specie considerando il fatto che altri grossi porti italiani hanno in funzione o stanno allestendo analoghi manufatti. Livorno, per esempio, dispone di un bacino «gemello» di quello triestino, solo che la lunghezza è quella del progetto originale previsto dal San Marco: 350 metri. Il bacino triestino — infatti — a causa di problemi finanziari e dopo che l'Arsenale ha constatato che 280 metri di lunghezza (lasciando invariate le altre misure) sono sufficienti a contenere le navi che operano nell'Adriatico, è stato ridimensionato.

La costruzione è iniziata nel 1969, ma il cedimento del crostello, le conseguenti difficoltà finanziarie e un'intricata vicenda legale hanno bloccato qualche anno dopo i lavori. Nel '77 lo Stato (80 per cento) e l'Arsenale (20 per cento) hanno stanziato circa 17 miliardi per l'esecuzione delle opere civili, ma è atteso un altro «fondo» di analoga rilevanza per l'ultimazione del manufatto. Dopo la firma del contratto nel febbraio dello scorso anno, da parte della ditta Recchi di Torino, nei primi giorni di giugno i lavori venivano ripresi.

Per evitare qualsiasi inconveniente e per rispettare i 32 mesi previsti per l'attuazione del superbacino, la ditta piemontese ha chiesto una variante del progetto originale (per quanto riguarda il metodo di esecuzione, la quale tenga conto delle caratteristiche meccaniche della costruzione e consideri maggiormente la permeabilità del fango marino e del crostello. La ditta piemontese, prima di iniziare i lavori ha voluto condurre alcune indagini geotecniche, e i risultati sono stati sottoposti al prof. Mueller, dell'Università di Karlsruhe (indiscusso vate di questa branca scientifica). Il rapporto dello studioso è stato in seguito vagliato dal consiglio superiore dei lavori pubblici, che ha approvato la variante due mesi fa. Da allora, i lavori, su doppio turno, proseguono con notevole ritmo. Si è arrivati al completamento delle paratie e dei cassoni e a quello delle «palificate». E' imminente la chiusura della «bocca» della gigantesca opera con un manufatto da mille tonnellate.

Genova sta preparando un superbacino lungo quasi mezzo chilometro: Trieste — quindi rischia di rimanere ancora una volta al palo? Si assicura di no, in quanto il «bacino 4» potrà in seguito essere allungato.

SECONDO LA VERSIONE DEL FRATELLO

TENTANO DI SOFFOCARE UN BIMBO DI DIECI MESI

Tre individui mascherati e vestiti di nero avrebbero tentato di soffocare un bimbo di 10 mesi, mentre il fratello di 16 anni veniva immobilizzato e minacciato con un coltello.

Il sedicenne Stefano Stepic, che subito dopo l'aggressione aveva chiamato un'autoambulanza della Cri, ha dichiarato alla polizia che poco prima i tre — che erano riusciti a farsi aprire il portone dello stabile di via del Sale 8 — erano penetrati nell'abitazione. Due degli aggressori, secondo la versione del giovane, lo avrebbero tenuto fermo per le braccia, mentre il terzo — avvicinatosi al fratellino Massimo Ticolin — avrebbe premuto con forza sulla gola di quest'ultimo. Come se ciò non bastasse, il piccolo Massimo sarebbe poi stato sollevato in braccio dallo stesso individuo e quindi lasciato cadere pesantemente a terra. I tre infine, se ne sarebbero andati.

Il bimbo, immediatamente accolto al «Burlo», non presentava al momento del ricovero lesioni evidenti o fratture, ma è stato ugualmente trattenuto al nosocomio per gli esami clinici. Stefano, invece, che aveva riportato alcuni graffi al volto ed escoriazioni alla guancia destra è stato solamente medicato.

La madre di Stefano e di Massimo — Valeria Stepic — che si trovava fuori casa al momento dell'aggressione, ha detto agli agenti di avere forti sospetti in merito agli autori dell'atto di violenza. In tal senso la donna è stata invitata a sporgere denuncia.

CALENDARIETTO

Oggi: San Giovanni Bosco. — Il sole sorge alle 7.28 e tramonta alle 17.09; la luna cala alle 10.48.

Ieri: temperatura massima gradi 7,9, minima 5,1; pressione millibar 1098,2 leggermente in aumento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 8,8; cielo coperto; vento 5 km da Est-Nord-Est; umidità 63 per cento; pioggia mm 3,4.

Maree Oggi: alta alle 1.51 con cm 35 e alle 14.25 con cm 1 sopra il livello medio; bassa alle 8.59 con cm 19 e alle 19.40 con cm 16 sotto il livello medio. **Domani:** alta alle 3.03 con cm 32 e alle 17.11 con cm 1 sopra il livello medio; bassa alle 10.50 con cm 24 e alle 21.28 con cm 7 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Giulia 1, tel. 795369; via San Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Giulia 1, tel. 795369; via San Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Mazzini 43, tel. 37816; via Tor San Piero 2, tel. 421040.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Mazzini 43, tel. 37816; via Tor San Piero 2, tel. 421040.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Vigili del fuoco: telefono 2222.

IL TIFO SPORTIVO STAVOLTA NON C'ENTRA

Aggrediti a Chioggia pallavolisti triestini

Il furto di alcune radio all'origine dell'episodio

I giocatori della squadra di pallavolo «Altura Trieste» e il loro presidente Franco Tabacco sono rimasti vittime di un'aggressione nel corso del viaggio di ritorno dopo la trasferta per la partita di campionato con il Cesenatico. L'«Altura Trieste» aveva fatto sosta a Chioggia dove aveva consumato il pranzo; finito di mangiare, i giocatori stavano per risalire in macchina quando si sono accorti che durante la loro assenza ignoti avevano trafugato alcuni apparecchi radio. Poi, inspiegabilmente, l'aggressione. Mentre attendevano l'arrivo della polizia, fatta intervenire per i rilievi del caso, i giocatori e lo stesso presidente venivano infatti aggrediti da una quarantina di persone alle quali forse non era andata a genio la richiesta d'intervento degli agenti. Tutti i componenti la squadra e il presidente hanno riportato lesioni, mentre tre auto sono state gravemente danneggiate.

Oggi alle ore 17
Sala di
via Madonnina 19

LA RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED IL RUOLO DEI DIPENDENTI PUBBLICI

Dibattito pubblico
Parlerà
ROBERTO NARDI
della Sezione problemi del lavoro della direzione del Pci

Mitili e ospedale

Un'incauta scorpacciata di mitili, consumati crudi, ha portato all'ospedale il signor Sergio Utel, di 45 anni, via Moreri 9/1, e i suoi due figli Mauro di 18 e Sandra di 15 anni. I frutti di mare erano stati raccolti sabato sera nello specchio di mare prospiciente il castello di Miramare dagli stessi Utel, che li hanno mangiati solo ieri. I tre sono stati ricoverati all'ospedale della Maddalena, con prognosi di una settimana, per tossinfezione alimentare e gastroenterite.

Addio borsetta con mezzo milione e libretti di banca

Un attimo di distrazione e addio borsetta con dentro mezzo milione in contanti, libretto degli assegni, tre libretti di banca al portatore, documenti personali e numerose fatture. Questo quanto è capitato a Violetta Bordon in Carli, abitante in via Rapicio 4, nel bar «Laila» che gestisce in via Cassa di Risparmio 11. La donna ha perso di vista la borsetta che aveva posato vicino al registratore di cassa nel momento in cui era costretta a volgere le spalle per preparare un toast. La Carli sospetta quale autore del furto un cliente che frequenta il locale da qualche mese, e che in questa circostanza se ne era andato senza consumare nulla. La descrizione dell'uomo che la gerente del bar ha fornito agli agenti non è servita fino ad ora alla sua individuazione.

Stasera si riunisce il Consiglio comunale

Torna a riunirsi questa sera il consiglio comunale. All'ordine del giorno dei lavori gli interventi sul bilancio preventivo per il 1978, presentato la scorsa settimana, e la cui discussione è iniziata venerdì scorso.

Da oggi assemblea delle sezioni Psi

Hanno inizio oggi le assemblee delle sezioni della federazione provinciale del Psi sulle conclusioni del recente comitato centrale del partito. Le relazioni saranno tenute dal segretario provinciale Gianfranco Carbone e dai vice-segretari Branko Pahor ed Edoardo D'Amore.

Il calendario delle assemblee prevede per oggi le sezioni V. Pittoni e S. Giovanni, per domani la sezione G. Brodolini di S. Sabba, per giovedì la sezione Trieste centro, F. Santi di S. Giacomo e Rozzol. Nella settimana successiva si svolgeranno le assemblee delle sezioni dell'altopiano e dei comuni minori.

Nel corso delle riunioni saranno illustrate le conclusioni del comitato centrale ed i contenuti del «progetto socialista».

Estintori in serie un po' dappertutto

Singolare e misteriosa «semina» di estintori in giro per la città. Il maresciallo dell'esercito Felice Visentin, di 39 anni, è stato l'occasionale testimone di una delle fasi della strana operazione. Il militare, infatti, ha scorto due giovani che dopo essere scesi da una «Mini» di colore scuro e da una «Volkswagen» bianca hanno abbandonato un estintore ai piedi della colonna che sorge nei pressi della cattedrale di San Giusto. Il militare non è riuscito a rilevare il numero di targa delle vetture in quanto i giovani hanno spruzzato nella sua direzione una sostanza dalla quale si è sprigionata una nube che gli ha impedito la visibilità.

Gli agenti, dopo aver raccolto l'estintore, hanno compiuto un giro di perlustrazione lungo le vie adiacenti, trovando così a ridosso del castello di San Giusto altre due bombole antincendio. Due ore più tardi gli stessi agenti, nel corso di un normale servizio di pattugliamento, hanno rinvenuto altri tre estintori davanti al teatro Verdi.

Già nei giorni scorsi, e precisamente nella notte fra il 25 e il 26, la polizia aveva trovato due estintori (i primi della serie) in piazza della Borsa. Tutto il materiale, di sicura provenienza furtiva, è stato sequestrato.

VIAGGI IN AEREO JET A LENINGRADO E MOSCA
16-23 marzo - L. 330.000
23-30 marzo - L. 430.000
DA TRIESTE A TRIESTE
Alberghi di categoria sup.
Visite città, accompagnatore.
Pensione completa
Prenotazioni UFFICI U. T. A. T.

SORDITÀ
Novità tedesche BOSCH. Sentire bene anche in mezzo ai rumori. Apparecchi senza niente nell'orecchio e occultabili. Prove gratuite in TRIESTE, Hotel CORSO, via S. Spiridione, 2, giovedì 2 febbraio. Opuscoli gratis scrivendo a LETRICO, via Rovello, 19, Milano.

Hotel Maestoso di Lipizza

Week-end	da Lire 18.500
Carnevale 4-6/2 compreso cenone e ballo mascherato	Lire 26.000
solo cenone e ballo	Lire 11.000
Pasqua 18-21/3	Lire 30.000

UFFICIO CENTRALE VIAGGI — CIT
Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621

ESTREMO ORIENTE '78
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

VIAGGI DI PASQUA E PRIMAVERA
PARTENZE DA TRIESTE
IN PULLMAN

RIMINI, SAN MARINO, URBINO, RAVENNA - 25-27 marzo, 23-25 aprile	L. 63.000
UMBRIA: Orvieto, Cascata delle Marmore, Assisi, Perugia, Gubbio - 24-27 marzo	L. 126.000
VIENNA - 24-27 marzo, 22-25 aprile	L. 134.000
COSTA AZZURRA: Nizza, Montecarlo, Monaco - 23-27 marzo	L. 157.000
SORRENTO, CAPRI, AMALFI, POMPEI, GROTTAFERRATA - 23-27 marzo	L. 164.000
TOUR DELLA SPAGNA: Barcellona, Madrid, Toledo, Siviglia, Cordova, Granada - 24 marzo - 8 aprile	L. 590.000
IN AEREO	
PARIGI - 28 aprile - 1.o maggio	L. 195.000
LENINGRADO e MOSCA - 13-19 marzo, 16-22 aprile da	L. 375.000
EGITTO: Cairo, Assuan, Abu Simbel, Luxor - 24-31 marzo più tassa d'iscrizione.	L. 730.000

PASQUA IN CINA, 24/3 - 6/4 partenza da Roma, Teheran, Pechino, Grande Muraglia, Shanghai, Tokyo
Lire 1.770.000
— Altre partenze in febbraio da Lire 1.450.000 —

UFFICIO CENTRALE VIAGGI — CIT
Trieste, piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621
— IL MONDO AL GIUSTO PREZZO —

Emporio FIORENTINO
— PIAZZA OSPEDALE ANGOLO S. MAURIZIO —
STRAORDINARIA VENDITA CAPPOTTI LODEN DONNA
MODELLI 1978 — ANCHE TAGLIE FORTI —
A PREZZI DI VERA OCCASIONE! Approfittate!

PROBLEMI DI RISCALDAMENTO?
La SIEMENS vi dà la risposta risolutiva con i nuovissimi pannelli elettrici a potenza variabile che permettono una spesa minima di installazione ed un costo d'esercizio competitivo. La SIEMENS ha sconfitto il freddo scandinavo con una produzione annua di 400.000 pezzi della sua fabbrica di TRONDHEIM in NORVEGIA (vicino al CIRCOLO POLARE ARTICO) dove il freddo lo conoscono bene.
LA TERMOELETTRICA
concessionario unico per Trieste e provincia dei pannelli SIEMENS e NORTHERM E.U.S., è a vostra completa disposizione per consigli e delucidazioni con prodotti di marca a un prezzo veramente competitivo.
La TERMOELETTRICA, via S. Giacomo in Monte 1, t. 744600

DA OGGI I SALDI DI STILE
Trieste - Via Oriani, 1

SALDI
dimensione sport
di s. orlandini
via milano 21 tel.60949
sconti su tutto l'abbigliamento da sci
Centro Design Salvador & C.

1978 anno di risparmio per i soci aci
gratis
in malaugurato caso di incidente
la 2ª auto per 3 giorni, l'assistenza legale
e per il soccorso stradale pagate solo il diritto di chiamata
BANCA BAR
ACI tessera 1978
ACI automobile club trieste

La Regione in cifre

Questa rubrica trae lo spunto da richieste specifiche o generiche di lettori su problemi che possono trovare una risposta nei dati statistici.

Trieste sfratta più di Udine

Secondo i risultati delle rilevazioni effettuate dalle Preture, nel 1976 (i cui dati ufficiali sono stati resi noti in questi giorni, mentre quelli relativi al '77 non sono ancora disponibili) nel Friuli - Venezia Giulia sono stati avviati — in primo grado ed in appello — 1.075 procedimenti per il rilascio di immobili urbani; dei quali, 1.004 (pari al 93 per cento del totale) riguardavano immobili adibiti ad uso di abitazione.

Nel medesimo anno, sempre nella nostra regione, sono stati ordinati — con ordinanze di convalida e sentenze di sfratto di primo grado ed in appello — 625 sfratti: 575 relativi ad immobili adibiti ad uso di abitazione e 50 riguardanti immobili non di abitazione. In particolare, la Pretura di Trieste ha ordinato 429 sfratti; quella di Udine novantotto.

Gli sfratti effettivamente eseguiti sono stati, peraltro, numericamente molto inferiori: sull'intero territorio regionale, esattamente 213 (dei quali, 196 riguardavano immobili adibiti ad uso di abitazione); di questi, 123 — pari al 53 per cento del totale — nel territorio rientrante sotto la giurisdizione della Pretura di Trieste; 61, in quello della Pretura di Udine.

Con particolare riguardo agli sfratti riguardanti gli immobili adibiti a duso di abitazione, l'analisi comparata dei rispettivi dati rivela che nel Friuli - Venezia Giulia la frequenza degli sfratti eseguiti nel 1976 è stata proporzionalmente superiore — con un sfratto, in media, ogni 2019 famiglie — a quello riscontrabile sul piano nazionale (uno sfratto ogni 2206 famiglie).

La mini-flotta

Secondo i più recenti dati ufficiali resi noti dall'Istat, la flottiglia adibita alla pesca nei due compartimenti marittimi — Trieste e Monfalcone — del Friuli - Venezia Giulia è formato da 728 motopescherecci e motobarche, per un totale di 3985 tonnellate di stazza lorda ed una potenza complessiva di 27.644 HPA.

In particolare, i motopescherecci sono 81 (dei quali, 57 iscritti nel compartimento di Monfalcone e 24 in quello di Trieste), per un tonnellaggio complessivo di 2433 tsl — pari ad una media di 30 tsl per unità — ed una potenza globale di 15.348 HPA (in media 189 HPA per motopeschereccio). E' opportuno precisare, a questo riguardo, che sono considerate motopescherecci tutte le unità dotate di motore utilizzato non soltanto come mezzo di propulsione, ma anche come mezzo di pesca, in quanto azionante il verricello.

Le motobarche (denominazione che riguarda tutte le unità iscritte nei registri dei galleggianti, fornite di motore impiegato esclusivamente come mezzo di propulsione) sono 647. Di queste, 380 risultano iscritte nel compartimento di Monfalcone e 267 in quello di Trieste. La loro stazza media si aggira intorno alle 2,4 tsl per unità (complessivamente, totalizzano 1552 tsl); e la potenza, a 19 HPA per imbarcazione (in totale 12.296 HPA).

Inoltre, nei due compartimenti marittimi della nostra regione figurano iscritti 612 velieri e barche privi di motore, per complessivi 692 tonn. di stazza lorda.

32 mila in fabbrica

Dai risultati di un'indagine effettuata dall'Assessorato regionale della pianificazione e del bilancio si desume che, alla fine del '76, nelle dodici zone industriali «programmatiche» esistenti nel Friuli - Venezia Giulia erano occupate complessivamente 32.452 persone, vale a dire 2478 in più rispetto al dicembre dell'anno precedente; il che equivale ad un incremento dell'8 per cento.

Un terzo di questi occupati risultava costituito dal personale degli stabilimenti operanti nell'ambito della zona industriale di Zaule (Trieste): complessivamente 10.736 unità, pari al 33 per cento del totale. Veniva, quindi, per numero di occupati, la zona industriale di Monfalcone (con 8461 occupati), seguita — a sensibile distanza — da quella di Pordenone (con 2783 addetti), dall'Aussa-Corno (2365 adetti), dalle zone industriali di Maniago-Vajont (1625) e del Medio Tagliamento (1575), dalla «Pedemontana» di Rivoli-Osoppo (1478) e da quella di Gorizia (1411). Gli occupati negli stabilimenti esistenti nelle altre quattro zone non raggiungono le mille unità per zona, il loro numero essendo pari esattamente a 660 unità nella zona industriale di San Vito al Tagliamento, a 575 in quella di Cividale, a 421 ed a 362 rispettivamente nelle zone di Spilimbergo e di Udine.

Per quanto attiene all'ammontare dei finanziamenti pubblici — che, destinati alla realizzazione delle infrasrutture necessarie all'insediamento delle singole industrie, costituiscono una delle premesse indispensabili e condizionanti per gli investimenti privati — nel 1976, dalla stessa fonte si ricavano i seguenti dati: zona industriale «Pedemontana» di Rivoli - Osoppo, 5 miliardi (di cui 4 miliardi assicurati dalla Regione ed una parte dalla Comunità europea); zona industriale di Spilimbergo, 1 miliardo 630 milioni; zona industriale di Udine, 1 miliardo 180 milioni; Cividale, 800 milioni; Maniago - Vajont, 450 milioni; Monfalcone, 300 milioni; Aussa - Corno 170 milioni; Pordenone, 113 milioni; Gorizia, 100 milioni; San Vito al Tagliamento, 75 milioni.

(a cura di Giovanni Palladini)

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Occorre personale specializzato per dare efficienza alla «Civica»

L'assessore alle istituzioni culturali: il Comune ha presentato un piano di assunzione di una decina di giovani con contratto annuale rinnovabile - Attrezzatura sufficiente

L'assessore alle istruzioni culturali, Giorgio Cesare ci scrive in merito all'articolo pubblicato l'8 gennaio nella rubrica «Argomenti di attualità nelle segnalazioni», nel quale venivano espresse lamentele circa i servizi della Biblioteca civica. «Il motivo di fondo dal quale discendono le imperfezioni indicate è la situazione del personale. Numerosi addetti della biblioteca hanno lasciato il servizio negli ultimi tempi e in rapida successione, o per quiescenza o per la 336 o per altre cause. Alcuni di costoro sono stati rimpiazzati, altri no. Quelli che li sostituiscono, per quanto volonterosi possano essere, sono ancora privi di quell'esperienza che in una biblioteca si può acquistare solo con una lunga consuetudine di lavoro. Nel nostro paese mancano scuole per la preparazione alla professione bibliotecaria: ci sono corsi di perfezionamento post-universitari che forniscono nozioni teoriche a livello accademico, oppure ci sono corsi di minima preparazione e di brevissima durata, organizzati saltuariamente da enti pubblici. Non esiste, a esempio, da noi la figura dell'addetto di biblioteca che intraprenda la carriera già professionalmente preparato.

«Per la Civica è stato recentemente formulato un organico del personale numericamente adeguato ai bisogni dell'istituto: ma l'iniziativa non ha avuto finora seguito a causa del decreto Stammati che "congela" l'organico dei Comuni. E' stato però appena approvato dalla Regione nel quadro della legge sull'occupazione giovanile un piano presentato dal Comune proprio per la Biblioteca civica. Si spera che il piano possa essere operante — secondo le assicurazioni fornite dalla Regione — entro qualche mese. Così la biblioteca dovrebbe poter disporre di una decina di giovani per un periodo di un anno, con contratto poi rinnovabile.

«La biblioteca funziona in qualche modo con le persone che la legge 336 non ha ancora sottratto al servizio, con quelle che riesce fortunosamente a farsi assegnare, e mediante il ripiego degli studenti assegnatari di borse di studio, che prestano temporaneamente la loro opera in biblioteca. L'orario d'apertura della biblioteca dall'inizio dell'anno scorso è stato esteso a ben 9 ore e mezzo giornaliere, e ciò comporta una distribuzione di turni spesso difficili da ottenere in misura soddisfacente, anche per l'incidenza di assenze quotidiane per malattia o per altre cause (la sospensione del prestito al 6 gennaio fu dovuta appunto a una coincidenza di assenze).

«Dato atto ai segnalanti che disfunzioni e imperfezioni ci sono, si vorrebbe però far notare che le osservazioni sono tanto più attendibili quanto più obiettive e meno iperbolizzanti: scrivono "mai un funzionario cui rivolgersi" (non è vero); "lo schedario a soggetto pressoché inutilizzabile" (è utilizzabile); e desiderano per il servizio fotocopie "ben altra attrezzatura". Il laboratorio fotografico della biblioteca dispone di un apparecchio per la riproduzione su microfilm e del relativo corredo per l'ingrandimento e la stampa su positivo. Per la riproduzione fotostatica, da alcune settimane la fotocopiatrice su carta trattata è stata sostituita con un recentissimo modello che esegue copie su carta comune. In più, a diretta disposizione dei frequentatori c'è una fotocopiatrice a gettone. L'attrezzatura è dunque bastante».

Comune e verde pubblico

L'assessore ai Lavori Pubblici, prof. Edoardo Cumbat, in merito alla segnalazione «Alberi da potare e rami da tagliare» apparsa il 3 gennaio ci scrive: «Il Servizio comunale al quale è demandato il settore del verde pubblico, non è sempre in grado, per le note ragioni di carenza di personale, di far fronte alla gran mole di lavoro di manutenzione che le superfici verdi richiedono. A tale proposito è stata predisposta e adottata nel dicembre scorso una deliberazione per l'affidamento, mediante appalto pubblico, dei lavori di manutenzione straordinaria a una ditta specializzata. In tal modo si dovrebbe ovviare all'insufficiente manutenzione in certe superfici verdi cittadine tra le quali quelle delle zone di San Luigi, ecc.

«Viene comunque fatto tutto il possibile per ridare decoro a superfici verdi da tempo in abbandono. Con la squadra volante, costituita appositamente, dopo gli interventi effettuati in oltre 40 giardini scolastici, sono stati eseguiti lavori di manutenzione nel campo giochi di colle Molino a Vento, nel giardinetto di via Montecchi (dove è previsto anche un intervento di ristrutturazione generale), e ultimamente nella zona di passeggio S. Andrea nella fascia di fronte all'ex Fabbrica macchine e nel giardino del Centro di educazione motoria.

«La squadra è ora impegnata con le potature più urgenti (per alberi che non superano i 10 metri di altezza in quanto, per quelli più alti, i lavori verranno affidati ad una ditta specializzata), da tempo in programma. E' previsto anche un intervento in via Archi (oltre che in via D'Angeli, via Slataper e via della Pietà), oggetto della segnalazione, dove però i platani situati davanti alla scuola, non rappresentano alcun pericolo. Si tratta di contenere lo sviluppo degli alberi per non togliere luce alle aule scolastiche e per ridare forma a soggetti che sono stati da sempre formati ad ombrello mentre l'accorciamento dei rami sporgenti sul marciapiedi di via Biasoletto è stato eseguito già da tempo.

«Va rilevato che gli inconvenienti lamentati erano a conoscenza del servizio competente che aveva incluso tra i lavori da effettuare a breve scadenza anche quelli oggetto della segnalazione. Si coglie inoltre l'occasione per informare i cittadini interessati a interventi negli spazi verdi comunali sulla possibilità di rivolgersi direttamente al servizio preposto per ottenere i chiarimenti necessari. Per quanto riguarda il settore del verde pubblico basta mettersi in comunicazione con l'ispettore alle pubbliche piantagioni telefonando al n. 7368 int. 550 oppure con la sede del servizio presso il giardino pubblico al n. 795729».

Il satellite pazzo e l'allarme atomico

«E' da una settimana che i giornali italiani parlano con titoli più o meno cubitali sul satellite nucleare russo impazzito, sul pericolo atomico, sull'allarme, sull'organizzazione di difesa in Italia. Bene, benissimo. Sono contento di essere così ben difeso, onestamente. Oltretutto non vi è stata nessuna azione di protesta collettiva.

«Però; sì, c'è un "però" che mi ha lasciato perplesso. Come mai i buoni di turno, i russi, questi dispensatori di pace mondiale, si accorgono che uno dei loro satelliti lanciato per scopi scientifici, dice uno, per spiare dice un altro, sta uscendo dalla sua orbita e sta per cadere su di noi; stanno zitti.

«E guarda un po' cosa succede: gli americani, i cattivi di turno, sì, quelli della guerra in Vietnam, dello scandalo Watergate, fanno una telefonata a Mosca per chiedere chiarimenti in merito e avvisano tutti i governi attraverso i "canali diplomatici" Insomma, non una parola di ringraziamento agli Stati Uniti, su nessun giornale (di quelli che ho letto io). Comunque, grazie America, di nuovo, anche per 30 anni fa, quando dopo averci liberato dal nazifascismo, ci hai vestito e dato da mangiare. Capitano Giampaolo Lonza».

Convocata per oggi l'assemblea al C.d.S.

Si ricorda che l'assemblea del Circolo della stampa si terrà oggi, martedì, alle 15 in prima convocazione e alle 16 in seconda, nella sede di corso Italia 12, per gli annuali adempimenti statutari relativi ai bilanci. Saranno illustrati e messi in votazione il consuntivo 1977 e il preventivo 1978.

SALDI ECCEZIONALI
di tutte le collezioni invernali 1978
A PREZZI ANCHE DIMEZZATI
MODE LILY
BOUTIQUE - PRET A PORTER
Via Cologna 4
Tel. 755067
ANCHE TAGLIE FORTI!
NEW LILY
MODA GIOVANE
DONNA UOMO BAMBINO
Via Giulia 33
Tel. 54860
LILY
CALZATURE - BORSETTE
DONNA UOMO BAMBINO
Via Cologna 16
Tel. 568270

LINEA
INTIMA
PIAZZA BORSA, 3
SALDI

SEGNALAZIONI

Storie cinofile

«In risposta alla lettera "I cinofili triestini" ospitata il 26 gennaio, il Gruppo cinofilo isontino di Gorizia, nel prendere atto della lettera firmata dal signor Aldo Brandolin, ex presidente del Gruppo cinofilo triestino, tiene a confermare che quanto già precedente comunicato (vedi "Piccolo" del 2[illegible] gennaio) corrisponde all'esatta verità, in quanto con recente delibera il consiglio direttivo dell'Enci di Milano ha tolto il proprio riconoscimento al Gruppo cinofilo triestino.

«Pertanto, nel ritenere improbabile una disinformazione in merito da parte del signor Brandolin, il Gruppo cinofilo isontino informa nuovamente i cinofili triestini che le pratiche inoltrate all'Enci tramite la suddetta persona non avranno alcun corso amministrativo né validità legale soprattutto per quanto riguarda le iscrizioni delle cucciolate ai libri genealogici (Loi).

«Onde evitare ulteriori polemiche, il Gruppo cinofilo isontino precisa che quanto finora ha comunicato corrisponde esattamente a ogni informazione avuta dalla sede centrale dell'Enci di Milano.

«Nel porgere un saluto a tutti i cinofili triestini, il Gruppo cinofilo isontino coglie l'occasione per ricordare agli stessi che il giorno 11 febbraio presso il ristorante "Al Collio" di Dolegna del Collio, si svolgerà la cena sociale, alla quale sono calorosamente invitati. Il Gruppo cinofilo isontino, 34170 Gorizia, corso Italia 178».

Sullo stesso argomento, riviamo un'altra lettera:

«Egregio Direttore, con riferimento alla lettera pubblicata il 26 gennaio nelle "Segnalazioni" con il titolo "I cinofili triestini", a firma del signor Aldo Brandolin, nonché a quanto pubblicato nelle "Ore della città", desidero precisare, nella mia qualità di ultimo vicepresidente del Gruppo cinofilo triestino, quanto segue.

«In data 15 ottobre 1976 il consiglio direttivo (assenti il signor Brandolin e consorte, e il dott. Perco) dava in blocco le dimissioni avendo rilevato determinate irregolarità della precedente gestione e tenuto conto che lo statuto del Gruppo e i consiglieri eletti il 23 gennaio 1976 mai erano stati ratificati dall'Enci. Veniva richiesta la nomina di un commissario dell'Enci per risolvere i problemi del Gruppo, ma a causa di ostacoli frappostigli non riusciva ad adempiere il proprio mandato. In data 23 dicembre 1977 il commissario comunicava che al Gruppo triestino era stata revocata la funzione di delegazione dell'Enci e il Gruppo stesso veniva considerato decaduto come socio collettivo.

«Intendo quindi chiarire che oggi il Gruppo non è altro che una semplice associazione civile, fuori dell'Enci, senza la possibilità di organizzare mostre canine né di provvedere all'iscrizione di cucciolate e altre pratiche cinofile.

«Invito quindi il signor Brandolin a non promettere ai cinofili triestini, che il Gruppo locale "sta riprendendo prestigio in campo nazionale e internazionale" tacendo di non essere più delegazione Enci.

«Desidero, comunque, assicurare i cinofili triestini che, malgrado la situazione attuale sia decisamente compromessa, io assieme a molti altri cinofili abbiamo già preso contatti con l'Enci e con il commissario (per dovuta correttezza) per entrare nell'Enci e ridiventare delegazione dello stesso quanto prima, attraverso un'associazione che rispecchi fedelmente la normativa richiesta dall'Enci, aperta a tutti coloro che amano veramente i cani.

«Per ogni informazione e chiarimento, ci si può rivolgere presso il mio studio legale, via Dante 7, tel. 37850. Grazie per l'ospitalità. Avv. Giuliano Veglia».

Schede e insegnanti: un compito di troppo

«Care "Segnalazioni", siamo un gruppo di insegnanti di scuola media e, senza entrare nella polemica che su scala nazionale ha provocato l'introduzione delle schede al posto delle pagelle, desideriamo sottoporre ai presidi, al provveditorato agli studi nonché ai sindacati confederali e autonomi, tramite il vostro giornale, un problema pratico di interesse generale che deve essere risolto con immediatezza (infatti gli scrutini per il primo quadrimestre hanno inizio in questi giorni) e secondo le disposizioni di legge. Come è noto i giudizi per le singole materie e quello globale, espressi e scritti dagli insegnanti sulla scheda personale di ciascun alunno, vanno poi trascritti sulla scheda destinata alle famiglie, al posto delle vecchie pagelle su cui per ciascuna materia veniva invece indicato soltanto un voto o un giudizio espresso con una sola parola (sufficiente, buono, ecc.).

«Molti presidi ritengono di affidare la compilazione delle schede per le famiglie agli insegnanti, in quanto il personale di segreteria sarebbe insufficiente a svolgerlo in tempi brevi. Però in base alla legge sullo stato giuridico del personale della scuola, i presidi imponendo questo compito agli insegnanti commetterebbero, a nostro avviso, un abuso, in quanto tale mansione non è prevista tra le funzioni assegnate dalla legge ai docenti. Infatti il compito di trascrizione dei documenti rientra tra quelli espressamente previsti dalla legge per il segretario e gli applicati di segreteria. A parte le considerazioni di ordine legale e sindacale, che risultano molto evidenti, ciò significherebbe caricare gli insegnanti di un indebito oneroso lavoro di copiatura, in aggiunta a quello già derivante dalla riforma sperimentale introdotta quest'anno precipitosamente e con poca previdenza e dal funzionamento degli organi collegiali, togliendo loro tempo ed energie che nell'interesse stesso degli alunni e delle famiglie devono essere riservate all'insegnamento.

«Sarebbe indispensabile, secondo il nostro parere, che le autorità scolastiche e i sindacati risolvessero la questione con tutta urgenza (anzi l'avrebbero già dovuto risolvere), per evitare che nelle scuole e nelle famiglie ai mali vecchi si aggiungano mali nuovi». Seguono le firme di nove insegnanti.

Un grazie a Rosignano

«Care Segnalazioni, siamo gli alunni della III B della scuola media statale "G. Caprin" e vorremmo, tramite questa rubrica, ringraziare il pittore Livio Rosignano per la gentile accoglienza offertaci alla mostra di palazzo Costanzi, per aver apertamente risposto alle nostre domande, illustrandoci le proprie opere e fornendoci quindi l'interpretazione di esse. Attraverso queste opere abbiamo veramente capito Rosignano pittore e poeta e Rosignano uomo. Infiniti ringraziamenti». Seguono 21 firme.

Borsetta scomparsa al magazzino Eurogros

«Venerdì sera, tra le 19.15 e le 21, mi è stata sottratta la borsetta da un armadietto nell'atrio di ingresso del magazzino Eurogross, dove i clienti devono depositare borse ed eventuali altri oggetti.

«Faccio appello a chi si è impossessato della mia borsa — che non conteneva né denaro né oggetti di valore — di volermi restituire quanto meno i documenti ed un paio di lenti a contatto conservate in una scatolino di plastica gialla assolutamente non utilizzabili da altri, né commerciabili. Paola Miurin, via Ciamician, 28, Trieste, telefono n. 31372 ore ufficio, oppure 64994 ore pasti».

Un parcheggio in più in via Commerciale bassa

«Care Segnalazioni, faccio appello a voi affinché le autorità competenti, dopo l'applicazione del senso unico all'inizio di via Commerciale, consentano il posteggio di automobili lungo il marciapiede sinistro fino alla fermata dell'autobus, che da oggi rimane sospesa. Ben s'intende: questa agevolazione dovrebbe durare per tutto il periodo dei lavori. Distinti saluti. G.S.».

«Dentro il romanico»

«Un malaugurato refuso tipografico ha reso probabilmente enigmatico un "passaggio" del mio articolo "Dentro il romanico" apparso ieri nel "Lunedì delle Arti": la mostra recensita ha come confini cronologici non la fine del V e del XII secolo (come pubblicato), bensì — ovviamente — la fine del X e del XII secolo. Luisa Crusvar».

In via Coroneo

«Si prega chi avesse assistito all'incidente avvenuto all'incrocio tra via Coroneo e foro Ulpiano alle 19 del 7 dicembre, tra una Citroen GS bianca e una Lancia Fulvia rosso vino di telefonare al 411643. Grazie». Lettera firmata.

Un falso allarme per i pescasportivi

«Egregio direttore, nella mia qualità di presidente regionale e legale rappresentante della Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee permetta una precisazione sulla segnalazione a titolo "Soltanto a fine settimana permessa la pesca sportiva" apparsa su "Il Piccolo" del 30 gennaio 1978. Un tanto mi è dovuto per l'allarmismo apparso fra i pescatori sportivi e dilettanti.

«Va precisato che la lettera circolare del 13 gennaio 1978 (prot. 622293) indirizzata dal Ministero marina mercantile a "tutte le Capitanerie di porto loro sedi" limita ai giorni festivi e prefestivi la pesca sportiva "con attrezzi non individuali" e cioè quelli che la legge 14 luglio 1965 n. 963 per tramite il suo regolamento di esecuzione al titolo III - capo IV art. 139 elenca come: 1) reti da posta fisse; 2) reti a strascico; 3) parangali fissi o derivanti, da superficie o da fondo; 4) bilancia. Ecco perché la Fips è in grado di rassicurare — pur nella contestazione verso detta circolare che non impegna la provincia di Trieste, perché i permessi di pesca con attrezzi non individuali sono sospesi per l'anno in corso — i pescatori sportivi e dilettanti che la pesca con attrezzi individuali (art. 138) lenza fissa, canne a non più di tre ami, lenze morte, bolentini (togne), filaccioni, correntine a non più di sei ami, lenze per cefalopodi, non subisce alcuna restrizione e quindi è giornalmente permessa nei limiti e nei posti consentiti dalla legge su richiamata e dalle ordinanze del locale comando di Capitaneria di porto. Renato Del Castello».

VIAGGI-SOGGIORNO TERZA ETA'
PALMA di MAJORCA, TUNISIA, MALTA, SICILIA.
Quote da L. 96.000
8 giorni - Viaggio nave e pensione completa
SOGGIORNO sulla RIVIERA LIGURE
Quote da L. 7.000 giornaliere
Prenotazioni UFFICI U.T.A.T.

L'autore dott. Carl Gustaf Ströhm e l'illustre prefatore prof. Diego de Castro presenteranno
SENZA TITO
presso la libreria «Italo Svevo» (Galleria Rossoni) alle ore 17.30 di oggi. Il pubblico potrà rivolgere agli autori brevi domande sugli argomenti trattati nel volume.

AUTOMOBILISTI maggiore prudenza
DONATE SANGUE SALVERETE UNA VITA

LE ORE DELLA CITTA'

Film sui vulcani

Questa sera alle 19, nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale, in via Ciamician 2, verranno proiettati i films a colori: «Spedizione in un vulcano» di Haroun Tazieff, «Eruzione a Kilauea» di Edwin Roedder e «Il vulcano Surtsey» di Barre McLean. Commenterà le pellicole il dott. Giovanni Battista Carulli dell'Istituto di mineralogia della nostra Uuniversità. L'ingresso è libero.

Il prof. Maserati al Cepacs

Per il Cepacs, il prof. Ennio Maserati, incaricato di storia contemporanea nella Facoltà di scienze politiche della nostra Università, parlerà giovedì, 2 febbraio, alle 18, su «L'anarchismo in Italia e nella Trieste asburgica», nella sala delle Assicurazioni Generali di via Trento 8. Argomento della conversazione saranno le origini e lo sviluppo del movimento anarchico italiano, e di quello triestino in particolare, nella seconda metà dell' '800 e nel primo '900. Seguirà un libero dibattito.

Gita per fondisti

L'Escai XXX Ottobre organizza per domenica 5 febbraio, con partenza alle 6.30 da via F. Severo (sede Rai) una gita a Tarvisio per fondisti. Informazioni e iscrizioni: Cai XXX Ottobre, via Pellico 1.

Avventisti e Bibbia

Oggi, alle 18, nel centro avventista in via Rigutti 1, Daniele Bulzis introdurrà il terzo studio biblico collettivo, con libera discussione sul tema: «Sintesi della storia del mondo».

All'Adei

Oggi, alle 17, nella sede dell'Adei, in piazza Silvio Benco 4, la dott. Renata Cargnelli presenterà il nuovo best-seller dello scrittore-umorista israeliano Ephraim Kishon: «Il marchio di Caino».

«Il confine aperto»

Domani, alle 18.30, al «Kulturni dom» di via Petronio 4, conferenza sul tema: «La via al confine aperto». Parleranno gli ex ambasciatori jugoslavi dott. Vladimir Velebit e dott. Joza Vilfan.

Camillo cambia numero

Il 65680 è il nuovo numero telefonico della trattoria *Adriatico* di via San Lazzaro 7.

Lampade d'antiquariato

e riproduzioni di lampadari classici *Balcor*, via San Maurizio 2, primo piano e mostra via Pietà 21, angolo via Cavalli.

Carnevale: trucchi e ceroni

Profumeria Rosa, via San Lazzaro, 6. Tel. 61762!

Pittori e scultori

Questa sera, alle 18, gli iscritti al Sindacato regionale artisti, pittori e scultori sono convocati in assemblea, che si terrà al circolo culturale «Il Carso» in via Mazzini 12, per il rinnovo del consiglio direttivo.

Annapurna III

Oggi, alle 20, nella sede del Cai XXX Ottobre, via Silvio Pellico 1, Tiziana Weiss parlerà per i giovani dell'Escai sulla spedizione italiana all'Annapurna III. La riunione è riservata ai giovani iscritti dell'Escai e ai simpatizzanti.

Sciare sotto il Pelmo

La sezione di Fiume del Cai organizza dal 13 al 19 febbraio una settimana di scuola di sci alpinismo nel proprio rifugio «Città di Fiume» ai piedi del Pelmo. Verranno impartite lezioni teoriche e pratiche dello sci fuori pista. Verranno effettuate gite nella zona circostante con difficoltà progressive. Per informazioni rivolgersi alla sede (tel. 61421 - 61170).

Carnevale dei ragazzi

Giovedì si apre nel ricreatorio parrocchiale di Muggia (piazza della Repubblica 8) il Carnevale dei ragazzi. Alle 15 inizierà la tradizionale «Tombola di Carnevale»; suonerà il complesso «Mison». Seguirà il film in technicolor con George Hilton «Ah sì? E io lo dico a Zorro».

Carnevale alla Ginnastica

Alla Società Ginnastica Triestina il carnevale inizierà giovedì 2 febbraio alle ore 16 con il primo ballo bambini festicciuola che seguirà venerdì 3, sabato 4, lunedì 6 e martedì 7 febbraio. Fervono i preparativi per accogliere le centinaia di bambini che sfogheranno il loro gioioso entusiasmo in occasione delle cinque feste organizzate. Informazioni e prenotazioni presso la Segreteria sociale di via Ginnastica n. 47, telefono 755651.

Corso biblico

Domani, nella sala dei «Servi dell'Eterna Sapienza», di via San Nicolò 22, alle 17.30, mons. Luigi Parentin commemorerà il Salmo 88.

Le borse in velluto

sono molto chic. Le troverete alle Pelletterie Cattaruzza, via Battisti 13 - viale XX Settembre 16 - via Carducci 24. Prezzi da L. 8900... in poi.

Occasioni di pellicceria

le propone *Beltrame*, in corso Italia 25, e sono vere grandi occasioni! *Beltrame* Vi consiglia: se appena ne avete interesse approfittate subito, perché queste occasioni una volta esaurite non si ripetono più!

Incontro con Stroehm

L'opera «Senza Tito» sarà presentata dall'autore Gustaf Strohm e dall'illustre prefatore prof. Diego De Castro, oggi alle 17.30, nella sala della libreria «Italo Svevo» (galleria Rossoni). Il pubblico potrà rivolgere agli autori brevi domande sugli argomenti trattati nel volume. L'ingresso è libero.

Viaggio in Cappadocia

Sabato, alle 17.45, nella sala Benco della Biblioteca civica, la dott. Renata Cargnelli parlerà su «Cappadocia: natura e arte». Saranno proiettate diapositive.

Foto di una marcia

Oggi, alle 20, nella sede del Cai XXX Ottobre, verranno premiate le foto del primo concorso «Aspetti della Marcia d'autunno», organizzato dall'Escai e dal Clan fotoprofessionisti triestini. Le foto selezionate rimarranno esposte fino al 3 febbraio.

Linea.... Saldi!

Con la serietà di sempre, *Linea* avverte l'affezionata clientela che continua la tradizionale vendita di saldi di stagione riguardante l'abbigliamento maschile e femminile. Ricordate: *Linea*, via Carducci 4, Trieste.

Amore e capelli bianchi

Vent'anni di vita in due naufragarono miseramente un giorno in cui un muratore sessantenne avrebbe allacciato una «love story» con una vicina di casa di qualche anno più anziana di lui. La moglie scoprì la tresca, la rinfacciò al consorte e, da allora, le liti incominciarono a susseguirsi con ritmo sempre più crescente. Un sera, irritato anche perché qualcuno gli aveva fatto intendere che la moglie aveva le mani bucate, l'artigiano rincasò con il classico diavolo per capello, fece una scenataccia alla donna, corse, quindi, nella stanza da letto, da dove uscì armato di una carabina scarica — ma lei non lo poteva sapere — con la quale minacciò di fulminarla.

Il gesto fece, evidentemente, superare il livello di guardia della pazienza della signora la quale, esasperata e spaventata, chiamò la polizia, che sequestrò l'arma e denunciò l'uomo per detenzione illegale della stessa, maltrattamenti in famiglia e minaccia. In sede istruttoria, la donna raccontò che, dopo averle puntato contro la carabina, l'uomo l'aveva percossa con il calcio. E disse, infine, che i maltrattamenti erano all'ordine del giorno da quando il consorte aveva rivolto altrove i suoi interessi sentimentali. Il muratore la smentì, sostenendo che la moglie era di gran lunga più gelosa di Otello, negò poi di avere avuto legami sia con giovani sia con vecchie e, sostenne, infine, che la donna, oltre a essere un'irriducibile spendacciona, lo trascurava al punto che egli era costretto a lavarsi personalmente i panni.

Imputato dei reati cui abbiamo già accennato, il muratore, che è difeso dall'avv. Giovanni Ghezzi, viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Grassi e dott. Bologna, P.M. il dott. Staffa, cancelliere Diana Ceppa-Francese, ed è condannato a quattordici mesi di reclusione e 70 mila lire di multa con la condizionale. Dopo la sentenza, la donna ci avvicina per chiederci di scrivere che ella ha perdonato al marito e che gli vuole sempre bene. L'accontentiamo di cuore ed aggiungiamo anche che non l'aveva mai voluto denunciare per il timore di danneggiarlo. Questo semplice e dimesso personaggio ha saputo impartire a tutti i vendicativi una gratuita lezione di generosità e di amore. L'amore con i capelli bianchi che è, forse, il più dolce e il più vero.

mir

FIAT-CONCESSIONARIA
zanetti & porfiri
S.N.C.
Vi invitiamo ad una
«prova con omaggio»
della
Nuova Fiat 127
(1050 C/L)
dal 26 gennaio all'11 febbraio
presso:
Via di Roiano 6 Tel. 413337
Via F. Severo 65 Tel. 54089
Via Slataper 1 Tel. 750028
Via Giulia 10 Tel. 768435
Via Brigata Casale 100 Tel. 828156
Via Locchi 26 Tel. 793787
In questo periodo inoltre riserviamo agli acquirenti
«una piacevole sorpresa»
Studio Gamma - Trieste

AZIENDE DI SOGGIORNO RIUNITE IN ASSEMBLEA

Si punta al raddoppio della stagione turistica

Iniziative per valorizzare le risorse della regione e farla conoscere sempre meglio nei paesi stranieri

Undici anni di politica turistica sviluppata dalla Regione nel Friuli-Venezia Giulia e le proposte di futuri indirizzi programmatici, già sottoposti ed approvati all'unanimità in sede di apposita commissione regionale, sono stati alla base della relazione che l'assessore regionale al turismo e sport, Renato Bertoli, ha tenuto all'assemblea dell'Associazione regionale delle Aziende di soggiorno e turismo.

L'assemblea si è svolta a Gradisca in due fasi: alla prima, iniziatasi alle 9, nella sede dell'Azienda di soggiorno della cittadina, erano presenti soltanto i presidenti e i direttori delle aziende; alla seconda, apertasi dopo una visita alla Galleria regionale d'arte «Serenissima» di tutti i presenti, hanno partecipato anche i membri dei consigli di amministrazione degli stessi organismi.

Nella riunione ristretta sono stati esaminati particolari aspetti e problemi dell'attività delle aziende di soggiorno, poi ripresi ed approfonditi nella riunione allargata.

In particolare, attraverso gli interventi dell'on. Tombesi e del presidente regionale dell'Associazione, Opara, e dei presidenti e rappresentanti delle varie aziende della regione, sono stati messi in risalto fra gli altri i seguenti problemi: nuova disciplina dell'imposta di soggiorno, fonte primaria di autonomo finanziamento per gli enti turistici; ripianamento dei bilanci relativi alla passata stagione; finanziamento per particolari progetti di sviluppo turistico; del coordinamento dei programmi di promozione turistica e di manifestazioni attuati da ciascuna azienda, necessità di ristrutturare gli organismi turistici salvaguardandone e potenziandone la efficienza operativa.

Opara, inoltre, ha fatto cenno ad alcuni orientamenti emersi in sede di associazione nazionale delle Aziende di soggiorno, in particolare alla proposta di reimpiegare gli introiti derivanti dall'Iva sulla imposta di soggiorno per costituire un fondo nazionale (che assommerebbe a parecchi miliardi di lire) da impiegare come fondo di «incentivazione» turistica.

L'assessore Bertoli ha dato risposta, ai quesiti che sono stati prospettati, ricollegandosi poi, per quanto riguarda il problema fondamentale della ristrutturazione delle aziende di soggiorno, alla bozza di progetto di legge elaborata dall'Assessorato, ora sottoposta al vaglio preliminare degli organismi pubblici e politici interessati, e rinviando una più approfondita discussione sull'argomento, ad una prossima assemblea dell'Associazione che dovrebbe tenersi entro un mese. L'assessore ha quindi illustrato la sua relazione, rilevando in apertura come il turismo, fatto economico e sociale che va assumendo una rilevanza sempre crescente nel nostro Paese, sia un fenomeno particolarmente complesso e mutevole, subordinato a molteplici fattori esterni che ne condizionano l'evoluzione. Per questo motivo, ha detto l'assessore, la politica di sviluppo impostata ed attuata dall'Amministrazione regionale (la sua relazione riguardava il periodo 1965-1976, ma il discorso è ovviamente partito dalle origini) sin dal principio dell'attività dell'ente autonomo, ha dovuto costantemente adeguarsi ad una realtà in continuo divenire: di qui la necessità di tener conto dei risultati ottenuti per impostare l'azione futura.

Si punta — è stato osservato — a un omogeneo incremento del turismo mediante la valorizzazione delle risorse sia marine sia montane con interventi moderni e adeguati nel settore della promozione.

Dopo aver riferito degli strumenti legislativi che l'Amministrazione regionale sta predisponendo, Bertoli ha anche indicato le linee di una possibile ristrutturazione e riforma degli enti turistici periferici, attraverso la soppressione degli Ept, la ristrutturazione a livello comprensoriale delle aziende autonome di soggiorno e turismo, nuova disciplina del controllo sugli atti e sugli organi degli enti turistici, nuova disciplina per le pro loco, aggiornamento del sistema di finanziamento degli enti turistici. Il tutto tenendo ben fermo l'obiettivo del completamento a termini brevissimi dei poli turistici previsti, già lanciati e in corso di realizzazione, e la necessità di prolungare l'attività turistica a tutto l'arco dell'anno mediante la realizzazione della doppia stagione, che appare possibile date le diverse risorse della nostra regione.

Eludere queste direttrici — ha detto Bertoli — vorrebbe dire rischiare la progressiva decadenza di un'attività che ha assunto primaria importanza nel contesto della vita regionale.

Conclusa la relazione con un panorama sull'andamento stagionale abbastanza soddisfacente, Bertoli ha colto l'occasione per richiamare ancora una volta l'attenzione degli amministratori, sull'importanza del «progetto Amburgo» che si concreterà nel prossimo mese di aprile. Alla nostra regione si offre — è stato rilevato — un'occasione unica per far conoscere nel mondo il proprio volto turistico e per richiamare l'attenzione dei grandi operatori economici internazionali sulle possibilità di sfruttare opportunamente località che meritano di essere valorizzate e che sono in grado di competere con altri già noti centri di soggiorno di altre nazioni.

Le Aziende sono state sollecitate ad offrire la massima collaborazione affinché ad Amburgo tutte le possibilità che offre la nostra regione in questo campo vengano adeguatamente presentate.

Solidarietà a don Vatta

Dopo l'aggressione di cui è rimasto vittima don Vatta, si è riunita a borgo San Sergio un'assemblea aperta al termine della quale è stato redatto un documento nel quale è detto fra l'altro: «Come genitori, insegnanti della scuola media e cittadini di borgo San Sergio ci ribelliamo contro l'assurdità e lo squallore di quanto è avvenuto. Di fronte l'indignazione o lo sconforto per la tremenda realtà dell'ignoranza e della violenza strumentalizzata per oscuri fini».

«I genitori e gli insegnanti della scuola media e i cittadini di borgo San Sergio — prosegue la nota — colpiti dalla brutalità dell'episodio e partecipi di una scelta educativa e sociale che li trova molto vicini a don Vatta, esprimono tutto il loro sdegno e la consapevolezza che alla logica della violenza si può rispondere efficacemente solo intensificando l'impegno democratico individuale e collettivo, e solo proseguendo nelle scelte compiute».

Concorso a sussidi per famiglie bisognose

L'Ente comunale di assistenza ricorda che giovedì 2 febbraio scade il termine per la presentazione delle domande per i 10 sussidi da un milione ciascuno messi in concorso dalla Fondazione «Angelica Duma», riservati a famiglie che, per circostanze involontarie, si trovino in particolare stato di bisogno.

Per chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al reparto assistenza o al Servizio sociale dell'Eca in via Pascoli 31.

LA TRAGICA SORTE DI UN ANZIANO AMMALATO

RIMASE FERITO A MORTE A BORDO DELL'AMBULANZA

Otto mesi all'automobilista che causò lo scontro frenando sulla strada resa viscida dalla pioggia

Un morto e tre feriti: questo, il tragico consuntivo di uno scontro, vagliato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Gervasi e formato dai giudici dott. Grassi e dott. Romeo, P.M. il dott. Coassin, cancelliere Vera Casanova, nel processo contro Fabio Sverzut, 78 anni, via Stradivari 5.

Nelle prime ore del pomeriggio del 6 giugno del 1974, l'autista Luciano Sturman stava guidando un'autoambulanza lungo la via Bonomea, proveniente dal sanatorio e diretto verso Villa Opicina. A fianco del conducente, era seduto il famiglio Tullio Moro mentre sulla lettiga era adagiato un malato, Antonio Depangher, 75 anni, via Parenzo 10.

Stava piovendo, e lo Sturman era giunto quasi alla fine dell'erta quando, in senso opposto, sopraggiunse la media cilindrata dello Sverzut, il quale avrebbe frenato e, per l'improvviso rallentamento, la macchina scivolò sulla strada viscida, invase la corsia di sinistra, scontrandosi con l'ambulanza. Per il violento urto, il malato riportò lesioni di tale entità che ne causarono due giorni dopo la morte, Sverzut subì lesioni guaribili in quaranta giorni, Sturman in dieci e Moro in tre giorni.

Sul posto intervenne il maresciallo Margherita della polizia stradale, il quale assunse i rilievi del sinistro e contestò allo Sverzut un'infrazione al Codice della strada. In sede istruttoria, l'automobilista sostenne che, al momento dell'incidente, la sua andatura era normale e, secondo il suo assunto, la disgrazia sarebbe stata determinata dalla strada scivolosa che impresse un fatale sbandamento al suo mezzo. Sturman precisò che egli avanzava a moderatissima andatura e quando avvenne lo scontro era pressoché fermo.

Al termine degli accertamenti, Sverzut venne imputato di omicidio colposo. Al dibattimento, il canuto automobilista conferma la deposizione istruttoria, un figlio di Antonio Depangher, Mario, dichiara che egli, i suoi fratelli e sua madre sono stati risarciti. Sturman dice di non essere in grado di precisare la velocità della macchina investitrice ma rileva, tuttavia, che l'urto fu violento, il maresciallo Margherita illustra i rilievi planimetrici assunti sul posto della disgrazia. Nella propria requisitoria, il P.M. rileva che «l'incidente in sé è quasi scolastico, e rivela l'imprudenza e l'imperizia dell'attuale imputato. Questi — dice il dott. Coassin — imboccò una curva a velocità eccessiva, e invase la corsia opposta: la causale del sinistro è di una chiarezza solare».

Il magistrato chiede, infine, che, con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, Sverzut venga condannato a otto mesi di reclusione e alla sospensione della patente per un anno. Il difensore, avv. Biloslavo, sostiene, invece, che il sinistro fu dovuto al caso non già all'imperizia del suo assistito, per il quale perora l'assoluzione per insufficienza di prove. Il Tribunale riconosce l'imputato colpevole e, con le attenuanti già indicate dall'Accusa, gli infligge la pena richiesta dall'Accusa stessa: otto mesi di reclusione con la condizionale e la sospensione della patente per un anno.

Nel nome di Nicolò Costanzi

(Giornalfoto)

All'Università è stato consegnato il premio annuale di studio «Nicolò Costanzi» istituito dall'Italcantieri per onorare la memoria del grande progettista navale. L'importo di 700 mila lire è stato suddiviso tra gli ingegneri Pompeo Boscolo e Mauro Rinaldi laureatisi a pieni voti e lode nell'anno accademico 1975-76 con tesi in ingegneria navale e meccanica. La Commissione giudicatrice ha particolarmente apprezzato la padronanza degli argomenti e i concetti scientifici applicati dai due premiati nello svolgimento dei temi di progettazione affrontati. La consegna del premio è stata effettuata dal preside della Facoltà di ingegneria prof. Antonio Cocco alla presenza della vedova di Nicolò Costanzi e del direttore del settore progetti dell'Italcantieri ing. Mario Muiesan e di due dei componenti la commissione: il prof. Antonio Servello, ordinario di architettura navale, e l'arch. Romani Boico, incaricato di architettura di allestimento delle navi.

EVOCATA IN TRIBUNALE LA PROTESTA DI VISOGLIANO

Non violò il codice il «sit in» sui binari

Sono stati tutti assolti i partecipanti alla dimostrazione contro il provvedimento che abolì il passaggio a livello

La chiusura del passaggio a livello di Visogliano determinò, qualche anno fa, una protesta degli abitanti della zona, undici dei quali vengono ora processati per concorso in blocco stradale dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Gervasi e formato dai giudici dott. Grassi e dott. Romeo, P.M. il dott. Coassin, cancelliere Vera Casanova. Gli imputati sono: Giovanni Antoncic, 66 anni, suo figlio, Giovanni, 40 anni (assente perché malato), Giovanni Leghissa, 45 anni, Giuseppe Pernarcich, 41 anni, Bruno Zuzek, 35 anni, Rodolfo Samec, 50 anni, il dott. Bruno Bravetti, 50 anni, Valentino Zuzek, 86 anni, Angelo Zuzek, 50 anni, sua moglie, Danila Cante-Zuzek, 51 anni, e Maria Durn-Kosmina, 43 anni.

Intorno alla mezzanotte del 4 febbraio del 1976, alla prefettura pervenne una telefonata da parte del Consiglio comunale di Duino-Aurisina, con la quale veniva annunciata una manifestazione di protesta contro la ventilata chiusura del passaggio a livello.

Intorno alle otto dell'indomani, una quindicina di persone raggiunsero il passaggio con cartelli, sui quali campeggiavano scritte come «La strada è nostra da cento anni», e quattro trattori agricoli furono attestati a breve distanza dal passaggio stesso. Due ore dopo, i manifestanti erano quasi una cinquantina, sul posto intervennero il sindaco e il vicesindaco e, più tardi, un ferroviere tolse le catene che bloccavano le transenne che, peraltro, non vennero sollevate.

Intorno alle 13, i manifestanti invasero la sede ferroviaria, da dove non si mossero sino alle 15. Secondo la tesi accusatoria, il «sit in» sui binari avrebbe provocato intralcio al traffico ferroviario e una decina di convogli dovettero rimanere in sosta forzosa alla stazione centrale.

Alle 16 la situazione venne normalizzata e, all'indomani, la Giunta andò a parlamentare al Compartimento ferroviario per ottenere un passaggio sostitutivo di quello a livello. In sede istruttoria, gli attuali imputati protestarono la loro assoluta estraneità al fatto, e al dibattimento non si discostano da questa tesi. Il sindaco Albino Skerk già deputato precisa che è stato costruito un sovrappasso, alla cui realizzazione hanno contribuito sia il Comune sia il Compartimento ferroviario.

L'ex parlamentare precisa, inoltre, che durante la manifestazione di protesta, egli si recò alla stazione con una delegazione, della quale facevano parte alcuni degli accusati. Per il P.M., gli attuali imputati non esercitarono alcun diritto il giorno in cui invasero la sede ferroviaria.

«Anche per la sensibilità della pubblica accusa — dice ancora il dott. Coassin — hanno un certo peso le considerazioni di natura sociale, che indussero queste persone ad agire così ma c'è modo e modo per far valere i propri diritti e le proprie istanze non già bloccando le strade, com'è diventato oggi di moda».

Il magistrato chiede, infine, che Valentino Zuzek vada assolto per non avere commesso il fatto, che, con le «generiche» e l'attenuante dei motivi di particolare valore sociale, gli altri imputati siano condannati a sei mesi di reclusione ciascuno e il dott. Bravetti a otto mesi. La parola è ora alla Difesa e, nell'ordine, parlano gli avvocati Skerk, Godnic, Stoka e Floridan: gli oratori sostengono che i loro assistiti presero parte a una manifestazione di carattere sindacale, a una civilissima protesta e, di conseguenza, ne perorano l'assoluzione con la formula liberatoria più ampia.

Il Tribunale proscioglie Valentino Zuzek per non avere egli commesso il fatto e tutti gli altri perché il fatto non costituisce reato. Il P.M. Coassin ha firmato, subito dopo, dichiarazione di appello avverso alla collettiva assoluzione.

Borse di studio

Per l'anno scolastico 1977-78 la Fondazione «G. Grego, F. Ziliotto e Riunite» mette in concorso tre borse di studio di annue lire 150.000, per studenti residenti a Trieste, frequentanti almeno il secondo anno dei corsi di licei scientifici e istituti tecnici, nautici, magistrali e professionali di Trieste.

I bandi di concorso sono stati diffusi in tutte le segreterie dei rispettivi istituti ed esposti all'albo dell'Eca in via Pascoli 31.

Per la presentazione delle domande, il cui termine scade alle ore 12 del giorno 8 marzo 1978, e per eventuali chiarimenti, gli interessati possono rivolgersi al servizio sociale dell'Eca al pianoterra della sede anzidetta di via Pascoli 31, tutte le mattine dalle ore 8 alle 13.

DOPO LA SENTENZA DI ROMA

«Ordine Nuovo» può risorgere?

In una nota di «Alternativa culturale» viene detto tra l'altro che «a seguito della sentenza con la quale la quarta sezione del Tribunale di Roma ha definito i limiti di applicabilità della legge Scelba, il centro studi "Ordine Nuovo" può ricostituirsi e riprendere ufficialmente la propria attività».

La nota aggiunge che la sentenza del 24 gennaio «giunge tardiva». «Se la corretta interpretazione ed applicazione della norma — prosegue la nota di Ordine Nuovo — fosse giunta in tempo, molti camerati non sarebbero stati costretti a vivere latitanti nella clandestinità; non vi sarebbero stati fuorusciti all'estero; non vi sarebbero tanti giovani ristretti nelle carceri o al confino spinti ad una rabbia disperata. E, ancora — conclude la nota — il comandante Concutelli non sarebbe in galera e il giudice Occorsio non sarebbe stato giustiziato».

Consulta rionale — Questa sera la consulta rionale di Valmaura-Borgo San Sergio si riunirà, alle 20, nella sede del consultorio familiare di via Valmaura 7, con all'ordine del giorno il regolamento consultorio familiare.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giuseppe Rosini nel IV anniv. dalla moglie Giuseppina Cergol 10.000 pro Duomo di Muggia.

In memoria di Decio Rossi nel III anniv. dalla moglie 100.000 pro Opera difesa minorenni, 25.000 pro Società Alpina delle Giulie (sezione Rifugi) e 25.000 pro Società Alpina delle Giulie (Sci Cai Trieste).

In memoria di Maria Vecchiet nel VII anniv. da Gilberta e Vinicio 5000, da Laura ed Ermanno 5000 pro Chiesa San Giovanni Decollato.

In memoria di Ademaro Rosin per il compleanno (30.1) dalla moglie Maria 10.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Eugenio Ritossa nell'VIII anniv. (31.1) dai figli Adriano e Liliana 15.000 pro Istituto Rittmeyer e 15.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria Kocevar in Pam nel I anniv. dal marito e dai figli 10.000 pro Centro malattie cardiocascolari (Osp. Maggiore e 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; dalla sorella, fratelli e cognate 7000 pro Centro tumori, 10.000 pro Associazione it. assistenza spastici (bambini) e 5000 pro Rifugio animali Astad; dalle nipotine 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Peinkofer (31.1) e Nella Riboli Peinkofer (4.2) dalla famiglia Peinkofer 20.000 pro Centro di solidarietà (don Mario Vatta) e 10.000 pro Centro giovanile S. Sergio.

In memoria di Elly Sala nell'anniv. (31.1) da Nelly Clifton 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (lettino a suo nome); da Bianca Rosa 5000, da Luisa Craglietto 3000 pro Chiesa Madonna del Mare; da Bianca Cravos 10.000 pro Missione triestina nel Kenya; da Marina Piccoli 3000 pro Eca.

In memoria di Ettore Colombetta (29.1) dalle figlie Adele e Renata 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dell'ing. Beniamino Battigelli nel XXI anniv. dalla moglie Anna 10.000 pro Compagnia volontari giuliani e dalmati e 10.000 pro Eca.

In memoria di Rodolfo Fontanot nel VII anniv. dalla moglie Giuseppina 10.000, dai nipoti Silvestri - Fontanot 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Bisaro nel III anniv. (31.1) dai genitori e dal fratello Bruno 5000 pro Centro tumori M. Lovenati e 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dalla cugina Gianna col figlio Giorgio Dussoni 5000 pro Asilo Speranza.

In memoria di Giulia Bonetta nel IX anniv. (17.1) dalla cugina Gianna col figlio Giorgio Dussoni 5000 pro Anffas.

In memoria di Anna Vidali nel 34.o anniv. dalla figlia prof. Alma Vidali-Pissek 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Maria Raguzzino-Rocco nel III anniv. dalla sorella Laura Lazzari e nipoti 5000 pro Istituto dei poveri e 5000 pro Istituto Rittmeyer; dall'amica Rochelli 5000 pro Istituto dei poveri e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giacomina Micheli ved. Levi nel X anniv. e di Giorgio Levi nel I anniv. da Rita e Fulvio Metelli 3000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Biagio Gigliotti per l'80.o compleanno dalla moglie Regina e dalla figlia Concetta 10.000 pro Ricreatorio Gentili.

In memoria di Giorgio de Goracuchi nel I anniv (29.1) dalla moglie 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo, dai nipoti Marco e Valentina 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; dal nipotino Alessandro e genitori 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Silfredo Tachauer nel 36.o anniv dalla moglie Adelia ved. Tachauer 15.000 pro Villaggio del fanciullo, 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Ezio March nel II

In memoria di Ezio Marchi nel II mila pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Antonio De Chiara nel 20.o anniv. dalle figlie Bruna e Marcella 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Gabriella e Lina Grego nel loro I anniv. da Nucci e famiglia 10.000 pro Monastero «Carmelitane scalze» (Venezia).

In memoria di Tullio Torcello nell'VIII anniv. (29-1) dalla mamma 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Mario Sentieri nel trigesimo dalla moglie. 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Arge Bravin in Paladini per il compleanno dai genitori 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuliana ved. Tevini nel II anniv. dai figli Marina, Lucilla, Paolo, Giuliano, Silvio e Giorgio 20.000 pro Società elvetica di beneficenza.

In memoria di Egone Gazulli nell'VIII anniv. (30.1) dalla moglie Giuseppina Gazulli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guglielmina Vidulich ved. Viezzoli nel V anniv. (31.1) dai figli Carlo, Anna e Maria 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 10.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Francesco Benco nell'11.o anniv. (29.1) da Amalia e Valeria Benco 10.000, da Piero e Lidia Grego 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Ester D'Adamo dalla famiglia Coccolo-Mazzoni 10 mila pro Centro rianimazione (Ospedale maggiore).

In memoria di Luciano Berzè dalla cognata Iolanda Comici, figlio Giorgio e fam. 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carlo Gesrzelj dagli amici di Adriano dell' Italsider 100 mila pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Fritz Dietrich dalla moglie Grete 50.000,, da Roberto e Lylla Hausbrandt 50.000, da Fritz e Ursel Hausbrandt 15.000, da Roberto e Varsenia Hausbrandt 10.000 pro Comunità evangelica luterana; da Mario e Frida Baxa 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Padri Spagnoli); da Gertrude Petri 25.000 pro Centro tumori; da Pauli e Fritz Schmid 5000, da Frida e Lore Seppele 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Giorgina Bonetta 5000 pro Cest e 5000 pro [illegible] S. Antonio Taumaturgo (poveri).

In memoria della marchesa Maria Afan de Rivera Ivancich dal barone Goffredo de Banfield 25.000 pro Piccole suore dell'sAsunzione.

In memoria del cap. Giovanni Piccini da Norberto e Maria Londi (Cecina) 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Carlo Rosa dalla figlia Bianca 5000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Luciano Sirotich dai cugini Cosolini e Bassan 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Carmela Gombacci dal Policlinico Triestino Sarl 20.000 pro Unione lotta distrofia muscolare.

In memoria di Alessandro Chinelli dalla sorella Luigia e cognato Bruno Colautti 10.000 pro Oratorio salesiano.

In memoria dell'architetto Giordano Mezzetti dal dott. Virgilio Frangipani 10.000 pro Eca; dall'avv. Salvatore e Gemma Moscolin 10.000 pro Rifugio animali Astad; da Federico e Lisetta Bresciani 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Gina Gianfrè ved. Tidey dalla figlia Doris e Franco Parrinello 20.000 pro Cri, 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati, 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 20.000 pro Ospedale lungodegenti Gregoretti; dai nipoti Laura, Sergio e Giuli Parrinello 30.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare; dalla nipotina Erica Parrinello 5000 pro Rifugio animali Astad; dalle famiglie Alberti 10 mila pro Cri.

In memoria di Giovanni Domini da Norma Cortese e famiglia 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare e 10.000 pro Fondo famiglie caduti soccorritori in Friuli (Udine).

In memoria di Guido Del Rio dalla famiglia Cavedali 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Cira Striano dalle figlie 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

Da K.C. 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 10.000 pro Chiesa S.S. Andrea e Rita, 10.000 pro Santuario Monte Grisa, 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e 10.000 pro Oratorio salesiano.

In memoria di Vittoria Miot da Bruna Venier 10.000 pro Lega Nazionale; da Alma e Odinea 6000 pro Chiesa S.S. Pietro e Paolo.

In memoria di Lucia Piccoli ved. Marin da Enea Marin e fam. 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare e 10 mila pro Ass. naz. Venezia Giulia e Dalmazia.

In memoria di Clara Chermoli da Bianca Bortolini 10.000 pro Collegio missionario Albano Laziale (Roma).

In memoria di Mary Rebula Dionisio dalla dott.ssa Giuliana Dionisio 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Rifugio animali Astad; da Luisa Germelli 10.000 pro Asilo Speranza.

In memoria di Ernesto Polesel da Silvana e Renato Pulcini 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Guido Pilotto 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Liliana Gandin 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Aurelio Rinaldo (S. Rocco al Porto - Milano) dai congiunti: famiglie Della Puppa, Grabar, Plevani e Ziderini 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Adilia Il'eni da Anita Daltin 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Federico Dietrich da Irene Behne, Rita Sollinger, Editta Paschi e Mirella Macor 20 mila pro Società signore evangeliche.

In memoria di Angelo Riosa da Sofia Gardoni 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Norina de Franceschi ved. D'Atri da Gina Libutti 5000, da Pierina Pesaro 5000, da Maria Degrassi 5000 pro Unione degli Istriani.

In memoria di Elio Cerovaz da Carlo e Mariuccia Belloli 10.000 pro Unicef.

In memoria di Vittoria Naffi dalle famiglie Suman 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Sindellari 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Egidio, Pietro e Maria Firmiani da Vittoria Firmiani 10.000 pro Oratorio Salesiano don Bosco, 6000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Luigi Fusaro da Tullio e Francesca Vergerio 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giovanna Zandegiacomo da Fiorina e Gina Libutti 5000 pro Famiglia Parentina.

In memoria di Elisabetta Carnielli dalle famiglie Pristavec e Giannelli 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria della n.d. Maria Afan De Rivera Ivancich da Carmen Cosulich e figlia 10.000 pro Cri (Sezione femminile);da Emma Duse 10 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Edo e Nora Magnarin 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Marinella e Gianni Pross e figlie 10.000 pro Chiesa Maria Regina del Mondo (Villa Opicina), 10 mila pro Villaggio del fanciullo, 10 mila pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa Sacro Cuore di Gesù): da Bruno e Giulietta Grioni 10.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Dino Conti da Irma e Giordano Callegari 10.000 pro Ricreatorio Guido Brunner; da Argia Mattiussi 30.000 pro Istituto Rittmeyer; dai condomini di via Machiavelli 5 60.000 pro Ospedale maggiore (Divisione cardiologica - prof. Camerini).

In memoria di Giovanna Novelli dalla famiglia Novello 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gina Gianfrè ved. Tidey da Stella Liebman 10.000, da Silvia Salvagno 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Perentin 10.000 pro Anffas.

In memoria di Aurelio Tomasi da Emma e Gino Predonzan 10.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di [illegible] Cadoni da Gianna Cadoni e S. Calcagno 20 mila da Gigia Cadoni 20.000, da Romano e Maria Valussi 20.000 dalle famiglie Maranzana, Rotter, Marigonda e Buda 70.000, da Marisa e Claudio Bidoli 20.000, da Lucia Valussi 10.000, da Luciano e Livia Valussi 20.000, da Sergio e Cecilia Valussi 20.000, dalla famiglia Fernandelli 10.000, da Nerio e Nidia 6000 pro Centro Emodialisi (Ospedale maggiore).

In memoria del col. Antonio Tabain (30.1) da Arnaldo e Mimi Vitetta 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Ospedale Burlo Garofolo bambini spastici; da Beppi e Fiorella Milisich 5000 pro Centro tumori 5000 pro Ospedale Burlo Garofolo bambini spastici.

L'elargizione di lire 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare fatta in memoria di Bruno Colussi nel I anniv. (28.1) ed apparsa in data 28 u.s. deve intendersi eseguita dalle famiglie Pergolis e Montonesi.

RICERCA DEL MOMENTO MAGICO NELL'INTERPRETAZIONE

Sbocceranno in primavera i fiori dell'arte musicale

Presentati al Rotary Trieste Nord i seminari di perfezionamento

Un viaggio emozionante alla ricerca della sfuggente «verità» artistica, una verità segreta, accessibile a pochi, oggetto di un'instancabile ricerca: questo è il fascino dell'«interpretazione musicale», e questa è l'esperienza che si manifesta con appassionante evidenza nei «corsi di perfezionamento», quando la personalità del giovane concertista si confronta con la personalità illuminante del maestro.

L'Associazione musicisti giuliani, il Circolo della Stampa con la collaborazione della Radiotelevisione italiana (sede di Trieste) e dell'Azienda di soggiorno e turismo, hanno concretato a Trieste, sull'esempio del «Mozarteum» salisburghese e della «Chigiana» di Siena, questa straordinaria esperienza artistica, in una «Università internazionale dell'interpretazione», che si presenta con prospettive culturali di estremo interesse per la nostra città.

Per questi motivi, su invito del Rotary Trieste Nord, il critico Gianni Gori, per il Cds, ed il maestro Nino Gardi (presidente dell'Associazione musicisti giuliani), hanno illustrato la seconda edizione dei «Seminari di primavera», che si terranno a Trieste dal 28 marzo all'8 aprile con la partecipazione di tre illustri docenti: Carlo Zecchi per il corso pianistico, Elisabeth Schwarzkopf per la lirica da camera, e Gianandrea Gavazzeni con un ciclo di lezioni sui problemi della direzione d'orchestra dal romanticismo al verismo. L'iniziativa, cui hanno dato il loro determinante contributo il Commissariato del governo, la Cassa di Risparmio di Trieste, il Lloyd Adriatico, la società dei concerti e altri sostenitori, convocherà a Trieste, subito dopo Pasqua, una schiera di giovani pianisti e di giovani cantanti, i quali, con la guida di Zecchi e della Schwarzkopf, rinnoveranno il «momento magico» della conquista interpretativa.

L'illustre pianista romano tratterà il tema «Il pianoforte e la forma-sonata» attraverso un repertorio che andrà da Haydn a Brahms, mentre la grande cantante, insieme con Walter Legge, terrà una «master-class» sulla lirica da camera («Il Lied da Mozart a Mahler»).

Parallelamente a questi due corsi didattici, si svolgerà il ciclo di conversazioni del maestro Gavazzeni, articolato nella lettura delle partiture di «Rigoletto», «Un ballo in maschera» e «Tosca». Questo programma, integrato da conferenze propedeutiche e da pubblici concerti, appare confortato dall'eccezionale successo del seminario pianistico tenuto lo scorso anno all'Auditorium della Rai, ma ha necessità — affinché possa trovare continuità e incremento, importanti anche in un preciso ambito turistico-culturale della città — di una corrispondenza ampia e sensibile, pronta soprattutto ad una programmazione in «tempi lunghi», come avviene nei maggiori centri didattici ed artistici d'Europa.

Su questo punto hanno messo l'accento i relatori della serata, dopo che il maestro Nino Gardi aveva esposto all'uditorio i caratteri generali di un «seminario d'interpretazione», le fasi del suo svolgimento, la fondamentale importanza di questa convergenza di esperienze e di personalità artistiche, impegnate in uno studio comune, approfondito in tutti i suoi valori, umani, spirituali, stilistici. Nino Gardi ha sottolineato anche le caratteristiche di questi «Seminari» triestini, che, seppur riservati ad un limitato gruppo di concertisti-partecipanti e ad un ristretto uditorio nella sede Rai di Trieste, si aprono ad un pubblico ben più vasto: le registrazioni della Rai o le trasmissioni «in diretta» di alcune fasi dei corsi, consentiranno infatti (novità assoluta per l'Italia, già collaudata felicemente lo scorso anno) anche ai non «addetti ai lavori» di seguire questo itinerario della interpretazione musicale verso le sorgenti della creazione artistica e dell'intuizione estetica.

Per offrire un eloquente esempio dei «Seminari» ed un'immagine di come si realizzi quel famoso «momento magico» dell'interpretazione, Gianni Gori ha presentato una breve registrazione dal Seminario-Zecchi della scorsa primavera: due aspetti della rilettura guidata dal maestro su «Papillons» e «Carneval» di Schumann. L'audizione di questo documento, tanto vivo ed emozionante, è risultata quanto mai suggestiva per l'uditorio rotariano, che ha espresso con simpatia il più fervido consenso ai relatori ed alla loro iniziativa. E' seguito un interessante dibattito, nel corso del quale è stata auspicata la migliore fortuna ai «Seminari di primavera 1978» come occasione d'incontro, assolutamente nuova e prestigiosa, nella vita artistica e culturale della città.

MOSTRE D'ARTE

Girolamo Caramori alla «Dieci»

Martedì prossimo 7 febbraio nella «galleria Dieci» si inaugurerà una mostra personale di Girolamo Caramori.

L'artista, apprezzato insegnante alla Statale d'Arte di Trieste, si presenterà con una serie delle sue ultime opere.

La mostra rimarrà aperta sino al 28 febbraio con il seguente orario: 10.30 - 12.30, 17 - 20; la domenica solo il mattino e lunedì solo il pomeriggio.

Lezione di telescrittura

Lezione di telescrivente agli alunni di due classi della scuola «Francesco Rismondo» che, accompagnati dal loro insegnante prof. Felice D'Arienzo, sono stati graditi ospiti del «Piccolo» (Italfoto)

CONFERENZA DELL'ITALIANISTA ČALE

UN VINCOLO D'AMORE FRA I CROATI E DANTE

Molto antichi i rapporti tra le due culture

Uno dei massimi italianisti jugoslavi, il prof. Frano Cale, docente di letteratura italiana nell'Università di Zagabria ha trattato, per la «Dante Alighieri», il tema «Dante e i croati». Il conferenziere, al quale si devono eleganti traduzioni di numerosi testi della nostra letteratura e, in primo luogo, dell'opera omnia di Dante, ha fatto omaggio al sodalizio sia di questo suo lavoro in due volumi sia di un'edizione croata del «Canzoniere» petrarchesco.

Il presidente della «Dante» prof. Steindler, nel ringraziare, ha auspicato che lo scambio culturale iniziato con il prof. Cale possa continuare proficuamente sia con il contributo di altri studiosi jugoslavi sia con presenza di studiosi italiani in Jugoslavia, poiché lo scopo principale del sodalizio è la diffusione della cultura e della lingua italiana all'estero.

Egli ha poi comunicato l'adesione alla manifestazione del Commissario di governo Marrosu e del sindaco Spaccini.

Il prof. Cale ha esordito con un richiamo alle antiche tradizioni degli studi italiani in Croazia, dei quali sono frutto versioni dal Petrarca e dal Tasso che risalgono a tempi assai remoti.

L'oratore, entrando nel vivo dell'argomento ha ricordato che i croati sono nominati più volte nell'opera di Dante e ha letto i versi del XXXI canto del Paradiso nei quali è descritta la commozione del pellegrino croato che contempla piamente la Veronica. Frequenti furono i rapporti fra la cultura italiana e quella croata sin dal Medioevo: una splendida edizione della Divina Commedia si trova già nel 1385 nell'inventario di un mercante di Zara. Da allora si sono succedute numerose versioni parziali o integrali del poema, dalle prime nel metro popolare del decasillabo trocaico fino all'ultima, presente ora nell'Opera Omnia, curata quasi interamente da Mihovil Kombol, che, del testo è riuscito a conservare la concordanza delle strutture, i valori metrici e, quel che era più difficile, la cedenza delle rime. La conoscenza e la fortuna di Dante tra i croati è anche legata ai valori etici dell'opera. Il conferenziere ha citato un discorso politico del grande poeta partigiano Vladimir Nazor che esortò a non imitare gli «ignavi» danteschi. Il prof. Cale dopo aver posto l'accento sull'amore dei croati per Dante ha concluso citando le parole di Cacciaguida: «Che se la voce tua sarà molesta / nel primo gusto, vital nutrimento / lascerà poi, quando sarà digesta».

Libri in esperanto — Questa sera, con inizio alle 20.30, nella sede dell'Associazione esperantista triestina di via Trento 1, verrà inaugurata una mostra di libri in esperanto.

DOMENICA A MUGGIA LA TRADIZIONALE SFILATA DEI CARRI

«Mostri» di Carnevale





(Italfoto)

Siamo ormai alle ultime battute dei preparativi per l'allestimento del XXV carnevale muggesano, la tradizionale manifestazione curata dal Comune di Muggia in collaborazione con la locale Azienda di soggiorno e turismo, che si svolgerà domenica lungo le principali vie della cittadina. I preparativi proseguono a ritmo sostenuto per allestire i mastodontici carri allegorici, attorno ai quali «brulicano i componenti dei gruppi partecipanti. Si tratta di dar vita, in chiave umoristica, a un soggetto folcloristico, storico o ispirato alla realtà quotidiana.

Per questa edizione si prevede la partecipazione di oltre 1500 persone, anche per la presenza di numerose bande musicali che, accompagneranno la sfilata con le note dei loro ottoni. Al via hanno garantito la loro adesione ben dieci affermate formazioni e precisamente, in ordine di sfilata, «Bellezze Naturali», «Brivido», «Trottola», Bulli e Pupe», «Ongia», «Più che Cisti», «Lampo», «Mandriol», «Spasimo» e la neocostituita «Bartuele». Chi sarà la migliore? La risposta verrà dal giudizio popolare espresso attraverso le cartoline-voto distribuite durante la sfilata.

VENERDÌ ALL'OSPEDALE MAGGIORE

Problemi del rene in un'assise medica

Relatore ufficiale il prof. Maiorca

Che il rene e l'ipertensione arteriosa formino uno stretto «binomio» era già stato intuito nell'antichità, quando il cinese Choun You (ben duecento anni avanti Cristo) lasciava scritto che «quando il polso è molto teso e duro alla palpazione (come oggi si sa avvenire nei soggetti ipertesi), la malattia è situata nel rene». Una definitiva conferma a tali concetti era fornita dalle ricerche di Goldblatt (1934) che evidenziavano come alla costrizione con un morsetto dell'arteria che porta il sangue al rene tenga dietro nell'animale uno stato ipertensivo più o meno marcato.

Oggi il meccanismo dell'intervento del rene nell'origine dell'ipertensione arteriosa è ancora meglio chiarito (grazie ad esempio alla identificazione delle «prostaglandine», ormoni di origine renale che esercitano un controllo sulla pressione arteriosa) ed inoltre si sa che le ipertensioni di lunga durata portano gradualmente al danneggiamento del circolo renale.

Proprio a tutti i problemi, sovente anche complessi, collegati ai rapporti tra rene ed ipertensione arteriosa sarà dedicata la conferenza organizzata dalla scuola di specializzazione di nefrologia dell'Università di Trieste per venerdì alle ore 18, nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore, via Stuparich 1. La Conferenza, dal titolo «Rene ed ipertensione arteriosa: attualità fisiopatologiche e cliniche», sarà svolta dall'illustre nefrologo prof. R. Maiorca, direttore del reparto di nefrologia e dialisi dell'Ospedale di Brescia e segretario della Società italiana di nefrologia.

Dato l'interesse clinico ed anche divulgativo dell'argomento, sono invitati al convegno medici e studenti della città e della regione ed anche quanti si interessano dell'argomento.

BLOCCATI A MERNA E RINCHIUSI IN CARCERE

Tre giovani triestini su un'utilitaria rubata

Hanno anche tentato un furto a un distributore?

E' finita in carcere per tre giovani triestini un'avventura cominciata nella tarda sera di sabato nel capoluogo giuliano dove — come hanno ammesso in questura a Gorizia — avevano rubato un'utilitaria. Per ora devono rispondere di furto d'auto e uno di essi di guida senza patente, ma non è improbabile che davanti al giudice appaiano anche sotto l'accusa di tentato furto. Gli inquirenti ritengono infatti che sia proprio questo il terzetto che, sempre sabato, verso mezzanotte e mezzo, con il classico sistema della «spaccata» ha tentato di «alleggerire» cassa e magazzino di un distributore situato in località Miccoli, a qualche chilometro da Doberdò.

L'utilitaria sulla quale viaggiavano i tre, Miro Bozic di 19 anni, abitante a Trieste in via D'Alviano, e i diciassettenni B. R. e B. M., è stata fermata da una pattuglia della «volante» proprio in base alla segnalazione fatta dal titolare del distributore Vittorio Visentin. Quest'ultimo, che abita accanto al distributore, si trovava a letto quando ha sentito un rumore di vetri infranti. Uscito da casa ha visto tre persone infilarsi in una 500 che è partita a tutta velocità verso Gorizia. Constatata la rottura del vetro del chiosco il Visintin ha subito telefonato al 113. Via radio è stata informata una pattuglia della «volante» che ha incrociato all'altezza del valico di Merna un'utilitaria. Invertita la marcia, gli agenti hanno raggiunto l'auto sospetta. I tre si sono fermati senza opporre resistenza ammettendo successivamente soltanto il furto dell'auto che è risultata appartenere alla triestina Maria Luisa Moscolin che abita in via dell'Industria 51. I tre giovani sono stati rinchiusi in carcere a Gorizia.

Sovvenzioni teatrali

Il ministero del turismo e dello spettacolo rende noto che sono stati determinati, per l'esercizio 1978, gli importi delle sovvenzioni per ogni singola recita e gli speciali contributi integrativi previsti dall'articolo 31 della legge 14 agosto 1967 n. 800.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

PROTAGONISTA SALVO RANDONE

«Tramonto» in scena questa sera al Rossetti

Debutta questa sera alle 20.30 al Politeama Rossetti la commedia di Renato Simoni «Tramonto» che ha per protagonista Salvo Randone. «Tramonto» è una delle più note commedie del drammaturgo veronese. Scritte dapprima in dialetto veneto venne trascritta in italiano e conobbe sempre un grande successo, tanto da diventare il cavallo di battaglia di molte tra le primarie compagnie dell'anteguerra.

E' la storia di un capofamiglia che, di fronte allo sfacelo morale della sua casa, rinuncia a vivere, vedendo crollare ad uno ad uno tutti gli ideali nei quali ha creduto e sui quali ha impostato la sua esistenza. Accanto a Randone sono in scena Neda Naldi, Adriano Micantoni, Massimiliano Mantuano, Cesarina Gheraldi, Davide Maggio, Edoardo Borioli, Aurora Trampus e Alfredo Senarica.

Lo spettacolo è fuori abbonamento e vengono praticati agli abbonati sconti del 30 e 20 per cento. Agli studenti ed ai gruppi aziendali per la prima e la diurna di sabato biglietto speciale di riduzione.

Incontro al Ridotto con gli interpreti della «Vedova»

Gli interpreti vocali della «Vedova scaltra» di Wolf Ferrari, che assieme al valoroso direttore stabile maestro Gianfranco Masini stanno riscuotendo un grande successo al Teatro Verdi, interverranno oggi alle 19 al Ridotto del Verdi, per un cordiale incontro con il pubblico. La manifestazione è indetta dagli Amici della lirica, unitamente alla sezione musica del Cca.

Carnevale per anziani — Domani, alle 15.30, alla casa di riposo «Mario Capon» di Villa Carsia, carnevale in allegria per gli ospiti anziani con uno spettacolo d'arte varia comico-musicale presentato dal comico Ciccillo (Tullio Belletti), il cantante-chitarrista Damiano Stocovich, il fantasista Galdino Monti, il maestro fisarmonicista Gianni Bogatec.

OGGI AL CdS

Musiche d'oggi dal pianoforte della Tarabocchia

Silvia Tarabocchia, giovane pianista triestina che ha orientato i propri attuali interessi alla letteratura pianistica del nostro tempo, presenterà questa sera al Circolo della Stampa un vivace panorama della musica contemporanea dalla «Scuola di Vienna» alla classicità della «Neue Sachlichkeit» di Paul Hindemith.

L'intera seconda parte del programma comprende, invece, una suggestiva antologia del pungente, ornamentale estro pianistico di Erik Satie. Silvia Tarabocchia, allieva di Maureen Jones e Dario De Rosa, si è diplomata al Conservatorio Tartini di Trieste.

Accanto alle prime esperienze concertistiche, ha collaborato al «laboratorio» del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Il concerto, che fa parte della rassegna culturale dedicata dal CdS alla musica contemporanea, avrà inizio alle ore 18. Vi si accede con gli inviti, che si possono ritirare alla segreteria del Circolo, corso Italia 12.

DECISIONE DEL PRETORE DI MONFALCONE

Primario sospeso dalla professione

Il primario della divisione di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Monfalcone, prof. Antonio Lucchese, di 57 anni, è stato ieri sospeso dai pubblici uffici e dai servizi.

Il provvedimento è stato emesso dal pretore dott. Marcello Perna che ha già provveduto a farlo notificare all'interessato. L'amministrazione ospedaliera, di conseguenza, ha stabilito di esporre all'albo, firmato dal consigliere anziano dell'ente Tito Leone, un'ordinanza di sospensione cautelativa dall'incarico nei confronti del professionista. Nel medesimo documento, viene demandata al consiglio di amministrazione, in sede di ratifica, la determinazione della misura dell'assegno alimentare dovutogli.

L'azione giudiziaria sarebbe originata da una denuncia di qualche mese fa della direzione sanitaria, che si riferiva a un intervento eseguito dal prof. Lucchese, su una paziente, negli ultimi mesi del 1976. Al primario, verrebbero contestati i reati di lesioni gravi e di falso in certificati amministrativi.

Il prof. Lucchese è stato interrogato nei giorni scorsi in merito ai fatti, dal magistrato locale. L'istruttoria sarebbe stata infatti portata avanti sino al punto da addebitare al primario alcuni precisi reati in merito ai quali è stato sentito in base a un ordine di comparizione. Dopo l'interrogatorio, il dott. Perna avrebbe valutato la posizione processuale del professionista e deciso appunto, ieri, mattina, di emettere il provvedimento di sospensione dai pubblici uffici.

Tavolata servolana



(Italfoto)

Una delle tante novità di questo estemporaneo carnevale servolano edizione 1978. Seralmente per la settimana enogastronomica si riuniscono gli azzurri triestini, sotto la presidenza onoraria dell'on, Giorgio Tombesi e dei copresidenti Ferruccio Borio, Mario Cividin e Mario Lanza, per gli assaggi dei piatti tipici della cucina triestina. Martedì 7, ultimo di carnevale, la giuria dovrà assegnare una delle sette «Pancogole» d'argento in palio al miglior cuoco servolano che s'è cimentato nella confezione dei vari piatti. Nella foto di gruppo la giuria intenta ad assaporare il «ragù alla triestina», e il vino che tipicamente lo accompagna.

Tirocinio ospedaliero: prorogati i termini

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al tirocinio pratico ospedaliero per sanitari è stato posticipato dal 31 gennaio al 28 febbraio 1978. La decisione è stata presa dalla Giunta regionale con apposita delibera proposta dall'assessore all'igiene e sanità, Romano, per venire così incontro ad una precisa richiesta dei neolaureati alla facoltà di medicina dell'Università di Trieste.

Il problema era sorto a causa dello slittamento degli esami di Stato per l'abilitazione alla professione medica, esami che non potranno essere conclusi entro la fine del corrente mese. Per tali ragioni i candidati non sarebbero riusciti a presentare in tempo utile la documentazione.

Chiesti nuovi corsi per l'ateneo a Udine

Il consiglio provinciale di Udine ha approvato ieri sera un documento concernente l'università autonoma del capoluogo friulano. Nel testo, dopo aver premesso che l'università attualmente funziona a Udine come dipendente da quella di Trieste, si chiede il potenziamento della facoltà di lingue e letterature straniere e l'istituzione di corsi di architettura e di ingegneria civile, con particolare riferimento all'ingegneria dell'edilizia antisismica e alla geologia applicata. Il documento conclude chiedendo l'istituzione di una laurea in scienze mediche in armonia con la programmazione degli studi e gli sbocchi professionali e con i seguenti indirizzi: medicina sociale e medicina preventiva.

UN AMBÌTO RICONOSCIMENTO ATTRIBUITO DAL CONI

Stella d'oro al Cmm per i meriti sportivi

Dopo il traguardo del cinquantenario, tagliato nel '75, un ambito riconoscimento ha messo in festa il Circolo Marina Mercantile. Al Foro Italico in Roma, il presidente del Coni, avv. Giulio Onesti, ha consegnato nelle mani del presidente del Cmm, comm. Luciano Dreossi, la stella d'oro al merito sportivo assegnata al gagliardetto della società. Un premio che nella sua lunga vita l'unico circolo marinaro l'Italia ha saputo meritare per la costanza e l'impegno dimostrati nel sostenere la pratica di molte discipline sportive.

A cominciare dalla scherma, sezione che fu avviata dal maestro De Palma ed ebbe maggiore impulso sotto la guida del m.o Centoze. Tra le atlete lanciate alla ribalta, vanno ricordate le nazionali Lorenzon, e Perini, nonché la Picotti; tra gli uomini, invece, atleti di tutto riguardo nelle file del Cmm furono i vari Liedman, Artelli, de Favento, Rinaldi, Gefter-Wondrich, Santostefano e Buffolini, con essi potè svilupparsi un'ampia attività a tutti i livelli.

La sezione sportiva dalle tradizioni più gloriose resta comunque il canottaggio, che potè giovarsi delle attenzioni e della competenza dell'indimenticabile maestro Pino Culot.

Il presidente del Cmm. comm. Dreossi, presenta la stella d'oro assegnata al gagliardetto sociale (Italfoto)

Gli atleti della sezione hanno saputo ottenere negli anni brillanti risultati. Fra essi si ricordano Silvano Dambrosi, sei volte campione italiano nel singolo, presente con la maglia azzurra ai campionati di Lucerna del 62 e agli europei di Amsterdam del 64. Altri risultati di rilievo a livello nazionale furono conquistati da Gianfranco Bosdachin, Luciano Valente, Sergio Fragiacomo, Marino Specia, Paolo Giorgi, Duilio Biloslao, Piero Specia, Alberto Tersar e Paolo Perti. Ulteriori affermazioni sono state conseguite sotto la guida dell'allenatore Pasquale Conca negli anni più recenti.

Il Cmm ottenne altro lustro nel settore del pattinaggio artistico, ove seppero emergere la maestra Pia Rota, Viviana Inchiostri (campionessa nazionale allieve nel '49), Lia Camelli Posar, Nidia Ciotti, Carla Mocentini.

Ancora grosse soddisfazioni nella sezione basket, specializzata nel settore femminile. Nel lungo periodo della loro permanenza al Circolo Marina Mercantile, l'appassionata dedizione degli istruttori Covi e Dolcetti, seppe far approdare le «marinarette» alla serie «A», ove ne rimasero per più anni. Furono inoltre conquistati i titoli nazionali juniores nel '67 e nel '68, gli anni di Chiara Longo e Tiziana Antonini. Queste due giocatrici continuavano la tradizione delle Rocco, Rohregger, M. Longo, Isler, Mattia. La sezione, divenuta autonoma, tenta ora il rilancio dell'attività, avendo rinnovato settore tecnico e direttivo.

Il tennis è attualmente una delle sezioni sportive più attive. Nel corso degli anni la parte tecnica è stata curata dai maestri Merluzzi, Sartori e Pietrobelli e ha dato valide atlete in campo femminile (una ricorrente ...particolarità del Cmm), quale le signore Zucchi, Mercanti, Rozzo e Porto. Infine il calcio, altra sezione divenuta autonoma ed emigrata ora a Monfalcone. Il periodo più fulgido resta per essa il quinquennio nel quale, dalla terza categoria, la squadra giunse al terzo posto nel torneo di Promozione.

Una vita sportiva, insomma, che nell'arco di un cinquantennio, è stata molto intensa per il Circolo Marina Mercantile, un sodalizio di salde tradizioni, nella cui storia si identifica molto dello slancio e dell'entusiasmo della gioventù sportiva della città.

B. C.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Flaminia» (naz.), mc. «Zirmar» (naz.), mc. «Salaria» (naz.), mc. «Angel» (lib.), mc. «Megalohari III» (gr.), mn. «Baltik» (jug.).

PARTENZE: mn. «Galassia» (naz.), mn. «Bonne Bay» (lib.), mn. «Aspasia» (pan.), mc. «Zoe» (lib.), mn. «Mila Gojsalic» (jug.), mc. «Flaminia» (naz.), mn. «Burhaversand» (ge.), mn. «Nives» (naz.), mn. «Szekesfehervar» (ungh.), mn. «Robin» (cip.), mn. «Aetos» (gr.), mn. «Senta» (cip.), mc. «Agip Bari» (naz.).

ULTIMO GIORNO

Abbonamenti radiotelevisivi

Oggi è l'ultimo giorno utile per rinnovare gli abbonamenti alle radiodiffusioni. Lo ricorda l'Intendenza di finanza, che comunica, per quanti dovessero ancora rinnovare appunto gli abbonamenti, gli importi dovuti. Nel rinnovo degli abbonamenti ordinari alla televisione c'è anzitutto la distinzione tra il canone in bianco e nero (26.170 lire) e per quello a colori (52.345). Per il bianco e nero la prima rata semestrale è di lire 13.360; quella trimestrale, di lire 6.985. Per il colore, la rata semestrale è di lire 26.726 e quella trimestrale di lire 13.865. Invece il rinnovo degli abbonamenti ordinari alle radioaudizione comporta il canone annuo di lire 3.585 lire, l'eventuale prima rata semestrale di lire 2.320 quella trimestrale di lire 1.685.

Per quanto riguarda gli abbonamenti speciali si precisa che i canoni relativi devono essere corrisposti utilizzando uno dei moduli perforati contenuti nel libretto di iscrizione in possesso di ogni abbonato.

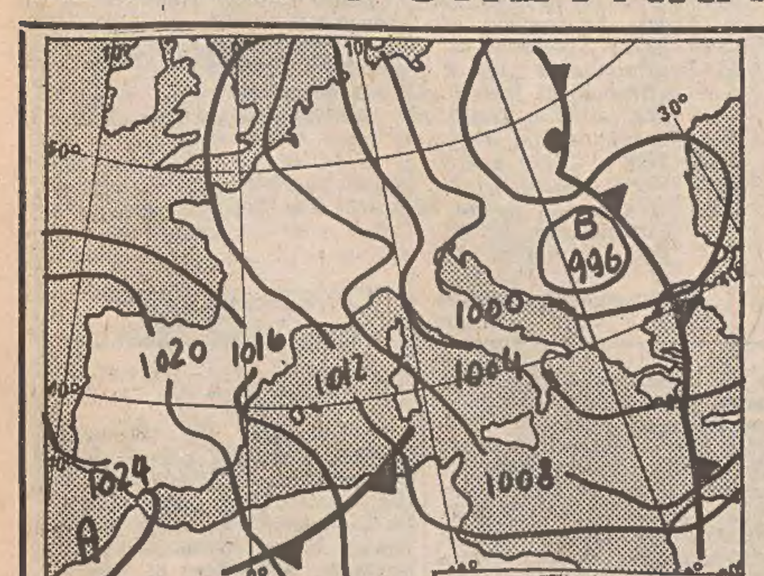
TENTATO FURTO

Banda del buco senza bussola

Ignoti ladri si sono introdotti nell'abitazione di Antonio Primosich, domiciliato in piazza Tra i Rivi 2, e dopo essersi impadroniti di un televisore hanno usato alcuni attrezzi trovati in casa per praticare un foro in una parete, la quale, secondo i loro calcoli li avrebbe condotti nell'adiacente oreficeria. I malviventi, che hanno lavorato a lume di candela dopo aver oscurato una porta a vetri con una coperta, avevano tentato in un primo tempo di forzare una finestra, cercando di allargare le sbarre di protezione con un martinetto. L'apertura praticata però non consentiva il passaggio di una persona.

Ad accorgersi del furto e dell'«abbozzo» di foro nella parete è stata la sorella del Primosich, Maria Oberti. Sul posto è intervenuto pure il proprietario dell'oreficeria, Aldo Sedmach, il quale ha riferito che se anche i malviventi fossero riusciti ad aprirsi un varco nella parete, non sarebbero arrivati all'oreficeria bensì alla cartolleria «Bernardi» di via Sant'Ermacora.

IL TEMPO CHE FARÀ



Al Nord e sulle regioni centrali tirreniche nuvolosità variabile con isolate precipitazioni anche nevose, più frequenti sul settore orientale. Foschie dense e locali banchi di nebbia in val Padana. Sulle rimanenti regioni nuvoloso con piogge sparse e locali temporali. Nevicate sopra i 500-600 metri.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: deboli o moderati.

Mari: molto mossi o agitati.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 5,1, 7,9; Bolzano -8, 9; Verona 1, 8; Venezia 2, 8; Milano -1, 1; Torino -8, 4; Cuneo -8, 4; Genova 5, 14; Bologna 1, 7; Firenze 1, 12; Pisa 0, 11; Ancona 4, 6; Perugia 1, 4; Pescara 5, 11; L'Aquila -2, 7; Roma Nord 3, 9; Roma Fiumicino 6, 11; Campobasso 1, 3; Bari 7, 12; Napoli 6, 9; Potenza -2, 1; Santa Maria di Leuca 10, 12; Catanzaro 5, 9; Reggio Calabria 8, 15; Messina 9, 13; Palermo 7, 12; Catania 6, 14; Alghero 5, 10; Cagliari 5, 11.

Temperture minime e massime di alcune città estere: Amsterdam 3, 4; Atene 8, 13; Beirut 11, 15; Belgrado 5, 7; Berlino 1, 5; Bruxelles 0, 5; Buenos Aires 18, 28; Cairo 7, 19; Chicago -18, -9; Copenaghen 0, 3; Francoforte 2, 6; Gerusalemme 7, 15; Ginevra 1, 4; Helsinki -4, -1; Kiev -11, -1; Lisbona 8, 15; Londra 4, 5; Los Angeles 11, 24; Madrid 2, 7; Miami 6, 17; Montreal -18, -12; Mosca -10, -6; New York -8, -4; Nicosia 6, 19; Oslo 0, 1; Parigi 3, 5; Singapore 24, 31; Stoccolma -2, 2; Teheran 2, 11; Tokio -2, 7; Vancouver 2, 7; Vienna 1, 6.

OROLOGI TRAFUGATI CON «SPACCATE»

Bottino recuperato



(Italfoto)

Sedici orologi sono spariti con il sistema della spaccata dalle vetrinette-mostra poste nell'ambito dell'Ippodromo di Montebello. Il ladro ha asportato nove orologi «Citizen» del valore complessivo di circa un milione e 200 mila lire dalla mostra del commerciante Alighieri Trevisan, mentre da quella del commerciante Livio Cepak ha trafugato sette orologi «Seiko» per un milione di lire. In seguito ad alcune indagini il sostituto procuratore della Repubblica dott. Staffa rilasciava l'autorizzazione per effettuare una perquisizione in casa del diciannovenne Mauro Troha abitante in via d'Alviano 70.

L'operazione è stata eseguita dal maresciallo Petroselli del commissariato di via dei Tominz, dal brigadiere Pasciu del commissariato di Muggia e dall'appuntato Scarino. I tutori dell'ordine, dopo aver frugato senza esito nell'abitazione del Troha sono riusciti a trovare parte della refurtiva in cantina dove hanno rinvenuto pure un giubbotto in pelle che era stato rubato nel negozio di Carmelo Verzi in via Mazzini 44. Alcuni orologi che il Troha aveva regalato a parenti e amici sono stati recuperati.

VIAGGI in INDIA e NEPAL

VIAGGIO IN AEREO
8-19 febbraio
21 marzo - 1 aprile
Prenotazioni UFFICI U. T. A. T.

EGITTO

VIAGGIO IN AEREO
(da Ronchi)
22-29 marzo - L. 640.000
Visite di
CAIRO, LUXOR, ASSUAN.
Prenotazioni UFFICI U. T. A. T.

È TEMPO DI PELLICCIA

A UDINE via San Daniele, 45

IL CENTRO LOMBARDO PELLICCE PREGIATE s.r.l.

continua con successo dalle ore 8.30 la grandiosa vendita di realizzo di pellicce pregiate

con sconti di oltre il 50%

possibili, dati gli ampi sconti ottenuti nei massicci acquisti all'origine, di cui intende fare omaggio alla clientela

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	VALORE	VENDITA		VALORE	VENDITA
Visone Imperial	2.450.000	1.290.000	Bolero visone	750.000	390.000
Ocelot Peludas	1.800.000	990.000	Marmotta G.	1.500.000	795.000
Visone Ranch	1.950.000	990.000	Castoro	1.090.000	590.000
Visone cinese	1.190.000	690.000	Rat visonato	1.090.000	590.000
Visone tweed	1.290.000	590.000	Volpe Patagonia	890.000	490.000
Lontra Black	1.350.000	690.000	Lupo coreano	790.000	390.000
Opossum	1.090.000	490.000	Montone doré	290.000	195.000
Persiano	690.000	275.000	Viscaccia	360.000	165.000
Foca	890.000	420.000	Gatto	190.000	95.000
Castorino	390.000	225.000	Ocelot Civet	1.000.000	495.000
Rat musqué nat.	990.000	490.000	Coperta lapin matr.	145.000	75.000
Capretto d'Asmara	450.000	170.000	Colli assortiti	—	10.000
Visone Saga Select	3.500.000	1.690.000	Cappelli		

Stock di Lapin a L. 49.000 per bambini — Giacconi uomo L. 55.000

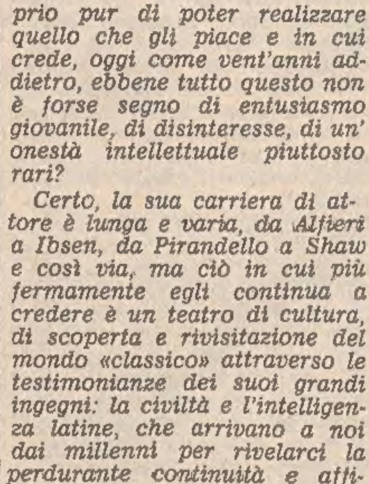
Tutte le pellicce sono di nuova creazione mod. 1977-1978 con certificato di garanzia

UDINE - Via San Daniele, 45

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

RITORNA A TRIESTE CON «PROCESSO PER MAGIA»

Di Giovampietro o delle rivisitazioni



Millenovecentosessantuno, o sessantadue. Il mese poteva essere marzo, forse aprile. Al cinema Moderno, su a San Giacomo, trasformato nell'occasione in teatro, Renzo Giovampietro presentava per la prima volta a Trieste «Processo per magia», una riduzione drammatica che Francesco Della Corte aveva tratto dal «De magia liber», ovvero dalla celebre arringa pronunciata da Lucio Apuleio di Madaura in difesa di sé stesso, poco meno di duemila anni or sono. O perché quello splendido documento della cultura latina (anzi latino-africana) non stimolasse molto la curiosità degli usuali spettatori, o perché l'ubicazione periferica del teatrino improvvisato contrastasse con le loro radicate abitudini, sta di fatto che per Giovampietro e i suoi compagni fu una mesta serata. Un «forno», come si dice in gergo, un concerto per viole, violini e duecento sedie vuote. Il che duole sempre, a chi fa teatro e a chi lo ama da spettatore. Tuttavia Giovampietro e i suoi quella sera recitarono egualmente con impegno e puntiglio straordinari — una sorta di ripicca? —, come se oltre a voler dimostrare rispetto e riconoscenza verso i pochi che erano venuti ad ascoltarli, volessero anche profittare dell'insolita esperienza per ottenere la rassicurante riprova del valore del testo messo in scena, e della loro statura professionale.

Giorni fa si ricordava insieme l'episodio. Un ricordo che ormai non punge quasi più, appena una lieve fitta quando se ne parla. Il tempo, è chiaro, è una buona medicina, e poi le infinite repliche dello spettacolo, i tanti successi ovunque, le attestazioni di stima da parte della critica e il consenso dei pubblici italiani, hanno lenito, eccome!, quella piccola ferita. Ritornando a Trieste per riproporci il suo «Processo per magia» a sedici anni di distanza, oggi Giovampietro ne sorride, col distacco un po' ironico e autoironico di chi può rispecchiarsi senza rimpianti e in perfetta buona coscienza nell'immagine retrospettiva di sé, di quello che ha compiuto, di quello che coraggiosamente ha inseguito nella sua vita di attore e regista con l'entusiasmo della convinzione.

Quanto a entusiasmo, Renzo non l'ha certo perduto, e lo dimostra coi fatti. Lasciar cadere offerte allettanti, rinunciare a far «dita» con protagonisti prestigiosi del nostro mondo teatrale, svicolare dalle soluzioni più comode e «sicure», affrontando tutti i rischi connessi al mettersi in proprio pur di poter realizzare quello che gli piace e in cui crede, oggi come vent'anni addietro, ebbene tutto questo non è forse segno di entusiasmo giovanile, di disinteresse, di un'onestà intellettuale piuttosto rari?

Certo, la sua carriera di attore è lunga e varia, da Alfieri a Ibsen, da Pirandello a Shaw e così via, ma ciò in cui più fermamente egli continua a credere è un teatro di cultura, di scoperta e rivisitazione del mondo «classico» attraverso le testimonianze dei suoi grandi ingegni: la civiltà e l'intelligenza latine, che arrivano a noi dai millenni per rivelarci la perdurante continuità e affinità, nonostante tutto, dello spirito alle prese con la storia. Ecco allora i «Discorsi di Lisia», «Il governo di Verre» dalle «Verrine» di Cicerone, ecco questo «Processo per magia» di Apuleio, che ora stiamo per rivedere. Un teatro, insomma, che senza forzature programmatiche ma per sola virtù di contenuti diventa anche «politico». Come, ad esempio, in Lucio Apuleio, il grande letterato africano-latino accusato appunto di «magia», la cui autodifesa nel tribunale di Sobrata, quasi duemila anni fa, svolge un tema eterno: la luce della scienza e dell'arte contro le tenebre dell'ignoranza e, per estensione, l'eterno motivo del conflitto tra l'intellettuale e il potere.

Ma non corriamo troppo. «Processo per magia» va in scena domani all'Auditorium di Trieste, diretto dallo stesso Giovampietro, che ne è pure l'interprete protagonista. Ecco un'occasione da non lasciarsi sfuggire. Due volte non licet.

Giorgio Bergamini

«Una giornata particolare» vince il Globo d'Oro

HOLLYWOOD — «Una giornata particolare» diretto da Ettore Scola ed interpretato dalla collaudata coppia Loren-Mastroianni, si è aggiudicato il «Globo d'oro» — un premio forse secondo soltanto al prestigioso «Oscar» — quale miglior film straniero.

La consegna dei premi si è svolta al Beverly Hilton, presenti molti divi del cinema mondiale, sotto l'occhio delle telecamere della NBC che ha registrato la cerimonia.

La giuria ha premiato quali migliori interpreti drammatici, maschile e femminile, Richard Burton e Jane Fonda. Il primo per la parte magistrale sostenuta in «Equus», la seconda per l'interpretazione di «Julia».

E' morto l'ultimo attore-cowboy

NOGALES — Tim McCoy, l'attore-cowboy dal caratteristico gran cappello bianco, è morto all'età di 87 anni. Cowboy autentico sin dall'età di 15 anni, McCoy era passato al cinema interpretando 89 film, molti dei quali ovviamente western. Era malato di cuore. La morte è avvenuta nell'ospedale militare di Forte Huachuca.

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

Ma in questo match nessuno si fa male

Si combatte, oddio come si combatte alla Tv! Match, tam-tam, tribune e chi più ne ha più ne metta, che sarebbero poi battaglie di lingua e di idee. Le battagliette cui abbastanza spesso ci capita d'assistere sono quelle organizzate appunto dalla rubrica «Match», che è piuttosto confusionaria e non di rado inconcludente ma, a suo modo, arguta. Si sente dire, però, che talvolta manca alle premesse del suo titolo. Un match, che diamine, dev'essere combattuto se non proprio all'ultimo sangue almeno «au bout de souffle», all'ultimo respiro, come usa quel simpatico e rissoso Braccio di Ferro quando ingurgita la tonificante scatoletta di spinaci. E invece — sempre si dice — qui i contendenti sembrano badare più a non farsi male che ad ottenere l'auspicato k.o. dell'avversario. Insomma, un pari andrebbe bene a tutti, e se poi per l'uno o per l'altro sconfitta ha da essere, che sia onorevole: ai punti.

Di questa arrendevolezza, vera o presunta che sia, si è parlato anche a proposito del confronto tra Moravia e Sanguineti avvenuto nel recente numero di «Match». Il tema della discussione verteva all'incirca sul ruolo degli intellettuali nella società italiana d'oggi, con propaggini nel campo delle avanguardie, del Sessantotto studentesco (le cui motivazioni sono sacrosante per Moravia, assai sospette, al contrario, per Sanguineti), della distinzione (fatta da Moravia) degli intellettuali in due categorie (quelli che vogliono cambiare il mondo e quelli che si accontentano di cercare la verità) eccetera eccetera...

Ora, è vero che il duello dialettico non ha risolto un bel nulla (ma si può pretendere che un breve e semplice «pour parler» fra addetti ai lavori possa risolvere qualcosa?); è anche vero che la conversazione è stata spesso un vetro di Burano soffiato nella stratosfera, e che né Moravia né Sanguineti hanno mai forzato il tono muscolare, a sostegno delle rispettive ragioni, o addirittura del proprio personale stato di servizio nella repubblica del pensiero e delle lettere. Ma, infine, perché avrebbero dovuto comportarsi diversamente, fare finta di saltarsi addosso come un padre e un figlio cattivi di buona famiglia? Per scatenare il tifo della platea? Queste sono mosse da intellettuali dilettanti o in cerca di pubblicità, non si addicono a gente temprata come Moravia e Sanguineti. Che se poi i due avessero voglia di litigare e mordersi sul serio (succede sempre tra intellettuali, da noi e altrove), sceglierebbero altre forme e altre sedi che non quelle d'una rubrica televisiva d'intrattenimento.

La realtà è diversa. Per quanto si dica e si faccia per credere e far credere il contrario, le «vere» battaglie di idee passano sempre sopra le teste del grande pubblico, rimangono un affare privato tra coloro che delle idee fanno professione (di fede, speriamo). Sarà ingiusto, sarà un brutto segno, ma è così, e tanto vale uscire subito dall'equivoco.

Un'ombra di tristezza persino su certi programmi che di solito tengono amena compagnia. «Portobello», ad esempio. La trasmissione di venerdì scorso, che pareva destinata a filare liscia come tante altre, col suo colorito e stravagante campionario di tipi sempre alla ricerca di qualcuno o di qualcosa, d'un tratto si è ingorgata in un moto d'ira e di pietà. Un uomo e un fanciullo si sono ritrovati in mezzo al piccolo barnum delle telecamere. Niente di eccezionale. E invece sì, perché l'uomo era un vigile del fuoco che durante il terribile terremoto del Belice, dieci anni or sono, salvò da morte sicura una vita umana appena sbocciata, e quella vita umana adesso era lì, nelle sue braccia, cresciuta bella e sana, forse piena di fiducia e speranza nella generosa solidarietà dei grandi. Potrebbe essere una storia alla De Amicis. Senonché vi corre dentro la tragedia del Belice, vi si annida la turpe e disumana vicenda — venuta soltanto adesso alla luce — **della speculazione pubblica e privata sulla carne — questa volta non da cannone bensì da terremoto — di quella gente infelice, offesa ancor più che dalla catastrofe naturale dall'**egoismo e dalla bassezza degli uomini.

Così la semplice storia d'un salvatore e d'un salvato si tinge d'una luce crudele, insopportabile. Non occorrono altri commenti, sarebbe fin troppo facile e disonesto cadere nel moralismo di tutti i giorni e di tutte le bocche. Davanti a siffatte nequizie non vogliamo essere furfanti così matricolati (per dirla con Ròzanov) da pensare alla morale. A sentirci un po' più vicini all'idea dell'uomo ci basta, e ce ne avanza, l'infinita tristezza che proviamo. Riusciranno Vittorio Caprioli e Walter Chiari a dissiparla con il loro nuovo spettacolo, «Io te tu io», che ha esordito domenica sulla Rete 2? Tentar non nuoce, avanti e coraggio.

Ber.

E' morto l'attore Oscar Homolka

LONDRA — L'attore di origine austriaca Oscar Homolka è morto all'età di 79 anni in seguito a polmonite. Fuggito dall'Europa in America in epoca nazista, aveva interpretato più di duecento film tra cui **«Missione a Mosca», «Quando la moglie è in vacanza» con Marilyn Monroe, «La taverna dei sette peccati» con Marlene Dietrich e «Ho sposato un assassino»** di Alfred Hitchcock.

Prime visioni

«Vecchia America»

Regia: Peter Bogdanovich - Sceneggiatura: W.D. Richter e Peter Bogdanovich - Fotografia: Laszlo Kovacs - Scenografia: Richard Berger - Interpreti: Ryan O'Neil, Burt Reynolds, Brian Keith, Jane Hichtcock, Tatum O'Neal, Stella Stevens, John Ritter Stati Uniti 1977.

«Se sei bravo, se sei bravo davvero, puoi riuscire a fare qualche cosa che dia loro un pochino di gioia, di felicità che non scorderanno». Sono le parole di Hook, il produttore indipendente, verso la conclusione del film: chi dev'essere bravo è, naturalmente, il regista, i «loro» sono il pubblico. E' questa in fondo la «morale» di quest'ultima opera di Peter Bogdanovich, che ancora una volta guarda dietro a sé, nel passato del cinema, come aveva già fatto in «L'ultimo spettacolo» e «Paper Moon». Qui lo sguardo ai primordi della settima arte è più preciso ancora delle volte precedenti, più storico e nel contempo più appassionato.

Il film si apre nell'anno 1910, quando in America è già avviato il boom dei «nickelodeons» («Nickelodeon» è infatti il titolo originale), salette nelle quali venivano proiettati film della durata di un quarto d'ora per la modica cifra di un nickel (cinque centesimi), e quando era in pieno svolgimento la guerra fra il trust Edison-Biograph e altri produttori che si autodefinivano «indipendenti». Una guerra che assunse a tratti connotati assai violenti. Per citare Sadoul: «Acidi versati nelle vasche di sviluppo distrussero i negativi, macchine da presa vennero rubate, pallottole — questa volta vere — fischiarono agli orecchi degli attori cowboys, tumulti provocati fra le comparse causarono molti feriti». Sono i primi anni di ascesa del cinema americano, in mezzo a enormi difficoltà, a continue innovazioni, e in mezzo a una certa indifferenza della gente, che ancora non sa bene che cosa sia questo nuovo spettacolo chiamato «cinema».

In questa cornice, ecco un avvocato da strapazzo che per puro caso finisce in una troupe di indipendenti, non solo, ma è costretto addirittura a fare il regista tra le sabbie della California («Se sai gridare stop! quando devo smettere di girare la manovella, allora sei un regista»). Qui arriva, in veste di killer, un altro sbandato, mandato dal trust per impedire la lavorazione indipendente. I due finiscono per diventare amici, anche se divisi dall'amore per la stessa donna. Girato un buon numero di film, tornano a Chicago, scoprono che il materiale è stato rimontato dal produttore a suo piacimento, lo affrontano e vengono licenziati.

Intanto, e siamo giunti al 1915, a Los Angeles viene proiettata la prima di «The Clansman» (L'uomo del clan) di Griffith, che poi cambierà il titolo in «Nascita di una nazione»: è un avvenimento storico (il film provocherà anche numerose polemiche e disordini per il suo contenuto razzista). Il cinema è diventato adulto: la vecchia troupe scombinata si ritrova ancora una volta insieme, la guerra della pellicola è ormai superata, ma starebbero per rinunciare a ulteriori tentativi. Passando però davanti a un teatro di posa, vengono riafferrati dal fascino della macchina da presa: ricominceranno.

Bogdanovich ha costruito un'opera davvero esemplare, eccellente per gusto, piena di citazioni, che esprime un amore sconfinato per il cinema, un amore che, nelle battute finali, tocca la commozione. La storia, brevemente riassunta, non è altro che un pretesto per fare del cinema sul cinema (una moda diffusa, a indicare una «crisi», ma ogni crisi non è che il segno di un rinnovamento), per rimeditarne le origini, stigmatizzarne certi aspetti con sufficiente ferocia (gli studi paralleli nei quali si girano in contemporanea sette-otto film diversi), e nel contempo per attualizzarne altri, vivi ancor oggi (la scena del regista che difende i valori artistici davanti al produttore non è adesso meno valida di allora).

I pionieri della pellicola sono guardati spesso con ironia (tutta la prima parte richiama platealmente le gag del muto), ma con un'ironia estremamente bonaria e affettuosa (che tocca a tratti anche una sorta di autoironia particolarmente simpatica): come un padre che ricordi le marachelle del figlio quand'era piccolo. E lo fa con toni scanzonati, con una regia svelta, che strizza continuamente l'occhio allo spettatore, cui chiede spesso complicità (talvolta con le didascalie che interrompono la narrazione, talvolta con l'interprete che parla con lo sguardo fisso alla «camera»).

Ma è soprattutto nell'ultima parte che Bogdanovich riesce a esprimere al meglio il suo amore per il cinema e il fatto cinematografico come amore. Le stesse parole dei personaggi, l'atmosfera, la fotografia, le scenografie, tutto concorre a creare questo sentimento profondo (dalle sfumature autobiografiche a tratti), di uomo di spettacolo che ama il suo lavoro e lo fa fino in fondo, anche a costo di duri sacrifici.

«Vecchia America» è una festa, una festa allegra, un girotondo attorno alla macchina da presa, che è la vera protagonista: una macchina che nelle mani giuste può diventare una specie di lampada di Aladino, può far diventare il mondo un «paese delle meraviglie» (le parole che Catherine dice a Alice hanno un significato preciso, come del resto molte altre frasi del film). E' il fascino dello spettacolo, l'entusiasmo della creatività, il canto allegro di chi si diverte e vuole divertire.

Un film che non è soltanto un film, un film che è vita, amore, sorriso, amarezza, un film che si stende, dal primo all'ultimo fotogramma, con tocchi di autentica poesia e di autentica emozione, un'emozione che sfiora il «magico», e che dice molto a chi ama il cinema, e forse anche a chi non lo ama. Un'emozione che resta, che non va perduta, perché, appunto, «regala un pochino di gioia» se uno è bravo, bravo davvero. E Peter Bogdanovich lo è.

Francesco Carrara

RISTORANTE - DISCOTECA
LA BORA
Riprendono le serate dedicate al
CABARET
GIOVEDI' 2 FEBBRAIO
BORIS MAKARESCO
la rivelazione di «Nonstop»
Prenotazioni: Telef. 227311

Parliamo d'altro

ROMA — «Per carità, non parliamo di premi. Nel momento di crisi che il paese sta attraversando credo che la gente sia interessata a tutt'altre cose che al solito commento di chi ha ricevuto un premio per un film». Questo il commento di Ettore Scola, vincitore col suo film «Una giornata particolare» del «Globo d'oro» per il miglior film straniero assegnatogli dall'associazione della stampa estera di Hollywood.

Scola ha detto che in questo momento non ha nessun progetto preciso per un prossimo film, avendo rifiutato numerose offerte. Il regista ha anche escluso di aver in programma di lavorare per la Rai-Tv che ha recentemente mandato in onda il suo film «Trevico-Torino».

«Novecento»: quasi una vita di Mao

OTTAWA — Una pesante stroncatura del film «Novecento» viene fatta dal settimanale di Toronto «McLean's», il più diffuso a carattere nazionale, in occasione della presentazione in Canada dell'ultimo lavoro di Bernardo Bertolucci. Sotto il titolo «Svegliatemi quando è finito», l'autorevole critico John Simon esordisce dicendo che la riduzione della pellicola a 4 ore di proiezione, «non è stato un atto di vandalismo commerciale ma pura e semplice pietà umana».

Al regista italiano Simon rimprovera in particolare di fare una gratuita propaganda comunista «i suoi fascisti, con notevole incuria storica, sono tutti ricchi» a scapito della verità e dell'arte, «una propaganda — precisa il critico — del genere "aive" che uno si aspetta soltanto da un'opera cinese sulla vita di Mao». L'eccesso di perversioni e le oscenità fanno inoltre di «Novecento» — aggiunge — uno dei peggiori film voltastomico in circolazione».

Molto negativo è inoltre il giudizio sugli attori. «De Niro e Depardieu, entrambi buoni attori — scrive il critico — non avevano mai fatto di peggio».

DOMANI
All'EXCELSIOR
GIORGIO SALVIONI presenta
Un film di FLAVIO MOGHERINI
LA RAGAZZA DAL PIGIAMA GIALLO
RAY MILLAND · DALILA DI LAZZARO
MICHELE PLACIDO · HOWARD ROSS
RAMIRO OLIVEROS · ROD MULLINAR
MEL FERRER
Regia FLAVIO MOGHERINI

Consegnati i premi IDI a Macedonio e Pani

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Francesco Macedonio e Corrado Pani, rispettivamente regista ed interprete dello spettacolo «L'idealista», programmato nella scorsa stagione teatrale dal teatro stabile Friuli - Venezia - Giulia hanno ricevuto il premio teatrale Idi che ogni anno viene assegnato alle produzioni teatrali più significative e rappresentative della drammaturgia italiana. «L'idealista», scritto da Fulvio Tomizza sulla base del romanzo di Ivan Cankat, «Martin Kaciur», ottenne l'anno scorso una grande successo di pubblico e di critica. Dopo il debutto a Trieste ha sostenuto una felice tournée in Italia ed in Jugoslavia, rinsaldando i rapporti culturali tra i due paesi.

La consegna dei premi dell'Istituto del Dramma Italiano è avvenuta ieri al Teatro in Trastevere. Corrado Pani è stato premiato con la «Maschera con lauro d'oro» per la sua interpretazione de «L'idealista», e Francesco Macedonio per la messa in scena del lavoro di Tomizza e de «L'Amleto non si può fare» di Vittorio Franceschi, rappresentato quest'ultimo dalla Cooperativa nuova scena. Gli altri premi dell'Idi sono andata a Ignazio Buttitta, autore de «Vasa i dinari e sputaci» rappresentata dal Teatro stabile di Catania, e agli attori Marcello Bartoli, Rosa di Lucia, Franca Rame e Mila Vannucci. La giuria ha attribuito speciali riconoscimenti alla cooperativa Pierlombardo per la presentazione delle opere di Giovanni Testori e a Giancarlo Sepe per le sue originali operazioni drammaturgiche. Nel corso della cerimonia è stato assegnato anche il premio biennale Silvio d'Amico allo scrittore saggista Jean Michel Gardair per l'opera «Pirandello e il suo doppio», edito da Abete.

Prima della premiazione Giulio Bosetti, Massimo de Rossi, Ruggero Jacobbi, Roberto Lerici, Anna Proclemer e Giorgio Prosperi hanno dato vita ad un dibattito sul tema «Dalla parte dell'attore».

R. R.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Un ballo: in maschera e in mondovisione

«Un ballo in maschera» (Rete 1, ore 20.40) — In collegamento Mondovisione dal Teatro alla Scala di Milano in diretta quest'opera di Giuseppe Verdi, diretta dal maestro Abbado. Regia di Franco Zeffirelli. Interpreti principali: Luciano Pavarotti, Piero Cappuccilli, Mara Zampieri, Elena Obrastzova. Si tratta di un avvenimento atteso dai telespettatori amanti della musica e, in particolare, del melodramma. Alcuni dovranno superare la delusione dovuta alla «defezione» di Shirley Verret, ribattezzata «la Callas nera». La direzione artistica del Teatro scaligero, in seguito alla improvvisa decisione della Verret di lasciare Milano per ritornare a New York, ha offerto il ruolo di Amelia a Mara Zampieri, 26 anni, molto apprezzata dal maestro Abbado, la quale aveva già sostituito la cantante americana nell'ultima rappresentazione dell'opera di Verdi. Il pubblico dei telespettatori avrà inoltre la possibilità di verificare l'opportunità delle «bagarres» suscitate da questo spettacolo, considerato un capolavoro del repertorio verdiano. Un autorevole critico ha proposito delle recenti recite scaligere ha scritto di «una vittoria dell'opera sui difetti della rappresentazione». Le scene sono state ideate da Renzo Mongiardino.

* * *

TG 2 - Odeon (Rete 2, ore 20.40) — Un servizio della puntata di Odeon in onda stasera è dedicato al «rock and roll», il ballo americano divenuto popolarissimo negli Anni '50, diffusosi successivamente in Europa. E' un ballo che si inserì in un determinato contesto: guerra fredda da una parte, benessere diffuso per gli italiani.

* * *

«L'urlo e la furia» (Rete 2, ore 21.30) — A chi resta in casa stasera, la Tv offre un'alternativa: coloro che non amano la musica lirica, invece di seguire «Un ballo in maschera» sulla prima rete, possono vedere questo film di Martin Ritt, a colori. Girato nel 1959, è stato tratto dal romanzo di Faulkner, noto in Italia come «L'urlo e il furore». Contribuiscono al successo del film gli ottimi interpreti, Yul Brynner, Joanne Woodward, Margareth Leighton e Stuart Whitman. «L'urlo e la furia» è la storia della famiglia Compton, tipica del «profondo Sud», un tempo ricca e autorevole e ora decadente. Uno dei suoi componenti, Jason, tenta di sottrarla a una sorte che sembra segnata.

Riconoscimenti USA a «Due vite una svolta»

NEW YORK — Come sempre all'inizio dell'anno, negli Stati Uniti giornali ed organizzazioni cinematografiche fanno il bilancio della stagione trascorsa e premiano i migliori film. Questa volta la maggioranza dei riconoscimenti ufficiali è andata al film di Herbert Ross «Due vite una svolta», che è stato considerato il miglior film dell'anno dal Natonal Board of Review, che ha anche giudicato Anne Bancroft (protagonista del film accanto a Shirley Maclaine) miglior attrice e Tom Skerritt migliore attore non protagonista.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
POLITEAMA ROSSETTI
Ore 20.30
Mario Chiocchio presenta
TRAMONTO
di Renato Simoni
Una indimenticabile interpretazione di
SALVO RANDONE
Abbonati sconto 30 e 20% - Giovani e gruppi aziendali Lire 1200 oggi e sabato diurna.

GRATTACIELO
IO SONO MIA
Con S. Sandrelli, M. Schneider M. Placido.
Vietato ai minori 14 anni.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Oggi alle ore 20 quarta rappresentazione (turni C-A) de «La vedova scaltra» di Ermanno Wolf Ferrari. Direttore Gianfranco Masini. Regia di Vera Bertinetti. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Venerdì alle ore 20 quinta rappresentazione (turni E-C) de «La vedova scaltra» di Ermanno Wolf Ferrari. Direttore Gianfranco Masini. Regia di Vera Bertinetti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30 Salvo Randone in «Tramonto» di Simoni. Fuori abbonamento. Sconto abbonati 30 per cento. Studenti e gruppi aziendali oggi e sabato diurna lire 1.200.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM. Da domani, Renzo Giovampietro in «Processo per magia» di Apuleio-Della Corte. — Abbonati sconto 30 per cento. Riduzione speciale giovani (due spettacoli al prezzo di uno). Prenotazioni Biglietteria Centrale di Gall. Protti.

TEATRO CRISTALLO — Solo mercoledì primo febbraio. Spettacolo di cinema-varietà nude strip; Pino Patti presenta la regina dello strip-tease Monique de Cobra, e Raya Queen, Lady Serena, Angela Soul, Miss Dalia, Pascal e Chantal e Tony Bianchi. Sullo schermo «Bubù» con Ottavia Piccolo e Massimo Ranieri. V.m. 18 ani.

ARISTON - I.N.C. (telefono 741093). 16.30, ult. 22: «Difficile morire» di Umberto Silva, con Marc Porel, Barbara Magnolfi e Mario Adorf. Colore. V.m. 14 anni. Ultimo giorno.

EDEN. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. — «Vecchia America». Un film di Peter Bogdanovich, con B. Reynolds, R. O'Neal e T. O'Neal. Technicolor.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15 — «Indians» con John Whitmore ed Elliot Sam.

FENICE. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15. «Mac Arthur, il generale ribelle» con Gregory Peck.

FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «Confessioni proibite di una monaca adolescente». Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.20. Un film nuovo, una storia narrata da donne per aiutare gli uomini a capire...: «Io sono mia» con Stefania Sandrelli, Maria Schneider e Michele Placido. Technicolor. V.m. 14 anni.

MIGNON. 16, 18.30, 21.30: «La scarpetta e la rosa». Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE. 16, ult. 20.45: «Via col vento» con Clark Gable, Vivian Leigh.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «La banda del gobbo». Technicolor con Tomas Milian e Isa Danieli. Regia di Umberto Lenzi. V.m. 14 anni. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 16.15. Proseguono a richiesta per la II settimana le repliche dell'allegro e originale technicolor di Luigi Comencini «Il gatto» interpretato da M. Melato, U. Tognazzi e D. Di Lazzaro. Non è vietato. Straordinario successo.

CAPITOL. 16.30, ult. 21. Ritorna Kabir Bedi nella sua ultima appassionante avventura «La tigre è ancora viva: Sandokan alla riscossa» con Ph. Leroy e T. A. Savoy. Technicolor per tutti.

CRISTALLO. Riposo. Domani ore 16 spettacolo di cinema-varietà.

MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16.30, 19.15, 22. Per un pubblico maturo e preparato l'avvincente e bellissimo ultimo film di Liliana Cavani «Al di là del bene e del male» con D. Sanda, E. Josephson e R. Powell. Per la particolare audacia di certe scene il film è vietato ai minori 18 anni. Technicolor.

VITTORIO VENETO. Riposo. Domani «La stanza del vescovo» con U. Tognazzi, Ornella Muti, Patrick Dewaere, Lia Tanzi. Un film di Dino Risi. Tratto dal romanzo di Pietro Chiara. Technicolor.

IMPERO. Riposo. Domani ultimo giorno del technicolor «La spia che mi amava».

ABBAZIA. 16: «Amore amaro». Un amore travolgente, una passione che distrugge, con la bellissima Lisa Gastoni. Techn. V.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 15.30: «Un borghese piccolo piccolo». Dopo 18 anni da «La grande guerra» il regista di «Amici miei» Mario Monicelli e Alberto Sordi si ritrovano insieme nel più importante film della stagione: «Un borghese piccolo piccolo» vincitore di 5 premi «David di Donatello» al Festival di Taormina e della «Grolla d'oro» al Festival di Saint Vincent. Un film da vedere e rivedere. Technicolor. V.m. 14 anni.

ALDEBARAN. 16.30, ult. 21.30: «Seduzione coniugale». Colori con Gabriele Tinti. V.m. 18 anni.

ASTRA. 16, 18.45, 21.30: «La grande fuga». La più spettacolare, avventurosa evasione di tutti i tempi, con S. McQueen, C. Bronson, J. Coburn. Technicolor per tutti. Ultimo giorno.

IDEALE. Riposo. Domani Femi Benussi e Pupo De Lucia nel film vietatissimo ai minori 18 anni «Un toro da monta».

LUMIERE (via Flavia 9). 16, ult. 22. Rassegna del film di fantascienza: «Il figlio di King Kong». Anno di produzione 1934. Uno dei primi film di fantascienza nella storia del cinema.

RADIO. 16: «La preda» con Zeudi Araya e Franco Gasparri. Un turbine di passioni. Technicolor. V.m. 14 a.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Fenice, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Radio.

MUGGIA

VOLTA. Giovedì alle ore 14.30. Ballo delle bambole. Ricchi premi. Prenotazione tavoli al bar del cinema.

UDINE

ARISTON. 16: «Il generale ribelle Mac Arthur».
CAPITOL. 16: «Via col vento».
CENTRALE. 15: «Una spirale di nebbia». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Rollercoaster: il grande brivido».
CRISTALLO. 16: «Il principe e il povero».
PUCCINI. 16: «Al di là del bene e del male». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «La coccolona». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. Rassegna del cinema sovietico — 17 - 22: «Viburno rosso» del regista Vassilij Sciukscin.

ARISTON I.N.C.
Difficile morire
un film di UMBERTO SILVA

CORSO. 16.30 - 22: «Le avventure di Bianca e Bernie». Cartoni animati di W. Disney. Al film è abbinato: «La bottega di Babbo Natale».
VERDI. 17.15 - 22: «Il gatto» con U. Tognazzi e M. Melato. Colori.
VITTORIA. 17 - 22: «Le apprendiste» con K. Tinney. Colori. V.m. 18 anni.
CENTRALE. 17.15 - 22: «La scarpetta e la rosa» con R. Chamberlain e G. Craven. Scope a colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Guerre stellari» con Peter Cushing e Alec Guinnes. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Muhammad Alì - Io sono il più grande» con Ernest Borgnine. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Quell'ultimo ponte».

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21: «Il terribile ispettore della mutua» con P. Villaggio e A. Belli.

RONCHI

RIO. «Peccatori di provincia».
ITALIA. «Il genio» con Y. Montand e A. Belli.

PALMANOVA

GARIBALDI. «I racconti di Canterbury».

CASARSA

ROMA. «Languidi baci... perfide carezze».

RISTORANTI E RITROVI

OGGI BALLO DEI BAMBINI AL PARADISO
Trieste, via Flavia, bus 20 - 23, tel. 812391 — Dalle 15 alle 19 — oggi — con la più piccola orchestra italiana: Susy e i cugini del liscio, e la partecipazione straordinaria della Maestra Livia D'Andrea Romanelli con i suoi mini cantanti Presenta Fulvio Marion. Sorteggio di regali. Ingresso lire 1.500, indistintamente.

BIRRERIA DREHER — Via Giulia 75
Giovedì 2 febbraio Veglioncino con l'orchestra della Romagna di «Tullio Freddolini». Martedì 7 febbraio Veglione di fine Carnevale.

BAMBINI AL BLUE MOON
Venerdì 3 gran ballo mascherato. Divertimenti, giochi e premi alle migliori maschere. Informazioni tel. 225458.

CARNEVALISSIMO AL BLUE MOON
Si accettano prenotazioni per il Veglionissimo di martedì 7.

ALLA TRATTORIA SKABAR
Rupingrande 70 — 4 febbraio sabato grasso veglione di carnevale con ballo e cena. Menù carnevalesco. Prenotazioni, tel. 227117.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Martedì chiuso.

WANG HO — REDIPUGLIA
Discoteca, ristorante notturno - Vi da appuntamento per giovedì grasso per il ballo mascherato con ricchi premi. Vi raccomanda la prenotazione per il Veglione di martedì 7 febbraio - Tel. 79198.

ARENELLA CLUB FIUMICELLO
Night ristorante notturno aperto tutte le sere (escluso martedì), impianto discoteca rinnovato con alla consolle EZIO - Venerdì 3 febbraio veglioncino mascherato con la partecipazione di MIKE BONGIORNO. Ricchi premi alle migliori maschere. Martedì 7 veglia mascherata di fine carnevale. Selezione e premi ai più originali costumi. Telefono 0431 - 96036.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 8.50: Romanze celebri; 9: Radio anch'io (Controvoce); 10.35: Radio anch'io; 12.05: Voi ed io '78; 14.05: Musicalmente; 14.30: Libro discoteca; 15.05: Primo Nip; 17.10: Un personaggio per tre attori; 18: Love music; 18.30: Viaggi insoliti; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: I programmi della sera; 19.50: Occasioni; 21.05: Radiouno jazz '78; 21.35: La musica e la notte; 22: Combinazioni suono; 23.15: Radiouno domani; Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30 7.30, 8.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Anteprima disco; 9.32: Il fabbro del convento; 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.36: La ballata della balena; 11.56: Anteprima radiodue ventunoventinove; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: No, non è la BBC; 13.40: Con rispetto spar...lando; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15.30: Bollettino del mare; 15.45: Qui radiodue; 17.30: Speciale GR2; 17.55: A tutte le radioline; 20: Un'opera, un'epoca; 22.20: Panorama parlamentare; Bollettino del mare; 22.45: Facile ascolto.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. 6: Quotidiana radiotre; 7: Il concerto del mattino; 10: Noi voi loro; 10.55: Musica operistica; 11.45: Est al femminile; 12.10: Long playing; 13: Musica per uno; 14: Il mio Strawinsky; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Guida all'ascolto della musica folk; 17.30: Spazio tre; 21: Disco club; 22: Nuovi interpreti; 22.30: Libri ricevuti; 22.40: Mozart; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Nazioni vicine; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: «...issimo» - I cantanti, i complessi, gli avvenimenti, i dischi del momento; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Cori e balletti da opere; 9: Mondo del liscio; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: L'orchestra Baiardi; 10.30: Notiziario; 10.32: Mini juke box; 10.45: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Ascoltiamoli insieme; 11.45: Moda center; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Cinema d'oggi; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.33: L'orchestra Maynard Fergoson; 14.45: Edizioni Dem; 15: Giovani al microfono; 15.10: Intermezzo; 15.15: Edig Galletti; 15.30: Notiziario; 15.40: Canzoni, canzoni; 16: Calendarietto; 16.05: Orchestra spettacolo Tullio Freddolini; 16.20: Momento musicale; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: Fantasia musicale; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Appuntamento serale; 21.30: Notiziario; 21.32: Musica da camera; 22.30: Giornale radio; 22.45: Ritmi per archi.

TV Svizzera

9: Telescuola; 11.55: In Eurovisione da Garmisch-Partenkirchen (Germania): Campionati mondiali di sci discesa femminile (cronaca diretta); 18: Telegiornale; 18.05: Per i più piccoli: Paddington; 18.10: Per i giovani: Ora G (tema libero) «Dimmi quanto bevi»; 19.10: Telegiornale; 19.25: Itinerari di Francia: Il gran giardino di Francia e Lorena; 19.55: Il regionale (Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana); 20.30: Telegiornale; 20.45: Macho Callagan - Lungometraggio western; 22.10: Telegiornale; 22.20: Martedì sport - In Eurovisione da Garmisch-Partenkirchen (Germania): Campionati mondiali di sci - Discesa libera.

TV RETE 1

11.55 Garmisch - Sci: Discesa libera femminile. ✱
13.00 «Filo diretto», dalla parte del consumatore. ✱
13.25 Che tempo fa.
*13.30 Telegiornale. **
17.00 Alle cinque con Romina Power. ✱
17.10 «Il Trenino» - «Favole, filastrocche e giochi».
17.25 «Paese che vai...», a cura di Mario Saraceno.
17.40 «Olimpiadi dei Vigili del Fuoco», VI gare intern.
18.45 Argomenti: «I Mursi dell'Etiopia», 1.a parte. ✱
19.20 Furia: «Un nuovo amico per Joey», con P. Graves.
19.45 Almanacco del giorno dopo ✱ — Che tempo fa. ✱
*20.00 Telegiornale. **
20.40 Milano: Dal Teatro alla Scala «Un ballo in maschera», melodramma in tre atti. ✱
*— Telegiornale * — Che tempo fa.*

TV RETE 2

12.30 Vedo, sento, parlo: «Il microbo si vendica».
*13.00 TG2 - Ore tredici. **
13.30 «Europa: Ieri, oggi, domani», 2.a puntata. ✱

TV 2 RAGAZZI

17.00 «L'incredibile coppia», Cartoni animati. ✱
17.10 «Trentaminuti giovani», settimanale d'attualità. ✱
18.00 Infanzia oggi: «Come gli adulti vedono il bambino», 3.a puntata, «Lo sporco e il pulito». ✱
18.25 TG2 - Sportsera. ✱
18.45 «Buonasera con... il Quartetto Cetra». ✱
— «Braccio di ferro», cartone animato. ✱
— «La famiglia Robinson», telefilm, 1.o episodio. ✱
— Previsioni del tempo. ✱
*19.45 TG2 - Studio aperto. **
20.40 «TG2 - Odeon», tutto quanto fa spettacolo. ✱
21.30 «L'urlo e la furia», film, con Yul Brynner. ✱
— Cinema domani. ✱
*— TG2 - Stanotte. **

*✱ Programmi a colori — * Parzialmente a colori*

TV Capodistria

11.55: Telesport - Sci - Garmisch: Campionati mondiali, discesa libera femminile; 16.15: Pallacanestro - Coppa Korac; 19.30: Odprta Meja - Confine aperto; 19.55: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.35: Temi di attualità, documentario; 21.25: Sulle tracce di Marco polo, documentario; 22.25: L'immagine bianca, documentario turistico; 22.40: Musica popolare.

TV Lubiana

9.30: TV scuola; 11.55: Telesport - Sci - Garmisch: Campionati mondiali, discesa libera femminile; 17.25: Solisti veneti, trasmissione musicale; 18: Orizzonti; 18.10: Piccolo mondo; 18.45: Sulle orme del progresso; 19.30: Telegiornale; 20: Diagonali; 20.35: «Pane nero», serie TV 21.30: Magazzino musicale; 22.10: Telegiornale.

TV Zagabria

9.30 e 16.45: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: Letteratura; 18.45: Telegiornale 19.05: Rassegna culturale; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Politica interna; 21: «Il ricatto», film; 22.40: Telegiornale.

BORSE E MERCATI

SCAMBI SELETTIVI CON MOLTO RISERBO

MILANO — *Prevalenti recuperi con scambi modesti. Qualche timida iniziativa del denaro ed alcuni interventi tonificatori, favoriti da una ridotta pressione della offerta, hanno consentito alle quotazioni di recuperare in parte gli avvallamenti di venerdì scorso. Dopo un esordio dimesso per quanto riguarda gli affari e caratterizzato dall'estremo riserbo degli operatori in considerazione dei recenti sviluppi della crisi di governo, la seduta si è un poco rianimata per un rinnovato, seppure modesto interesse del denaro per alcuni industriali e per qualche assicurativo.*

Al listino, dove in genere sono stati iscritti i massimi della seduta, recuperi di rilievo hanno acquisito le Acque Potabili Torino (+12 p.c.), Nai (+10,2 p.c.), Bii priv. (+8 p.c.), Caffaro (+6,9 p.c.), Tecnomasio (+5,7 p.c.), De Angeli (+5,4 p.c.), le due C. Erba (+5,1 p.c. con il titolo privilegiato e +4,5 p.c. con quello ordinario), le due Olivetti (+4 p.c. con il titolo ordinario e +3 p.c. con il titolo privilegiato), Superpila (+4 p.c.), Banco Roma (3,8 p.c.), Milano (+3,7 p.c.), Italcementi e Interbanca (+2,8 p.c.), (+2,7 p.c.), seguite dalle Comit, Ras, Centrale e Italgas.

Tra i titoli guida le due Montedison hanno recuperato il 2,1 p.c., Bastogi, Viscosa e Fiat priv. l'1 p.c. circa, mentre più contenute sono risultate le migliorie delle Fiat ord., Pirelli Spa e Generali. Da segnalare il rimbalzo delle Montefibre pref., che, dopo il rinvio della chiamata di chiusura per eccessivo rialzo, sono terminate a 250 contro 176 di venerdì scorso.

Deboli invece le Pierrel (—7,8 p.c.), Ilssa Viola (—6,5 p.c.), Petrolifera e Liquigas priv. (—5 p.c.), IBP e Broggi Izar (—4 p.c.), Agricola (—3,1 p.c.), seguite dalle Unione Manifatture, Isvim, Sifa e Anic. Nel dopolistino richieste le Pierrel, Centrale, Interbanca, Bastogi, Ras, Mediobanca, Olivetti, Stet, Sip e Tecnomasio. Contenute oscillazioni nei due sensi con scambi in lieve diminuzione sul mercato obbligazionario.

Indice Mediobanca 30,37 (+1,10 per cento).

DOPOBORSA — Nel pomeriggio non è stato registrato alcun prezzo.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 126000, Generali 34900, Ras 52830, Anic 125, Liquigas 56, Liquigas priv. 48, Liquigas risp. 44, Montedison (senza stampigliatura) 140, Montedison (con stampigliatura) 120, La Rinascente 43, La Rinascente priv. 27, Gerolimich 2200, Premuda 380, Sip 1470, Tripcovich 25800, Bastogi 395, Finmare 66, Finsider 77, Pirelli 395, p.A. 1010, Sme 195, Stet 1810, Beni Stabili 1930, Generale Immobiliare 74, Fiat 1929, Fiat priv. 1529, Dalmine 239, Italsider 115, Terni 85, Lane Marzotto priv. 1000, Snia Viscosa 445, Snia Viscosa priv. 288, Patriarca 2400.

NEW YORK

Sensibile rialzo al mercato azionario di Wall Street sulla scia dei dati, diffusi ieri dal governo, del disavanzo commerciale in dicembre risultato più basso del previsto. L'indice Dow Jones dei principali titoli industriali ha recuperato 6,32 punti portandosi a quota 772,44.

LONDRA

Prezzi in ribasso nel primo giorno del nuovo periodo borsistico di riflesso ai timori di nuove complicazioni nel settore delle rivendicazioni salariali con contestazione alla politica governativa in tale settore. Diversi valori guida azionari hanno chiuso al disopra dei minimi della giornata essendosi nel pomeriggio allentato un poco la pressione delle vendite, ma l'interesse agli acquisti è rimasto molto basso.

FRANCOFORTE — I prezzi si sono leggermente indeboliti con scambi piuttosto fiacchi. Alcuni operatori hanno attribuito la tendenza all'annuncio dell'accordo per i portuali che comporta miglioramenti salariali del sette per cento. Hoechst ha guidato in ribasso i chimici con una perdita di 2,50 marchi, Siemens ha perso 2,70 tra gli elettrici. Ribassi da 1,50 a due marchi anche tra molti valori di secondo piano.

ZURIGO — I prezzi hanno chiuso contrastati con un'intonazione di fondo più ferma ma scambi generalmente modesti. Un rialzo iniziale dovuto a una domanda selettiva è stato in parte annullato da realizzi di beneficio anche se il mercato ha beneficiato di un reale aumento della liquidità sul mercato del denaro svizzero, della richiesta di titoli ad alto rendimento e delle condizioni più calme del mercato dei cambi.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	27-1	30-1
Alimentari e agricole		
Alivar	855	850
Bonifiche Ferraresi	4975	4840
Buton	3350	3350
Chiari & Forti	1018	1013
Eridania	1415	1420
Imm. Vittoria	4395	4399
Ind. Buitoni Perug.	1337	1281
Unidal	—	—
Romana Zucchero	80	73
Romana Zucch. pr.	219	219
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	15610	15620
Assicuratrice Ital.	125500	125890
Ausonia	985	991
Bowring	1471	1470
Comp. Ass. Milano	5510	5715
» » » pr.	2740	2800
Comp. Latina	666	667
Comp. Latina priv.	352	350
Firs	2910	2915
Generali	34650	34900
Italia Assicurazioni	15050	15000
L'Abeille Italiana	7420	7420
Findiaria Incen.	5030	5040
La Fondiaria Vita	13080	13110
RAS	51600	52500
SAI	4170	4100
Toro Assicuraz.	5820	5820
Toro Assicuraz. pr.	2940	2861
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	10400	10650
Banco di Roma	7600	7895
Banco Lariano	4130	4150
Credito Italiano	1740	1745
Cred. Varesino	2400	2400
Interbanca priv.	9600	9870
Mediobanca	30880	30880
Cartarie - Editoriali		
Binda	1510	1510
Burgo	4520	4560
Burgo priv.	3010	3000
De Medici	310	310
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	685	700
Cementi - Ceramiche		
Cementir	514.50	510
Cer. Pozzi	—	—
Eternit	725	720
Eternit priv.	871	871
Italcementi	10000	10295
Richard Ginori	92	94
UNICEM	2980	2995
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	122	120
Brioschi	12970	12970
Caffaro	243	260
Carlo Erba	655	685
Carlo Erba priv.	371	390
Italgas	626	640
Lepetit	13100	13060
Lepetit priv.	13008	13008
Liquigas	56	56.25
Liquigas priv.	50.50	48
Mira Lanza	17490	17650
Montedison	139	142
Montedison '74	—	—
Montegemina	117	119.75
Napoletana Gas	359	359
Perlier	335	327
Petrolifera Italiana	780	750
Pierrel	331	305
Rumianca	1292	1381
Saffa	3760	3762
Siossigeno	6925	6930
Commercio		
La Rinascente	42	43
La Rinascente priv.	27	27.25
Silos di Genova	1585	1605
Standa	1700	1710
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1425	1450
Ausiliare	3900	3970
Aut. Torino-Milano	875	885
Italcable	2700	2690
NAI	635	700
Nord Milano	395	395
S.I.P.	1444	1470
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	352	351
Marelli E.	166	164

TITOLI	27-1	30-1
Pan Electric	—	—
Superfila	4210	4380
Tecnomasio	277	293
Finanziarie		
Agricola	1255	1216
Bastogi	390	395
Centrale	3702	3790
Fin. Ernesto Breda	1350	1341
Finmare	64	66.50
Finsider	77	77.50
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	900	885
Gim	1805	1824
I.F.I.	1963	1970
I.F.I.L.	3924	3925
Invest.	1440	1445
Mittel	915	900
Part. Fin.	1805	1840
Pirelli & C.	2048	2080
Pirelli S.p.A.	1012	1016
Riva Finanziaria	4299	4299
Sarom	875	875
S.M.E.	194.50	195
Stet	1795	1808
Svil. Bon.	3899	3900
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1280	1289
Beni Imm. Italia	351	355
Beni Imm. Italia pr.	152.50	164.75
Beni Stabili	1915	1930
Certosa	—	—
Coge	810	802
Condotte d'Acqua	605	605
De Angeli Frua	3510	3700
Finrex	3650	3650
Gen. Immobil.	74	74
Iniziativa Edilizia	3800	3800
Isvim	1950	1900
La Milano Centrale	23100	23100
Risanamento	3040	3000
Sifa	597	585
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1913	1929
FIAT priv.	1513.50	1529
Franco Tosi	10499	10499
Gilardini	3280	3235
Nebiolo	270	271
Olivetti	885	921
Olivetti priv.	759	782
Westinghouse	7620	7640
Worthinghton	2401	2410
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	800	768
Dalmine	235	239
Falck	2531	2535
Falck priv.	2305	2305
Ilssa Viola	1380	1290
Italsider	115	115.50
Magona	1435	1475
Pertusola	1800	1830
SMI	1970	1965
Terni	85	85
Trafilerie	500	499
Tessili		
Centenari e Zinelli	39	39
Cantoni	3165	3161
Cucirini	3010	3010
Cascami Seta	4450	4440
Fisac	1260	1260
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	275.50	277
Marzotto priv.	990.50	1000
Montefibre	100.50	104
Montefibre priv.	176	250
Olcese Veneziano	46	45
Rotondi	8830	8830
Scotti	—	—
Snia Viscosa	440	445
Snia Viscosa priv.	280.50	288.50
Tilane	619	619
Unione Manifatture	8740	8500
Diverse		
Acqua Marcia	1919	1930
Acqu. De Ferrari	1380	1362
Acque Potabili	530	594
Calz. di Varese	4000	4000
C.I.G.A.	940	940
C.I.R.	7240	7250
Pacchetti	34	33.25
Rejna	2230	2230
Smeriglio	4	4
Terme Acqui	535	535
Trenno	1516	1540

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		30-1
Rendita	5%	74.30
Prest. Red. '34	3,50%	93.60
Ricostruzione	3,50%	—.—
Redim. Trieste	5%	94.75
Rif. Fondiaria	5%	—.—
Redimibile '54	5%	94.90
Edil. Scol. '67	5,50%	83.40
» » '68	5,50%	82.—
» » '69	5,50%	76.30
» » '70	6%	76.20
» » '71	6%	73.—
Cert. Cr. Tes. '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1978 nov.	5%	99.—
» 1979 nov.	5,5%	94.45
» 1980 nov.	5,5%	88.15
» 1982 nov.	5,5%	99.—
» 1978 quadr.	7%	99.20
» 1979 I quadr.	9%	96.10
» 1979 II quadr.	9%	94.40
» 1980 quadr.	9%	93.45
» 1981 quadr.	10%	93.75
Am. FF.SS. 67/87	6%	73.30
» » 68/88	6%	72.50
» » 70/80	7%	70.70
» » 71/86	7%	78.20
IMI XXII	5%	96.40
» XXIII	5%	85.50
» XXIV	5,50%	81.50
» XXV	6%	83.60
» XXVI	6%	72.—
» XXVII	6%	68.90
» XXVIII	7%	74.75
» XXIX	7%	74.45
» XXXI	7%	94.30
» XXXII	7%	85.40
» XXXIII	7%	73.90
» XXXIII opt.	7%	96.05
» XXXIV	7%	68.90
» XXXV	7%	76.—
» XXXVII	7%	—.—
» XXXVIII	7%	69.60
» XXXIX	7%	69.90
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	71.25
» XLII	8%	67.50
» XLIII	8%	82.75
» XLV	8%	80.15
» serie sp.	6,50%	—.—
» XLVIII	10%	87.80
» L	10%	92.55
» Interfund	8%	87.40
Cons. Op. Pubbl.	5%	60.50
» » »	5,50%	61.40
» » »	6%	60.—
» » »	7%	62.85
COP ss. I	6%	78.80
» ss. II	6%	76.—
» ss. III	6%	76.—
» ANAS '66	6%	60.40
» ANAS '72	7%	62.90
» Dotaz. I	6%	79.—
» Dotaz. II	6%	75.50
» Int. St. 1	6%	75.90
» Int. St. 2	6%	72.40
» Int. St. 3	6%	69.90
» Int. St. 4	6%	69.60
» Int. St. I	7%	71.30
» Int. St. II	7%	69.60
» Int. St. III	7%	69.65
» Int. St. IV	7%	69.60
Ferrovie 1959	5,50%	95.80
» 1960	5%	87.70
» 1961	5%	83.30
» 1965 I	6%	76.70
» 1965 II	6%	77.40
» 1966 I	6%	74.20
» 1966 II	6%	76.—
» 1969 I	6%	68.70
» 1971	7%	70.85
» 1972	7%	74.—
» 1972 II	7%	69.55

TITOLI		30-1
Pubbl. Ut.	5,50%	91.—
Pubbl. Ut. Vent.	6%	74.10
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	79.80
» Ind. ss. C.	7%	82.—
» Ind. ss. D.	7%	80.30
» Ind. ss. E.	7%	81.10
» Ind. ss. F.	7%	77.30
Isveimer VII	5,50%	98.90
» VIII	5,50%	95.60
» IX	6%	94.30
» X	6%	91.40
» XI	6%	89.60
» XII	6%	88.10
» XIII	6%	84.—
» XIV	6%	82.60
» XV	6%	80.80
» XVI	6%	80.70
» XVII	7%	80.60
» XVIII	7%	78.10
» XIX	7%	77.10
» XX	7%	75.90
Enel 1965 II	6%	79.80
» 1966 I	6%	75.—
» 1966 II	6%	75.25
» 1967	6%	71.90
» 1968 I	6%	70.40
» 1968 II	6%	70.80
» 1969 I	6%	68.75
» 1969 II	6%	69.15
» 1970	7%	82.90
» 1971	7%	81.—
» 1972/87	7%	78.20
» 1972/92	7%	70.20
» 1973/93	7%	68.60
» 1974 Ind.	8%	116.95
» 1975	10%	93.75
» 1975 II	10%	92.50
» 1974	9%	83.30
» 1975	9%	92.25
» Europa	6%	93.15
E.N.I. '64-'79	6%	95.20
» '65-'80 II	6%	91.40
» '66-'81	6%	89.90
» Gela	5,5%	92.—
» Sud '61-'78	5,5%	97.30
» » '61-'80 IV	5,5%	88.95
» » '62-'81 V	5,5%	86.20
» » '62-'81 VI	5,5%	88.60
» » '63-'78 VII	5,5%	99.70
» » '63-'78 VIII	5,5%	96.70
» » '64-'79 IX	6%	95.50
I.R.I. '58-'78	6%	99.10
» '59/79	5,50%	96.70
» '60/80	5,50%	91.25
» '61/86	5,50%	70.30
» '63/83	5,50%	82.—
» '64/82	6%	88.10
» '65/83	6%	82.10
» Alfa R.	7%	73.90
» Stet	7%	79.60
Autostr. C.C. '63	5,50%	66.40
» C.C. '65	6%	79.40
» C.C. '67	6%	71.90
» C.C. '68 I	6%	69.60
» C.C. '68 II	6%	73.40
» C.C. '69	6%	67.80
» C.C. '71	7%	79.55
» C.C. '72	7%	75.90
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	81.55
Cred. Fond. conv.	6%	67.70
» » 1985	6%	85.50
» » 1986	6%	84.30
» » 1987	6%	92.50
» » 1990	6%	71.—
» » 1991	6%	71.50
» » 1992	6%	63.10
» » 1995	6%	64.80
» » 1996	6%	65.50
» » 1997	6%	63.70

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	94.50
E.N.I. '66/81	6%	99.—
» '66/81	6½%	99.—
» '67/82	6½%	98.75
» '67/87	6½%	89.50
» '68/88 I	6¾%	99.—
» '68/88 II	6¾%	99.—
» '69/81	7%	99.—
I.M.I. '70/81	7¼%	99.—
B.E.I. '66/86	6½%	98.50
» '67/82	6½%	98.—
B.E.I. '67/82 II	6½%	98.75
» '63/80	6¾%	98.50
» '69/84	7½%	99.—
» '71/78	7¾%	99.—
» '71/86	8,50½%	99.50
» '71/88	8,75%	99.50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '66 dic.	6½%	96.50
» '67/87	6½%	94.50
» '67/87	6,5/8%	96.50
» '70/85	8%	110.—

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 30-1 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	7	7-5/16	7-11/16
Sterlina	6-3/4	6-3/4	7-1/4
Franco sviz.	7/16	13/16	17/16
Marco g.	2-15/16	2-15/16	3-1/16

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 27 gennaio i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	176,39	(— 0,09)
Hongkong	173,—	(— 0,50)
Londra	175,20	(— 1,20)
New York	175,25	(— 1,20)
Milano	178,42	(— 0,37)
Parigi	183,62	(— 1,53)
Zurigo	175,12	(— 1,—)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,34	—
Capitalitalia	»	7,81	—
Europrogr.	frsv.	144,29	—
Fonditalia	doll.	9,72	—
First Fund	»	17,79	—
Interfund	»	8,70	—
Italfortune	»	7,11	7,54
Interitalia	lire	9049	9329
Internat.Fund	doll.	—	—
Mediolanum S.	»	9,52	10,34
Management	lire	6121,68	—
Rominvest	doll.	9,25	9,99
Italunion	»	6,14	6,69

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA — Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191/2/3/4 — Udine » 56045 — Roma Not. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

DIVENTA EFFETTIVO IL CAMBIO DI PARITA' SOLLECITATO DAL GOVERNO ITALIANO

Sì definitivo della Comunità alla svalutazione della lira verde

E' stata bloccata invece l'analoga operazione sulla sterlina per l'opposizione di RFT, Belgio e Olanda - Decisivi i disaccordi sulla pesca - «Sollievo» per i prezzi agricoli

BRUXELLES — La svalutazione del 7,5 per cento della sterlina verde, chiesta dalla Gran Bretagna, è stata bloccata da alcuni membri della CEE, mentre è stata approvata la svalutazione del 6 per cento della lira verde. Lo ha annunciato ieri un portavoce del Consiglio dei ministri della CEE. I nove membri del Mercato comune martedì scorso avevano approvato in linea di principio la svalutazione delle due monete verdi; tuttavia i rappresentanti della Germania federale, dell'Olanda e del Belgio avevano subordinato la decisione all'approvazione dei loro rispettivi governi.

Ai tre paesi era stato concesso fino a domenica sera per presentare ufficialmene le loro obiezioni. In caso contrario l'accordo di principio sarebbe stato automaticamente formalizzato. Un portavoce del Consiglio dei ministri ha dichiarato stamani che obiezioni ufficiali sono state presentate contro la svalutazione immediata della sterlina verde. Si presume quindi che alla svalutazione si siano opposti Germania, Olanda e Belgio.

Le monete verdi vengono usate per tradurre i prezzi CEE dei prodotti agricoli, ufficialmente fissati in unità di conto, nelle monete nazionali. La svalutazione del 7,5 per cento della sterlina verde avrebbe fatto salire i prezzi pagati agli agricoltori britannici. La nuova svalutazione della lira verde, approvata ufficialmente porta il cambio di una unità di conto da 1030 a 1096 lire; ossia il valore di 100 lire passa da 0,0970874 a 0,912409 unità di conto.

Per quanto riguarda la sterlina, le ragioni dell'atteggiamento negativo della Germania federale, dell'Olanda e del Belgio non sono state spiegate ufficialmente. Si ritiene, tuttavia, che questi paesi siano stati irritati dall'atteggiamento del ministro britannico dell'agricoltura John Silkin nei confronti sia dei problemi della pesca che delle prossime discussioni sui prezzi agricoli per il 1978. Silkin è stato accusato da più parti di aver impedito l'accordo su una politica comunitaria per la pesca.

UNO STRUMENTO CONTROVERSO

MILANO — *La svalutazione del 6 p.c. della lira verde decisa la scorsa settimana con la conseguente diminuzione degli importi compensativi monetari, riporta d'attualità il problema di questi meccanismi introdotti nel '74 per porre rimedio alle conseguenze della tempesta monetaria e rinfocola le polemiche sugli eventuali effetti inflazionistici della svalutazione della valuta con cui l'Italia effettua gli scambi agricoli con i suoi «partners» comunitari.*

Secondo alcuni esperti economici, il mantenimento della parità verde al di sotto del tasso di scambio di mercato, e i conseguenti montanti compensativi, frenano l'aumento dei prezzi nel paese a moneta debole, come l'Italia, perché le importazioni di prodotti agricoli essenziali vengono di fatto sovvenzionate.

Applicati con moderazione, e in sostituzione di un pronto e automatico adeguamento della parità verde ai cambiamenti dei tassi effettivi di mercato, gli importi compensativi lasciano ai governi la libertà di modificare con ritardo e gradualità la parità verde ufficiale e quindi di servirsi di uno strumento classico di politica economica. Ciò, sempre secondo alcuni esperti, costituirebbe un vantaggio anche per i riflessi che il cambiamento della parità ufficiale avrebbe su altri istituti della politica agricola comune (aiuti, sovvenzioni, ecc.).

Questa tesi — secondo uno studio compiuto dalla consulta dell'Aia (Associazione italiana allevatori) che riunisce Coldiretti, Confagricoltura e Alleanza contadini — è corretta solo sul piano teorico, ma presta il fianco a alcune osservazioni critiche. In primo luogo — sostengono i produttori agricoli — la politica di contenimento dell'inflazione, condotta con il meccanismo degli importi compensativi, pesa solo sui produttori agricoli.

D'altra parte — sostiene il documento dell'Aia — è vero che il controllo dell'inflazione, attuato con il meccanismo degli importi compensativi, ha avvantaggiato i consumatori italiani, ma è anche vero che la manovra ha apportato vantaggi ad altre categorie produttive, utilizzatrici di prodotti agricoli, accentuando le disuguaglianze dei vari settori produttivi tra loro. Non solo, ma si fanno sempre più strada — secondo l'Aia — i sospetti che, per quanto riguarda l'effetto specifico sui prezzi esercitato dagli importi compensativi come sovvenzioni sulle importazioni, esso sia in parte espropriato a proprio esclusivo beneficio da un gruppo ristretto di importatori.

A questi rilievi — aggiunge l'Associazione italiana allevatori — si può aggiungere che i sostenitori dell'attuale meccanismo come strumento antinflazionistico esagerano il ruolo esercitato dai prezzi dei prodotti agricoli alla produzione sul livello generale dei prezzi, e su quello dei prezzi al consumo in particolare.

Quindi l'ipotesi dell'ombrello antinflazionistico perde efficacia se si riflette sugli effetti perversi dello stesso meccanismo che, mentre da un lato cerca di frenare l'aumento dei prezzi dei prodotti agricoli (con il sacrificio esclusivo dei produttori agricoli) dall'altro crea un diverso tipo di inflazione, con danni generali per tutte le categorie produttive e per i consumatori.

A BONN IL PROSSIMO «SUMMIT» ECONOMICO OCCIDENTALE

Si farà il 15 luglio il quarto vertice a sette

Schmidt ha già spedito le convocazioni: ci sarà anche l'Italia Per gli Usa misure mondiali di rilancio sono ormai molto urgenti

BONN — Il cancelliere tedesco, Helmut Schmidt, ha inviato ai governi dei principali paesi occidentali l'invito per un vertice economico occidentale da tenersi a Bonn il 15 luglio prossimo. Lo ha annunciato un portavoce del governo tedesco, precisando che al summit saranno presenti, oltre naturalmente alla Germania, Usa, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Canada e Italia. Le lettere sono state indirizzate al Presidente americano Jimmy Carter, al primo ministro britannico James Callaghan, al Presidente francese Valery Giscard d'Estaing, al primo ministro canadese Pierre Trudeau, al primo ministro italiano Giulio Androtti e al primo ministro giapponese Takeo Fukuda.

Schmidt ha proposto che l'ordine del giorno dell'incontro venga concordato mediante consultazioni, da tenersi nei prossimi mesi. Una lettera è stata inviata anche a Roy Jenkins, presidente della commissione esecutiva della Cee, invitandolo a nominare un suo rappresentante ai negoziati preliminari. Non si sa ancora se alla Cee, come tale, verrà consentito di partecipare al vertice.

Sull'ordine del giorno figureranno probabilmente i problemi valutari, lo stato dell'economia mondiale e i progressi del dialogo Nord-Sud. Schmidt sta cercando, inoltre, di ottenere la convocazione di un vertice Cee, da tenersi ad Amburgo il 6 e 7 luglio. I vertici economici precedenti erano stati tenuti a Londra (1977), a Portorico (1976) e a Rambouillet, in Francia (1975).

Intanto si susseguono le prese di posizione sui problemi che saranno sul tavolo a Bonn. Il futuro andamento dell'economia mondiale si profila secondo le fonti Usa incerto se i governi dei paesi industriali non prendono di comune accordo misure di stimolo. In un rapporto al congresso, i consiglieri economici del Presidente Carter affermano infatti che la collaborazione a livello internazionale è indispensabile per risanare l'economia mondiale, espandere il commercio internazionale, raggiungere una maggiore stabilità per quanto riguarda i prezzi e per fronteggiare gli squilibri dei pagamenti internazionali.

Il Presidente Carter, nel suo messaggio al parlamento della settimana scorsa, ha già messo in risalto alcuni di questi argomenti, tuttavia il consiglio degli esperti economici ha deciso di ribadire i pericoli di un fallimento di questa iniziativa comune. «Se i vari governi, anziché collaborare alla comune ripresa economica, ritengono inevitabile il ripetersi degli insoddisfacenti risultati ottenuti nel 1977, le cose peggioreranno in tutto il mondo».

In una situazione del genere, sostengono i consiglieri del Presidente, il protezionismo allignerà sempre di più e si faranno più forti le pressioni per stipulare accordi di spartizione dei mercati. Ne risulterà «un mondo economico più rigido e incapace di promuovere quel rapido incremento degli scambi che ha caratterizzato questo dopoguerra».

Per quanto riguarda i paesi industriali che formano l'Ocse (l'organizzazione per la collaborazione e lo sviluppo economico), gli esperti di Carter prevedono che nel 1978 faranno registrare in media un aumento effettivo dello sviluppo economico limitato al 3,5-4 p.c.

Complicazioni per l'accordo aereo Italia - Usa

ROMA — Nulla di fatto riguardo alla revisione dell'accordo aereo fra Italia e Stati Uniti: almeno sino alla fine d'estate, periodo entro il quale le due delegazioni torneranno a riunirsi, a Roma, nulla cambierà nei collegamenti fra le due nazioni, collegamenti caratterizzati da una netta supremazia americana sia in termini di vettori (Pan American, T.W.A. e Seaboard contro la sola Alitalia), sia in termini di rotte.

In pratica, l'incontro di Washington tra una delegazione italiana, diretta dall'ambasciatore Alessandro Farace, ed una statunitense, non ha portato ad alcuna intesa in materia di revisione dell'accordo del 1970. Sembra anzi — a quanto si è appreso al ritorno della delegazione italiana — che le cose in un certo senso si siano complicate, in quanto agli annosi argomenti in discussione (pluralità dei vettori, capacità dei servizi, tabella delle rotte e tariffe) da parte americana si sarebbe aggiunto quello dei «charters». La delegazione italiana si sarebbe dichiarata pronta a discutere la questione dei «voli a domanda» parallelamente all'esame degli altri problemi, ma non nell'ambito dell'accordo bilaterale.

Sale a dicembre il deficit jugoslavo

BELGRADO — Il passivo del commercio jugoslavo è salito in dicembre a 7.737 milioni di dinari dai 4.224 milioni di novembre e dai 6.463 del dicembre precedente. L'ufficio federale di statistica precisa che a dicembre le esportazioni sono salite a 10 mila 372 milioni di dinari con un aumento del 26 per cento rispetto alol stesso mese del 1976, mentre le importazioni sono passate a 17,699 milioni di dinari con un aumento del 20 per cento. Il deficit viene attribuito più al rincaro dei prezzi delle importazioni che non al volume delle stesse.

IL PROBLEMA DELL'IMPOSTA SUI TASSI

Retroattività sì o no: è un pasticcio bancario

ROMA — Agli uffici contabilità e meccanizzazione degli istituti di credito italiani non si dormono sonni tranquilli. Se, come ormai appare scontato, si deciderà di revocare la retroattività della maggiorazione di due punti sulla ritenuta da applicare agli interessi, per le banche inizierà un periodo estremamente impegnativo dato che di fatto dovrà essere rifatta tutta la contabilità del 1977. Come è noto, a partire dallo scorso 29 dicembre l'imposta sugli interessi pagati dalle banche sui depositi è stata elevata dal 16 al 18 p.c.: ma il decreto governativo ha fatto valida la norma, cioè l'ha resa retroattiva, a partire dal primo gennaio dello scorso anno.

Le banche quindi hanno dovuto ricalcolare, a pochi giorni dalla fine dell'esercizio, tutti gli interessi da accreditare sia sui conti privati sia, come ritenuta, a favore dello Stato. Oltre che di maggior lavoro, per le aziende bancarie si è trattato anche di maggior costo dato che, per riequilibrare in così breve tempo la contabilità, sono servite ore ed ore di straordinari, oltre al dispendio dei materiali. Operazione ancor più gravosa appare il ricalcolo che dovrà essere fatto quando tra pochi giorni, quasi certamente, verrà tolta la norma sulla retroattività.

Le banche non dovranno solo rifare la contabilità per l'esercizio 77, ma addirittura dovranno reimpostare anche quella del mese di gennaio. I calcolatori, comunemente usati dalle banche, hanno infatti impostata la contabilità dell'esercizio in corso, che però dovrà essere smantellata per permettere di ricontabilizzare l'intero 1977. A tale riguardo gli istituti di credito stanno facendo pressioni sulle autorità affinché si decida l'entrata in vigore del provvedimento a partire dal primo gennaio 1978 e non dal 29 dicembre scorso. Contabilizzare al 18 p.c. gli ultimi due giorni dell'anno comporterebbe una mole di lavoro «non giustificabile — si afferma — da nessuna necessità politica od economica: per le banche sarebbe un pasticcio».

L'abrogazione della retroattività porterà nelle tasche dei depositanti dai 350 ai 400 miliardi di lire: «Sicuramente — si afferma — non 500 ed oltre come pensava di intascare lo stato con la retroattività».

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 915-925 franco svizzero 461-465, marco tedesco 436-440.

ROMA: dollaro Usa 920-930, sterlina 1740-1770, franco svizzero 442-445, franco francese 190-192, marco tedesco 412-415.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	410,26	407,—	410,26
Fiorino olandese	383,52	380,—	383,47
Franco belga	26,51	25,75	26,52
Corona danese	151,24	145,—	151,22
Corona norvegese	168,85	163,—	168,86

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	186,62	182,—	186,62
Dollaro USA	868,10	868,50	868,05
Dollaro canadese	785,30	755,—	785,10
Peseta spagnola	10,77	10,—	10,77
Escudo portoghese	21,57	17,—	21,58
Scellino austriaco	57,13	57,—	57,11
Franco svizzero	438,35	436,—	438,45
Franco francese	183,33	183,—	183,33
Yen nipponico	3,59	3,50	3,59
Lira sterlina	1692,45	1692,—	1692,27
Dracma greca	—,—	21,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	41,—	—,—
» (Roma)	—,—	41,—	—,—
» (Trieste)	—,—	42-43,85	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 33,07 p.c. (33,07); nei confronti di tutte le valute 39,77 p.c. (39,82); nei confronti della CEE 45,69 p.c. (45,79). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 46000-48000, Sterlina oro (nc) 53000-54000, marengo italiano 45000-47000, marengo svizzero 45000-47000, marengo francese 47000-50000, marengo belga 43000-46000, 20 dollari oro 225000-245000, 100 pesos cileni 105000-115000, 50 pesos messicani 200000-210000, oro 4775-4975, argento 136750-140750, platino 6560.

LE AZIENDE INFORMANO

SLALOM PER ULTRAQUARANTENNI

3 CARIPL

Slalom Gigante Mondiale per sciatori ultraquarantenni. Courmayeur, 27 febbraio 1978 Organizzazione SAI Milano/Cariplo Gran Premio CARIPLO Cassa di Risparmio delle Prov. Lombarde

1978 SUPER 40 MONDIALI

«PLACET» TEDESCO AI NUOVI TVC VOXSON

La nuova gamma di televisori a colori Voxson ha ottenuto l'approvazione tedesca in conformità alle norme FTZ: questo vuol dire che i nuovi apparecchi avranno libero accesso anche sul mercato tedesco dove l'azienda italiana esporta già da molti anni.

Le norme FTZ che riguardano le irradiazioni e la sicurezza di funzionamento, sono infatti tassative per chiunque voglia esportare in Germania e, di conseguenza, nei paesi del Nord Europa. Si può quindi affermare che, coerentemente con la prestigiosa tradizione Voxson, anche i nuovi TVC hanno brillantemente superato le severe prove di funzionamento necessarie per ottenere l'omologazione secondo le leggi tedesche (le più rigide e restrittive d'Europa nel settore elettronico).

Per la Masius: gran finale '77

Il '77 è stato, per la Masius & D'Arcy-MacManus, un anno «pieno».

Alla lunga lista di Clienti che hanno confermato la loro fiducia, alla lunga lista di nuovi Clienti che hanno scelto la Masius come loro agenzia, si aggiungono gli ultimi acquisti di fine anno, «nomi» grossi e prestigiosi: Hoover (elettrodomestici per la casa), Carrara e Matta (lancio di una nuova linea di mobili da giardino), Regione Lombardia (per la promozione del turismo in Lombardia), G.E.T. Gruppo Elettrodomestici e Televisori (un gruppo d'acquisto nato dall'unione di 100 centri specializzati in tutta Italia e che per la prima volta affida la propria immagine alla pubblicità), e Colgate - Palmolive (ai prodotti già curati dalla Masius si aggiungono il dentrificio Ultrabrait e l'ammorbidente Curamorbido).

Il '77 alla Masius è stato davvero un grande anno.

«Annuario dei trasporti internazionali»

L'Editrice Vanoli ha presentato a Milano la nuova importante pubblicazione l'Annuario dei Trasporti Internazionali, realizzata in collaborazione con la Fedespedi, che va ad affiancarsi alla Guida dei Trasporti Nazionali, sempre dello stesso editore. Il volume, di 650 pagine, raccoglie tutte le informazioni necessarie alla spedizione all'estero di merci prodotte in Italia, offrendo agli operatori dati e notizie aggiornate sul settore «Spedizioni internazionali».

L'Annuario consta di due parti; nella prima sono elencati gli spedizionieri e i trasportatori italiani e stranieri (residenti in Italia) che effettuano trasporti per l'estero, suddivisi per provincia con le indicazioni dei servizi offerti. La seconda parte è suddivisa per nazioni.

IL CONTROLLO DEL CALDO

La comodità del riscaldamento autonomo è evidente: ci si può regolare secondo le proprie reali esigenze, senza doverle subordinare a quelle di altri inquilini (con le fastidiose discussioni ed i contrasti che spesso ne derivano!). Altrettanto evidente la convenienza del riscaldamento a gas, per il minor costo di questo combustibile rispetto ad ogni altro e per il fatto che non comporta problemi di esborsi anticipati di denaro e nessun rischio di restare senza rifornimento nel bel mezzo dell'inverno. A questi chiari vantaggi, peraltro, può far riscontro il timore di disporre di impianti ingombranti e rumorosi, complicati e costosi. Assume quindi particolare interesse la soluzione offerta dalla Triplex Idrogas con le sue caldaie murali che provvedono tanto al riscaldamento quanto alla produzione di acqua calda per usi sanitari.

Le caldaie murali Triplex Idrogas, infatti, sono a dimensione modulare U N I, cioè studiate apposta per essere inserite fra i vari elementi delle cucine componibili, senza alcuno spreco di spazio e senza il minimo ingombro (le tubazioni sono tutte all'interno). Sono inoltre accostabili e coordinabili con i più vari tipi di mobilio e di arredamento in genere, grazie all'estrema linearità del design ed all'impiego del colore più neutro possibile, il nero, ed al cristallo temperato.

Farle funzionare è semplicissimo: basta girare il rubinetto del gas e premere un paio di pulsanti per avere il giusto calore. In aggiunta a ciò, le caldaie Triplex Idrogas non pongono neanche problemi di costo, perché con la formula «Presti-caldo» viene data la possibilità di disporre subito, senza cambiali e senza noiose pratiche burocratiche, della somma necessaria per pagare la caldaia, i radiatori, le tubazioni e la relativa installazione; il prestito è poi rimborsabile con tante comode rate.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.45, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO. via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.pA., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. Al sabato l'accettazione per la domenica termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A — Lire 70 per parola

PRESTASERVIZI 5 ore 5 giorni settimanali offresi, telefonare 273854 dopo le ore 14. 2108 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 170 per parola

CERCASI collaboratrice familiare, lungorario, referenze sicure, capace cucinare, telefonare 422513. 2021 B

CERCASI donna - media età - disposta accudire bambina di due anni e prestare comuni lavori domestici. Orario: 7.30 - 12.30 - Zona Gretta. Telefono 422293 2067 B

COLLABORATRICE stabile, con dormire, sappia cucinare, con aiuti, cerca signora sola, telefonare n. 794480. 2083 B

CONIUGI cercano prestaservizi dalle 8 alle 16, tel. 65527, San Lazzaro 8 II pomeriggio. 2098 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi 8.30 - 15.30, tel. 795297 mattinata. 279 B

SIGNORA sola cerca pensionata per collaboratrice mattinate. Telefonare lunedì e martedì tel. 93697. 1864 B

ZONA Commerciale, referenziata, ore 8-16, cercasi, tel. 414144 dalle 8.30 - 10. 2106 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 70 per parola

COMMESSA negozio solo mattino offresi, telefono 273854. 2108 C

MEZZA lavorante parrucchiera, offresi anche manicure e pedicure, libera subito, telefono 815422. 2061 C

OFFRESI compagnia pensionato solo, telefonare ore 9-11 775149. 1987 C

PERITO chimico esperienza sei anni di laboratorio analitico in industria svizzera, conoscenza tedesco, esaminerebbe proposte lavoro. telefonare al (0481) 80421, oppure (0324) 41598. 62 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088. 1986 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 1986 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 1986 CC

A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni locali cantine cose ogni genere. Telefoni 794417 - 745827. 2050 CC

A.A.A. SGOMBERI appartamenti ripulitura soffitte cantine giardini, tel. 414244. 1617 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura marmettoni plastica. Gaspari, via Gambini 27/a, 755868 724092. 1485 CC

A. SGOMBERIAMO appartamenti locali soffitte cantine eseguiamo traslochi, telef. 825880. 2019 CC

A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine locali soffitte eseguiamo traslochi, telef. 762248. 2018 CC

ARTIGIANO esegue riparazione tetti, costruzioni pareti, intonaco esterno, fognature, tel. 772228. 723 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni Lady Plast, Foscolo 5 Galleria. Telefono 744520. 580 CC

IDRAULICO esegue impianti acqua, gas, sostituzioni sanitari, rubinetteria, scaldabagni e riparazioni, telefono 722074. 1937 CC

MURATORE piastrellista offresi anche per riparazioni telefonare tutti giorni telefono n. 31317. 2087 CC

OFFRESI prontamente riparazioni idrauliche. Telefonare al n. 767470 ore 9-20. 1489 CC

PIASTRELLISTA specializzato pavimenti, rivestimenti, ceramicati, restauri in genere, tel. 200507. 2072 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte. Interpellateci, sopralluoghi gratuiti. Eseguiamo trasporti e traslochi. Tel. 422298, 410275. 814 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 170 per parola

A, DITTA Roge urgono ambosessi anche primo impiego. Possibilità guadagni. Presentarsi mercoledì 8.30 - 11.30 presso: Bar Alzetta Viale D'Annunzio, 14. 2066 D

AZIENDA zona di Manzano cerca addetto ufficio commerciale disposto viaggiare conoscenza inglese e tedesco possibilmente anche francese. Scrivere Publikompass Cassetta n. 14 C 34100 Trieste. 17 D

CERCASI portiere per stabile signorile. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1-C, 34100 Trieste. 1681 D

CERCASI manicure capace, via Carducci 12 salone Paolo, tel. 732683. 2086 D

CUOCO per ristorante cercasi urgente. Tel. 793938. 2044 D

DIPLOMATI ambosessi preferibilmente insegnanti elementari e maestre asilo cerca notissima azienda internazionale settore esecutivo. Offre attività con larghe prospettive di guadagno e carriera. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare al 775634 di Trieste. 2090 D

DIRIGENTE d'azienda multinazionale cerca accompagnatrice per viaggi d'affari e turismo in Italia ed estero conoscenza lingue. Esigesi classe e bella presenza. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43-C, 34100 Trieste. 2093 D

PIZZERIA Perugino, cerca aiuto banconiere, tel. 764885. 2062 D

RAGIONIERA pratica ufficio contabilità IVA, cerca studio professionale. Inviare offerte a Publikompass, cassetta 39-c 34100 Trieste. 2070 D

UOMO anziano robusto per pulizie assume dancing Paradiso presentarsi sul posto - Lavoro quattro ore al giorno, anche festivi. 2082 D

ISTRUZIONE
G — Lire 170 per parola

TESI consulenza accurata preparazione centro studi svolge. Tel. Venezia (041) 931225. 07011 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 170 per parola

SMARRITA borsa utensili lavoro fermata autobus 16 pregasi rinvenitore telefonare all' 811828. 2101 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 170 per parola

AFFITTO box auto zona Coroneo lire cinquantamila mensili. Telefonare 766622 esclusivamente mattinata. 001993 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L — Lire 170 per parola

CERCASI appartamentino con o senza mobili, 90.000, telefono 749350. (14 - 18). 2079 L

COPPIA sposi cerca urgentemente appartamentino, massima serietà, tel. 793694. 2069 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 150 per parola

PELLICCE nuovi arrivi, Zampe hodeida vari colori, da lire 2.000.000 in poi. Persiani di lire 400.000 in poi. Foca grigia, marrone da lire 500.000 in poi. Tutte le altre pellicce pregiate rat, visoni, ocelot, marmotte ecc. Prezzi occasionisisma. Pelliceria Cervo, viale XX Settembre 16 IIIp. ascensore. 050019 M

VENDO pelliccia persiano grigio taglia 44-46, nuova valore 1.900.000, metà prezzo ore pasti. Telefono 726736. 2075 M

VENDO costume carnevale bambina 7-9 anni, tel. 745801. 280 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 150 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili orologi, pianoforti, mobili intagliati antichi moderni, telefonare 37872. 2096 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, bigiotterie lampade, lumi, cartoline, fotografie, vetri mobili e soprammobili compero, telef. 793972 oppure 767134. 2091 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 150 per parola

VENDO camera da letto cinque porte ottime condizioni prezzo trattabile telefonare n. 752811. 1975 NN

COMMERCIALI
O — Lire 200 per parola

A. ACQUISTIAMO, prezzi agevolatissimi, oro, argento, monete, orologi vecchi! GOLDMARKET, via Roma 20. 1247 O

Continua in 12.a pagina

AVVISO
AI SIGNORI CARICATORI

Italy/Far East Conference

Coefficiente di Adeguamento Valutario

Le Compagnie Membri della Conferenza annunciano che il Coefficiente di Adeguamento Valutario verrà modificato dalla misura attuale del 3,65% al 5,90% con decorrenza dagli imbarchi su navi che inizieranno a caricare nei singoli porti il 1.o febbraio 1978 e dopo tale data.

AVVISO
AI SIGNORI CARICATORI

East African Conference

Situazione portuale di Nacala

Le Compagnie di Navigazione sono liete di informare i signori Caricatori che, in considerazione del miglioramento dell'operatività verificatosi nel porto di Nacala, è possibile abolire il 15% di Congestion Surcharge imposto dallo scorso ottobre.

L'abolizione è entrata in vigore con le navi che hanno iniziato la caricazione per/da Nacala il 9 gennaio 1978.

La situazione portuale verrà tenuta sotto costante controllo e, in caso di necessità, sarà inevitabile reintrodurre un adeguato sovrannolo di congestionamento.



Tutti i servizi della grande banca anche in una piccola filiale

Può essere la più piccola delle 183 filiali, ma anche qui la Banca Cattolica del Veneto vi assicura tutti i suoi servizi. Le nostre filiali, collegate direttamente con la direzione di Centro Torri, sono in grado di assistervi con efficienza e rapidità in ogni problema finanziario, di qualsiasi dimensione.

La Banca Cattolica del Veneto, con la sua organizzazione bancaria che opera anche a livello internazionale, è proprio dove vi serve.

È PROPRIO DOVE VI SERVE
Banca Cattolica del Veneto

SE SEI IMPEDITO DI USCIRE

IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALO AL 68668

tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.45

ANNUNCI ECONOMICI
A UN TIRO DI TELEFONO **IL PICCOLO**

PK
publikompass

Galleria Tergesteo 11 — Via L. Einaudi 3/B — TRIESTE

LE «SFERZATE» METEOROLOGICHE CONTINUANO LA «DANZA» FORTUNATAMENTE SENZA ALTRE VITTIME

Migliori le condizioni del tempo al Nord Al Centro e al Sud situazione più grave

Gravissimi i danni nell'Aquilano dovuti agli straripamenti - Circolazione paralizzata nella provincia di Isernia



Valsesia — Un elicottero dei carabinieri sorvola una borgata isolata, nell'imminenza del lancio di generi alimentari (Ansa)

BELLUNO — E' migliorata la situazione nella zona delle *Dolomiti* dove ha smesso di nevicare dopo le abbondanti precipitazioni durate trenta ore. E' stato ripristinato il servizio ferroviario Venezia-Calalzo che era rimasto interrotto per una frana caduta nei pressi di Nove nel tratto Vittorio Veneto-Ponte delle Alpi. I mezzi spazzaneve dei vigili del fuoco di S. Stefano di Cadore hanno ristabilito i collegamenti con i centri del Comelico che erano rimasti isolati. I cinque comuni del Comelico sono adesso raggiungibili attraverso Auronzo e passo S. Antonio soltanto con mezzi leggeri muniti di catene. E' stato riaperto anche il passo di Campolongo mentre rimangono chiusi al traffico i passi del Falzarego, Val Parola e Pordoi. A Misurina si può accedere da Cortina, attraverso il passo Tre Croci, o da Auronzo. E' chiusa invece la statale Carboni-Misurina, mentre la strada di Alemagna nel tratto Cortina-Dobbiaco è stata resa transitabile nei due sensi anche per i mezzi pesanti purché muniti di catene. E' bloccato anche il valico del Fadalto tra Vittorio Veneto e Ponte delle Alpi a causa di una frana caduta all'altezza del lago di Santa Croce. Per raggiungere la provincia di Belluno è quindi necessario fare una deviazione per Feltre.

Per quanto riguarda il pericolo di valanghe, il servizio di prevenzione provinciale dell' *Alto Adige* ha emanato nella giornata di ieri il seguente bollettino: «Con il cessare delle precipitazioni non cambia la già preannunciata situazione di pericolosità di valanghe. Sottocresta e nei sottostanti costoni ed in tutte le esposizioni, e particolarmente in ombra, permane grande pericolo di valanghe di lastroni di neve. Per le strade di montagna e valli laterali si raccomanda la massima attenzione nell'ambito dei perimetri da valanga. Per il riscaldamento diurno si prevede pericolo di valanghe di neve incoerente sui versanti esposti a Sud. Si sconsigliano escursioni sci-alpinistiche e uscite dalle piste battute».

Si sta intanto normalizzando la situazione nel *Trentino* dopo l'eccezionale nevicata dei giorni scorsi. Il traffico comunque, continua ad essere difficoltoso e quasi ovunque si transita solo con le catene, mentre aumenta il pericolo delle valanghe.

Cielo sereno e sole hanno notevolmente migliorao le condizioni in *Piemonte* dopo le violente bufere di neve dei giorni scorsi. Su tutte le alte valli del Piemonte sono al lavoro decine di squadre dell'Anas, delle amministrazioni comunali e provinciali per sbloccare le strade e togliere dall'isolamento, in cui erano ripiombate, decine di frazioni.

Disastrosa ondata di maltempo invece in *Abruzzo*, dove ieri è nevicato, mentre la temperatura saliva velocemente dai 2-3 gradi sotto zero della notte, a 4-5 gradi sopra zero, con un'escursione termica rapidissima e pericolosa per la possibilità di valanghe.

I danni maggiori sono stati causati dal maltempo nell'Aquilano. Nella valle Roveto e nel Carseolano vi sono stati allagamenti e straripamenti di fiumi, tra i quali il Turano. A Poggio Cinolfo presso Carsoli, una frana ha danneggiato due abitazioni. Tre persone sono fuggite in tempo. Una frana ha interrotto la statale 82 della Valle del Liri, presso Civitella Roveto, tra Abruzzo e Lazio. I carabinieri e alcuni volontari hanno provveduto a sbloccare la sede stradale con una pala meccanica. Il paese di Meta di Civitella Roveto è isolato a causa di alcune frane.

La neve è scesa anche nella Valle Peligna e sui monti del massiccio del Gran Sasso. I carabinieri hanno tratto d'impaccio la scorsa notte alcuni camionisti al valico delle Capannelle lungo la ss. 80 del Gran Sasso d'Italia, quota 1000 metri. Tra Sulmona e Scanno, lungo la statale 49, è precipitato sulla sede stradale un macigno che ha bloccato il traffico.

Le condizioni del tempo sono da ieri peggiorate anche sul *Molise* dove, sui rilievi al di sopra dei 700 metri è comparsa la neve. La temperatura ha subito ovunque un repentino abbassamento ed a Campobasso, durante le ore notturne, il termometro ha registrato un grado sopra lo zero.

Migliora intanto la situazione del tempo in *Umbria* dopo le precipitazioni di domenica. Ieri comunque su gran parte della regione il cielo era ancora coperto.

La pioggia, che cade ininterrottamente da venerdì scorso, ha causato ingentissimi danni all'agricoltura ed ha paralizzato la circolazione in provincia di *Isernia* dove, nelle ultime ore, è iniziato a nevicare.

Gli Stati Uniti e l'Europa stretti da una morsa di gelo

NEW YORK — Altre nevicate hanno colpito l'altra sera la zona dei Grandi Laghi, facendo temere il peggio per questa regione del Nord-Est degli Stati Uniti paralizzata da una settimana da una ondata di freddo intenso che ha già causato oltre 115 morti.

Nonostante la mobilitazione dell'esercito e della guardia nazionale e la proclamazione dello stato d'emergenza da parte del Presidente Carter negli Stati dell'Ohio, del Michigan, e dell'Indiana, numerose località sono ancora praticamente bloccate dalla neve e isolate dal mondo esterno.

Sul fiume Ohio blocchi di ghiaccio alla deriva hanno spezzato gli ormeggi di un centinaio di barconi e chiatte, che rischiano ora di danneggiare dighe e chiuse. Sulle rive del lago Michigan, in particolare a Milwaukee, il termometro è sceso a 17 gradi centigradi sotto lo zero. Molte strade sono pericolose in parecchi stati.

Anche in Europa la situazione è peggiorata. Non meno di tre persone hanno perso la vita in Gran Bretagna nelle ultime ore a causa di un'ondata di maltempo che si è manifestata con eccezionali tormente di neve nel Nord, soprattutto in Scozia. Tutte e tre le vittime sono automobilisti bloccati dalla neve nella regione di Inverness e sopraffatti dal freddo, dopo un' intera notte trascorsa all'addiaccio con temperature intorno ai 15 gradi sotto zero.

Decine e decine di automobili, autotreni e perfino treni sono rimasti bloccati dalla neve. Un'eccezionale operazione di soccorso con un elicottero della Royal Air Force ha salvato una trentina di persone bloccate per oltre 24 ore su un treno letteralmente ricoperto della neve e uscito dai binari.

Cinque sciatori sono morti nelle Alpi svizzere da una serie di valanghe. Tra le vittime un ragazzo svizzero di tredici anni ed uno studente svedese di diciannove.

I mortali incidenti sono avvenuti nella zona di Swharzsee, nei pressi di Zermatt e sui monti Toggenburg, nella regione orientale del paese, in prossimità di Adelboden e di Super-Nendaz. Negli ultimi due giorni è caduto sulla Svizzera meridionale circa un metro di neve. Molti passi alpini sono bloccati ed i treni internazionali in transito sulla ferrovia del Sempione non sono stati in grado di proseguire la corsa.

La neve che ieri ha ripreso a cadere sulla Svizzera occidentale ha costretto le autorità a chiudere l'aeroporto di Ginevra. Le precipitazioni aumentano il pericolo di valanghe sui passi alpini. Gli automobilisti hanno preferito rinunciare alle loro vetture e servizi dei mezzi pubblici.

Un'ondata di maltempo che ha avuto le sue punte estreme nelle regioni meridionali dell'Austria, ha provocato una vittima e molti danni, oltre a un'interruzione ferroviaria sulla linea dei Tauri.

NEL CORSO DI UN'OPERAZIONE CONCENTRATA NEL REGGINO

Ventitré presunti mafiosi arrestati in tutta Italia

Caduti nella rete alcuni noti «boss», tra i quali «don Momo» Piromalli
Erano cinquantotto le persone ricercate ma venitsei sono irreperibili

REGGIO CALABRIA — Quattordici presunti mafiosi sono stati arrestati all'alba di ieri a conclusione di un'operazione di polizia giudiziaria compiuta nel Reggino. Altre nove persone, già in stato di detenzione saranno denunciate per associazione per delinquere ed altri reati.

L'operazione — secondo quanto ha comunicato la questura di Reggio Calabria — s' inquadra nella lotta alle cosche mafiose del reggino che operano anche in altre città d' Italia, nelle quali sono state arrestate, nelle prime ore di ieri, altre nove persone.

Secondo indiscrezioni, le persone arrestate o denunciate sia nel reggino, sia in altre città d'Italia sarebbero complessivamente 32. Tra gli arrestati, alcuni sono noti «boss» mafiosi quali Mammoliti di Oppido Marmetina, Rugolo di Castellace, Mazzaferro di Gioia Tauro, Anselmo Guerino di Cittanova, Antonio Avignone di Taurianova, Piromalli di Gioia Tauro, i fratelli Codispoti e l' appaltatore Libri di Reggio Calabria, nonché Araniti di Sambatello e Ferraiono di Gambarie d'Aspromonte.

Parlando con i giornalisti, un funzionario della questura di Reggio Calabria ha detto: «Riteniamo di aver inferto un duro colpo ad alcune delle cosche più temute, nonché di aver interrotto certi collegamenti tra mafiosi reggini ed altri "boss" calabresi traferitesi in altre regioni, dove operavano».

Salvatore, Mommoliti, uno dei presunti «boss» mafiosi, è stato arrestato a Ghilarza, un centro dell'alto Oristanese dove era stato inviato al soggiorno obbligato. Mammoliti, che ha 37 anni, è stato arrestato da agenti della criminalpol sarda.

Alla operazione — che è stata coordinata dal centro nazionale della criminalpol — hanno collaborato agenti della squadra mobile della questura di Oristano. Mammoliti è accusato di associazione per delinquere di stampo mafioso.

L'operazione riguardava complessivamente 58 persone, 26 delle quali sono risultate irreperibili. «Tutte sono state denunciate — ha detto il dirigente della "mobile", dott. Canale — per associazione per delinquere di stampo mafioso. Con un secondo rapporto alla magistratura addebiteremo a ciascuno degli altri reati dei quali si sono resi responsabili».

Oltre alla questura di Reggio Calabria, l'operazione ha interessato quella di Rovigo, Padova, Siena, Oristano, Pesaro, Perugia, Chiesti, Roma e Forlì.

In stato di detenzione per altri reati sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per «associazione per delinquere di natura mafiosa» il boss Girolamo Piromalli di 60 anni di Gioia Tauro; Stanto Aramiti di 31 di San Batello, Vincenzo Saraceno di 26 anni, Giovanni Tegano di 39 anni, Paolo Strati di 40 anni, tutti di Reggio Calabria; Natale Iannò di 40 di San Batello, Gioacchino Piromalli di 44 anni di Gioia Tauro, Domenico Crea di 41, Rizziconi e Giuseppe Avignone di 40 anni di Taurianova.

Giromalo Piramalli, soprannominato «Don Momo» fu accusato di aver partecipato al sequestro di Paul Getty terzo, ma fu prosciolto dal giudice istruttore. Nei giorni scorsi il noto boss della Piana di Gioia Tauro era stato arrestato dagli agenti del distretto di polizia di Gioia Tauro perché ritenuto mandante dell'uccisione di Salvatore Giuliano di 18 anni, il cadavere del quale era stato trovato nel fondo di un burrone, in località Filicuso nelle campagne di Gioia Tauro. Il corpo privo di vita del giovane, senza testa e senza mani, era stato parzialmente coperto con un pantalone. Si ritiene che Giuliano sia stato ucciso per uno sgarro.

Rocco Mammoliti è stato arrestato all'estrema periferia di Corbordolo, comune a una trentina di chilometri da Pesaro, dove si trovava in soggiorno obbligato dal giugno dello scorso anno. L'operazione è stata condotta da agenti della criminalpol di Ancona in collaborazione con colleghi della questura di Pesaro e i carabinieri della locale stazione.

Rocco Mammoliti era stato trasferito a Corbordolo dall' Isola dell'Asinara. Non aveva una particolare occupazione. Secondo quanto è stato possibile apprendere, non ha mai dato eccessiva confidenza agli abitanti del luogo, d'altro canto non facendo in alcun modo parlare di sè.

DA DUE GIOVANI FORSE RAPINATORI

Ucciso a revolverate un portinaio a Milano

Presumibilmente lo volevano come ostaggio



Il portinaio ucciso

MILANO — Un portinaio, Angelo Gabba di 56 anni, è stato ferito da tre colpi di pistola sparati da due rapinatori che volevano usarlo come ostaggio forse per una rapina in banca. E' stato sottoposto a un intervento chirurgico, ma è morto poco dopo le 17.30 di ieri.

Angelo Gabba, verso le 13.30 di ieri, era in servizio nella sua portineria, al numero uno di via Savarè, a poca distanza dal palazzo di giustizia, quando si sono presentati due giovani. Ha chiesto loro dove stavano andando. I due, invece di rispondere, hanno estratto le pistole. «Vieni con noi»: gli avrebbero detto. Gabba si è rifiutato e allora i due gli hanno sparato contro tre proiettili, centrandolo al fianco.

L'obiettivo dei due rapinatori era quasi sicuramente l' Agenzia 1 del Banco di Sicilia che ha il suo ingresso per il personale proprio al numero uno di via Savarè.

AVREBBERO UCCISO IL MARITO DELLA DONNA

Gli amanti «diabolici»: richiesto l'ergastolo

La morte fu archiviata come incidente stradale

PALERMO — *La condanna all'ergastolo è stata chiesta dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Signorino, ai giudici della Corte d' assise di Palermo (presidente Agrifoglio) per gli amanti «diabolici» di Monreale, l'imprenditore edile Giuseppe Licata, di 37 anni e Antonietta Colonna, di 34 anni, entrambi accusati di omicidio premeditato aggravato.*

Secondo il rappresentante della pubblica accusa, i due amanti il 12 aprile 1972 avrebbero ucciso il marito della donna, il camionista Francesco Brillo, il cui cadavere fu ritrovato cinque giorni dopo il delitto, semicarbonizzato, all'interno di un'autovettura, precipitata in fondo a un burrone nei pressi di Monreale.

Il dott. Signorino ha sostenuto che l'omicidio sarebbe stato materialmente commesso dal Licata, mentre la Colonna si sarebbe prestata a offrire copertura all'amante in modo da far risultare l'assassinio del Brillo un «delitto perfetto» Ad apertura di udienza, prima della requisitoria del P. M., dinanzi alla Corte ha deposto la moglie di Giuseppe Licata, Maria Davì, la quale ha confermato le sue accuse contro i due amanti. La Davì ha però precisato di esseré venuta a conoscenza del fatto che il marito aveva intrecciato una relazione con Antonietta Colonna soltantò dopo la morte del camionista Francesco Brillo. La sentenza si avrà mercoledì prossimo.

Il giallo degli amanti «diabolici» di Monreale prese corpo due anni fa. In un primo tempo, infatti, la morte del camionista Francesco Brillo era stata archiviata come avvenuta a seguito di incidente stradale. A distanza di quattro anni dal fatto le indagini vennero riaperte a seguito delle rivelazioni della Davì. La donna confessò ai carabinieri che dopo aver visto alla televisione l'ultima puntata del giallo «Dov'è Anna?» si era sentita presa dal rimorso e ciò in quanto vi si mostrava, appunto, la scena di un incidente stradale simulato del tutto simile a quello nel quale secondo la Davì, sarebbe stato ucciso il camionista.

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (dal 21-3 al 20-4) — **Uomini: è il momento di sfruttare la giornata per fare qualche spostamento utile: fate una vita sedentaria. Cercate di frequentare gente dinamica. Donne: esaminate i vostri sentimenti con spirito critico e rompete definitivamente con lui. Non potete tenere due piedi in una scarpa.**

TORO (dal 21-4 al 20-5) — **Gli uomini freneranno i loro impulsi per non rischiare l'incomprensione della persona amata. In questo periodo sono troppo sconsolati. Le donne non dovranno guastare la giornata mostrandosi di cattivo umore con la persona amata. Scacciate chi intende rovinare i vostri rapporti affettivi.**

GEMELLI (dal 21-5 al 20-6) — **Uomini: non ostinatevi nel voler aver ragione a ogni costo in una questione finanziaria sorta in famiglia; rifate i vostri conti e arrendetevi davanti all'evidenza dei fatti. Donne: dovete controllare la vostra personalità attiva e dinamica per non eccedere nelle parole in momenti delicati.**

CANCRO (dal 21-6 al 22-7) — **Gli uomini se non saranno più accorti e prudenti avranno delusioni nell'ambiente di lavoro e contrarietà in campo affettivo. Donne: non lasciatevi trascinare da banali polemiche: vi ribellate senza ragione a persone che fanno i vostri interessi. Distensiva serata con gli amici.**

LEONE (dal 23-7 al 22-8) — **Gli uomini dovranno decidere tra due affari allettanti ma troppo impegnativi finanziariamente; converrà optare per quello che rappresenta meno rischi personali. Le donne supereranno in giornata un malinteso che ha creato dei dissapori con i colleghi. Dovranno però agire con prudenza.**

VERGINE (dal 23-8 al 22-9) — **Uomini: moltiplicate il vostro impegno sul lavoro perché le vostre capacità saranno in questi giorni al vaglio dei superiori. Donne: abbiate il senso dell'opportunismo nel cogliere al volo le ultime occasioni che vi si presentano. Correte il rischio di restare a bocca asciutta.**

BILANCIA (dal 23-9 al 22-10) — **Gli uomini stanno elaborando progetti piuttosto complicati per il loro temperamento instabile; comunque c'è la possibilità di portare a termine il più redditizio. Le donne, grazie alla loro diplomazia, riusciranno a comporre una difficile lite in famiglia per questioni di interesse.**

SCORPIONE (dal 23-10 al 21-11) — **Uomini: più ordine negli affari di cuore: un incontro clandestino potrebbe causarvi guai a non finire. Donne: avete ottenuto facilmente quanto vi interessava; adesso occorre rinviare a tempi migliori alcune ambiziose aspirazioni. Ora avete bisogno di una certa tranquillità.**

SAGITTARIO (dal 22-11 al 21-12) — **E' ora che gli uomini mettano a frutto il ricco bagaglio di esperienze professionali: non devono tirarsi indietro anche se qualche difficoltà appare insormontabile. Le donne dovranno riflettere a lungo prima di troncare definitivamente una relazione sentimentale che ha lati positivi.**

CAPRICORNO (dal 22-12 al 20-1) — **Uomini: nell'ambiente del lavoro dovrete superare alcuni preconcetti nei confronti dei vostri collaboratori. Donne: occorre prevenire alcuni tentativi subdoli nell'ambiente di lavoro per evitare danni irreparabili alla vostra reputazione. Occorre una corretta distanza con chi vi ha offese.**

ACQUARIO (dal 21-1 al 19-2) — **Gli uomini non dovranno affaticarsi più del necessario per raggiungere obiettivi economici di scarso rilievo. Cerchino di dirigere altrove i loro interessi. Le donne faranno un incontro simpatico in casa di persone conosciute di recente. Non dovranno declinare alcun invito che vi verrà fatto.**

PESCI (dal 20-2 al 20-3) — **Uomini: dovrete chiarire con un collega uno spiacevole equivoco che vi ha messo in cattiva luce: fatelo con fermezza ma senza eccedere. Donne: gli astri non sono benevoli con voi oggi; lasciate per ora le cose come stanno senza forzare il destino. Favorevoli stasera gli incontri sentimentali.**

Rubrica offerta da
UNIVERSALTECNICA
Telefono 775702 - 6 linee urbane con ricerca automatica delle linee libere per tutti i negozi.

CONTINUA IL PROCESSO DI PIAZZA FONTANA

Ascoltati i testimoni sull'alibi di Valpreda

CATANZARO — All'udienza di ieri del processo per la strage di piazza Fontana è iniziata la sfilata dei testimoni, chiamati per confermare o meno l'alibi di Pietro Valpreda, accusato di essere stato l' autore materiale dell'attentato alla Banca nazionale dell'agricoltura di Milano, avvenuto il 12 dicembre '69.

All'inizio di udienza, il presidente Pietro Scuteri ha dato lettura di una lettera dell'ammiraglio Casardi, capo dei servizi segreti, a mezzo della quale si comunica la trasmissione di due bombolette spray, simili a quelle che Giannettini avrebbe consegnato a Ventura per indurlo a tentare l' evasione dalle carceri di Monza. Subito dopo l'avv. Calvi della difesa di Valpreda ha chiesto che venga nuovamente convocato il generale Maletti per essere ascoltato in relazione alle veline, trovate nel 1973 in una cassetta di sicurezza di Montebelluna, intestata alla madre di Giovanni Ventura.

La richiesta dell'avv. Calvi prende le mosse dalle dichiarazioni rese dal generale Maletti, ai giornalisti in occasione della sua deposizione al P.M. di Milano, nei giorni scorsi, quando fu ascoltato per l'inchiesta relativa alla falsa testimonianza, attribuita al ministro Rumor nella deposizione fatta il 16 settembre dinanzi ai giudici di Catanzaro.

Il primo ad essere ascoltato è stato il teste Savino Cataldi, funzionario addetto alla volante di Milano, in servizio il 15 dicembre 1969, quando il prof. Liliano Paolucci telefonò alla questura per comunicare di avere raccolto le confidenze del tassista Cornelio Rolandi. Il Cataldi ha detto di ricordare che il telefonista di turno lo informò, in un giorno che non è in grado di precisare, ma certamente successivamente con la quale veniva comunicato che una persona era stata vista andare via dalla banca dove era stato compiuto l'attentato.

Altro teste sentito è stato il giornalista di «Panorama», Giampiero Dell'Acqua, il quale, unitamente ad altri colleghi fece un'inchiesta sulla strage di piazza Fontana. Ha detto di non aver conosciuto Rolandi e di non essere a conoscenza se il tassista era miope.

PER UN'AGGRESSIONE AVVENUTA L'11 GENNAIO

Bari: quattro condanne a estremisti di sinistra

Resistenza a pubblico ufficiale: 4 mesi ciascuno

BARI — Quattro mesi di reclusione per resistenza a pubblico ufficiale sono stati inflitti ai quattro extraparlamentari di sinistra — tra i quali il corrispondente da Bari di «Lotta Continua», Giuseppe Casucci di 29 anni — in relazione all'aggressione a due cugini ritenuti simpatizzanti di destra, avvenuta l'11 gennaio scorso.

La seconda sezione del tribunale, presieduta dal dott. Gallo, ha inoltre assolto i quattro dal reato di favoreggiamento, perché il fatto non sussiste, e Casucci da quello di lesioni, per difetto di querela. Infine un altro dei quattro imputati, Enzo Telarico di 24 anni, dovrà pagare un' ammenda di 50 mila lire per porto abusivo di arma impropria (chiave inglese lunga 40 centimetri).

La seconda udienza del processo «per direttissima» conclusosi ieri (la prima udienza si era svolta dieci giorni fa e i difensori avevano chiesto i «termini a difesa») si è aperta con la decisione del tribunale di stralciare dal procedimento la posizione di altri tre imputati: Luigi Esercizio di 20 anni, e i minori Alfonso Viesti di 16 e Roberto Renna di 15. Quest'ultimo non era presente in aula quando è cominciata l'udienza e il presidente ha deciso lo stralcio, al quale i difensori si sono opposti. Il collegio dei giudici, per conseguenza, ha anche disposto che nel dibattimento non ci si occupasse più dell'aggressione ai due cugini (Giovanni Di Cagno e Antonio Mineccia) ma si giudicasse soltanto la resistenza nei confronti dell'agente del servizio di sicurezza Fernando Pantaleo, intervenuto dopo l'aggressione, e di altri reati a essa connessi.

Durante l'udienza, durata circa sei ore, sono stati ascoltati i quattro imputati (oltre a Casucci e Telarico, Antonio Di Stefano di 28 anni e Francesca Ventricelli di 24), uno degli aggrediti, Giovanni Di Cagno, l'agente Pantaleo e altri sette tra funzionari, sottufficiali e agenti di P.S.

Sia Casucci sia gli altri hanno escluso di aver resistito agli agenti: il corrispondente di «Lotta Continua» ha quindi affermato che mentre veniva portato in questura, l'agente Pantaleo avrebbe affermato: «Ci vorrebbe un altro Petrone a Bari!». La stessa frase è stata poi confermata da Telarico, al quale l'agente l'avrebbe rivolta mentre era in questura. Pantaleo ha invece smentito di aver mai pronunciato la frase. Francesca Ventricelli, dopo aver risposto alle domande dei giudici, ha detto di aver cominciato dal 25 gennaio uno sciopero della fame per ottenere la libertà provvisoria, avendo una figlia di quattro anni da assistere.

CONSIDERATO SINORA TABU' E' FORSE IL SEGNO DI UN'EVOLUZIONE DELLA MORALE SOVIETICA

Il sesso entra nelle scuole a Mosca

Secondo una rivista medica di qualche anno fa il rapporto sessuale doveva durare meno di due minuti

MOSCA — *Il sesso sta per entrare per la prima volta nelle scuole moscovite, e questo è il segno più recente e significativo dell'evoluzione dell' atteggiamento ufficiale nei confronti di un argomento che, in nome della rigida morale sovietica, fino a poco tempo fa era considerato tabù. Usando le pudiche circonlocuzioni che anche in Occidente erano d' obbligo una generazione fa, il direttore della pubblica istruzione di Mosca, Georgy Aseyev, ha abbordato questo tema in un articolo pubblicato dal settimanale «Nedelya», supplemento del quotidiano governativo «Izvestia».*

«Indubbiamente, uno dei problemi più acuti dell'insegnamento è l'educazione sessuale — scrive Aseyev —. Dobbiamo o non dobbiamo far studiare questa materia nelle scuole? Non possiamo sfuggire a questa alternativa». Rispondendo in senso affermativo, sia pure con molte cautele, a questa domanda, egli preannuncia un nuovo programma di educazione sociale che quest'anno verrà sperimentato in alcune scuole selezionate della capitale sovietica, e che verrà eventualmente esteso alle altre «dopo che medici, insegnanti e genitori avranno analizzato i risultati».

La «rivoluzione sessuale» divampata in Occidente non ha neppure sfiorato l'Unione Sovietica. Molti tra coloro che hanno voce in capitolo condividono ancora l'idea «ortodossa» secondo cui il comunismo non si può mescolare con il sesso. Un paio d'anni fa una rivista medica sovietica informava i lettori che il rapporto sessuale non doveva durare più di due minuti, ed esprimeva la convinzione che le esperienze prematrimoniali «possono provocare (nei giovani) fluttuazioni della loro potenza sessuale (...) e persino reazioni nevrotiche».

Per le ragazze poi, secondo la rivista, i rapporti prematrimoniali erano del tutto inammissibili anche perché riducevano le «chances» di trovare un marito; inoltre è risaputo che le donne sono interessate al sesso molto meno degli uomini. Invece, più recentemente alcune indagini sociologiche sovietiche hanno smentito queste idee vecchio stile e hanno dimostrato, per esempio, che gran parte degli uomini e una maggioranza, sia pure meno netta, di donne approvano il sesso al di fuori del matrimonio.

Le opinioni innovatrici di Aseyev riflettono, a quanto sembra, la preoccupazione delle autorità sovietiche per il calo delle nascite (almeno tra i russi e le altre nazionalità «europee» dell'Urss), per la percentuale dei divorzi che raggiunge il 40 per cento e per il grande aumento degli aborti e delle nascite illegittime. Nel suo articolo intitolato «lezioni in preparazione della vita», Aseyev lamenta la mancanza di buoni testi di educazione sessuale e afferma che il suo dipartimento sta lavorando per produrne alcuni, da utilizzare come base per le discussioni che si svolgeranno nelle riunioni di insegnanti e di genitori su questo tema. «Sfortunatamente — scrive Aseyev — non esistono sull' argomento libri migliori di quello di Makarenko» (si tratta di un pioniere dell'educazione sovietica degli Anni 20).

Secondo Aseyev anche oggi la definizione dell'educazione sessuale data da Makarenko resta valida e appropriata «Si tratta prima di tutto — scriveva Makarenko — dell'educazione della personalità culturale e sociale (...) per imparare come amare, come essere felici, come rispettarsi l'un l'altro, e per apprendere l'amore e la dignità umana».

La stampa sovietica ha già riportato notizie relative ad esperimenti di educazione sessuale già compiuti nelle repubbliche baltiche (Lituania, Lettonia ed Estonia), ma a Mosca devono ancora essere compiuti i primi passi in questo senso.

A BARI

Ricostituzione del Pnf: parla 5 ore un difensore

BARI — L'arringa di uno dei difensori, l'avv. Giandomenico Biasucci — che ha parlato per circa cinque ore — ha caratterizzato la diciottesima udienza del processo per direttissima contro quindici giovani missini accusati di ricostituzione del partito fascista a Bari.

■ TURATELLO — I cento milioni di lire, tutti in banconote da 100 mila, sequestrati dalla polizia venerdì scorso a Milano durante un'operazione che ha portato all'arresto di due presunti appartenenti all'organizzazione di Francis Turatello, provengono dal riscatto pagato per la liberazione dell'industriale Ludovico Zambeletti.

CRUCIVERBA

Orizzontali: 1 Può usare la lancia termica - 11 Fa vita proverbialmente comoda - 12 Comune è mezzo gaudio - 13 Un centro noto per il carbone - 14 Ha il nome in copertina - 16 Verso del grillo - 17 Rivale, antagonista - 19 Come in centro - 20 Elevato di prezzo - 21 Si sostengono per superarli - 22 Piante dette anche gicheri - 23 Complesso di vegetali - 24 Sigla di Brescia - 35 Iniziali dell'Aretino - 26 Si stringono in discesa - 27 Tre volte nei prefissi - 28 Piante spinose - 29 Benedetto che fu ministro della Marina - 30 Simbolo dell'europio - 32 Presidente siriano - 34 Figlio di Creso - 35 Si dice che c'è ma non si vede - 37 Infiamma la pupilla - 39 Dignitario etiopico - 40 Il primo nome di Rilke - 41 Toglie di mezzo.

Verticali: 1 Fa un duro mestiere - 2 Fa provincia con Massa - 3 Ricordato con i Babilonesi - 4 Lo sport di Gros - 5 Società per autori ed editori - 6 Coda di paglia - 7 Portano anelli nuziali - 8 Il fiume di Bottego 9 Quasi unico - 10 Una carica ecclesiastica - 14 Antico nome dell' Italia - 15 Gioacchino pittore - 18 Sciocco, senza sale - 23 Lievi rumori di sete - 24 Beniamin, musicista inglese - 26 Abito con le code - 27 Veicolo a rimorchio - 31 Grande fiume russo - 33 Un famoso Armando - 36 Consuetudini - 38 Ruscelletti - 40 Sigla di Ravenna.

Soluzione del cruciverba pubblicato il 30.1.78

Orizzontali: 1 Svevo; 6 papa; 11 Pirano; 13 Grado; 15 età; 16 orchi; 18 AM; 19 sa; 20 Urali; 21 Okà; 22 amari; 23 Igor; 24 triti; 25 avito; 26 grido; 27 Drava; 28 Rodi; 29 piena; 31 ami; 32 arato, 33 VA; 34 zb; 35 aloni; 36 Bon; 37 iella; 39 antico; 41 Etna; 42 ossia.

Verticali: 1 spesa; 2 vita; 3 ere; 4 VA; 5 Onorato; 7 aghi; 8 PRI; 9 aa; 10 somaro; 12 orari; 14 Dakota; 17 CLI; 20 umidi; 21 ogiva; 22 aridi; 23 Ivano; 24 trombe; 25 aretino; 26 grazie; 27 Diana; 29 pro; 30 canoa; 32 Alan; 33 voci; 35 alt; 36 bis; 38 le; 40 TS.

Rubrica offerta da
WALMOTOR officina ed assistenza RENAULT
Via Milano 27 - Tel. 62862
Via Carpison 6 - Tel. 761801

CIT Documenti - Visti Viaggi - Cambio Valute Staz. Centrale tel. 416207 Staz. Autolinee tel. 61080 Piazza Unità telef. 62631

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 6.10, 12, 14.45, 18.
BELGRADO ore 14.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA (giornaliera) ore 6, 14.50.
LUBIANA-ZAGABRIA ore 18, 19
PORTOROSE - PIRANO (giornaliera) ore 8, 10.15, 14.50.
MILANO (giornaliera) ore 8.15
VENEZIA ore 6.45, escluso sabato: ore 21.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suoi uffici CIT

ACQUISTASI ORO 4400 grammo secondo qualità. Disimpegno polizze, corso Italia 28 primo piano. 24933 O

ACQUISTO ORO 4400 grammo, secondo qualità. Disimpegno polizze, corso Italia 28, primo piano. 1647 O

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino lire 4400 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4 I piano. 24902 O

LA «Recuperi Generali» acquista materiali usati di ogni genere, motori compressori, pompe, verricelli, argani, trapani, torni, macchine utensili, rottami di ferro e metalli. Ritiro a domicilio muniti di autogru. Vende inoltre ferro nuovo di I qualità di ogni tipo e misura. Androna Campo Marzio 12, Trieste tel. 733405. 126 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

GIOVANE dinamico ventiduenne bella presenza buona cultura ottima serietà con esperienza nel campo commerciale valuterebbe offerte lavoro come rappresentante abbigliamento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42-C 34100 TS. 288 P

IMPORTANTE concessionaria di alimentari dolciumi assume subito rappresentanti introdotti tentata vendita zone Trieste-Gorizia. Offresi fisso provvigioni, automezzo e incentivi Scrivere curriculum espresso casella postale 23 Remanzacco, Udine. 14 P

NUOVA società con prodotti larghissimo consumo cerca 2 rappresentanti anche in abbinamento per le province di Gorizia e Trieste. Si richiede serietà, impegno, auto propria. Si offre interessante trattamento provvigionale e incentivi. Enasarco. Inviare curriculum vitae a casella postale 59, 33100 Udine. 20 P

esiste l'autoradio studiata espressamente per la tua FIAT da fulvioBacchelli CONCESSIONARIO ESCLUSIVO UNIVERSALTECNICA via Machiavelli 3

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA, G. DUPLICA, viale Ippodromo 2-2. AUTOCCASIONI: Autobianchi 111, FIAT 126, 127 Giannini, 850 Coupé, 1100 R, 128, 128 familiare, 128 Coupé, spider X1-9, 124, 125, Alfa sud, GT Junior. Lancia Fulvia coupé 1,3. Ford Escort, Capri, Taunus. Volkswagen maggiolone, NSU prinz 4L, 1000, TT. Oper Olimpia, Kadett, Kadett giardinetta. Peugeot 304. Citroen GS 1220. Renault R6, R12. Simca 1000 LS, GLS, Special. 1100 GLS, 1200 coupé. 1301 special. CHRYSLER 1307 Special, 180. 7-1 Q

A.A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire, ritirando sul posto. Paga bene, tel. 566355. 1148 Q

A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire, via Casale 2, 812256. 174 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Sunbeam Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Autoccasioni: Fiat 850 Special. 128, 128 fam., 124 Special, 125 Special, Alfasud, A 112 E, Lancia Fulvia 2c gas traino, Volkswagen Maggiolino, Opel Ascona 1200, Kadett, Mini 1001, Cooper, Citroen GS, Dyane 6, Ford Escort, Capri 1300, Renault 10 R6, Audi 90, Simca 1000 LS GLS, 1100 LX, ES, 1100 TI 1307 S gas, Sunbeam 1300-1600, Chrysler 2 litri, 180 gas traino, moto Laverda 1000. 1808 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat, F. Severo 65. Prove. dimostrazioni nuova 128 coupé 3 p. Lit. 110.000 in omaggi sulla 131 Mirafiori più 1 anno tassa circolazione. Massime valutazioni Vs usato pagamento 30 mesi senza cambiali. Usato garantito 3 mesi: 500 L 70, 128 73, 850 berlina, 70 coupé 69, 127 76 75 72, 128 71 70 69, 128 coupé 1.3 72, 124 berlina S 72, 1.6 74, 124 spyder 1.6 73, Citroen 1015 72, Alfa Romeo 1.3 super 71, VW cabriolet 76, 131 S 1.3 76, Honda 500 Four 76, KTM 125 Kawasaki 125 Trial. 178 Q

esiste l'autoradio studiata espressamente per la tua AUTOBIANCHI da fulvioBacchelli CONCESSIONARIO ESCLUSIVO UNIVERSALTECNICA via Machiavelli 3

ALFA Sud fine 1973, Alfa Sud Ti fine 1976, Alfa Romeo 2000, berlina con impianto a gas, vendonsi visibili presso agenzia di vendita Alfa Romeo «Junior 2000» via Piccardi 17, angolo via Gambini. 2064 Q

ALFA 1750 berlina autoradio FM mangianastri fendinebbia gomme nuove vendesi veramente perfetta tel. 828156. 2105 Q

ALFA 2000 1974 occasione, GT Junior 1970 motore nuovo vendesi tel. 417010. 281 Q

ALFA ROMEO duetto 70, Fulvia coupé 1.3 1975, Simca 1100 72, Mini MK3 70 e Cooper 1971, Alfetta 73, Citroen DS 21 73, Diane 6 77, tel. 231193. 175 Q

AUTOCCASIONI Pipan, Gatteri 13. Alfetta 1.6 76 73, 2000 72, GT 72, Alfasud 73, Fiat 128 72 70, Coupé 72, X 1,9 73, 124 coupé 67, 112 70, 126 76 74, 850 S 69, 750 Furgone 69, Mini 70 68, Escort 73, 940 73, Lancia Beta 74, Fulvia coupé 70, Citroen DS 71, 850 pullmini 71, 125 S 69. 182 Q

AUTOMERCATO R E N A U L T. Diane 6 '72, Ami 8 '71, Mini MK3 '73. Citroen Gs 1220 '74, Lancia Coupé 1.3, '73, Simca 1100 fam. '74, Alfa Sud '73, A 112 e '75, A 112 Abarth 70HP '75, Saab 99 ems. '76, Alfa 2000 '73, Fiat 132 Gls '77, Giulia 1.3 imp. gas '71, Opel Manta GTE km 1500 2 mesi di vita, Renault R5L '74, R5TS '75, '77, R5 LS con kit corsa '76, RGS '71, R6 TL '72, R12 TL 71, 76, Risti coupé '72, 74, R16 TL '68, '75, R16Tx '77, R20 TL '76, R30 TS '77, Permute e pagamento dilazionato sino a 30 mesi alla conc. Renault Frisori, Rotanda del Boschetto 3-1. Tel. 55511 - 55512. 16-1 Q

esiste l'autoradio studiata espressamente per la tua VOLKSWAGEN da fulvioBacchelli CONCESSIONARIO ESCLUSIVO UNIVERSALTECNICA via Machiavelli 3

AUTOMERCATO Rossetti, 41. Tel. 772122, 127-75, Renault 6-73 - 850 sport '69, 850 special '68, NSU 1000 '70, 124 '72, 124 coupé '68, Lancia Fulvia 1300 '70, Capri 1300 '72, Furgoncino 750 '67, Fulvia coupé '70, 125 '68, 130 ottima '72, 131 '76, Diane 6 nuova. Visitateci. 2065 Q

AUTOMOBILI da demolire compro ritirando sul posto telef. 773683 interpellateci. 2105 Q

AUTOMOBILISTI vi offriamo batterie migliori marche 30% sconto. Autoforniture elettrauto Gigi Billa via Giuliani 38 tel. 790173. 2192 Q

AUTOSALONE Papo, artisti 7: A.R. 2000, 1750, Alfasud, Giulia 1300 TI, A 112 Abarth 77, Fiat 127 77, Audi 80 L 77, Fulvia coupé, Miniminor, Prinz 1000, Renault 10, Suzuki 380, Vespa Primavera, rate da lire 50.000 senza cambiali. 257 Q

CIAO Bravo Boxer revisionati d'occasione vende commissionaria Piaggio, San Francesco, 46. Telefono 764127. 1945 Q

CITROEN GS 1015 Club verde metallizzato garantita vendesi viale Miramare 1. Citroen tel. 414167. 2099 Q

DUNE Buggy '73 38.000 km perfetto tel. 826759. 701 Q

FIAT 126 fine 74 30.000 km vendesi occasione tel. 828156.

FIAT 127 3 porte 1976 garantita vendesi viale Miramare 1. Citroen tel. 414167. 2099 Q

FIAT 125 S 1969 70 impianto gas, 128 1970 71 72, 128 coupé 1300 71 73, vendonsi. Telef. 231193. 174 Q

MOTO Laverda 750 motore nuovo vendesi tel. 773683 occasione. 2105 Q

OPEL Kadett 1000 Caravan 1975 colore beige garantita vendesi viale Miramare 1. Citroen tel. 414167. 2099 Q

PRIVATO vende Dino Ferrari 208 GT 4, aria condizionata, impianto stereo, 13.000 km, 11.500.000, tel. (0432) 86078. 15 Q

PRIVATO vende 126 aprile 1974 accessoriata 1.300.000 telefono 795314 sera. 283 Q

VENDESI Volkswagen Maggiolone 1200 con 6 mesi di garanzia gomme radiali viale Miramare 1. Citroen telefono 414167. 2099 Q

VENDO Mehari ottimo stato 1 milione e Fiat 500 da riparare 100.000, tel. 747876. 2045 Q

VOLKSWAGEN cabriolet, 1976, nera, garantita, permuta, rateizza, Autosalone Fiat, via Fabio Severo 65. 2073 Q

ZANARDO via del Bosco 20, telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO 2000 berlina 1976, Alfetta 1800 1975 1973, Alfetta 1,6 1976 1975, Giulia 1300 super 1975 1971, Alfasud sprint 1977, Alfasud Ti 1975, Alfasud 5 M 1977, Alfasud lusso 1975, Alfasud normale impianto gas 1974 1973. FIAT 124 special 1400 impianto gas 1973, 127 1973, Furgone 850 T otto posti 1971, 127 Lucciola 4 porte 1974. AUTOBIANCHI A 112 Abarth 70 HP 1977, Abarth 58 HP 112 1970. INNOCENTI Mini 1000 familiare 1973, SIMCA 1000 rallye 1974, 1100 GLS 1972. CITROEN Diane 6 1976. VISITATECI!!! 2039 Q

125 special '70. km 71.000, bianca, gommata, perfetta, vendo permuto, tel. 231784. 2071 Q

127 1972 occasione vendo telef. 762982 ore pasti. 1263 Q

128 coupé rossa 1973 ottime condizioni telef. 826084 ore ufficio. 1720 Q

750 anno 1967 ottime condizioni tel. 824064 ore pasti. 1720 Q

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla publikompass PK
TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3 Sportello: Galleria Tergesteo, 11
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72597
GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466
UDINE — Via della Prefettura, 8 - Tel. 203924

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

ABBIGLIAMENTO BOUTIQUE senza merce libero cedesi subito Monfalcone, tel. 75331. 104 R

AUTOFFICINA zona Altura attrezzata avviata vendesi telef. informazioni 828156. 2105 R

AUTOFORNITURE, buona posizione vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 437 R

Continua in 16.a pagina

esiste l'autoradio studiata espressamente per la tua Ford da fulvioBacchelli CONCESSIONARIO ESCLUSIVO UNIVERSALTECNICA via Machiavelli 3

G. P. del Brasile

VINCE L'OLIO CAMPIONE DEL MONDO

1° Ferrari con AGIP SINT 2000

Agip

LSPN

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO CALABRIA CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - PALERMO

PARTENZE

4.23 D Portogruaro - Venezia S. L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S. L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. dal 7-1 al 23-3 e dal 29-3 in poi; soppresso nei giorni festivi)
6.50 D Venezia S. L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P. G.) (WL Mosca - Roma (1) 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia
8.00 Ex Venezia S. L.
8.30 Ex Venezia S. L. (cuccette 2.a cl. da Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
9.25 R Venezia S. L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S. L.
13.00 D Venezia S. L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S. L.
17.10 Ex Venezia S. L. - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio C.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania). Circola il 23-3 - 1-4-78
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.32 L Portogruaro - Venezia S. L.
18.05 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S. L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette di 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.15 D Venezia S. L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLA e cuccette di 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 D Venezia S. L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.19 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cuccette di 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S. L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S. L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste, cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette di 2.a cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.15 Ex Venezia S. L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. Napoli C.le - Roma Tib. - Firenze Campo Marte - Bologna C.le - Venezia S. L. (cuccette di 2.a cl. - Reggio C. - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Palermo e Catania - Trieste). Circola dal 24-3 al 2-4-78
13.42 D Milano (via Mestre) - Venezia S. L.
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.17 D Venezia S. L.
17.46 D Torino - Venezia S. L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D Venezia S. L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di 2.a cl. Venezia, Belgrado, Atene, Skopje, Sofia e Istanbul)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S. L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
21.00 R Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
23.00 L Venezia S. L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S. L. (WL Roma - Mosca) (2)

(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.05 L Udine - Carnia
13.55 Ex Udine - Calalzo (1)
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia S. L. (soppresso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.18 D Udine
20.15 L Udine
20.52 D Udine - Tarvisio - Monaco
23.00 L Udine - Tarvisio - Vienna (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7-12-77 al 25-3-78

ARRIVI

0.50 L Udine
6.50 L Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)
7.26 L Udine
7.57 D Venezia S. L. - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.46 L Udine
9.00 D Monaco - Tarvisio - Udine
10.15 D Udine (soppresso nei giorni festivi, e dal 24 al 27-3-78)
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.48 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi proviene da Udine)
22.20 L Udine
22.50 D Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine
24.00 Ex Calalzo - Udine (1)

(1) Si effettua nei giorni festivi dall' 8-12-77 al 27-3-78 (soppresso al 26-3-78)

CRONACHE DELLO SPORT

NON VINCONO TORINO E JUVENTUS: VICENZA E MILAN SI AVVICINANO

San Siro festeggiando Rivera demolisce i gigliati di Antognoni

Ridimensionate le carature di Inter e Napoli - Si conferma ottimo il Vicenza

Giornata di transizione per le torinesi, la prima di ritorno in serie A. Le distanze fra Juventus e Torino sono rimaste immutate, dal momento che la Roma si è ribellata alla tradizione e l'ennesimo gol di Pulici non è bastato ai granata per fare risultato pieno, mentre la Juve rispettava a Foggia la media-scudetto.

La squadra di Radice, nel perdere l'occasione favorevole per ridurre le distanze dalla capolista, ha sofferto l'appannata condizione dei Sala, già del resto evidenziatasi a Madrid nella loro prova in azzurro, tanto più che in avanti può contare solo su un gemello «vi-[illegible]», ossia su Pulici. Graziani sembra in questo momento della stagione alquanto... inoffensivo.

La Juve ha rischiato parecchio di fronte alla disperata volontà del Foggia, ma ha comunque salvato la serie positiva, che procede di pari giornate con quella del Vicenza. Trapattoni, nel dichiararsi soddisfatto della prova dei suoi uomini, guarda fiducioso alla primavera: la Coppa dei Campioni lo alletta, ma non intende di certo veder scucito lo scudetto da quelle maglie che domenicalmente assegna in spogliatoio.

Nel confronto prossimo con il Milan (sette giorni dopo quello con il Napoli) e nelle successive due riprese con l'Ajax sul fronte europeo, la Juventus dovrà legittimare le sue ambizioni per un «en plein» (scudetto e coppa), nel quale credono ciecamente i suoi tifosi.

L'en plein, del resto, alla Juve è già riuscito l'anno scorso, anche se la coppa europea conquistata non è stata la più prestigiosa e ambita.

Guarda alla primavera Trapattoni, ma ci guarda anche Liedholm. Il suo Milan è clamorosamente risorto nella domenica che San Siro ha dedicato a Gianni Rivera «ambrogino d'oro» (diciott'anni in maglia rossonera han fatto quasi dimenticare che è nato in... Piemonte, ad Alessandria). Cinque reti sono finite alle spalle del malcapitato portiere della Fiorentina, il che, se è costata da una parte la panchina all'allenatore dei gigliati Mazzoni (inevitabili le dimissioni del successore di Mazzone), dall'altra ha lanciato alla ribalta a suon di gol i talenti più giovani forgiati in casa del «diavolo» (Gaudino, Antonelli, Collovati), ridando altresì fiducia a Maldera e Capello.

Il Milan, dunque, non è ancora finito. E nonostante l'usura di 500 domeniche, non è finito neanche Rivera che, a quel che dicono i testimoni, ha giocato da par suo.

Antognoni è stato spettatore della resurrezione rossonera e della giornata riveriana. Nessuno gli tocca la maglia azzurra, ma forse ha ragione, a reclamare una casacca sociale nuova per il prossimo campionato.

Oltre al Milan ha guadagnato un punto alle torinesi, anche il miracoloso Vicenza, che ha fatto suo con un gol dello stopper Prestanti il derby veneto e si è affiancato al Torino sulla seconda poltrona, a due punti dalla Juve. Questo Vicenza, che non finisce di sorprendere, sembra intenzionato a fare da «arbitro», con il Milan, nel duello fra le torinesi.

Inter e Napoli, che si erano illuse di essere già grandi, sono state punite nella loro presunzione dalla disperazione del Bologna e del Pescara.

Sulla via della salvezza il Bologna ha messo in croce con Chiodi e De Ponti i nerazzurri reduci dalla vittoriosa trasferta di Foggia, ed ai quali si era aggiunto al posto del giovane Bini l'intrammontabile Giacinto Facchetti.

Al Napoli c'è voluto il dodicesimo gol stagionale di Savoldi (per appaiarsi a Rossi in vetta alla classifica dei marcatori «Beppe» ha usato la testa, dopo aver sbagliato dal dischetto) per evitare una sconfitta casalinga con la «cenerentola».

Non ha perso a Perugia l'Atalanta nella quale rientrava Paina, né il Genoa in casa della Lazio. A Firenze lo spettro della serie B comincia a far davvero paura!

E. L.

Quote Totocalcio

Il servizio Totocalcio del Coni comunica i vincitori del concorso n. 23 del 29 gennaio 1978:

Ai 112 vincenti con tredici punti vanno 14 milioni 651 mila 900 lire; ai 2.154 vincenti con dodici punti vanno 761 mila 800 lire.

Montepremi: lire 3.282.033.816.

Nella zona 9 tredici e 175 dodici. Un tredici anonimo è stato realizzato a Monfalcone, in una scheda giocata alla Totoricevitoria di via San Vincenzo de' Paoli, a Gorizia sono stati realizzati anche 8 dodici, a Trieste 25 dodici, a Udine 19 dodici, a Pordenone 12 dodici.

KILLANIN - ONESTI

Il presidente del Cio, lord Michael Killanin, si è incontrato nella sede del Coni con il presidente del Coni avv. Giulio Onesti. Il presidente del Cio ed Onesti hanno discusso degli accordi da prendere in vista della prossima riunione dell'assemblea della solidarietà olimpica a Città del Messico.

Una discesista terribile



Garmisch Partenkirchen — Anne Marie Moser-Proell, campionessa mondiale e vincitrice di Coppa del mondo è sempre in lizza per confermarsi iridata (Telefoto Upi)

SECONDA GARA AI CAMPIONATI MONDIALI DI GARMISCH

Attacco alla Proell nella libera femminile

GARMISCH PARTENKIRCHEN — Oggi tocca alle liberiste che saranno impegnate lungo i 2800 metri della pista «Olympia». E' una pista, come quella «Kandahar» usata dai maschi, non selettiva, con poche vere curve e soli cambiamenti di direzione, tuttavia parecchio veloce.

Con 27 porte e un dislivello medio del 24,6 per cento, la pista «Olympia» ha poi, nella parte subito dopo metà percorso chiamata «Baderstadel», un muro seguito da un piano lungo il quale, soprattutto in caso di neve fresca, le sciatrici rischieranno di impantanarsi e saranno costrette a usare molto i bastoncini per spingere.

Tra le donne la battaglia sarà dura soprattutto tra la solita Moser-Proell, Brigitte Habersatter, Marie Therese Nadig, Evi Mittermaier, la svizzera Doris de Agostini, Cindy Nelson e Irene Epple, mentre per le due azzurre in gara — Jolanda Plank e Cristina Gravina sarà già un buon risultato piazzarsi entro le prime venti.

L'austriaca Anne Marie Proell - Moser ha ottenuto intanto il miglior tempo dopo le ultime due prove di allenamento per la discesa Ecco i tempi migliori: 1) Anne Marie Moser-Proell (Au) 1'47"60; 2) Marie-Therese Nadig (Svi) 1'47"85; 3) Irene Epple (RFT) 1'48"51; 4) Doris De Agostini (Svi) 1'48"89; 5) Bernadette Zurbriggen (Svi) 1'49"51; 6) Cindy Nelson (USA) 1'49"67; 7) Monika Bader (RFT) 1'49"95; 8) Kathy Kreiner (Can) 1'49"96; 9) Evi Mittermaier (RFT) 1'50"05; 10) Brigitte Habersatter (Au) 1'50"30; 11) Elena Matous (Iran) 1'50"51.

A Garmisch intanto è arrivata Claudia Giordani: «La caviglia destra — ha detto — mi fa ancora male dopo le cadute di Mozzine e di Colle Isarco. Ho una fascia rigida che mi arriva sino al ginocchio. Ancora non so se farò lo speciale, mentre probabilmente sarò in gara nel gigante di sabato avendo davanti più tempo per ristabilirmi. Una gara comunque penso di farla, anche perché voglio l'impatto con la pista dato che dopo i mondiali dovrò tornare a gareggiare in coppa alla ricerca di punti. Altrimenti, con due mesi di inattività, rischia di saltarmi tutta la stagione».

Spigolature alabardate

Notturno a Portogruaro nel ritorno da Omegna - Gli eroi della domenica sono stanchi - Il regolamento e l'arbitro Garzi - Quattro gol ombra - Tagliavini ha tifato Audace - Quattro senza tavolino

«A quest'ora il terzetto delle giacche nere venuto da Palermo a Omegna se ne starà a letto già da diverse ore, mentre noi stiamo arrivando a casa appena adesso». Questa frase è stata pronunciata da Fontana alle ore 2 della notte fra domenica e lunedì, mentre l'espresso Venezia-Trieste stava giungendo alla stazione centrale, con tutta la comitiva alabardata a bordo (senza Tagliavini, come già detto, che aveva preso la via di Reggio Emilia, e il massaggiatore Evangelisti, sceso a Monfalcone per raggiungere Duino, dove abita).

Il viaggio di ritorno aveva riserbato infatti alla Triestina un'ultima, amara sorpresa. Poco dopo il casello di Mestre dell'autostrada, il pullman sul quale la comitiva aveva effettuato la movimentata trasferta, aveva dato chiari segni di insofferenza. Evidentemente si era stancato di quelle bufere di neve, dei saliscendi attorno al lago d'Orta, dei tanti chilometri percorsi con le catene, dell'interminabile viaggio di ritorno. E ha detto «basta». Così è stato giocoforza raggiungere la stazione ferroviaria di Quarto d'Altino, prendere al volo il treno locale che giungeva proprio alle 23, raggiungere Portogruaro e da lì, con imbarco all'una, toccare finalmente Trieste. Gli eroi della domenica erano a quel punto stanchi, nauseati della trasferta. Ed avevano mille e un motivi di esserlo.

La trasferta più lunga del campionato è stata negativa insomma sotto tutti gli aspetti. E l'idea di dover essere ripetuta faceva rattristare anche i più allegri della compagnia. Adesso comunque bisogna mettere da parte questo incubo, fino al momento in cui la Lega non fisserà la data del recupero. C'è da pensare al Lecco.

* * *

L'arbitro Garzi, venuto da Palermo a Omegna in compagnia di due simpatici collaboratori per le mansioni di guardalinee, è tipo molto scrupoloso. Il regolamento è regolamento. La neve era alta così, a ragion veduta già dalla serata di sabato si sapeva che la partita non poteva essere giocata, perché il campo non poteva essere sgomberato. Ma il signor Garzi non ha voluto fare uno sgarbo alle norme ed ha atteso le 14.30 per ordinare il «rompete le righe» a dirigenti, capitani e allenatori, dopo avere fatto l'appello delle due squadre, secondo l'elenco in suo possesso.

Ha rispettato il regolamento, l'arbitro, ed ha fatto il suo dovere. Ma questo regolamento va decisamente riveduto, per non infierire inutilmente sui bilanci delle società. Con un po' di buon senso la partita poteva essere sospesa già nel mattino di domenica, senza aspettare l'ora di inizio; tutto qui. E la Triestina sarebbe arrivata a casa, con o senza avarie al pullman, sicuramente almeno cinque ore prima.

* * *

Quattro gol di meno nella mancata partita Omegna-Triestina. Perché alla vigilia della gara il centravanti piemontese Enzo — giocatore dalla lunga carriera, ormai nella fase di discesa — aveva proclamato (e i giornali locali lo avevano pubblicato) che avrebbe segnato due gol alla Triestina. Da parte sua Dri, una volta saputo che la partita non sarebbe stata giocata, ha commentato furbescamente: «Peccato; avevo deciso di segnare due gol all'Omegna».

Adesso bisogna vedere quante reti i due segneranno davvero quando si incontreranno sul campo. Certo il più impegnato è Enzo, che quanto meno aveva formulato la promessa con convinzione. Dri invece ha la mentalità del marinaio...

* * *

Audace-Trento, la partita delle contraddizioni, con Tagliavini a fare intimamente il tifo per i veronesi, allo scopo di vedere la Triestina sganciarsi sempre più dalla sua compagnia. L'Audace ha trovato una rete-miracolo, propiziata dall'anziano terzino Sirena, poi ha lasciato Vendrame a fare il clown a centro campo, senza evitare però di correre rischi a ripetizione. Ma i vari Sannino, Ballarini e Damonti, nonostante le loro bordate, non sono riusciti a perforare la rete dell'Audace. Così il povero Trento, ammirato a Trieste e ammirato a Verona, è ritornato a casa con tanti consensi e zero punti. Sarebbe stato meglio il contrario, vero David?

* * *

Un invito al Club rossoalabardati. Ci sarà in mezzo ai soci qualche genio, capace di inventare un tavolino portabile, adatto per il gioco delle carte in pullman... Se la cosa si dovesse concretizzare, l'omaggio potrà essere fatto ad un quartetto di accaniti giocatori, composto da Schiraldi, Franca, Marcato e Lucchetta. Per ora essi si arrabattono con una valigia tenuta sulle ginocchia. Per la prossima trasferta, chissà...

Dante di Ragogna

Altre notizie a pag. 14

TUTTOCALCIO

Chiappella in viola

FIRENZE — Giuseppe Chiappella, già giocatore e allenatore della Fiorentina nell'annata precedente al secondo scudetto conquistato dal viola ('68 - '69) con Pesaola alla guida, è giunto a Firenze per prendere contatto con i dirigenti della società e firmare il contratto con il quale ha assunto la conduzione tecnica della squadra gigliata.

Menicucci deferito

ROMA — Il comitato di presidenza dell'Aia - Settore arbitrale, vista la relazione del capo ufficio di inchiesta in merito ai fatti relativi alla gara Napoli - Perugia del 6 novembre 1977, ha disposto il deferimento alla commissione di disciplina dell'Aia S.A. dell'arbitro effettivo Gino Menicucci per non avere egli menzionato, nel suo rapporto, una frase inopportuna pronunciata nei suoi confronti da un giocatore del Perugia al termine della gara suddetta.

Italia-Jugoslavia

FIUME — La partita amichevole di calcio Jugoslavia - Italia proposta dalla federazione calcistica jugoslava per festeggiare la quattrocentesima partita della nazionale jugoslava, quasi certamente non si disputerà in quanto non è stato raggiunto l'accordo con la Figc. La Federcalcio jugoslava aveva indicato Belgrado come sede dell'incontro, mentri i dirigenti italiani avrebbero preferito far svolgere la partita in Italia a metà maggio, in preparazione ai mondiali in Argentina.

La Federazione jugoslava ha avviato ora trattative per una amichevole con il Portogallo il 3 maggio a Belgrado.

Francesi

La nazionale francese di calcio giocherà in preparazione al campionato del mondo, quattro incontri amichevoli opposta ad altrettante squadre qualificatesi per l'Argentina

La Francia infatti incontrerà l'8 febbraio l'Italia a Napoli, il 1.o aprile il Brasile a Jarigi, l'11 maggio l'Iran a Lilla e il 19 maggio la Tunisia in sede ancora da stabilire. Inoltre è previsto un altro incontro amichevole con il Portogallo l'8 marzo a Parigi.

Selezionati Mitri e Osti per il «triangolare» di C

La rappresentativa del girone «A» esordirà giovedì a Torre del Greco nel torneo triangolare fra le selezioni del campionato di serie C affrontando quella del terzo raggruppamento. Due giocatori che militano nelle squadre della nostra regione sono stati inclusi nella selezione. Si tratta dell'alabardato Mitri e del bianconero Osti. I due giocatori dovranno mettersi a disposizione dell'allenatore Giovannini nella serata di domani a Torre del Greco.

FEDELTA' E SUCCESSO

Sono stati consegnati ieri sera a Reggio Emilia i premi «Fedeltà e successo» attribuiti da una emittente locale. I premi sono andati a Gianni Rivera, Sandro Mazzola, Giacomo Bulgarelli.

NAZIONALE OLANDESE

La nazionale olandese di calcio ha battuto per 1-0 in un incontro amichevole una selezione composta da giocatori stranieri che militano nelle squadre olandesi. Il gol è stato segnato da Johnny Rep.

ADESSO GLI AZZURRI SCORDATA LA DISCESA LIBERA PENSANO SOLTANTO AGLI SLALOM

Cotelli non si dà pace della sconfitta di Plank

La nostra pattuglia ha compiuto un proficuo allenamento sulle nevi di Plan de Corones

GARMISCH - PARTENKIRCHEN — *«E' stato l'anno con cui ci siamo presentati alla libera con la squadra migliore. Invece è stata una vera batosta. Una delle tre medaglie su cui speravo doveva infatti venire proprio dalla libera. Era anzi la medaglia più sicura, dato che avevamo alle spalle le due vittorie di Plank e l'ottimo terzo posto di Antonioli a Kitzbuehel per la coppa del mondo». Mario Cotelli, cerca spiegazioni alla sconfitta di domenica della libera e traccia qualche pronostico per le prossime gare.*

«Problema di materiali, contrariamente ad Innsbruck — aggiunge il direttore agonistico degli azzurri — non ne abbiamo avuti. E la dimostrazione al contrario è l'ottimo e insperato risultato ottenuto da Thoeni, con il dodicesimo posto. L'unica cosa forse da dire è che si deve continuare a insistere ad allenarci sul morbido. L'abbiamo fatto per una decina di giorni a Cervina, ma in condizioni non ideali e probabilmente per troppo poco tempo».

Messa da parte la vicenda della libera, si guarda ora al gigante e allo speciale. Gli slalomisti azzurri sono giunti a Garmisch - Partenkirchen in serata; da Brunico, dove si sono allenati sulle nevi di Plan de Corones. «Ieri mattina — dice Cotelli — hanno fatto una decina di discese tra i pali. Arigoni, allenatore degli slalomisti, è soddisfatto soprattutto di Gros, Bernardi e Noechler. Si sono allenati su un terreno il più possibile simile a quello della pista che sarà usata a Garmisch».

Per il gigante la battaglia sarà grossa, con molti candidati alle medaglie. E il nome di Gros si aggiunge a quello di Stenmark, Heidegger, Heini Hemmi, Good, Fournier, Wenzel e Phil Mahre.

«Gli ultimi due — dice ancora Cotelli con una certa speranza — si sono dati alla combinata e sono le due rogne più grosse per Gustavo. Solo che, non avendo alcuna confidenza con la libera, hanno perso cinque giorni per le prove e la gara in questa specialità. Ora potrebbe anche darsi che le loro gambe ne risentano negli slalom».

Gli stessi nomi, con l'aggiunta soprattutto di Popangelov, figurano tra i candidati alle medaglie nello speciale, dove però anche la pattuglia azzurra con Radici, Thoeni, Gros e Bernardi può dare molto.

Nello speciale comunque il ventaglio delle possibilità è più ampio che nel gigante, e sarà una gara tiratissima.

Niente «libera» per Elena Matous

GARMISCH - PARTENKIRCHEN — Elena Matous non correrà oggi la discesa libera mondiale. Un comunicato dell'ufficio stampa dei campionati mondiali afferma che Elena «Non possiede la nazionalità» del paese per il quale voleva correre, e cioè l'Iran.

Elena Matous non sarebbe stata inoltre in grado di dimostrare di aver soggiornato per più tempo in Iran. Analoga decisione è stata presa anche per Carin Schneeweis, austriaca che voleva correre per il Belgio, e per Mark Girardelli intenzionato a partecipare allo slalom per i colori del Lussemburgo.

Elena, visti gli ordini di partenza e constata la sua esclusione, è apparsa molto amareggiata e ha detto: «Potevano dirmelo anche prima, chiedermi subito il passaporto e non aspettare l'ultimo momento. Non è certo un fatto sportivo».

Nel sorteggio per stabilire l'ordine di partenza, il numero uno è toccato all'americana Nelson, mentre la Moser-Proell ha ottenuto il n. 10, una posizione abbastanza favorevole.

Questo l'ordine di partenza delle altre più forti concorrenti, dopo la Nelson: 2) De Agostini, (Svi); 3) Marina Ellmer (Aus); 4) Susie Patterson (Usa); 5) Hanni Wenzel (Liech.); 6) Brigitte Habersatter (Aus); 7) Dirren (Svi); 8) Kreiner (Can); 9) Monika Bader (Ger. O.); 10) Moser-Proell (Aus); 11) Epple (Ger. O.); 12) Mittermaier (Ger. O.); 13) Luckasser (Aus); 14) Zurbriggen (Svi); 15) Nadig (Svi).

Ex olimpionica sulla pista a quasi 80 anni

GARMISCH PARTENKIRCHEN — Folla, autografi a non finire e uno slalom speciale breve e con poche porte: le vecchie glorie dello sci si sono cimentate ieri a Garmisch in una gara patrocinata da una fabbrica tedesca di attacchi. Divisi in scaglioni d'età, uomini e donne, si sono espressi senza infamia sulla pista «Hausberg».

Miglior tempo assoluto è stato quello dell'austriaco David Zwilling, medaglia d'oro ai mondiali di St. Moritz. Per le donne la migliore è stata Olga Pall, anche austriaca, vincitrice della libera alle olimpiadi di Grenoble nel 1968, nella sua categoria non tra i «vecchioni», si è comportato bene l'azzurro Carlo Senoner, medaglia d'oro nello slalom ai mondiali di Portillo.

La concorrente più anziana era Roesli Streif, svizzera, applauditissima; ha 77 anni e vinse lo speciale e la combinata nel 1932, alle olimpiadi di Cortina d'Ampezzo.

Oggi alla Tv

Sulla rete uno della Tv, dalle ore 11.55, in diretta, la discesa libera femminile da Garmisch.

CON GRINTA L'HURLINGHAM HA BATTUTO LA MOBIAM NELLA A 2 DI BASKET

Sprazzi di buona tecnica nel clima infuocato del derby

Per Petazzi quello del derby con la Mobiam è stato il giorno più lungo e più sofferto da quando allena l'Hurlingham. La soddisfazione è doppia, il tecnico lo ammette, ma non da importanza alla cosa: minimizza anche la questione dell'ingresso di Pozzecco. Si limita a dire che «intorno alla faccenda si è fatto troppo chiasso e che Pozzecco è il suo vice; ogni altra soluzione non sarebbe stata di suo gradimento». Chiudiamo qui l'argomento, anche perché forse le intenzioni e le convinzioni dell'allenatore non collimavano con i propositi della società.

Ritornando alla partita, Petazzi è piuttosto contento della prova fornita dai suoi giocatori. «Sono d'accordo — dice — sul fatto che il derby è vissuto di più sull'agonismo, però mi sembra che la partita abbia offerto anche buoni spunti tecnici. Si sono viste variazioni tattiche, da parte nostra abbiamo avuto una buona percentuale di tiro contro avversari che sanno il fatto loro».

A proposito della Mobiam, il tecnico dell'Hurlingham è convinto di aver affrontato una compagine più forte di quella incontrata nella gara al Carnera. «La squadra friulana, continua Petazzi, l'ho vista migliorata. Nella prima gara i biancoverdi poggiavano molto sulle individualità; domenica scorsa ho visto un buon complesso, al di là della grossa prestazione di Cagnazzo il quale, a mio avviso, ha fatto molti falli non rilevati sotto il nostro canestro».

Secondo alcuni la marcatura individuale su Cagnazzo avrebbe potuto essere ordinata già nel primo tempo. «Per come sono andate le cose — è l'opinione di Petazzi — certe armi tattiche bisogna adottarle al momento opportuno. E se ci fossimo trovati nel primo tempo con Meneghel gravato di quattro falli? L'esito della partita mi sembra abbia dato ragione alla mia scelta».

Altra domanda che molti tifosi si sono posti è la mancata utilizzazione di quattro giocatori: Forza, Scolini, Iacuzzo (che ha fatto una breve apparizione) e Ritossa. «La partita — spiega — si era messa in un modo tale da consigliare l'impiego di determinati giocatori. Non ho ritenuto di utilizzare Scolini perché Baiguera si stava comportando bene e Giomo contro un playmaker più piccolo avrebbe potuto tirare con maggior tranquillità. Iacuzzo l'ho sostituito quando la Mobiam è passata a "uomo". Oeser andava bene per quanto anche gli altri avrebbero potuto esprimersi al meglio ma non valeva la pena di rischiare, visto l'andamento della gara.

L'Hurlingham riprenderà oggi la preparazione; in settimana non è esclusa una amichevole non ufficiale con la Canon o la Postalmobili.

S. B.

La Finanziaria di basket oggi in assemblea

Oggi alle ore 17, nella sede dell'Hurlingham in via Lazzaretto Vecchio 12, si riunirà, in seconda convocazione, l'assemblea ordinaria della Finanziaria «Pallacanestro Trieste». All'ordine del giorno la presentazione del bilancio al 31 luglio 1977, la relazione del consiglio di amministrazione e quella del collegio sindacale.

Moser e De Vlaeminck nella stessa squadra

BOLOGNA — Francesco Moser e Roger De Vlaeminck correranno la prossima stagione ciclistica nella stessa squadra, la «Sanson-Campagnolo». I due assi saranno presentati oggi a Minerbio (Bologna) assieme agli altri 14 corridori della squadra. Prima della conferenza stampa discuteranno a Bologna i programmi con i direttori sportivi Bartolozzi e Vannucci. La stagione ciclistica comincerà il 21 febbraio prossimo con il trofeo Laigueglia.

Reutemann: «A Rio sono stato fortunato»

BUENOS AIRES — «Ancora non so con quale macchina correremo in Sudafrica, ma credo che continueremo a farlo con quella con la quale ho ottenuto la vittoria a Rio de Janeiro», ha affermato il pilota della Ferrari Carlos Alberto Reutemann, al suo rientro la scorsa notte a Buenos Aires, proveniente dal Brasile.

Il vincitore del gran premio del Brasile era molto soddisfatto della corsa a Rio de Janeiro e, riferendosi al tema dei pneumatici, ha detto ai giornalisti: «Non so quale mescola sia stata usata in Brasile. E' un compito che lascio ai tecnici».

Il pilota argentino della Ferrari ha inoltre affermato: «La macchina è andata come in Argentina, non sono state fatte modifiche, era la stessa macchina. Soltanto questa volta mi ha accompagnato la fortuna».

VILLENEUVE ACCUSATO?

Il pilota della Ferrari Gilles Villeneuve rischia di essere accusato di omicidio involontario per l'incidente avvenuto durante il G.p. del Giappone di Formula Uno in cui persero la vita due spettatori.

ELEZIONI C.S.A.I.

La commissione sportiva automobilistica sarà rinnovata alla sua naturale scadenza. A norma di regolamento, le elezioni per designare i delegati di zona si svolgeranno entro il 30 aprile prossimo.

Il battesimo della Cividin



Il maltempo non ha tenuto lontano un buon pubblico dal Palasport di Chiarbola per la prima esibizione dei campioni d'Italia di pallamano con i colori della Cividin. Ecco una visione degli spalti, con in primo piano la tribuna delle autorità, fra le quali figurano lo stesso Cividin, il sindaco, l'assessore Lanza, il prof. Cumbat, il prof. Combatti e il nostro direttore Ferruccio Borio (sopra) e una fase della partita, vinta dagli jugoslavi dello Slovan (Italfoto)

Subito i recuperi dei dilettanti

Il maltempo abbattutosi domenica sulla nostra regione ha notevolmente ostacolato il regolare svolgimento dei tre maggiori campionati dilettanti. Il Consiglio direttivo del Comitato regionale, in considerazione dei molti rinvii di domenica, ieri, in una riunione straordinaria, ha deliberato di dare immediatamente corso alla disputa dei recuperi. In conseguenza della soppressione delle festività, e quindi della mancanza di date disponibili, gli organizzatori dei campionati hanno stabilito che le gare non giocate domenica abbiano luogo in giornate infrasettimanali.

Questo il quadro completo.

Giovedì 2 febbraio: Torre Tapogliano - San Marco (Seconda cat. girone E).

Mercoledì 8 febbraio: Palmanova-Lignano, Isonzo Turriaco-Medea e Tarcentina-Gradese (Promozione); Percoto - Palazzolo e Gemonese-Casarsa (Prima cat. girone A); Mossa-Portuale (Prima cat. girone B); Virtus Tolmezzo-Arteniese, Flaibano-Maianese e Sandanielese-Valeriano (Seconda cat. girone B); Faedese-Passons e San Gottardo-Dolegnano (Seconda cat. girone C); Maranese-Ronchis e Rivignano-Libertas Mariano (Seconda cat. girone D); Fiumicello-Moraro, Juventina-Villesse, Staranzano - Malisana, Lucinicco - Ruda e Aiello-Sagrado (Seconda cat. girone E); Campanelle-Primorec (Seconda cat. girone F).

Nella stessa giornata verranno effettuate le ripartizioni degli incontri Bertiolo-Buiese della Prima categoria e Breg - Edera per il girone F della Seconda categoria, annullate per errore tecnico dell'arbitro.

Mercoledì 15 febbraio: Buiese-Cordenonese (Prima cat. girone A); Tiezzese-Spal (Seconda cat. girone A); Libertas - Zaule e Gaja-San Marco (Seconda cat. girone F).

Calcio: giovanile

Turno di forzato riposo, domenica, per i due maggiori campionati regionali giovanili di calcio. Tutte le gare in calendario per i tornei Allievi e Giovanissimi sono state rinviate causa il maltempo.

VENDESI
COMPLESSO INDUSTRIALE IN ZONA FRANCA DI GORIZIA

Vendita a trattativa privata da concordato preventivo di un complesso industriale del settore cartotecnico comprendente terreno, fabbricati e relativi impianti di produzione.

- CAPANNONI INDUSTRIALI - UFFICI ED ABITAZIONI CUSTODE PER COMPLESSIVI MQ COPERTI 5.825 GIACENTI SU UN'AREA DI MQ 19.180.
- LINEA COMPLETA DI MACCHINARI PER LA LAVORAZIONE DELLA CELLULOSA E PRODUZIONE DI ARTICOLI IN CARTA E PLASTICA.
  IMPORTO COMPLESSIVO L. 800.000.000.
- POSSIBILITA' DI ACCOLLO MUTUO AGEVOLATO GIA' ACCORDATO - TASSO 5% PER CIRCA 250.000.000.
- POSSIBILITA' DI ACQUISTO ANCHE DEI SOLI IMMOBILI A L. 400.000.000 O DEI SOLI MACCHINARI A L. 400.000.000.

Per informazioni rivolgersi ai liquidatori:

— Avv. Franco Macoratti - Gradisca - via S. Michele 4 - Telefono 0481/99232
— Dott. Ettore Romoli - Gorizia - corso Italia n. 90/2 - Telefono 0481/81202

PROMOZIONE - IL FONTANAFREDDA RAGGIUNTO DAI GRIGIOROSSI

Cormonese di nuovo in vetta

La Pro Gorizia incalza le battistrada - Nuova caduta del San Giovanni

Le previsioni della vigilia si sono avverate, la terza giornata di ritorno ha detto ancora Cormonese, e il vessillo degli isontini si affianca in vetta alla classifica a quello rossonero del Fontanafredda, che così per soli sette giorni s'è spiegato in splendida solitudine.

Il classico risultato di parità ha siglato il derby pordenonese di Maniago, un incontro che presentava non poche incognite per il Fontanafredda; ma un punto in trasferta è tutt'altro che da disprezzare anche per i capoclassifica. Del pareggio ha approfittato tempestivamente la Cormonese, che ospitava sul suo terreno un Brugnera disinvolto e senza patemi di classifica: il 2-1 di Cormons vale nuovamente il primato — magari in comproprietà — e nell'Isontino si esulta per la buona stagione del suo calcio.

Si esulta anche per il secondo posto della Pro Gorizia, che incalza le due battistrada ad una lunghezza — avendo la squadra di Valentinuzzi colto un importantissimo punto sul difficile terreno di Cervignano: i gialloblù, con Tarlao portatisi in vantaggio, già pregustavano il sapore del colpaccio per inserirsi nella zona calda della classifica, ma un fatale calcio di punizione ha permesso agli isontini di raddrizzare il risultato.

Una giornata che, disturbata dalle inclemenze atmosferiche, ha comunque vissuto gli incontri più significativi agli effetti della classifica; una classifica che nelle primissime posizioni sembra più che mai confermare le sue simpatie a Fontanafredda, Cormonese e Pro Gorizia. Sempre più aleatorie si presentano le possibilità di altre tra le più quotate compagini a disturbarne la marcia, che pur non prosegue a ritmi trascendentali e che quindi difficilmente subirà turbe di grossa entità, che si potranno manifestare all'alleggerirsi dei terreni di gioco.

Al momento le squadre più in forma sembrano essere Palmanova e Sacilese, mentre il Cervignano prosegue molto regolare, ma a ritmo troppo blando per ambire al primato ed il San Giovanni, sconfitto anche in casa della matricola, ex fanalino di coda Torviscosa, sembra attraversare un momento ben poco redditizio.

P. T.

BASKET SERIE D

Don Bosco - Codroipo 78-73 (37-26)

DON BOSCO: Comici 18, Bacchelli, Del Ben, Zonta, Poloniato 5, Perin, Pozzecco 5, Peretti 16, Macchi 7, Metlica 27.

CODROIPO: Cecco 19, Turchi 17, Martina 3, Moretti 2, Cengale, Vignando, Alberini 4, Pontisso 11, Moro 17, Grillo.

ARBITRI: Rescazzi di Ferrara e Salvador di Venezia.

NOTE: tiri liberi: Don Bosco 30 su 54; Codroipo 29 su 44. Usciti per 5 falli: Pontisso, Moro, Grillo, Pozzecco, Poloniato, Metlica, Peretti. Espulso Moretti per scorrettezze.

CODROIPO — Una partita nervosa, in cui il Don Bosco è riuscito a imporre i diritti di una classe superiore sia individuale sia di squadra.

La gara all'inizio è stata un succedersi di errori; i salesiani del presidente Ficich sono riusciti a realizzare il loro primo canestro dopo 5'.

Determinante per il «break» Franzo Pozzecco il quale, senza i problemi di guidare la squadra, era capace di molti suggerimenti che portavano regolarmente a concludere Metlica e Peretti.

Ottima anche la prova difensiva dei salesiani di Trieste; le prove più convincenti per i padroni di casa sono venute da Moro, Cecco, Turchi e Pontisso. Con questa vittoria, il Don Bosco torna a inserirsi nella lotta per la promozione.

Torneo di Basket indetto dall'Enal

Il sedicesimo Carosello interaziendale di sport e giochi del tempo libero valido per il «Trofeo Enal Trieste 1978», si appresta a dare vita al torneo di pallacanestro. La manifestazione vedrà impegnate 25 rappresentative aziendali che in base alla classificazione ottenuta nell'edizione precedente sono state suddivise in tre categorie che risultano così composte:

SERIE A: Cartiere del Timavo, Ente Porto, Credito Italiano, Inps, Adriaclub, Italsider, Grandi Motori, Compagnia Portuale. A questi quintetti si uniranno i primi due classificati nella Serie B;

SERIE B: Italcantieri, C.R. Universitario, Sip, Enel, Assicurazioni Generali, Banco di Roma, Ente Regione, Cassa di Risparmio più le prime due classificate nella serie C;

SERIE C: Acega, Inam, Banca Cattolica del Veneto, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Iret Elettronica, Arsenale Triestino San Marco, Banca Nazionale del Lavoro, Dopolavoro Postelegrafonico e Camera di commercio.

Il torneo avrà inizio il 13 febbraio con la serie C.

MILAN CLUB

Il Milan club Trieste, in collaborazione col Milan club Muggia, organizza una gita a Milano per il 12 febbraio in occasione dell'incontro Milan - Juventus. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al Bar Ginnastica, via Ginnastica 31, tel. 744754.

L'IMPRATICABILITA' DEI CAMPI FALSA L'ANDAMENTO DEL GIRONE B

Manzanese più sola che mai mentre dietro c'è la bagarre

Crisi alla Stock che non vince da sei turni - Torna il sereno a Muggia

Tanta pioggia domenica scorsa sui campi della regione ma anche pioggia di gol a Manzano, dove la squadra di Corolli ha maramaldeggiato con la Pro Romans, «maglia nera» del girone B della Prima categoria. La vittoria dei friulani viene in un certo senso a smentire la fama di «risparmiatrice» della battistrada.

La «goleada» della Manzanese è quasi un avvertimento per le avversarie; che dire, invece, delle difficoltà incontrate dalla Stock che sembra accusare il cronico complesso del girone di ritorno?

La compagine di Del Bianco, proprio contro la Pro Romans, nel diciassettesimo turno, non era riuscita ad andare al di là di un pareggio, cosa che si è ripetuta nell'ultimo turno con il Corno. In effetti la Stock dimostra di attraversare un periodo difficile. Dopo l'1-0 alla Muggesana, il 4 dicembre, ha infilato sei pareggi consecutivi e il fatto di non poter ritornare al successo condiziona i giocatori che, come si è notato nella partita di domenica, non riescono a mantenere la calma necessaria.

Alcune «voci» in questi giorni davano per imminente un avvicendamento nella guida tecnica della Stock (uno dei tecnici interpellati dovrebbe essere Sergio Pison) ma ufficialmente nulla è stato deciso.

Il sereno è ritornato invece in casa della Fortitudo. «I ragazzi — ha detto raggiante Frontali — hanno saputo fornire una eccezionale prova di carattere. Fontanot è stato bravissimo a realizzare una doppietta ma tutti gli altri hanno contribuito a cancellare la serie nera e sfortunata».

Alla Muggesana il nulla di fatto con l'Aquileia sta bene, anche se i verdearancio ritengono di essere in credito con la dea bendata. «Pur in formazione rimaneggiata — afferma Stulle — abbiamo disputato un primo tempo gagliardo e, devo sottolineare, che se ci è stato possibile giocare ciò lo dobbiamo alla buona volontà degli «addetti ai lavori» i quali hanno presentato un terreno di gioco pressoché perfetto, se pensiamo alle condizioni del tempo. Peccato che Mendella non sia stato premiato per la sua grande generosità. Un gol se lo sarebbe meritato».

Era pronto a giocare a Mossa il Portuale, ma l'arbitro ha deciso per il rinvio. «Logicamente — precisa Russo — avremmo voluto iniziare la partita, considerata la buona forma della squadra. Visto la Manzanese? Andrà a finire che dovremo lottare per il secondo posto».

A proposito di recuperi: va segnalato che le gare dovranno essere disputate mercoledì 8 febbraio, il giorno seguente l'ultimo di carnevale. Per diversi dilettanti non ci sarà da stare molto allegri.

S. B.

SECONDA CATEGORIA

La botta di Ulcigrai fa esultare l'Aurisina

In seconda categoria, nella giornata caratterizzata dal rinvio delle gare più attese a causa delle precarie condizioni dei terreni di gioco, ha fatto spicco l'incontro disputato ad Aurisina, che ha avuto quali protagoniste l'Aurisina, non nuova a prestazioni sorprendenti, e il Costalunga, tuttora, nonostante la sconfitta, con le carte in regola per aspirare a contendere a Libertas e C. un posto al sole nella prossima stagione.

La partita ha avuto luogo per la fermezza dimostrata dal direttore di gara, il signor Stuparich (ottimo il suo operato) il quale non ha avuto dubbi sull'agibilità del campo ed ha dato l'avvio alle ostilità. La contesa è stata bellissima ed è scorsa sui binari della perfetta correttezza, coinvolgendo nell'entusiasmo il numeroso pubblico, fra cui non ha mancato di farsi notare una folta e rumorosa rappresentanza della squadra ospite.

L'Aurisina ha ripetuto la prestazione offerta nella giornata conclusiva del girone d'andata, in cui era stata protagonista dello sgambetto perpetuato ai danni dell'imbattuta capolista, nella sua stessa tana. Il Costalunga ha mancato l'obiettivo prefisso di fare risultato, onde non perdere contatto con le avversarie che lo precedono in classifica, ma da quanto visto sul campo è probabile che le conseguenze negative di questo imprevisto passo falso, potranno venire annullate nelle prossime giornate.

Dopo 90 minuti di gioco ad alto livello è stata decisiva la botta di Ulcigrai, che proprio allo scadere dell'incontro ha rotto l'equilibrio in precedenza emerso dalla doppietta di Zaccaria per i locali, cui si sono contrapposte le reti di Sirotich e di Chiodini. Il presidente del Costalunga Giorgio Vecchiet è piuttosto contrariato per la sconfitta subita in «zona Cesarini» dai suoi ragazzi, ricordando soprattutto le grosse occasioni fallite nel corso del primo tempo. Al contrario nello spogliatoio dei padroni di casa c'è aria di festa. Doppiamente, perché Antonio Cimador festeggia, oltre alla vittoria, le sue 46 primavere.

L. Z.

PRIMO SUCCESSO DEL S. LUIGI NELLA SERIE C DI PALLAVOLO

La «Promozione» affare delle squadre triestine

SERIE C MASCHILE

Pozzo Pradamano 3 - Inter 1904 1

(8-15, 15-3, 15-9, 16-14)

Protagonista di una partenza bruciante e di un'ottima prima frazione di gioco che i vari Seppi, Grossmar, Humar, Maggi, Pinat e Rizzo si aggiudicavano senza troppe difficoltà, l'Inter 1904 si deconcentrava poi, dando la possibilità a Il Pozzo, formazione potenzialmente inferiore ai triestini, di aggiudicarsi l'incontro.

Troppo fallosa e rinunciataria in difesa, l'Inter 1904, avverte la mancanza di un uomo d'ordine nelle retrovie, capace di dare sicurezza alla difesa e maggiore precisione alle ricezioni.

L'allenatore Sivitz spera di colmare la lacuna con il rientro di Mervar, pedina indispensabile per il gioco dell'Inter, che in settimana riprenderà ad allenarsi dopo un lungo periodo di assenza dai campi di gioco dovuto ad una operazione al menisco. Sivitz spera di poterlo recuperare pienamente per la fine di febbraio.

Sabato prossimo l'Inter giocherà in casa con la Casa del Lampadario.

San Luigi 3 - Casa del Lampadario 1

(15-12, 5 15, 15-12, 15-13)

Primo successo per il S. Luigi Trieste conquistato sul difficile campo di Torriana. Nonostante l'assenza di Lanzi, alle prese con una fastidiosa influenza, il sestetto triestino con Predonzani, Opezzo, Fermeglia, Scrignar, Marchesi e Mosca ha offerto un'ottima prova sia per la fattura del gioco che per la grinta dimostrata in campo.

Raramente in difficoltà, i giuliani hanno dominato l'incontro più nettamente di quel che dice il punteggio, accusando un calo forse psicologico per la paura di vincere solo nel secondo set. Poi gli ottimi Predonzani e Fermeglia hanno risvegliato la squadra trascinandola verso la prima vittoria.

Impegno casalingo per sabato prossimo con Il Pozzo di Pradamano: ci si attende una riconferma dei progressi compiuti dalla formazione di Lanzi.

SERIE B FEMMINILE

Bor Trieste - Sokol	3-2

SERIE C FEMMINILE

AGI - Corridoni	3-0
Lib. Schio - La Scarpoteca	3-1
Treviso - Breg	3 0
Sloga - Don Bosco	3-1

I DIVISIONE MASCHILE

Olimpya - ASFJR	3-1
Cus Trieste - Lib. Sacile	3-1
Kras - Pav Despar	3-0
Rozzol - Lib. Turriaco	3-0
Pav Natisonia - VV.UU.	3-0

Classifica: Cus Trieste 8; Rozzol, Kras, Olimpia 6; ASFJR, Lib. Turriaco, Pav Natisonia 4; Lib. Sacile 2; VV.UU, Ginn. Spilimberghese, Pav Despar 0 Rozzol, Kras, VV. UU., Spilimberghese: una partita in meno.

Continua il cammino vittorioso delle squadre triestine che dopo quattro turni rimangono ancora imbattute. Vittorioso il Cus a Sacile, il Rozzol e il Kras si sono imposti in casa piuttosto nettamente.

Ormai sembra che il discorso sulla promozione sia un affare delle formazioni giuliane e già sabato prossimo la situazione in classifica sarà più chiara essendo in programma l'atteso derby tra gli universitari e il Kras.

Il Rozzol giocherà a Manzano contro il Pav Natisonia.

II DIVISIONE MASCHILE

Solaris TS - Intrepida Mariano	3-2

I DIVISIONE FEMMINILE

Volley S. Vito - CSI Donatello	3-0
Lib. Cormons - S. Luigi Trieste	3-1
Kontovel - Maianese	3-0
Pav Despar - Julia Trieste	3-2
Azzurra - Cus Trieste	3-0

II DIVISIONE FEMMINILE

Matteo's - Kennedy	3-2

Il torneo di pallavolo per il «Trofeo ENAL»

Il torneo di pallavolo valido per il «Trofeo Enal Trieste 1978» ha in programma questa settimana la settima e ottava giornata della serie A. Queste le partite in calendario che verranno disputate tutte nella palestra di sfogo del palazzetto dello sport.

Oggi: ARAC - Credito Italiano, ore 21.30; Sip - Grandi Motori, ore 22.15.

Domani: Cassa Risparmio - Assicurazioni Generali, ore 21.30; Act - Stabilimenti Meccanici V. M., ore 22.15.

Giovedì: Ente Porto - Grandi Motori, ore 21.30; Banco Roma - Arac, ore 22.15.

Venerdì: Assicurazioni Generali - Sip, ore 21.30; Credito Italiano - Cassa Risparmio, 22.15.

Fondo a Montenero

Il 12 febbraio avrà luogo a Montenero presso Idria una maratona di fondo sugli sci sulle seguenti distanze: maratona 42 km, piccola maratona 21 km e la prova giovanile (fino ai 15 anni) sui 10 km. Iscrizioni entro il 2 febbraio all'Associazione circoli sportivi sloveni in Italia, via S. Francesco 20 (telefono 767304) a Trieste, oppure a Gorizia in via Malta 2 (telefono 2844).

SI E' CONCLUSA LA FASE REGIONALE DELLA COPPA MOSCA DI NUOTO

Irene Frangipani dell'USTN rafforza il record dei 200 dorso

Con l'ultima giornata di gare disputata sabato a Udine, si è conclusa la fase regionale della Coppa Mosca che ha visto per oltre due mesi nuotatori e ondine della nostra regione gareggiare nelle diverse specialità. Alla fine di questo ciclo di gare ci sarà ora la fase «interregionale» della Coppa Mosca, che vedrà in lizza i migliori nuotatori del Friuli-Venezia Giulia, del Trentino-Alto Adige e del Veneto in due giornate di gare, a Trento il 12 febbraio e a Padova il 19 marzo, rispettivamente nella I e nella II parte delle distanze in programma. Le ultime gare di Udine hanno confermato la ritrovata Laura Sterni nei 200 stile libero, prima con 2'11"8, seguita dalla Pavone 2'12"4, terza l'altra Sterni, Claudia, 2'15"4; nella medesima gara nel settore maschile vittoria di Mandero dell'USTN con 2'07"2. Nei misti femminili al primo e al secondo posto due nuotatrici della Triestina Nuoto, G. Pettener e F. Locci con i tempi di 2'32"1 e 2'35"7; fra i maschi affermazione di Masatti del Gymnasium di Pordenone, unico atleta al via. I 200 farfalla hanno visto primeggiare la Detoni dell'USTN con 2'29"5 e il friulano Lesa della RNU con 2'27"9.

La prima nota lieta, con prestazione tecnica di assoluto valore nazionale, viene dalla gara di Irene Frangipani, alla Triestina Nuoto, nei 200 dorso, che con il tempo di 2'28"9 ha stabilito il nuovo record regionale ragazze, migliorando di quasi 4 secondi un primato già suo; alle sue spalle la cugina Bartolini con un buon 2'31"4, tempo di valore per un'atleta del '65. Nella doppia distanza del dorso maschile primo De Rinaldy, 2' e 17"9, secondo Losurdo del '64 con 2'23" netti.

La rana ha visto tutte e tre le big regionali scendere sotto il tempo di 2'50", con il primo posto dell'ottima Maurizia Lenardon, 2'46"7 il suo tempo che lascia sperare per il prosieguo della stagione in ulteriori sensibili miglioramenti, seconda e terza Bastiani e Sirca. Giovanni Bossi dell'ASE si è confermato «principe» della rana regionale nel settore maschile, arrivando primo con il tempo di 2'40" e lasciando a oltre tre secondi M. Gobbo dell'USTN. Nelle distanze lunghe altro exploit della ormai carburata Pavone dell'USTN che al termine della gara degli 800 stile libero ha fermato i cronometri sul tempo di 9'26"3, che è anche il record regionale assoluto eguagliato, primato fino ad ora detenuto da Laura Sterni e stabilito nel 1976. Sui 1500 stile libero si è registrata la vittoria di Lazzarich dell'AS Edera con un tempo di tutta normalità, 18'50"2.

R. P.

BASKET PROMOZIONE

Inter 1904 - Barcolana 70-65

BARCOLANA: Pancrazi, Vidoni, Pellizzaro 23, Frassel 6, Fabbri 9, De Gioia 19, Capus, Tombacco 2, Colonì 13, De Visentini 2.

INTER 1904: Micol 8, Kozmann 21, Pittini, Salvador, Biasi, Pascon 4, D'Andrea, Moschioni 13, Parigi 24, Teghini.

ARBITRI: Polh e Policastro di Trieste.

Partita mediocre tra Barcolana e Inter 1904. Alla fine la vittoria è andata alla compagine bianco-granata soprattutto per merito dei suoi lunghi. La Barcolana ha disputato una partita generosa, ma nulla di più.

CALCIO ALLENATORI

E' stata resa nota la graduatoria del corso per allenatori di Terza categoria di calcio svoltosi a Udine. Il maggior punteggio è stato ottenuto da Francesco Azzano (107 punti) seguito da Candido Beretta (103). Il corso ha laureato trentuno nuovi tecnici.

COPPA ITALIA DI HOCKEY A ROTELLE - TIFOSI DISPERSI...

Due partite e due campi per la «chiusura» a Trieste

Con inizio alle 21 UST Renana - Goriziana e Ferroviario - Italcantieri

Con gli incontri di questa sera termina la qualificazione della Coppa Italia per le squadre giuliane di hockey a rotelle. Entrambe le partite si disputeranno a Trieste, con inizio alle ore 21. L'UST Renana ospiterà la Goriziana al Palasport di Chiarbola, mentre il Ferroviario riceverà il quintetto monfalconese dell'Italcantieri in viale Miramare. I dirigenti della Triestina avevano tentato l'aggancio, e cioè portare il Ferroviario al Palasport di Chiarbola, ma l'operazione non è riuscita, avendo i ferrovieri declinato l'invito per questioni di natura economica.

Inizio per tutte e due le partite alle ore 21.

Ovviamente la partita più importante è quella tra alabardati e goriziani. Questi ultimi hanno conseguito proprio sabato scorso il primo successo in campionato, battendo il Trissino, che era reduce dal pareggio imposto ai campioni d'Italia del Novara nella giornata inaugurale della Serie A. Quindi questa sera avremo una Goriziana elettrizzata e in vena di esprimersi al meglio. Ricordiamo che la classifica di Coppa Italia vede la Goriziana in testa con 8 punti con l'UST Renana incalzante a quota sette.

Mentre al Palasport il trio degli Schinaia e Brancolini — accreditato a quota 19 gol in Coppa — avrà di fronte il tandem goriziano formato da Perok-Brandolin (26 marcature in due!), sul cemento di Roiano il Ferroviario cercherà di respingere l'assalto dei monfalconesi, che sono all'ultimo posto in classifica. Sia i ferrovieri che gli isontini di Gon non hanno mai assaporato il successo in questa fase della Coppa, per cui questa sera dovrebbe essere la volta buona per una delle due squadre. Il pronostico è per il Ferroviario, che nell'andata pareggiò (5-5) a Monfalcone.

B. I.

Assemblea Cottur

Venerdì 3 febbraio alle 20.30, al ristorante Menarosti in via del Toro 12, assemblea generale annuale della Società ciclistica veterani Cottur. All'ordine del giorno la lettura delle relazioni morali e finanziaria e l'elezione del «direttivo» per la stagione agonistica 1978.

Rieletto il direttivo del Ghisleri «sub»

Si è svolta, nella sede sociale di via Torrebianca 26, l'assemblea generale dell'E.N.D.A.S. - Ghisleri sub di Trieste per fare il punto della situazione e rinnovare le cariche sociali. Constatata l'ottima opera del direttivo, evidenziatasi nel buon andamento della società, i soci hanno deliberato all'unanimità di riconfermare tutte le cariche.

Il Ghisleri-sub può essere orgoglioso dei suoi atleti, ai quali sono stati distribuiti 29 premi, tra coppe, targhe e medaglie. Fanno parte del circolo due atleti su quattro che formano la nazionale italiana: Martinuzzi e Jurincic. Il primo, campione italiano '76 ed europeo '77, è il più forte atleta italiano del momento, candidato al titolo mondiale '78; l'altro, quarto agli europei del '77, è considerato da anni uno dei più forti sub della specialità pescasportiva.

Sono stati altresì premiati Zanchi, campione provinciale '77 e i campioni sociali delle varie specialità: Stefanutti, sub; Cosciani, nuoto pinnato; P. Silvestri, canna; Turolla, fotosub. Oltre a questi molti altri si sono distinti, tra cui diverse gentili signore; un apprezzamento particolare è andato alla signora Capato, per la collaborazione preziosa all'organizzazione del circolo.

analcolico biondo
CRODINO
Crodo va in tutto il mondo
L'ANALCOLICO BIONDO CRODINO
nasce dalla natura
CRODINO piace perchè è "tutto-natura".
A base di erbe elette ricche di prodigiose virtù naturali in deliziosa armonia di gusto.
Questa è la formula "tutto-natura" esclusiva di CRODINO.
-.404

CORONATA DA SUCCESSO LA MEDIAZIONE DEGLI S.U.

Ripresa oggi al Cairo dei negoziati militari

Continuano i dissensi tra gli stati del fronte contrario a Sadat
Tito invita tutti gli arabi, Olp compresa, a riconoscere Israele

IL CAIRO — I colloqui militari fra l'Egitto e Israele riprendono stasera al Cairo, 24 ore dopo l'arrivo del segretario di stato aggiunto degli Stati Uniti, Alfred Atherton.

Il diplomatico americano è giunto ieri con la proposta israeliana sulla dichiarazione di principi, che dovrà servire da guida per i futuri colloqui politici.

Ieri, Atherton aveva avuto un ultimo colloquio di 45 minuti col ministro degli esteri israeliano, Moshe Dayan, il quale, poi, ai giornalisti ha detto: «Attendiamo una risposta da parte dell'Egitto nel giro di un giorno o due».

Da parte egiziana, si mantiene un atteggiamento di stretto riserbo sulle prospettive di accordo sulla «dichiarazione di principi». Non ci si vuole lasciare andare ad atteggiamenti euforici, dopo le recenti delusioni, ma la ripresa del negoziato fra i ministri della difesa è comunque già un buon sintomo.

Mentre da parte israeliana ed egiziana si cerca di riannodare i fili del dialogo, da parte degli altri paesi arabi del «fronte del rifiuto» si prosegue sulla strada della denuncia e della netta opposizione alla trattativa egizio-israeliana.

Ieri ad Algeri è arrivato il ministro degli esteri siriano Abdul Halim Khaddam per la preparazione del vertice anti-Sadat che dovrebbe iniziare giovedì. L'Iraq, che abbandonò la conferenza di Tripoli dell'inizio del mese scorso, ha già fatto sapere che non interverrà. Il tentativo di una riconciliazione fra le due fazioni ostili del partito del «Baath» di Siria ed Iraq è fallito ieri perché, secondo Damasco, l'Iraq ha posto condizioni inaccettabili.

Al Cairo l'imminente viaggio a Washington del presidente Sadat è sempre al centro dei commenti degli osservatori politici. Si dice che Sadat si prefigge tre obiettivi: 1.o invitare il presidente Carter a far pressione sugli israeliani perché facciano concessioni; 2.o sondare il Congresso degli Stati Uniti per ottenere forniture di armi; 3.o fare propaganda alla posizione egiziana presso l'opinione pubblica americana.

Il Maresciallo Tito ha invitato frattanto tutti gli arabi, «e specialmente quelli che sono i vicini immediati di Israele, compresa „l'Olp"», a riconoscere lo stato israeliano come una realtà, «contribuendo con ciò a creare la necessaria reciproca fiducia in questa parte del mondo».

Tito ha fatto questa dichiarazione ricevendo a Herceg Novi, sulla costa montenegrina, il segretario di stato egiziano agli esteri Boutros Ghali, il quale gli ha consegnato un messaggio personale di Sadat.

Accanto al riconoscimento della «realtà israeliana», Tito ha ricordato due altre condizioni: l'evacuazione delle truppe israeliane da tutti i territori occupati nel 1967 e la formazione di uno stato palestinese. Egli ha altresì criticato l'atteggiamento «intransigente» di Israele ed ha esortato il mondo arabo a ritrovare la solidarietà che si era manifestata al vertice di Rabat e che era stata confermata alle Nazioni Unite ed alle riunioni dei non allineati: solo così, ha detto Tito, i paesi arabi potranno trovare una soluzione giusta e durevole della crisi del Medio Oriente e potranno contare «sul largo appoggio non solo dei non allineati, ma anche di altri paesi».

Il messaggio di Sadat, secondo le fonti jugoslave, illustra i recenti sviluppi della situazione nel Medio Oriente, «in connessione con iniziative per risolvere la crisi». Non si precisa se Sadat abbia chiesto a Tito di intraprendere un'azione particolare per favorire il successo dei suoi tentativi.

Per la seconda volta in una settimana, infine, il governo israeliano, presieduto da Menachem Begin, ha superato ieri un voto di sfiducia alla «Knesset» (il Parlamento di Gerusalemme).

La mozione era stata presentata dal Partito laburista dell'ex primo ministro Rabin, il principale degli schieramenti d'opposizione, e riguardava la politica economica del governo e il bilancio dello stato per l'esercizio finanziario 1978-1979. Il voto è stato di 67 a favore del governo e 38 contrari.

La «Knesset» aveva già respinto lunedì scorso, con 90 voti contro cinque, un'altra mozione di sfiducia presentata dal piccolo Partito comunista sulla questione dei negoziati tra Israele e l'Egitto. In quella occasione, anche l'opposizione laburista aveva votato in favore di Begin.

Mediazione thailandese tra Cambogia e Vietnam

BANGKOK — Mediazione del governo di Bangkok nel conflitto tra Vietnam e Cambogia. Il ministro degli esteri thailandese Pachariyangkuh è partito alla volta di Pnom Penh nella speranza di indurre i due paesi comunisti in lotta a deporre le armi e risolvere pacificamente i contrasti.

La missione del ministro conferma le preoccupazioni della confinante Thailandia per un conflitto che rischia di rendere nuovamente e pericolosamente instabile il Sudest asiatico e di coinvolgere anche terze potenze.

La visita di Upadist mira inoltre a normalizzare definitivamente i rapporti tra Bangkok e Phnom Penh ripristinati ufficialmente nel 1976 ma in realtà ancora molto tiepidi. Basti pensare che non è ancora avvenuto tra i due governi il previsto scambio degli ambasciatori.

A una soluzione pacifica del conflitto tra Cambogia e Vietnam guarda anche la Cina, la quale ha ribadito di non avere per ora intenzione alcuna di fare opera di mediazione tra le parti.

Sommossa di detenuti con due morti in Spagna

MADRID — Due detenuti hanno perso la vita e altri sono rimasti feriti ieri durante violenti disordini scoppiati nel carcere di Saragozza.

A quanto pare, i reclusi, dopo aver appiccato il fuoco alle celle, si sono scontrati con la polizia che, alla fine, è riuscita ad avere ragione dei rivoltosi. Le due vittime sarebbero perite fra le fiamme; secondo altre versioni, si sarebbero tagliate i polsi.

ACCUSE A CARTER DEL CAPO ETIOPICO

I somali costretti a ritrarsi da Harar

Le postazioni dei guerriglieri bombardate dagli aerei di Mengistu pilotati da cubani

MOGADISCI — Le forze del Fronte di liberazione della Somalia occidentale (Flso) si sono ritirate dal centro strategico di Harar, nell'Etiopia orientale, in seguito ai massicci bombardamenti, continuati notte e giorno, di aerei dell'aviazione etiopica pilotati da cubani. L'affermano fonti diplomatiche a Mogadiscio, mentre un esponente del Fronte ha dichiarato di non aver ricevuto «alcuna notizia» sulla ritirata.

Fonti attendibili, tuttavia, affermano che circa 400 o 500 guerriglieri somali, che erano riusciti a penetrare ad Harar la settimana scorsa dopo i combattimenti iniziati il 22 gennaio, hanno dovuto ritirarsi per i massicci bombardamenti effettuati da aerei del tipo «F5A» americani e «Mig» sovietici, in dotazione all'aeronautica etiopica.

In una trasmissione al paese attraverso la radio di Addis Abeba, il capo del regime etiopico, colonnello Mengistu, ha accusato, da parte sua, il Presidente Carter di coordinare un complotto internazionale per potenziare gli armamenti della Somalia e porre il Corno d'Africa «sotto forze antietiopiche». Mengistu ha aggiunto che sono stati preparati piani per «aiutare la Somalia nella sua palese e ingiusta invasione» del territorio etiopico. Se questa invasione fallisse, egli ha aggiunto, «le forze iraniane interverranno direttamente per combattere accanto alle forze somale».

Mengistu ha detto che in questo complotto sono coinvolti gli Stati Uniti, l'Arabia Saudita, il Kuwait, la Rft e l'Egitto. «E' chiaro che il recente viaggio del Presidente Carter nel Medio Oriente e nell'Occidente europeo — ha continuato Mengistu — ha avuto lo scopo di coordinare un piano per porre il Corno d'Africa, e specialmente l'Etiopia e il Mar Rosso, sotto forze anti-etiopiche, servendosi di una campagna propagandistica in cui la Somalia afferma che l'Etiopia si accinge a invaderla».

La «Tass» respinge intanto le «invenzioni» dell'assistente del Presidente americano per la sicurezza nazionale, Z. Brzezinski, il quale, recentemente ha dichiarato che le «interferenze sovietiche» nel conflitto del Corno d'Africa «suscitano preoccupazione» a Washington.

Dopo aver ribadito la nota posizione ufficiale sovietica sul conflitto (azione preventiva per evitare la guerra civile, e inviti per risolvere il problema dell'Ogaden pacificamente) la «Tass» rigetta i «tentativi compiuti da alcuni circoli occidentali di distorcere, per i loro egoistici interessi, la chiara posizione dell'Urss».

Già rientrato sulla Terra

Lancio di un satellite annunciato in Cina

TOKIO — La Cina ha lanciato il 26 gennaio scorso un satellite che, dopo aver girato in orbita intorno alla Terra, è rientrato felicemente sul pianeta. Lo riferisce l'agenzia di stampa «Nuova Cina», senza precisare dove il satellite abbia atterrato e fornire altri particolari tecnici.

Secondo calcoli non ufficiali, è l'ottavo satellite messo in orbita dagli scienziati cinesi dal 24 aprile del 1970 a oggi.

«Il satellite è rientrato felicemente a terra dopo aver portato a termine i compiti di sperimentazione scientifica a esso affidati».

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

INTERRUZIONE DOPO APPENA UN'ORA

Rhodesia: difficoltà ai colloqui di Malta

LA VALLETTA — Improvvisa interruzione, poco dopo l'inizio, dei colloqui sul futuro della Rhodesia fra i capi dei guerriglieri africani e i negoziatori britannico e statunitense. Quest'ultimo, Andrew Young, ambasciatore degli Usa alle Nazioni Unite, ancor prima che l'incontro cominciasse, aveva detto che permanevano divergenze su alcuni punti importanti.

Sia la delegazione americana sia quella africana hanno subito precisato che i colloqui non erano stati troncati, ma hanno aggiunto che era troppo presto per poter dire se fossero possibili progressi.

Le delegazioni sono guidate dal ministro britannico degli esteri, David Owen; da Young; dai leaders della guerriglia Joshua Nkomo e Robert Mugabe. Un portavoce inglese ha detto: «Nkomo e Mugabe hanno deciso di mettersi al lavoro per preparare un documento sul ruolo da essi rivendicato per il periodo di transizione», cioè per la fase del trasferimento dei poteri dalla minoranza bianca, che li detiene oggi, alla maggioranza negra dello «Zimbawe», il nome africano della Rhodesia.

Il portavoce ha aggiunto: «Non piace loro l'idea di avere nel paese, durante il periodo di transizione, una forza delle Nazioni Unite», e ha poi detto che i leader della guerriglia contavano di avere un documento pronto per la successiva sessione dei colloqui, in programma per stamane.

A Salisbury, intanto, Smith ha ripreso il dialogo con i capi «interni», eccezion fatta per il vescovo Abel Muzorewa. Questi ha deciso di boicottare i colloqui, ma esistono segni che possa tornarvi entro la settimana. Muzorewa se ne era andato sbattendo la porta venerdì, quando sembrava che le trattative «interne» fossero vicine a uno spiraglio di concreto progresso. La sua uscita ha impedito la realizzazione della speranza dei partecipanti: di annunciare un accordo «interno» prima che cominciassero le trattative «esterne» di Malta, cosa che avrebbe rappresentato un cospicuo successo per i fautori del dialogo fra rhodesiani neri e bianchi, senza americani, senza inglesi e senza guerriglieri.

Il vescovo ha detto che se ne era andato perché la delegazione rhodesiana lo aveva insultato e che non sarebbe tornato indietro fino a che non avesse ricevuto pubblicamente una richiesta di scuse. Fonti vicine a Smith hanno detto che nessuna pubblica scusa era stata fatta e che non ne sarebbe stata fatta nessuna.

L'incontro di ieri è durato due ore. Oltre a Smith, c'erano il reverendo Ndabaningi Sithole, capo dell'«Anc» e Jeremiah Chirau, capo della «Zupo», che hanno definito l'uscita di Muzorewa «non giustificata e non necessaria».

Si è intanto ampliato il divario fra l'«Uanc», (il movimento presieduto da Muzorewa) e i partecipanti al colloquio di ieri: L'«Uanc» ha diffuso un comunicato aspramente polemico, che definisce «zio Tom» i leader dell'«Anc» e dello «Zupo».

---

†

Il 29 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Dell'Antonia n. Hresiach

Ne danno il doloroso annuncio il marito FULVIO, il figlio MAURIZIO con la moglie ANGELA, il fratello MARINO e la nipote MARINA con il marito.

I funerali seguiranno oggi 31 corr. alle ore 11 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 31 gennaio 1978

Con profondo dolore si associano il cognato CLAUDIO con la moglie VERA, le nipoti, CRISTINA ed ETTORINA con i mariti e FABIA.

Trieste, 31 gennaio 1978

Partecipano al dolore di FULVIO e MAURIZIO i cugini SERGIO, GIUSI e DANIELA CAUCICH con le zie APOLLONIA ed ERNESTA.

Trieste, 31 gennaio 1978

Prendono parte al dolore della famiglia DELL'ANTONIA: NELLO e BRUNA SANSON.

Trieste, 31 gennaio 1978

Sono vicini a FULVO e a MAURIZIO gli amici:
— GUIDO e DELIA FACCANONI
— BRUNO e LICIA FURLANI
— MARIO e SILVA MEUCCI
— BRUNO e NILA CORTIVO

Trieste, 31 gennaio 1978

Partecipa al dolore dei familiari per la perdita della cara

Liliana Dell'Antonia

la famiglia CARLOMAGNO.

Trieste, 31 gennaio 1978

Partecipano al lutto del signor MAURIZIO DELL'ANTONIA tutti i dipendenti della STANDA divisione INGROS di Trieste.

Trieste, 31 gennaio 1978

Partecipano al dolore di FULVIO e MAURIZIO:
— LUCIO, UCCI e LUISA FELLUGA

Trieste, 31 gennaio 1978

Partecipano al dolore:
— Famiglie ALEFFI, COVI, GALDIOLO, GIGLIO

Trieste, 31 gennaio 1978

---

†

Colpita da un male incurabile si è spenta il giorno 30 corr.

Lidia Bertoli

Addolorati lo annunciano il marito ALDO con la figlia FULVIA, il genero DINO, la sorella EMILIA unitamente al marito e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 1 febbraio alle ore 12.30 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 31 gennaio 1978

Partecipano al lutto famiglie
— VITTI
— ARCESE

Trieste, 31 gennaio 1978

---

†

Il giorno 29 gennaio è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Zahar ved. Tiepolo

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, la sorella, il fratello unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 1 febbraio alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 gennaio 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate a

Enrico Visintin

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 31 gennaio 1978

Caro marito, adorato papà e indimenticabile nonno

Mario Fonzari

nel rimpianto di ogni giorno Ti ricordiamo a quanti Ti vollero bene.

I FAMILIARI

Trieste, 31 gennaio 1978

---

†

Il giorno 29 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Lombardo

Con il più profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie WANDA, i figli SILVIO, CLAUDIO e LOREDANA, le nuore MELINA e CARLA, il genero MAURO, il nipotino ARRIGO, le sorelle TINA, LINA e GIANNA, il fratello SEBASTIANO unitamente alle cognate, ai cognati e ai parenti tutti.

Un particolare grazie commosso ai signori medici e al personale infermieristico del Centro di Rianimazione prodigatisi nelle cure.

I funerali seguiranno oggi alle ore 12 con partenza dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 gennaio 1978

Prendono parte al dolore della famiglia i consuoceri GIANNI e ADA ASSALINI.

Trieste, 31 gennaio 1978

Partecipa commossa INES PUST.

Trieste, 31 gennaio 1978

Prendono viva parte LINA e SANDRO, TOMASO ed ESTER, GUIDO e LICIA con CLAUDIA e ROBERTO.

Trieste, 31 gennaio 1978

Partecipa al lutto:
— Famiglia FRANCIOSA

Trieste, 31 gennaio 1978

---

†

Il giorno 26 gennaio è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Giovanni Zalli
Maresciallo dei VV.FF. a riposo

Per espresso desiderio dell'estinto, ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie OLIMPIA, la figlia NIVEA con il marito PAOLO MARCO e il nipote CLAUDIO, le sorelle e il fratello unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 31 gennaio 1978

---

†

Il 29 gennaio si è serenamente spenta

Giulietta Ferfoglia ved. Notarangelo

Ne danno il triste annuncio i familiari ed i parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente il primario prof. KLUGMANN per le premurose cure prestate e la cugina NIVES per l'amorevole continua assistenza.

Le esequie avranno luogo mercoledì 1 febbraio alle ore 12.15 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 31 gennaio 1978

---

†

Il giorno 28 gennaio è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Anna Norio ved. Ravasi

Ne danno il triste annuncio la figlia CORINNA, il figlio GUIDO con la moglie SANTINA, i nipotini STEFANO e MONICA ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi martedì 31 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 gennaio 1978

Nel XXX anniversario della scomparsa della cara

Lisetta Orlando

il marito FRANCO, i figli BRUNO e GUIDO con le rispettive famiglie, la sorella CARLA CIBEI ed i parenti tutti La ricordano con tanto affetto.

Trieste, 31 gennaio 1978

31-1-1971 — 31-1-1978

Nel settimo anniversario della scomparsa della cara nonna

Maria Vecchiet

La ricordano

GILBERTA e VINICIO

Trieste, 31 gennaio 1978

---

†

Dopo breve malattia, ci ha lasciati la nostra indimenticabile

Clara ved. Chermoli nata Percovich

La piangono le figlie SILVA, ANITA con il marito RICCARDO BRAINI, i nipoti PAOLO con la fidanzata ANTEA, GIORGIO con la fidanzata RITA, GIANNA DIMARIO e i cugini.

Un sentito ringraziamento al prof. ELIO BELSASSO, ai medici e al personale tutto della III Div. Medica.

I funerali avranno luogo oggi martedì 31 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

Trieste, 31 gennaio 1978

Profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia:
— LUCIANA e ARCHIMEDE CROZZOLI e figli
— AMALIA SILVESTRI

Trieste, 31 gennaio 1978

Si associano al lutto le famiglie:
— GINA DUSI
— GINO e ADELE DUSI
— BIRATTARI
— GINO e NIVES FRANCHI
— SERGIO e CRISTINA FRANCHI

Trieste, 31 gennaio 1978

---

†

E' mancata al nostro affetto

Angela Tatulli ved. Naglieri

Ne danno il triste annuncio le figlie, i figli, i generi, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 1 febbraio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 gennaio 1978

Le famiglie GHERLIZZA e DIVIS partecipano al dolore delle amiche NINA e MARIA.

Trieste, 31 gennaio 1978

Partecipano al lutto le famiglie BERTOCCHI, JURISIC, PIUCA.

Trieste, 31 gennaio 1978

---

†

Ieri è serenamente spirata

Amelia Zanolla ved. Visintin
di anni 78

Ne danno il doloroso annuncio i figli ONORINA, PAOLO, ANITA, GINO, ITALO e LOREDANA, le nuore, i generi, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, martedì 31 corrente, alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale. Rito di commiato nella Chiesa di San Giuseppe. Tumulazione nel Cimitero di Staranzano.

Staranzano, 31 gennaio 1978

---

†

Il giorno 30 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Agenore Minin

lasciando nel più profondo dolore la figlia LILIANA, le cognate, i cognati, i cugini ed i parenti tutti.

Un grazie particolare al dott. GUSTINI per le sue premurose cure.

I funerali seguiranno domani mercoledì 1 febbraio alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 gennaio 1978

---

†

Il 30 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Vladimiro Gallas

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero e nipoti.

Gorizia, 31 gennaio 1978

Nel primo anniversario della morte di

Alessandro Chinelli

la moglie, le figlie, i generi e i nipoti Lo ricordano con affetto.

Trieste, 31 gennaio 1978

Nel terzo anniversario della morte del nostro fratello

Pino Giglio

Lo ricordiamo affettuosamente
— CARMELO, LENI, ENZO

Trieste, 31 gennaio 1978

---

†

29.1.1978

Adele Romio in Derossi

è morta dopo lunga e penosa sofferenza.

Danno il tristissimo annuncio il marito GIULIO e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani 1.o febbraio alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 31 gennaio 1978

Prendono parte al dolore per la scomparsa della cara cugina

Adele

— le famiglie DIEGO, PIETRO, ALDO e GRAZIANO ROMIO

Trieste, 31 gennaio 1978

Partecipano al lutto le famiglie
— COCIANCICH e FICOTTO

Trieste, 31 gennaio 1978

Partecipano al lutto:
— famiglia SPANGHER

gli amici:
— MARIAGRAZIA ed ELISEO
— ANNA e BRUNO
— AGLAIA
— OLIVIA
— NIDIA
— MANZONI

Trieste, 31 gennaio 1978

---

†

Improvvisamente è scomparso il caro marito e papà

Giuseppe Verk

lasciando nel dolore la moglie ANNA, la figlia ALBINA, il figlio MIRO, la nuora SEVERINA, i nipoti, il genero e nipoti (assenti) e la sorella ANNA.

I funerali si svolgeranno domani mercoledì 1.o febbraio alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste-Nottingham,
31 gennaio 1978

Si uniscono al dolore le famiglie
— BITTESNIK - BISSACCO e CATNIK

Trieste, 31 gennaio 1978

---

†

In seguito a tragico incidente è mancato all'affetto dei suoi cari

Marino Ferfuia

Affranti lo annunciano la mamma, il papà, la sorella unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 1 febbraio alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 gennaio 1978

Partecipano al lutto
— REDI, GIGLIOLA, MAURIZIO, BRUNO e famiglie

Trieste, 31 gennaio 1978

---

†

Si è spenta il 30 gennaio

Domenica Lippian ved. Tenci

Ne danno il triste annuncio il figlio STELIO ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani 1.o febbraio alle ore 10.45 partendo dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 31 gennaio 1978

---

†

Il 29 gennaio è mancata al nostro affetto

Aristea Viti ved. Padoani

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, i nipoti, la sorella, i fratelli e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 gennaio 1978

Nel terzo e triste anniversario del caro

Federico Parutto

la moglie, figlia, genero, nipote e parenti tutti Lo ricordano con affetto.

Trieste, 31 gennaio 1978

---

†

Ieri 30 corr. si è spento

Gerolamo Rodenigo
Direttore di macchina

Ne danno il doloroso annuncio le figlie STEFANIA, MARISA e VALERIA, i generi, i nipoti, la sorella VITTORIA, il fratello NINO, unitamente all'affezionatissima JANE e ai parenti tutti.

Un grazie di cuore vada ai medici e al personale del Reparto Medicina dell'Ospedale Civile di Grado per le solerti e premurose cure.

I funerali seguiranno domani 1 febbraio, alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Marco Polo 3.

Grado, 31 gennaio 1978

Partecipano al dolore dei familiari gli amici:
— NINO
— RENATO
— DANIELE
— SILVA GESSI - VALENTINIS
— ITALICO GEROMETTA e famiglia
— FLAVIO COMAR e famiglia

Grado 31 gennaio 1978

Gli amici della Democrazia Cristiana di Grado partecipano commossi al cordoglio della Famiglia per la scomparsa del socio fondatore

Gerolamo Rodenigo

Grado, 31 gennaio 1978

---

†

Serenamente ha concluso la sua giornata terrena la nostra cara

Vittoria Stock in Miot

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, il figlio RENATO, la nuora, le sorelle, i fratelli, le cognate, il cognato e i nipoti.

Trieste, 31 gennaio 1978

Ricorderanno sempre la zia

Vittoria

— LIDIA, NINO e famiglia

Trieste, 31 gennaio 1978

Si associano al lutto dell'amico RENATO:
— ARMANDO e NORA FOGAR
— GIORGIO e LYDA COLI'

Trieste, 31 gennaio 1978

---

†

Prematuramente ci ha lasciati la nostra amata

Guerrina Pieri in Černic

Ne danno il doloroso annuncio il marito NINKO, la mamma SILVA, la sorella DIOMIRA e famiglia, gli zii e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 31 gennaio alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Opicina.

Trieste - Toronto,
31 gennaio 1978

La sede regionale della RAI - Radiotelevisione Italiana partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa della dipendente

Guerrina Pieri in Černic

Trieste, 31 gennaio 1978

---

†

Il 29 corrente è mancata al nostro affetto

Apollonia Busetti ved. Spada

Ne danno il triste annuncio i figli MARIUCCI, ATTILIO, ELIDE, la nuora ADELINA, i generi BRUNO, PINO e nipoti, la sorella ANGIOLINA e parenti tutti.

Gorizia, 31 gennaio 1978

Il Consiglio provinciale dell'A.N.M.I.L. partecipa al dolore del segretario FRANCO e del fratello ADRIANO per la scomparsa del padre, grande invalido del lavoro

Carlo Gerzelj

Trieste, 31 gennaio 1975

Partecipano al lutto di FRANCO e ADRIANA
— Cap. VISENTINI e signora

Trieste, 31 gennaio 1978

Partecipano al dolore di FRANCO e ADRIANO per la morte del padre
— MARIUCCIA e famiglia

Trieste, 31 gennaio 1978

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Arcangelo Bruno

i figli Lo ricordano con immutato dolore.

Trieste, 31 gennaio 1978

---

†

Il giorno 29 gennaio è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il

CAVALIERE

Armando Brindisi
Maresciallo PS a riposo

Ne danno il triste annuncio la moglie ETTA, i figli BIANCA, ADA e FERDINANDO, i generi LIONELLO, VIRGILIO, la nuora ANGELA e le care nipotine RENATA, GIULIA e ANTONELLA, il fratello NICOLA e famiglia (assente) e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un grazie particolare a tutti i medici della 1.a Medica.

I funerali si svolgeranno domani mercoledì 1 febbraio alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 31 gennaio 1978

Si associano al lutto i parenti VALENTE, LAVINI, VIANELLO.

Trieste, 31 gennaio 1978

Partecipa al lutto:
— Famiglia DUBLO

Trieste, 31 gennaio 1978

Partecipano al lutto
— MARIO e MARINA RIGANTE
— ANTONIETTA MORA

Trieste, 31 gennaio 1978

---

†

Dopo una vita esemplare si è spenta serenamente a 83 anni

Giuseppina Brecevich ved. Maicus

Ne danno il triste annuncio il figlio NERIO, la nuora GIGLIOLA, le adorate nipoti ARIELLA e BARBARA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 31 gennaio 1978

Partecipa al dolore di NERIO
— l'amica CLARA

Trieste, 31 gennaio 1978

Partecipano al lutto:
— il cognato MARTINO CLEMENTI
— i nipoti ROBERTO, CARLA e CRISTIANA CLEMENTI
— MARIA BELFANTI PIEMONTI

Trieste, 31 gennaio 1978

---

†

Lunedì 30 gennaio 1978, a Brescia, il Signore ha richiamato a sé l'anima missionaria del Sacerdote Salesiano

DOTT.

Don Mario Marega
di anni 75

dopo 45 anni di apostolato in Giappone.

Ne danno il mesto annuncio con cristiana rassegnazione, le sorelle OFELIA MEDEOT col marito e LUIGIA ved. MACUZ, i nipoti MEDEOT e MACUZ e i parenti tutti.

Il rito funebre sarà celebrato mercoledì 1 febbraio, alle ore 12.30 nella Chiesa Metropolitana, ove la salma giungerà da Brescia in mattinata per essere poi inumata nel civico camposanto.

Non fiori, ma preghiere di suffragio e opere benefiche.

Gorizia, 31 gennaio 1978

I dipendenti della S.r.l. Officina Navale Orlando partecipano al dolore di OLIVA ORLANDO e INES MAZZILLI per la perdita della cara mamma

Lucia Piccoli ved. Marin

Trieste, 31 gennaio 1978

Si associano al lutto le famiglie:
— NINO PITACCO
— MARIA PITACCO
— LUCIANO BOSAZZI

Trieste, 31 gennaio 1978

La S.r.l. Officina Navale Orlando si associa al proprio amministratore unico cav. GIACINTO ORLANDO per la perdita che ha colpito la sua famiglia con la scomparsa di

Lucia Piccoli ved. Marin

Trieste, 31 gennaio 1978

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del loro caro

Luigi Ellero

Lo ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto

la moglie e il figlio

Trieste, 31 gennaio 1978

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Leandro Travan

la moglie e i figli Lo ricordano con affetto.

Trieste, 31 gennaio 1978

BAR centralissimo, adatto 2-3 persone vendesi; bar-buffet centralissimo forte lavoro vendesi; altro centrale, anche ricevitoria Totocalcio vendesi. Bar analcolico bene arredato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 437 R

BAR ALBERGO RISTORANTE zona monfalconese, SS. 14, vendesi arredato: sala pranzo, bar, 16 camere, appartamento, parcheggio. Oppure solo arredo più affitto. Telefonare 76396 (0481). 050015 R

DROGHERIA ottima zona vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 437 R

FORNI di Sopra vendesi albergo - bar - ristorante avviatissimo, recentemente ammodernato, posizione centrale. Agenzia Caster. Tel. 0433 - 88157 - 88118. 19 R

GRADO vendo bar gelateria centro 130 posti. Tel. 0481-90001 ore 19-20. 71 R

RIVENDITA pane vendesi compreso immobile; altra zona signorile bene avviata causa malattia vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 437 R

TRATTORIA ottima posizione, forte lavoro, darebbesi gestione persone veramente capaci. Agenzia Gentile, Toro 8. 437 R

TRATTORIA zona passaggio, vendesi prontamente; altra zona Marina vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 437 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.ACIT. FLAVIA libero vendesi stanza, soggiorno, cucinino, comfort, garage. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2006 S

A.ACIT. COSTRUZIONE palazzine zone COMMERCIALE - S. GIUSTO varie grandezze, tutti comfort. Visione progetti, S. Lazzaro 3, telef. 68810.

A.ACIT. APPARTAMENTO SAN GIUSTO 3 stanze cucinino tinello bagno vendesi libero, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 2006 S

A.C. LOCALE CENTRALISSIMO PIAZZA SAN GIOVANNI occupato vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1883 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 3 stanze cucina bagno ascensore riscaldamento, possibilità mutuo. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1883 S

A.C. OCCASIONE vendonsi appartamenti occupati 1-2-3-4 stanze servizi GHIRLANDAIO, XXX OTTOBRE, MACHIAVELLI, PIAZZA SAN GIOVANNI, possibilità mutuo. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1883 S

AGENZIA Casa Mia vende bellissimo stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo tutti confort posto macchina. Giulia 13. 794286. 2076 S

AGENZIA Casa Mia vende salone tre stanze cucina servizi separati poggioli tutti confort esente spese condominiali. Giulia 13. 794286. 2076 S

APPARTAMENTI consegna imminente, monovano e bivano, tutti i confort mutui, facilitazioni di pagamento. Tel. 815213 orario ufficio. 2068 S

APPARTAMENTI varie zone liberi vendo 9-12. Tel. 60413. 2078 S

APPARTAMENTINO 65 mq circa libero recente costruzione via TIGOR vende Agenzia SIT, telefonare 69146. 2089 S

ATTICI con mansarda, tutti i confort panoramici consegna estate, mutui facilitazioni di pagamento, inintermediari vendonsi. Tel. 815213 orario ufficio. 2068 S

CONSEGNA imminente appartamenti diverse grandezze, tutti i confort zona asservita da numerose linee d'autobus, scuole negozi, facilitazioni di pagamento, muti agevolati. Per informazioni tel. 815213 orario ufficio. 2068 S

CERCASI contanti soffitta con servizi. Telefonare 732302. 2097 S

GIARIZZOLE inizio costruzione salone 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento FACILITAZIONI vende Immobiliare CIVICA. S. Lazzaro 10. 2080 S

GORIZIA Corso Italia vicino Palace Hotel prenotatevi l'appartamento di prestigio che Vi sarà consegnato entro il 1978. Riscaldamento autonomo. Mutui fino al 70%. Ulteriori informazioni e visione progetti potrete averle nel cantiere stesso di Corso Italia tel. 0481. 82135 o Agenzia Immobiliare Italia, Monfalcone, via XXV Aprile 47. tel. 74404. 2000 S

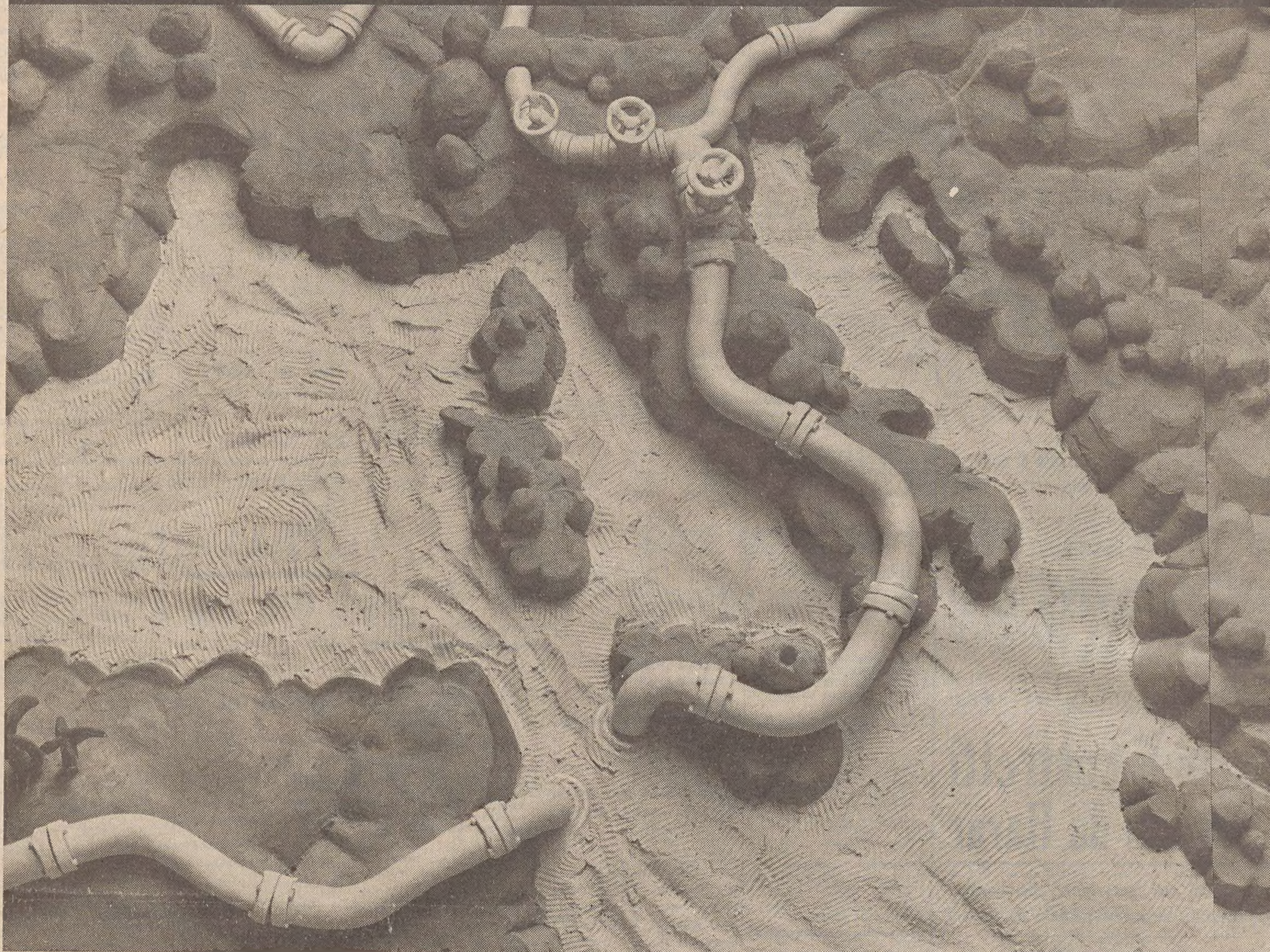
INTERMEDIARI vendesi casetta libera da affittuari. zona centro Muggia, possibilità di riedificazione. Scrivere a Publikompass cassetta 38 C 34100 Trieste. 2068 S

LOCALE affari zona via Geppa circa 200 mq 9 Fori affittasi o vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44-C 34100 Trieste. 2104 S

LOCALI d'affari nuovi, tutti i confort adatti a diverse attività commerciali, inintermediari vendonsi. Tel. 815213 orario ufficio (facilitazioni di pagamento). 2068 S

MUGGIA attico signorile. soggiorno 2 stanze cucina bagno vastissima terrazza centralnafta ascensore vende libero Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 2080 S

Il problema energetico in Italia



LSPN

Il metanodotto Algeria-Italia è il nostro contributo. Un uso responsabile del metano è il tuo.

Nel 1977 la SNAM ha distribuito in Italia 26 miliardi di metri cubi di metano: è il 16% del fabbisogno globale di energia.

Le importazioni da URSS, Olanda e Libia hanno fornito oltre la metà del metano distribuito.

Per assicurare, nel lungo periodo, la continuità delle forniture e rispondere alla crescente domanda di gas, la SNAM - società del Gruppo ENI - realizzerà il metanodotto intercontinentale Algeria-Italia, lungo 2.500 km.

L'opera garantirà ogni anno all'Italia 12 miliardi di metri cubi di metano sino all'anno 2006 ed apporterà un contributo determinante ai fabbisogni di energia del Mezzogiorno.

Solo un uso responsabile da parte degli utenti permetterà che la maggiore disponibilità di metano si trasformi in un bene comune e non in uno spreco senza progresso.

Utilizzare bene il metano è un dovere, per tutti.



Snam

Il metano è prezioso. Non sprechiamolo.

GLI AVVISI ECONOMICI
DA PUBBLICARE SU «IL PICCOLO» SI ACCETTANO PRESSO LA PUBLIKOMPASS IN GALLERIA TERGESTEO - VIA EINAUDI 3/B
SINO ALLE ORE 18
DOPO TALE ORARIO VERRANNO PUBBLICATI NEI GIORNI SUCCESSIVI.

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	15.40	21.25
Amsterdam	15.40	19.00
Atene	07.00	16.00
Barcellona	07.00	14.20
Bruxelles	15.40	18.50
Colonia-Bonn	15.40	19.50
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	07.00	11.40
	15.40	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	15.40	20.05
Londra	07.00	10.50
	15.40	20.35
Madrid	07.00	12.05
Monaco	15.40	21.30
New York	07.00	15.45
Parigi	07.00	13.45
	15.40	20.10
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccarda	15.40	21.35

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	08.15	14.20
Amsterdam	10.30	14.20
Atene	10.10	15.00
	16.45	21.15
Barcellona	15.05	21.15
Bruxelles	10.40	14.20
Colonia-Bonn	09.50	14.20
Copenaghen	16.25	21.15
Düsseldorf	08.10	14.20
	12.25	21.15
Francoforte	17.00	21.15
Londra	16.25	21.15
Madrid	12.45	21.15
Monaco	17.30	21.15
New York	19.30	14.20
Parigi	10.10	14.20
	16.35	21.15
Stoccolma	14.35	21.15
Stoccarda	08.00	14.20

ati

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI
RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Roma	07.20	08.25
	15.00	16.05
Trapani	07.15	11.10
Alghero	07.15	13.45
	15.00	21.10
Bari	07.15	10.45
	15.00	18.25
Brindisi	15.00	18.15
Cagliari	07.15	11.25
	15.00	20.25
Catania	07.15	10.25
	15.00	21.00
Genova	15.40	20.05
Lampedusa	07.15	12.50
Milano	07.00	07.50
	15.40	16.30
Napoli	07.15	10.30
	15.00	18.00
Palermo	07.15	10.10
	15.00	18.40
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio Calabria	07.15	14.30
	15.00	21.55

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	07.10	15.00
	15.20	22.35
Bari	11.25	15.00
	19.05	22.35
Brindisi	07.00	15.00
	18.55	22.35
Cagliari	10.20	15.00
	17.45	22.35
Catania	11.05	15.00
	19.25	22.35
Genova	08.40	14.20
Lampedusa	13.30	22.35
Milano	13.30	14.20
	20.25	21.15
Napoli	11.10	15.00
	18.40	22.35
Palermo	10.50	15.00
	19.20	22.35
Pantelleria	09.25	15.00
	13.50	22.35
Reggio Calabria	07.40	15.00
	15.10	22.35
Roma	13.55	15.00
	21.30	22.35
Trapani	15.10	22.35

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO

Rete nazionale

Treviso - Roma	08.00	08.55
Roma - Treviso	19.45	20.40
Treviso - Roma	08.00	08.55
Treviso - Roma	08.00	08.55
Treviso - Roma	08.00	08.55
Roma - Palermo	14.10	16.20
Roma - Catania	14.10	16.20
Roma - Lamezia	14.10	15.05
Palermo - Roma	17.00	19.15
Roma - Treviso	19.45	[illegible]
Catania - Roma	17.00	[illegible]
Roma - Treviso	19.45	20.40
Lamezia - Roma	18.20	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40

OSPEDALE 4 stanze servizi panoramico senza ascensore vendesi 15 milioni contanti più 6 milioni mutuo. 766676. 2100 S

STAZIONE 2 stanze stanzino cucina doccia vende prontamente Immobiliare CIVICA — S.

TERRENO 1000 mq Opicina vicino Daneu con progetto approvato per villa vendesi 29 milioni. 766676. 2100 S

TERRENO agricolo Roiano alta vigneto vendo 9-12. Tel. 60413. 2078 S

VENDO delizioso appartamento prima entrata meravigliosa vista golfo. Telefonare 759989 dalle 12 alle 14. 2046 S

Lazzaro 10. 2080 S

VENDONSI appartamenti occupati, diverse grandezze zona Valmaura - Carpineto, facilitazioni di pagamento. Tel. 815213 orario ufficio. 2068 S

VIA SORGENTE, n. 3 (pressi Carducci) appartamenti occupati stanza, stanzino, cucina, servizio 9.500.000 trattabile MINIMO CONTANTI 4.500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12.30. Informazioni telefonare 750777. 1863 S

VIA Cologna bassa vendesi 21 milioni appartamento 5 stanze da restaurare. 766676. 2100 S

VIA SORGENTE, n. 3 (pressi Carducci) LIBERO camera camerino cucina servizio 12 milioni trattabile. MINIMO CONTANTI 5.500.000. VISITARE SUL POSTO ORE 10.30 - 12.30. Informazioni telefonare 750777.

VIA GAMBINI 29. Ultimissimi appartamenti occupati 2 stanze, cucina, servizio 12.000.000. MINIMO CONTANTI 6 milioni. Rimanenza MUTUO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 - 17. Informazioni telefonare 750777. 1863 S

ANIMALI
W Lire 220 per parola

OCCASIONE vendesi barboncino nano. Tel. 824970. T.A. 278 W

REGALO cocher con pedigree anni 3 a persone veramente amanti animali. Telefonare n. 767959 dalle ore 18 alle 20.

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

ALLA Nuova Concessionaria via Caboto 24 sono in esposizione tutti i nuovi modelli Nardi a prezzi interessanti inoltre troverete una vasta gamma di roulottes usate a prezzi agevolati. 10/1 Z

BELLISSIMO semi cabinato vendesi HP 85 fuoribordo nuovo accessoriato. Tel. 61344.

O DAY Ventidue quattro vele, visibile Canottieri Ausonia - Grado 5.500.000 vendo. Telefono 0532 - 39424. 84 Z

ROULOTTE Laika, qualità e confort indiscutibili. Esposizione Nauticaravan, Rio Ospo Muggia. 1801 Z

ROULOTTES nuove superaccessoriate pronte su strada vendonsi prezzo fabbrica solo privati disponibilità limitate. Telefonare (041) 975299. 07002 Z

kollmann

COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

AL SABATO
GLI AVVISI ECONOMICI
PER LA DOMENICA
SI ACCETTANO
SINO ALLE ORE 12

DOPO TALE ORARIO E SINO ALLE ORE 18, SU RICHIESTA DEL CLIENTE, GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERE NERETTO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI», APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA.

publikompass PK

